REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXVII | BARI, 27 LUGLIO 2006 | N. 96

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.
Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.
Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.
Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.
Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.
Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su **c.c.p. n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.**
Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.
Il testo originale su carta da bollo da € 14,62, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.
L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 60 battute (o frazione).
Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 60225323 intestato a **Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.**
Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.
LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2006, n. 784
Decreto Legislativo 26 maggio 2004, n. 154 art. 10. Istituzione Commissione consultiva locale per la pesca e l'acquacoltura.
Pag. 14081

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2006, n. 969
Approvazione del calendario fieristico delle manifestazioni internazionali e nazionali per l'anno 2007 in Puglia.
Pag. 14083

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2006, n. 1006
Delibera CIPE 26/2003 – Approvazione avviso pubblico "Patti per l'inclusione sociale, la legalità e la sicurezza".
Pag. 14091

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2006, n. 1033
Delibera Giunta Regionale n. 975/2004 "Proroga termini Piano faunistico-venatorio regionale 1999/2004 e Regolamento regionale n. 2 del 05/08/1999". Ulteriore proroga termini.
Pag. 14106

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2006, n. 1069
POR Puglia 2000/2006. Misura 6.2 Azione c). Revoca Delibera Giunta Regionale n. 2085 del 29/12/2004. Approvazione Bando regionale "Progetti Pilota a sostegno dell'innovazione delle imprese e dello sviluppo sostenibile".
Pag. 14107

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 4 luglio 2006, n. 1132
Decreto Legislativo 27 maggio 2005 n. 102, L.R. n. 7 del 01 febbraio 1982 – Revoca riconoscimento giuridico dell'Associazione Provinciale Cerealicola con sede legale in Bari.
Pag. 14139

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 4 luglio 2006, n. 1133
Decreto Legislativo 27 maggio 2005 n. 102, L.R. n. 7 del 01 febbraio 1982 – Revoca riconoscimento giuridico dell'Associazione Provinciale produttori lattiero caseari con sede legale in Brindisi.
Pag. 14141

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 4 luglio 2006, n. 1134
Decreto Legislativo 27 maggio 2005 n. 102, L.R. n. 7 del 01 febbraio 1982 – Revoca riconoscimento giuridico dell'Associazione produttori latte formaggi e latticini di vacca, bufala pecora e capra (Assolatte Foggia) con sede legale in Foggia.
Pag. 14143

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 4 luglio 2006, n. 1135
Decreto Legislativo 27 maggio 2005 n. 102, L.R. n. 7 del 01 febbraio 1982 – Revoca riconoscimento giuridico dell'Associazione Salentina Tabacchicoltori (A.SA.TAB.) con sede legale in Monteroni di Lecce (Lecce).
Pag. 14145

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 4 luglio 2006, n. 1136
Decreto Legislativo 27 maggio 2005 n. 102, L.R. n. 7 del 01 febbraio 1982 – Revoca riconoscimento giuridico dell'Associazione Provinciale produttori carni ovine e caprine con sede legale in Bari.
Pag. 14147

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 4 luglio 2006, n. 1137
Decreto Legislativo 27 maggio 2005 n. 102, L.R. n. 7 del 01 febbraio 1982 – Revoca riconoscimento giuridico dell'Associazione Jonica Produttori Latte (ASS.JO.PRO.LA.) con sede legale in Taranto.
Pag. 14149

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 4 luglio 2006, n. 1138
Applicazione Reg. CE n. 2200/96 del 28/10/1996 art. 11 – Reg. CE 1432/2003 del 11/08/2003 Organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti ortofrutticoli. Revoca riconoscimento dell'Organizzazione di produttori ortofrutticoli denominata "Bio Verde Scarl" con sede legale in Foggia.
Pag. 14151

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE FORESTE 7 luglio 2006, n. 889
Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386 "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione". "Criteri e modalità tecniche per il controllo della provenienza e certificazione del materiale forestale di moltiplicazione".
Pag. 14154

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE FORESTE 13 luglio 2006, n. 891
Piano di Sviluppo Rurale della Puglia – Misura 4 "Imboschimento di superfici agricole". Approvazione graduatoria provvisoria delle domande per la concessione di aiuti all'imboschimento di superfici agricole.
Pag. 14171

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 31 maggio 2006, n. 549
Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza totale di 34 MWe, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Ordona (Fg) alla località "Valle Scodella", ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Istanza presentata dalla Società Tecnologie Industriali srl – Napoli (Na). Rilascio autorizzazione unica.
Pag. 14179

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 30 giugno 2006, n. 681
P.O.R. Puglia 2000-2006 Asse IV "Sistemi locali di sviluppo" Misura 4.19 "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'artigianato, del turismo e del commercio. Azione a) "Fondo di garanzia" – Pubblicazione della graduatoria delle PMI ammesse alle prestazioni del Fondo di Garanzia Regionale gestito dal "Cofidi Commercianti di Capitanata soc. coop. a r.l. – Foggia".
Pag. 14186

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 30 giugno 2006, n. 682
P.O.R. Puglia 2000-2006 Asse IV "Sistemi locali di sviluppo" Misura 4.19 "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'artigianato, del turismo e del commercio. Azione a) "Fondo di garanzia" – Pubblicazione della graduatoria delle PMI ammesse alle prestazioni del Fondo di Garanzia Regionale gestito dalla "Società di Garanzia SCARL - Taranto".
Pag. 14188

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 30 giugno 2006, n. 683
P.O.R. Puglia 2000-2006 Asse IV "Sistemi locali di sviluppo" Misura 4.19 "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'artigianato, del turismo e del commercio. Azione a) "Fondo di garanzia" – Pubblicazione della graduatoria delle PMI ammesse alle prestazioni del Fondo di Garanzia Regionale gestito da Fidindustria – Consorzio Garanzia Collettiva Fidi – Bari.
Pag. 14191

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 3 luglio 2006, n. 684
Approvazione elenco dei programmi promozionali 2005 presentati dai Consorzi Import – Export ai sensi della L. 82/89. Impegno di spesa.
Pag. 14193

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 10 luglio 2006, n. 734
P.O.R. Puglia 2000-2006 - Misura 4.1 "Aiuti al sistema Industriale PMI e Artigianato". Azione a) "Servizi reali alle imprese" – Determinazione n. 640/06 – Errata corrige.
Pag. 14202

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 14 luglio 2006, n. 756
Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza totale di 40 MWe, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Minervino Murge (Ba) alla località "Lambrenghi", ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Istanza presentata dalla Società Murgeolica srl – Terlizzi (Ba). Rilascio autorizzazione unica.
Pag. 14205

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 14 luglio 2006, n. 757
Costruzione ed esercizio di due impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza totale di 36,30 MWe, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione degli impianti stessi denominati "Lecce 3 nord" e "Lecce 3 sud" da realizzarsi nell'agro del Comune di Lecce, ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Istanza presentata dalla Società Parco Eolico Talentino Santa Maria D'Aurio srl - Roma. Rilascio autorizzazione unica.
Pag. 14211

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE TURISMO 17 luglio 2006, n. 187
Determinazione dirigenziale n. 111 del 29 maggio 2006: Accordo di Programma Quadro (Realizzazione di interventi a sostegno dello Sviluppo locale) "Interventi per l'ampliamento dell'offerta turistico-ricettiva della Regione Puglia". Bando ex determinazione dirigenziale n. 108 del 23.05.2005 e pubblicazione sul BURP n. 87 del 30 giugno 2005. Presentazione delle domande e presa d'atto delle risultanze istruttorie dei soggetti convenzionati. Approvazione della graduatoria unica regionale. Rettifica alla graduatoria unica regionale.
Pag. 14216

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE TURISMO 17 luglio 2006, n. 188
Determinazione dirigenziale n. 110 del 29 maggio 2006: Regolamento regionale 6 aprile 2005, n. 21. POR Puglia 2000-2006. Sistemi locali di sviluppo. Misura 4.14 "Supporto alla competitività ed all'innovazione delle imprese e dei sistemi di imprese turistiche". Bando ex determinazione dirigenziale n. 106 del 23.05.2005 e pubblicazione sul BURP n. 87 del 2005. Presentazione delle domande e presa d'atto delle risultanze istruttorie dei soggetti convenzionati. Approvazione della graduatoria unica regionale. Determinazione dirigenziale n. 134 del 15.06.2006: "Rettifica alla graduatoria unica regionale per riscontro errore materiale". Ulteriore rettifica alla graduatoria unica regionale.
Pag. 14231

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE PROGRAMMAZIONE E VIE DI COMUNICAZIONE 17 luglio 2006, n. 56
Delibera Giunta Regionale n. 868 del 19.06.2006 – Accordo di Programma Quadro del 31.03.2003 - Intervento (TR-V006) – Campagna di informazione Sicurezza Stradale – Avviso pubblico per il concorso di idee progettuali "Crea il tuo percorso".
Pag. 14263

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI ACCADIA (Foggia)
DECRETO 13 luglio 2006
Esproprio.
Pag. 14272

COMUNE DI ALTAMURA (Bari)
DECRETO 12 luglio 2006, n. 3
Indennità d'esproprio.
Pag. 14275

COMUNE DI MODUGNO (Bari)
DECRETO 19 luglio 2006
Indennità d'esproprio.
Pag. 14276

COMUNE DI MONOPOLI (Bari)
DELIBERA G.C. 5 giugno 2006, n. 89
Avviso di deposito Piano Planovolumetrico.
Pag. 14282

COMUNE DI MONOPOLI (Bari)
DELIBERA G.C. 21 giugno 2006, n. 98
Avviso di deposito Piano Planovolumetrico.
Pag. 14282

COMUNE DI MONOPOLI (Bari)
DELIBERA G.C. 21 giugno 2006, n. 99
Avviso di deposito Piano Planovolumetrico.
Pag. 14283

COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE (Lecce)
DELIBERA C.C. 7 luglio 2006, n. 19
Approvazione Piano lottizzazione comparto 3.
Pag. 14283

COMUNE DI TUGLIE (Lecce)
DELIBERA C.C. 22 giugno 2006, n. 19
Approvazione Piano Particolareggiato zona D5.
Pag. 14284

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti – Bandi

REGIONE PUGLIA SETTORE F.P. BARI
Avviso per la presentazione di progetti Asse Risorse Culturali Misura 2.3 (Determinazione del Dirigente del Settore F.P. 20 luglio 2006, n. 471 – POR Puglia 2000-2006 – Complemento di Programmazione, Asse II, Misura 2.3 "Formazione e sostegno all'imprenditorialità nei settori interessati all'asse risorse culturali" azione c), "Azione di sostegno alla creazione di piccole imprese ed all'occupazione nei settori interessati all'asse" – Avviso pubblico n. 15/2006 (Aiuti all'occupazione) per la presentazione di progetti per interventi cofinanziati dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia e relativo impegno di spesa).
Pag. 14284

REGIONE PUGLIA SETTORE F.P. BARI
Avviso per la presentazione di progetti Asse Risorse Culturali Misura 2.3 (Determinazione del Dirigente del Settore F.P. 20 luglio 2006, n. 472 – POR Puglia 2000-2006 – Complemento di Programmazione, Asse II, Misura 2.3 "Formazione e sostegno all'imprenditorialità nei settori interessati all'asse risorse culturali" azione c), "Azione di sostegno alla creazione di piccole imprese ed all'occupazione nei settori interessati all'asse" – Avviso pubblico n. 16/2006 (Sostegno alla creazione di imprese) per la presentazione di progetti per interventi cofinanziati dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia e relativo impegno di spesa).
Pag. 14319

REGIONE PUGLIA SETTORE F.P. BARI
Avviso per la presentazione di progetti Asse Risorse Naturali Misura 1.10 (Determinazione del Dirigente del Settore F.P. 20 luglio 2006, n. 473 – POR Puglia 2000-2006 – Complemento di Programmazione, Asse I, Misura 1.10 "Formazione e sostegno all'imprenditorialità nei settori interessati all'asse risorse naturali" azione c), "Azione di sostegno alla creazione di piccole imprese ed all'occupazione nei settori interessati all'asse" – Avviso pubblico n. 17/2006 (Aiuti all'occupazione) per la presentazione di progetti per interventi cofinanziati dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia e relativo impegno di spesa).
Pag. 14362

REGIONE PUGLIA SETTORE F.P. BARI
Avviso per la presentazione di progetti Asse Risorse Naturali Misura 1.10 (Determinazione del Dirigente del Settore F.P. 20 luglio 2006, n. 474 – POR Puglia 2000-2006 – Complemento di Programmazione, Asse I, Misura 1.10 "Formazione e sostegno all'imprenditorialità nei settori interessati all'asse risorse naturali" azione c), "Azione di sostegno alla creazione di piccole imprese ed all'occupazione nei settori interessati all'asse" – Avviso pubblico n. 18/2006 (Sostegno alla creazione di impresa) per la presentazione di progetti per interventi cofinanziati dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia e relativo impegno di spesa).
Pag. 14396

AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE VALENZANO (Bari)
Bando di gara appalto fornitura servizi di comunicazione e tecnici Progetto ARES-APULIA.
Pag. 14438

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
Elenco lavori da affidare con licitazione privata semplificata.
Pag. 14439

A.U.S.L. BR/1 BRINDISI
Avviso di gara appalto servizio e fornitura sistema informativo. Proroga termini.
Pag. 14441

COMUNE DI ALTAMURA (Bari)
Avviso pubblico indicativo di project financing.
Pag. 14442

COMUNE DI ANDRIA (Bari)
Avviso di aggiudicazione lavori spostamento mercato.
Pag. 14446

COMUNE DI ANDRIA (Bari)
Avviso di aggiudicazione lavori arredo urbano.
Pag. 14446

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI (Bari)
Bando per l'assegnazione di n. 8 lotti in zona PIP.
Pag. 14447

COMUNE DI FAETO (Foggia)
Avviso di gara lavori di consolidamento e sistemazione area non edificata.
Pag. 14447

Concorsi

A.U.S.L. BAT/1 ANDRIA (Bari)
Avviso di sorteggio Commissioni concorsi vari.
Pag. 14448

A.U.S.L. TA/1 TARANTO
Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Geriatria. Graduatoria.
Pag. 14448

COMUNE DI COLLEPASSO (Lecce)
Concorso pubblico per n. 1 posto di Istruttore direttivo tecnico.
Pag. 14450

Avvisi

COMUNE DI LESINA (Foggia)
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 14450

DITTA CAVEFOGLIA MANFREDONIA (Foggia)
Avviso di compatibilità ambientale.
Pag. 14451

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2006, n. 784

Decreto Legislativo 26 maggio 2004, n. 154 art. 10. Istituzione Commissione consultiva locale per la pesca e l'acquacoltura.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Pesca e confermata dal Dirigente del Settore Caccia e Pesca, riferisce quanto segue:

La legge n. 963 del 14/7/1965, modificata dalla legge n. 41/82 e poi sostituita interamente della legge n.165/92, all'art. 18 affidava alle Capitanerie di Porto la regolamentazione delle Commissioni consultive locali per la pesca e l'acquacoltura.

Successivamente, il Presidente della Repubblica sulla proposta del Ministero delle Politiche Agricole, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, emana il Decreto Legislativo 26 maggio 2004, n. 154 "Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge, n. 38 del 7 marzo 2003", nel quale all'art. 10 dispone che:

1. "Le regioni istituiscano le Commissioni Consultive locali per la pesca e l'acquacoltura disciplinandone competenze, modalità di funzionamento e composizione, e prevedendo il necessario raccordo con le Capitanerie di porto presenti sul loro territorio, anche ai fini di cui all'art. 105, comma 6, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, ed assicurando la presenza di un esperto in materia di sanità veterinaria".
2. "Le regioni garantiscano una disciplina armonizzata per la regolamentazione delle Commissioni Consultive locali di cui al comma 1, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica."

Il comma 6 art. 105, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 relativo alle "Funzioni conferite alle regioni ed agli enti locali" recita che " Per lo svolgimento di compiti conferiti in materia di diporto nautico e pesca marittima le regioni e gli enti locali si avvalgono degli Uffici delle capitanerie di porto".

Pertanto, in considerazione delle suddette nuove competenze assegnate alle Regioni in ordine all'istituzione ed al funzionamento delle Commissioni Consultive locali per la pesca e l'acquacoltura, il Settore Caccia e Pesca ha richiesto a vari Enti la designazione ed i nominativi dei propri rappresentanti.

Accolte le designazioni pervenute,si propone la seguente composizione della Commissione Consultiva Locale:

	Ente		Componenti
1.	ASSESSORE pro -tempore Regione Puglia RISORSE AGRO-ALIMENTARI o suo delegato	*Presidente*	Enzo Russo
2.	Dirigente pro-tempore Regione Puglia Settore Caccia e Pesca o suo delegato	*Vicepresidente*	Giuseppe Leo
3.	Dirigente pro-tempore Regione Puglia Ufficio Pesca o suo delegato	*Componente*	Giovanni Memeo
4.	Assessorato alle Politiche della salute Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione Direttore Servizio Veterinario AUSL BA/2	*Componente*	Biagio Curci
5.	Dirigente Settore Regionale al Demanio Marittimo	*Componente*	Giovanni Vitofrancesco
6.	Provincia di Bari	*Componente*	Raffaele Vaccarella
7.	Provincia di Brindisi	*Componente*	Cosimo D'Angelo
8.	Provincia di Foggia	*Componente*	Pasquale Fatigato
9.	Provincia di Lecce	*Componente*	Cosimo Durante
10.	Provincia di Taranto	*Componente*	Angelo Raffaele Borgia
11.	Provincia BAT	*Componente*	----------
12.	Capitaneria di Porto di Bari	*Componente*	Angelo Dinarelli
13.	Capitaneria di Porto di Brindisi	*Componente*	Lorenzo Magnolo
14.	Capitaneria di Porto di Gallipoli	*Componente*	Salvatore Greco
15.	Capitaneria di Porto di Manfredonia	*Componente*	Lelio De Laurentis
16.	Capitaneria di Porto di Molfetta	*Componente*	Luigi Leotta
17.	Capitaneria di Porto di Taranto	*Componente*	Corrado Sciarretta
18.	A.G.C.I. Pesca	*Componente*	Giovanni Schiavone
19.	Lega Pesca	*Componente*	Maurizio Alloggio
20.	Federpesca	*Componente*	Farinola Cosimo
21.	Federcoopesca	*Componente*	Nunzio Stoppiello
22.	UNCI Pesca	*Componente*	Turturro Michele
23.	A.P.I. c/o Ittica Sud	*Componente*	Licinio Corbari
24.	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca Dirigente Scolastico IISS "Euclide" di Bari	*Componente*	Vincenzo Fiorentino
25.	Camera di Commercio	*Componente*	Francesco Pignataro
26.	C.G.I.L.	*Componente*	Vito Vinci
27.	UIL	*Componente*	Francesco Losito
28.	CISL	*Componente*	Fiore Pasquale
29.	F.I.P.S.A.S. (Federazione Italiana Sportiva)	*Componente*	Francesco Pizzolla
30.	Funzionario Settore Caccia e Pesca	Segretario */Non componente*	Angela Maria C.Agresti

La Commissione esprime pareri consultivi su:

- argomenti indicati da leggi o regolamenti attinenti la pesca e l'acquacoltura;
- tematiche inerenti la pesca marittima nell'ambito regionale;
- attività di pesca, acquicoltura ed attività ad esse connesse;
- aspetti di natura ambientale che interagiscono con la pesca;
- fattori attinente la produzione peschereccia ed il ceto peschereccio locale.

I componenti della Commissione, restano in carica un triennio.

Il Regolamento interno della Commissione sarà approvato con apposito provvedimento.

In materia di ripartizione delle competenze, l'art. 4 – comma 4, punto c), della L. R. n. 7 del 4/02/97 sancisce che "gli atti a carattere normativo" spettano all'Organo di direzione politica.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. 28/01:

Il presente atto avente natura regolamentare non comporta adempimenti contabili.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore e dal Dirigente del Settore;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di istituire la Commissione Consultiva Locale, così come riportata nelle premesse e qui integralmente richiamata;

- di dare mandato all'Assessorato alle Risorse Agroalimentari - Settore Caccia e Pesca di notificare il presente provvedimento agli interessati;

- di dare mandato al Dirigente del Settore Pesca di convocare il primo insediamento della Commissione, entro e non oltre 30 giorni dall'approvazione del presente provvedimento;

- di autorizzare il Dirigente del Settore Caccia e Pesca a predisporre la bozza di Regolamento della Commissione Consultiva Locale, da sottoporre ad approvazione, secondo le norme di rito, entro due mesi dalla data del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2006, n. 969

Approvazione del calendario fieristico delle manifestazioni internazionali e nazionali per l'anno 2007 in Puglia.

L'Assessore allo Sviluppo economico - Attività produttive, Industria, Industria Energetica, Artigianato, Commercio, Fiere e Mercati, Dott. Sandro Frisullo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore Commercio e confermata dal Dirigente del Settore, riferisce:

La riforma apportata al Titolo V della Costituzione dalla L. n. 3/2001 ha attribuito alla Regione piena autonomia e nuove competenze esclusive in materia fieristica.

A seguito della modifica costituzionale, il riconoscimento o la conferma della qualifica internazionale ed il calendario ufficiale delle manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali, prima affidati alla titolarità del Ministero delle Attività Produttive, sono, ora, attribuiti alle Regioni.

In tale contesto, le regioni, al fine di continuare la pubblicazione del calendario ufficiale delle manifestazioni e di rafforzare la competitività al nostro sistema fieristico sui mercati esteri, hanno avvertito l'esigenza di accordarsi su alcuni aspetti. La Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, pertanto, ha approvato alcuni documenti, relativi alle modalità per la presentazione delle richieste ed il rilascio della qualifica alle manifestazioni nazionali ed internazionali, ai requisiti dei quartieri fieristici, ai sistemi di rilevazione dei dati.

Con Deliberazione n. 974 dell'1/7/2003, l'esecutivo regionale, nelle more che si completi l'iter legislativo di riordino di tutta la materia, fieristica, ha preso atto dei documenti, sopra citati per poter svolgere le funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle manifestazioni fieristiche.

Uno di questi documenti stabilisce che le richieste per il riconoscimento e/o la conferma della qualifica delle manifestazioni internazionali e nazionali devono essere presentate alle Regioni di riferimento entro il 31 gennaio dell'anno precedente a quello di svolgimento ed, entro il successivo 30 giugno, il coordinamento interregionale, sentite le associazioni fieristiche, conclude il procedimento di formazione del calendario fieristico italiano.

Agli atti del Settore sono pervenute alcune richieste, indicate nell'elenco allegato alla presente

deliberazione, di riconoscimento della qualifica nazionale e/o internazionale e di inserimento nel calendario ufficiale delle manifestazioni per l'anno 2006.

In questa fase di transizione, come convenuto per gli anni precedenti, sì propone di confermare la qualifica 1nternazionale" a quelle manifestazioni che hanno già ricevuto tale riconoscimento dal Ministero delle Attività produttive negli anni precedenti. Tanto sia per motivi di correttezza amministrativa, sia in presenza di requisiti migliorativi rispetto alle passate rassegne.

In analogia con quanto affermato per le manifestazioni internazionali, si propone di confermare la qualifica "nazionale" a tutte le manifestazioni che hanno ricevuto tale riconoscimento negli anni precedenti.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, punto d) della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

VISTA la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del funzionario, dal dirigenti dell'Ufficio e dal dirigente del Settore;

A VOTI UNANIMI ESPRESSI NEI MODI DI LEGGE

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare il calendario ufficiale delle manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali che si svolgeranno in Puglia durante l'anno 2007, riassunte nel prospetto allegato che fa parte integrante della presente deliberazione (Allegato A)

- di stabilire che copia del presente provvedimento sarà trasmesso a cura del Settore Commercio agli Enti fieristici interessati e alla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome ai fini dell'inclusione nel calendario nazionale delle suddette manifestazioni;

- di dare mandato al Dirigente del Settore Commercio di accogliere, con propria determinazione, le eventuali istanze di rettifica e/o variazioni delle manifestazioni relative al calendario fieristico 2007;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

NR	QUALIFICA	SEDE	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	Settori	SOGGETTO ORGANIZZATORE
1	Internazionale	Bari	EXPOLEVANTE Fiera inter.per il Tempo libero, Sport, Turismo e Vacanze	21-mar	25-mar	22	Ente Aut. Fiera del Levante 080.5366111 www.fieradellevante.it
2	Internazionale biennale - riservata agli operatori del settore	Bari	(*) AGRILEVANTE - Salone internaz. delle macchine e impianti per l'Agricoltura	(*) 19-apr	(*) 22-apr	2	Ente Aut. Fiera del Levante
3	Internazionale	Foggia	58° Fiera Internazionale dell'agricoltura e della zootecnia	28-apr	3-mag	2	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - 632511 www.fieradifoggia.it
4	Internazionale	Bari	71^ Fiera del Levante Campionaria Generale	8-set	16-set	campionaria	Ente Aut. Fiera del Levante
5	Internazionale-riservata agli operatori economici del settore	Bari	OROLEVANTE - 35° Salone internazionale dell'Oreficeria, Gioielleria	12-ott	15-ott	21	Ente Aut. Fiera del Levante
6	nazionale	Foggia	PUGLIA SPOSI - Salone dell'abito da sposa, da cerimonia, arredamento e servizi per le nozze.	17-gen	21-gen	1	Fiera di Foggia
7	nazionale	Foggia	SE.IN. SALONE DEI SERVIZI E DELL'INNOVAZIONE	8-gen	11-feb	15	Fiera di Foggia

(*) condizionatamente alla riconduzione alla originaria collocazione nel mese di settembre -

NR	QUALIFICA	SEDE	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	Settori	SOGGETTO ORGANIZZATORE
8	nazionale	Bari	EXPOREGALO - MEETING esposizione di argenteria,articoli da regalo, artigianato, bomboniere, casalinghi, complementi di arredo, cristalleria liste nozze e oggettistica	10-feb	12-feb	6	Ente Aut. Fiera del Levante
9	nazionale aperta agli operatori economici del settore	Bari	BIANCOCASA MEDITERRANEA Collezioni casa: tessile, arredamento, accessori	10-feb	12-feb	1	Ente Aut. Fiera del Levante
10	nazionale	Foggia	A.R.C.O.- Mostra professionale per la panificazione, pasticceria ,gelateria, ristorazione, alimentazione, pizzeria, pasta fresca, vini, birra, bar, Pubblici esercizi & hotel	3-mar	6-mar	3	Fiera Foggia
11	nazionale	Bari	PLEIN AIR - Caravanning, Campeggio e Case prefabbricate	21-mar	25-mar	25	Ente Aut. Fiera del Levante
12	nazionale	Bari	ROTTA 90 - Salone della nautica, delle Attività subacque e delle attrezzature per la pesca sportiva.	21-mar	25-mar	22/20	Ente Aut. Fiera del Levante
13	nazionale	Bari	EXPO GARDEN - Articoli e Arredamenti per esterni, Giardinaggio	21-mar	25-mar	6	Ente Aut. Fiera del Levante
14	nazionale	Bari	SPORT FITNESS - Attrezzi, Articoli e Abbigliamento sportivi	21-mar	25-mar	22	Ente Aut. Fiera del Levante
15	nazionale	Bari	OFF ROAD - Auto, Fuoristrada., Moto e ciclii	21-mar	25-mar	26	Ente Aut. Fiera del Levante

NR	QUALIFICA	SEDE	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	Settori	SOGGETTO ORGANIZZATORE
16	nazionale	Bari	EXPOLIBRO - Un libro per l'estate	21-mar	25-mar	14	Ente Aut. Fiera del Levante
17	nazionale	Bari	ARREDANDO - Arredamento Contry	21-mar	25-mar	19	Ente Aut. Fiera del Levante
18	nazionale	Bari	IMPARANDO - Hobby e Corsi	21-mar	25-mar	22	Ente Aut. Fiera del Levante
19	nazionale	Bari	BTL - Borsa Turistica del Levante	21-mar	25-mar	25	Ente Aut. Fiera del Levante
20	nazionale	Bari	Il GIRO DEL MONDO IN 80 STAND - Artigianato Internazionale	21-mar	25-mar	7	Ente Aut. Fiera del Levante
21	nazionale aperta agli operatori economice del settore	Bari	EXPOTURISMO - Salone professionale del Turismo Internazionale	21-mar	25-mar	25	Ente Aut. Fiera del Levante
22	nazionale	Foggia	CUNAVISUD - Fiera Naz.delle attività cunicole, avicole, specie minori	28-apr	3-mag	2	Fiera di Foggia
23	nazionale	Foggia	ENOLSUD 33° - Salone nazionale della vite e del vino	28-apr	3-mag	2	Fiera di Foggia
24	nazionale	Foggia	9° SALONE DELL'OLIO DOP - Premio Daunia Doc	28-apr	3-mag	2	Fiera di Foggia
25	nazionale	Foggia	SAI - SALONE dell'acqua e dell'irrigazione	28-apr	3-mag	2	Fiera di Foggia

NR	QUALIFICA	SEDE	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	Settori	SOGGETTO ORGANIZZATORE
26	nazionale biennale aperta agli operatori economici del settore	Bari	EXPOAMBIENTE - Salone delle tecnologie per il riequilibrio ambientale	10-mag	13-mag	4	Ente Aut. Fiera del Levante
27	nazionale biennale aperta agli operatori economici del settore	Bari	TECNOACQUA - Salone delle tecnologie dalla captazione alla distribuzione	10-mag	13-mag	17	Ente Aut. Fiera del Levante
28	nazionale	Foggia	BEAUTY EXPO & FITNESS	18-mag	20-mag	12	Fiera di Foggia
29	nazionale riservata agli operatori economici del settore	Bari	MODAMARE *Mediterranea* -Collezioni intimo mare 2008	7-lug	9-lug	1	Ente Aut. Fiera del Levante
30	nazionale	Bari	8° EDIL LEVANTE ABITARE - Salone dei materiali, attrezzature ed impianti per l'edilizia abitativa	8-set	16-set	13	Ente Aut. Fiera del Levante
31	nazionale	Bari	AGRIMED - Salone del Florovivaismo e giardinaggio e della promozione agroalimentare delle regioni	8-set	16-set	16-feb	Ente Aut. Fiera del Levante
32	nazionale	Bari	SALONE DELL'ARREDAMENTO	8-set	16-set	19/24	Ente Aut. Fiera del Levante
33	nazionale biennale	Bari	MOTUS - Salone dell'Auto, Moto e Accessori	8-set	16-set	17	Ente Aut. Fiera del Levante

NR	QUALIFICA	SEDE	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	Settori	SOGGETTO ORGANIZZATORE
34	nazionale	Foggia	29° FIERA d'ottobre CAMPIONARIA NAZIONALE	29-set	7-ott	fiera campionaria	Fiera di Foggia
35	nazionale	Foggia	26° MOSTRA DELL'ARTIGIANATO PUGLIESE	29-set	7-ott	7	Fiera di Foggia
36	nazionale	Foggia	SALONE DELLA FILATELIA E NUMISMATICA COLLEZIONISMO	29-set	7-ott	5	Fiera di Foggia
37	nazionale	Foggia	MARMOSUD - Salone dei marmi, graniti, pietre e loro derivati	29-set	7-ott	13	Fiera di Foggia
38	nazionale riservato agli operatori del settore	Bari	EXPO REGALO - Salone specializzato - Argenteria, Articoli da regalo, Artigianato, Bomboniere, Casalinghi, Complementi di arredo, Cristalleria, Liste Nozze, Oggettistica.	12-ott	15-ott	6	Ente Aut. Fiera del Levante
39	nazionale	Bari	ARCHIMED - Salone delle invenzioni e dei brevetti	25-ott	28-ott		Fiera del Levante
40	nazionale	Foggia	MOSTRA ORNITOLOGICA DAUNA	26-ott	28-ott	2	Fiera di Foggia
41	nazionale	Foggia	FOGGIA IN FIORE	24-nov	26-nov	16	Fiera di Foggia
42	nazionale	Foggia	ZOOTECSUD - Fiera nazionale della zootecnia	24-nov	26-nov	2	Fiera di Foggia
43	nazionale	Bari	EXPO ARTE - Fiera d'arte contemporanea	30-nov	3-dic	5	Ente Aut. Fiera del Levante

NR	QUALIFICA	SEDE	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	Settori	SOGGETTO ORGANIZZATORE
44	nazionale	Foggia	46° ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE CANINA - Mostra dei prodotti per la cinofilia	8-dic	9-dic	2	Fiera di Foggia
45	nazionale	Foggia	PRAESEPIA - Mostra del presepe e delle tradizione natalizie	15-dic	16-dic	6	Fiera di Foggia

Il presente allegato è composto di n. 6 fogli. Il Dirigente di Settore: Dott. Pietro Trabace

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2006, n. 1006

Delibera CIPE 26/2003 – Approvazione avviso pubblico "Patti per l'inclusione sociale, la legalità e la sicurezza".

L'Assessore al Bilancio e Programmazione dr. Francesco Saponaro di concerto con l'Assessore alla Solidarietà dr.ssa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dirigente f.f. dell'Ufficio Valutazione e Sorveglianza del Programma, confermata dal dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie e del Settore Programmazione e Integrazione dell'Assessorato alla Solidarietà riferisce quanto segue:

Nell'ambito delle risorse disponibili a favore dei PIT, rinvenienti dalla Convenzione per la gestione in service relativa alla regionalizzazione dei Patti Territoriali ai sensi della Delibera CIPE n. 26/2003 siglata tra il Ministero delle Attività Produttive e la Regione Puglia il 17 gennaio 2005, si è inteso promuovere interventi finalizzati a definire strategie integrate di sviluppo che considerino la cultura della legalità, la sicurezza e l'inclusione sociale, come assi portanti della crescita del territorio.

L'obiettivo che si intende perseguire per il tramite dell'Avviso è quello di rafforzare e diffondere un approccio integrato alle politiche di inclusione sociale, alla sicurezza e alla cultura della legalità.

In particolare l'Avviso persegue i seguenti obiettivi:

1. sviluppare iniziative ed esperienza pilota volte a favorire l'inserimento professionale delle persone che vivono situazioni di esclusione sociale;.

2. Sensibilizzare e favorire un adeguamento culturale soprattutto presso i giovani per una modificazione del contesto socioculturale in grado di rappresentare un importante elemento di discontinuità rispetto ad un tradizionale atteggiamento di chiusura nei confronti delle istituzioni in genere e della sicurezza in particolare;

3. rafforzare o promuovere reti territoriali finalizzate ad individuare progetti ed iniziative comuni per la diffusione della legalità correlati alle esperienze di sviluppo locale.

Si propone, quale metodologia per il perseguimento di tali obiettivi, la creazione di un processo di collegamento tra gli ambiti territoriali previsti dal Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006 (PIT) e quelli della programmazione delle politiche sociali (Piani Sociali di Zona) per favorire l'integrazione delle risorse e la concentrazione degli interventi.

L'approccio è coerente con la finalità generale del perseguimento dello sviluppo integrato e sostenibile del territorio attraverso politiche di inclusione sociale, il rafforzamento dei livelli di sicurezza, nonché l'implementazione della cultura della legalità nei diversi strati della cittadinanza, tramite il sostegno all'iniziativa pubblica delle Amministrazioni Comunali e il sostegno alle iniziative di rete.

E' da rilevare, inoltre, che la Misura 6.5 del POR Puglia 2000-2006 "Iniziative per la legalità e la sicurezza" all'azione b) prevede la realizzazione di interventi volti all'attuazione di "patti per la legalità" nell'ambito dei PIT finalizzati ad individuare progetti ed iniziative comuni per la diffusione della legalità correlati alle esperienze di sviluppo locale.

Pertanto, le risorse previste per la richiamata misura pari a Euro 3.000.000,00, potranno rafforzare la strategia e gli obiettivi della presente iniziativa.

Per le suesposte finalità si sottopone all'approvazione della Giunta Regionale l'Avviso pubblico per il finanziamento di proposte di intervento relative alla realizzazione di "Patti per l'inclusione sociale, la sicurezza e la legalità", che si allega alla presente deliberazione per fame parte integrante.

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n. 28/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

Le risorse disponibili a copertura del presente bando ammontano a Euro 6.000.000,00 a valere sui fondi del capitolo di spesa n. 1082210 R.S. 2005

"Azioni a supporto dei Progetti Integrati Territoriali (P.I.T.)". L'atto dirigenziale di impegno della spesa sarà adottato entro il 31/12/2006.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 8 della L.R. 13/2000 e dell'art. 4 comma 4, lett. a) e K) della L.R. n. 7/97.

L'assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione Assessore al Bilancio e Programmazione, dr. Francesco Saponaro resa di concerto con l'Assessore alla Solidarietà, dr.sa Elena Gentile;

- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai Dirigenti del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie e del Settore Programmazione e Integrazione;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di confermare nel presente dispositivo quanto in premessa riportato;

- Di approvare l'avviso pubblico diretto alla concessione di contributi nell'ambito congiunto dei PIT di cui al Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006 e dei Piani Sociali di Zona di cui alla L.R. 17/03 per la realizzazione di "Patti per l'inclusione sociale, la sicurezza e la legalità" che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- Di dare informazione del presente atto sul portale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.;

- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

DELIBERA CIPE 26/2003

"Patti per l'inclusione sociale, la legalità e la sicurezza"

Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte

Premessa

La Regione Puglia adotta il presente avviso in coerenza con i seguenti dispositivi:

- L. r. n. 17/2003
- L. r. n. 5/2004
- Reg. CE 1260/1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- Reg. CE 1783/1999 relativo al FESR;
- Quadro Comunitario di Sostegno Ob.1 (Decisione della Commissione C (2004) 4689 del 30.11.2004 di modifica della Decisione della Commissione C (2000) 2050 dell' 1.8.2000)
- Programma Operativo Regionale Ob.1 Regione Puglia (Decisione C (2004) 5449 del 20 dicembre 2004)
- Complemento di Programmazione Ob.1 Regione Puglia (D.G.R. del 07/03/2005 n.253)
- Convenzione per la gestione *in service* relativa alla regionalizzazione dei Patti Territoriali ai sensi della Delibera CIPE n. 26/2003 siglata tra il Ministero delle Attività Produttive e la Regione Puglia il 17 gennaio 2005

Articolo 1
Obiettivi dell' Avviso

Il presente avviso è finalizzato alla selezione di progetti volti alla realizzazione di "Patti per l'inclusione sociale, la legalità e la sicurezza" nell'ambito congiunto dei PIT di cui al Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006 e dei Piani Sociali di Zona di cui alla L.R. 17/03.

L'obiettivo che si intende perseguire è quello di rafforzare e diffondere un approccio integrato alle politiche di sicurezza, inclusione sociale, ed alla cultura della legalità in coerenza con la finalità generale del perseguimento dello sviluppo integrato e sostenibile del territorio, tramite il sostegno alle iniziative di rete e all'iniziativa pubblica delle Amministrazioni Comunali.

Obiettivi prioritari degli interventi sono:

1. rafforzare o promuovere reti territoriali finalizzate ad individuare progetti ed iniziative comuni per la diffusione della legalità correlati alle esperienze di sviluppo locale;
2. sensibilizzare e favorire un adeguamento culturale, soprattutto presso i giovani, per una modificazione del contesto socioculturale in grado di rappresentare un importante elemento di discontinuità rispetto ad un tradizionale atteggiamento di chiusura nei confronti delle istituzioni in genere e della sicurezza in particolare;
3. sviluppare iniziative ed esperienza pilota volte a favorire l'inserimento professionale delle persone che vivono situazioni di esclusione sociale.

L'attuazione di tali obiettivi e dei relativi interventi dovrà tener conto di alcuni principi trasversali che riguardano in particolare:

- Pari Opportunità: è perseguita garantendo: a)l'aumento del tasso di occupabilità e favorendo l'integrazione delle donne a rischio di esclusione sociale e professionale nell'ambito di processi produttivi attraverso azioni specifiche; b) l'innalzamento complessivo dei livelli di sicurezza dei centri urbani anche attraverso azioni specifiche di tutela delle donne; sistemi di raccolta dati disaggregati per genere;

- Società dell'Informazione: l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, oltre ad essere uno dei possibili bacini di impiego, rappresenta una priorità da perseguire per ridurre la disuguaglianza sia nell'ambito del sistema di apprendimento che nel mondo del lavoro;
- Sviluppo locale: viene favorito anche attraverso la nascita di servizi sovra-comunali per l'integrazione delle politiche di sviluppo e riqualificazione territoriale con le politiche di inclusione sociale.

Inoltre, gli interventi dovranno perseguire l'obiettivo generale di contribuire al contrasto delle nuove povertà. Il mix combinato di interventi per la riqualificazione e l'inserimento lavorativo, servizi a carattere sociale, strumenti di sostegno al reddito e misure di accompagnamento risponde alla necessità di promuovere l'attivazione integrata di tutte le risorse presenti in una comunità locale e di disincentivare fenomeni di nuova dipendenza dal sostegno economico ricevuto dal sistema pubblico.

Gli interventi descritti nel presente Avviso, potranno essere collegati dal punto di vista funzionale e finanziario con quanto previsto dall'azione b) della Misura 6.5 "Iniziative per la legalità e la sicurezza" del Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006.

Articolo 2
Soggetto proponente

Possono presentare proposte raggruppamenti di Enti Locali costituiti dal Soggetto Capofila del PIT, ovvero, dalle Amministrazioni presso le quali sono istituiti gli Uffici Unici dei PIT, in rappresentanza dei Comuni aderenti al PIT, e da almeno 2 Comuni capofila degli ambiti territoriali dei Piani Sociali di Zona (di cui all'art.5 della L.R. 17/03) che ricadono nell'area PIT di riferimento (vedi all.1).
Per ambito territoriale ricadente nell'area PIT si intende l'ambito territoriale di cui almeno un Comune associato ricada in area PIT. Il Comune capofila di un ambito territoriale aderisce in rappresentanza di tutti i Comuni dello stesso.
Qualora l'ambito territoriale del Piano Sociale di Zona ricada su più territori PIT, il Comune capofila può aderire ad un solo raggruppamento, scegliendo in via prioritaria il PIT nel cui territorio ricada il maggior numero di Comuni.
Il singolo ambito territoriale non può presentare autonome proposte progettuali, né può aderire a più di una proposta progettuale o a più di un raggruppamento proponente; per accedere alle risorse è necessario che si associ con il Soggetto Capofila del PIT e con altri ambiti territoriali che ricadano nel medesimo territorio PIT.
Ciascun raggruppamento può presentare una sola proposta progettuale.

Articolo 3
Beneficiari finali

I beneficiari finali degli interventi sono i Soggetti capofila dei PIT, ovvero, le Amministrazioni presso le quali sono istituiti gli Uffici Unici dei PIT.

Articolo 4
Destinatari

I destinatari delle predette azioni sono i seguenti:

- associazioni di promozione sociale; organizzazioni di volontariato, cooperative sociali e loro consorzi; forme di partenariato locale che hanno tra le proprie finalità la lotta all'emarginazione attraverso l'inclusione sociale e lavorativa di soggetti svantaggiati; associazioni anti-usura e anti-racket;
- detenuti ed ex-detenuti, ex-tossicodipendenti, immigrati, donne in condizioni di particolare svantaggio, minoranze etniche, nomadi, soggetti in uscita dal mondo della prostituzione, minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare e tutti i soggetti individuati dal Dlgs 276/2003 articolo 2 lettera k);
- Imprese, consorzi di imprese ed organismi rappresentativi del sistema imprenditoriale; scuole; pubbliche amministrazioni; Prefetture; sindacati.

Articolo 5
Azioni finanziabili

Le proposte da presentare devono riguardare la predisposizione di "Patti per l'inclusione sociale, la legalità e la sicurezza" finalizzati a definire interventi integrati di sviluppo che considerino la cultura della legalità, la sicurezza e l'inclusione sociale, come assi portanti della crescita del territorio.
La definizione dei "Patti per l'inclusione sociale, la legalità e la sicurezza" offre ai territori PIT e agli ambiti territoriali sociali in essi ricompresi, l'opportunità di aggiungere agli interventi già previsti per lo sviluppo economico, la qualificazione del capitale umano e la realizzazione della rete dei servizi per l'inclusione sociale, misure atte sia a diffondere, in maniera estesa ed agendo su più generazioni, la cultura della legalità e a promuovere interventi che garantiscano la sicurezza dei beni e delle persone, sia ad incidere sui rischi di esclusione sociale, disagio e devianza..

I "Patti per l'inclusione sociale, la legalità e la sicurezza" individuano e promuovono le strategie di sviluppo locale in un'ottica che favorisca un processo di connessione tra gli ambiti territoriali dei PIT previsti dal Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006 e dagli ambiti previsti dalla programmazione delle politiche sociali, sin dalla fase di rilevazione dei fabbisogni di intervento.

A tale fine verranno privilegiate le proposte in grado di includere i fabbisogni di intervento di più ambiti territoriali di cui all'art. 5 della L.R. 17/03, in modo da garantire uno sviluppo armonioso e omogeneo del territorio PIT di riferimento.

Gli interventi progettuali devono essere completati entro il mese di settembre 2008.

Ciascun "Patto per l'inclusione sociale, la legalità e la sicurezza" può fare riferimento ad una o più delle seguenti tre *Linee di Intervento*:

- Linea di Intervento I

  Interventi volti a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti svantaggiati come strumento di prevenzione e lotta all'esclusione sociale
- Linea di Intervento II

  Interventi per l'animazione territoriale, sensibilizzazione e promozione della cultura della legalità, sicurezza e dell'integrazione culturale
- Linea di Intervento III

  Iniziative a sostegno e per la creazione di reti territoriali per la prevenzione della devianza tra Pubblica Amministrazione, Scuole, sistema produttivo locale e Terzo Settore

Linea di Intervento I

Interventi volti a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti svantaggiati come strumento di prevenzione e lotta all'esclusione sociale

L'obiettivo della prima linea di intervento consiste nello sviluppo di iniziative ed esperienze pilota volte a favorire l'inserimento professionale delle persone che vivono situazioni di esclusione sociale.
Le operazioni previste possono riguardare:

- il rafforzamento di servizi per l'orientamento e sportelli informativi dedicati a persone in condizione di svantaggio anche per la sperimentazione di forme di sostegno all'imprenditorialità per la valorizzazione delle economie urbane e rurali
- la sperimentazione di esperienze pilota volte all'inserimento lavorativo in collaborazione con il sistema imprenditoriale locale;
- la creazione di centri/servizi per la prevenzione e la lotta alla violenza contro minori e donne;
- la realizzazione di centri socio-educativi per il reinserimento sociolavorativo dei detenuti/e ed ex detenuti/e.

In particolare per le ultime due tipologie di operazioni, è necessario esplicitare nel Patto per l'inclusione sociale, la legalità e la sicurezza, le connessioni con i servizi complementari previsti nei Piani Sociali di Zona e gli altri interventi finanziati con risorse nazionali, regionali e locali. E', inoltre, necessario attestare l'attivazione di una partnership adeguata alla attivazione e all'efficace svolgimento delle attività previste (Prefetture, strutture del Dipartimento di Giustizia Minorile, istituzioni scolastiche e agenzie formative, organizzazioni del Terzo Settore, Enti Locali, ecc..)

Linea di Intervento II

Interventi per l'animazione territoriale, sensibilizzazione e promozione della cultura della legalità, della sicurezza e dell'integrazione culturale.

L'obiettivo della seconda linea di intervento consiste nel favorire interventi di sensibilizzazione territoriale, rivolti in particolare alle giovani generazioni, per promuovere modificazioni culturali che inducano ad atteggiamenti di responsabilità civile e sociale nei confronti delle istituzioni e della cultura della legalità connessa anche alle problematiche relative all'integrazione culturale, nonché ai fenomeni di usura e racket.

Le operazioni previste possono riguardare:

- Azioni di sensibilizzazione (seminari e forum) volte a diffondere sul territorio regionale, con particolare riferimento ai luoghi di aggregazione degli imprenditori, la cultura della lotta contro il fenomeno del racket e dell'usura.
- Attivazione e realizzazione di interventi pilota di sicurezza integrata nelle aree a forte intensità produttiva e nelle zone sensibili o ad alta intensità di crimini contro la Pubblica amministrazione
- la creazione di centri per l'educazione alla legalità e per l'integrazione culturale;
- la realizzazione di iniziative volte alla prevenzione dei fenomeni di estorsione ed usura;
- la realizzazione di azioni di scambio e messa in rete degli operatori;
- la realizzazione di azioni positive per i giovani a rischio di devianza;
- la realizzazione di campagne per l'educazione civica;
- la costituzione di consigli intercomunali dei ragazzi per avviare esperienze di programmazione territoriale partecipata dalle giovani generazioni.
- La sperimentazione di formule quali "codici etici di impresa" o "responsabilità sociale" per la promozione della cultura della legalità all'interno del sistema produttivo locale e nei rapporti con il territorio.

Linea di Intervento III

Iniziative a sostegno e per la creazione di reti territoriali per la prevenzione della devianza tra Pubblica Amministrazione, Scuole, sistema produttivo locale e Terzo Settore

L'obiettivo della terza linea di intervento consiste nella promozione e/o consolidamento di relazioni stabili, dal punto di vista delle informazioni, delle pratiche e delle risorse disponibili tra i diversi attori dello sviluppo economico e sociale del territorio (Enti Locali, Scuole, imprese, organizzazioni del Terzo Settore) finalizzate ad individuare progetti ed iniziative comuni per la diffusione della legalità, correlati alle esperienze di sviluppo locale.

Le operazioni previste possono riguardare:

- La creazione di reti e sistemi comuni di garanzia e tutela delle imprese dai danni prodotti dagli attacchi della criminalità organizzata e da altre forme di illegalità
- la costituzione di sistemi informativi unici per la messa in comune di informazioni e banche dati sui fenomeni di devianza, microcriminalità, dispersione scolastica, degrado urbano, usura, nuclei familiari di detenuti ed ex detenuti, ecc., nonché per rendere omogenei i servizi comunali e coordinare gli interventi sul territorio;
- la creazione e il rafforzamento di "osservatori" territoriali per l'analisi dei fenomeni di illegalità, esclusione sociale e del fabbisogno di sicurezza a tutela del sistema produttivo locale e delle comunità locali. La rilevazione dei dati deve prevedere la disaggregazione dei dati per genere, e l'integrazione delle rispettive attività con i nascenti Osservatori territoriali per le Politiche Sociali;
- la realizzazione di centrali operative per il coordinamento dei soggetti preposti alla prevenzione e lotta ai fenomeni di violenza nei Comuni partecipanti (ad esempio: infrastrutture di coordinamento per interventi a salvaguardia del sistema produttivo da fenomeni di criminalità o reti anti-violenza e per la prevenzione di fenomeni di abuso e maltrattamento contro donne e minori)

Articolo 6
Spese ammissibili

Ai fini dell'utilizzazione dei contributi previsti dal presente Avviso, le tipologie di spese ammissibili, nel rispetto del Regolamento CE 448/2004, sono le spese effettivamente sostenute, corrispondenti ai pagamenti eseguiti dal beneficiario finale e comprovati da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.
In particolare, le spese ammissibili riguardano:

- Spese per attrezzature, software, lavori per l'eliminazione delle barriere architettoniche e la messa a norma delle reti (nella misura massima del 20% della spesa totale del progetto)
- Spese generali (nella misura massima del 5% della spesa totale del progetto);
- Spese di consulenza specialistica finalizzate alla realizzazione del progetto (nella misura massima del 10% della spesa totale del progetto);
- Spese per le prestazioni di servizi sostenute dal beneficiario finale;
- Spese per studi direttamente connessi alla realizzazione delle azioni oggetto dell'Avviso (nella misura massima del 5% della spesa totale del progetto);
- Seminari (convegni, conferenze) ed altre azioni di informazione riferite esclusivamente agli interventi previsti dall'Avviso;
- IVA solo se effettivamente e definitivamente sostenuta.

Articolo 7
Risorse disponibili e importo ammissibile

L'ammontare delle risorse disponibili per il presente avviso è pari a € 6.000.000,00 provenienti dal capitolo di bilancio regionale n.1082210 "Azioni a supporto dei Progetti Integrati Territoriali (P.I.T.)".
Ogni raggruppamento, composto almeno dal Soggetto capofila del PIT in rappresentanza dei Comuni aderenti al PIT e dai due Comuni capofila di due ambiti territoriali ricadenti entro i confini dei PIT, riceverà un finanziamento fino a un massimo di € 500.000,00.
Al territorio del PIT n. 10 sono assegnate nel complesso risorse fino a un massimo di € 570.000,00.
Per ogni ambito territoriale aggiuntivo, pertinente al territorio PIT, ciascun raggruppamento potrà disporre di ulteriori € 38.750,00.
Gli ambiti territoriali della Provincia di Foggia non ricadenti in alcun PIT possono stabilire a quale dei due PIT (PIT n. 1 e PIT n. 10) associarsi per la presentazione della proposta (vedi allegato 1).
Laddove le proposte progettuali per i "Patti per l'inclusione sociale, la legalità e la sicurezza" abbiano una spesa totale prevista superiore all'importo del massimo cofinanziamento previsto dal presente avviso, i soggetti proponenti devono esplicitare le ulteriori fonti di finanziamento e specificare le azioni che troveranno copertura nelle risorse del presente Avviso, rispetto all'insieme complessivo delle azioni previste.
Eventuali risorse residue potranno essere distribuite alle proposte progettuali che si qualificano tra le prime cinque sulla base del punteggio assegnato.

Articolo 8
Modalità di erogazione del finanziamento

Il trasferimento di risorse da parte della Regione Puglia al Soggetto capofila del PIT avverrà come segue:

- 20% del costo del progetto, a titolo di acconto, a seguito dell'approvazione della proposta progettuale;
- versamenti successivi a titolo di rimborso delle spese sostenute in base alle certificazioni trimestrali, attraverso sistema mirweb, presentate da parte del Soggetto capofila del PIT, fino al raggiungimento del 95% delle risorse complessive;
- 5% previa verifica del rendiconto delle attività e delle spese sostenute.

Il Soggetto capofila, provvederà a trasferire le risorse alle Amministrazioni partner del progetto (intese come le Amministrazioni capofila dei Piani Sociali di Zona) secondo la ripartizione di budget prevista nel progetto (vedi lettera g) dell'art. 10), in pari data rispetto al trasferimento ricevuto dalla Regione.
Le Amministrazioni partner provvederanno a rendicontare la propria quota di co-finanziamento al soggetto capofila, il quale sarà responsabile nei confronti della Regione Puglia della corretta gestione e amministrazione del finanziamento in nome e per conto dei partner di progetto.

Il Soggetto capofila è tenuto a presentare, in corso d'opera e su richiesta del responsabile del procedimento, relazioni sull'esecuzione del "Patto per l'inclusione sociale, la legalità e la sicurezza" e sul conseguimento degli obiettivi previsti nella proposta.

Articolo 9
Modalità e termini per la presentazione delle domande

Le domande di candidatura e la relativa documentazione devono essere inviate per raccomandata A.R. al seguente indirizzo:

Regione Puglia – Assessorato Bilancio e Programmazione
Settore Programmazione e Politiche Comunitarie
Ufficio Valutazione e Sorveglianza del Programma
Lungomare Nazario Sauro, 33 – 70121 Bari – 2° piano
entro il 60° giorno a far data dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P. Qualora la scadenza coincida con giorni pre-festivi e/o festivi, il termine è protratto al primo giorno lavorativo successivo.
Sulla busta deve essere indicata, a pena di esclusione, la dicitura "Patti per la legalità, l'inclusione sociale e la sicurezza":
Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande, fa fede il timbro dell'Ufficio postale accettante.
La proposta progettuale, che non potrà superare le 40 pagine, dovrà essere redatta in conformità al modello allegato n.2 al presente avviso.

Articolo 10
Documenti da presentare

La proposta di "Patto per l'inclusione sociale, la legalità e la sicurezza" dovrà contenere le seguenti sezioni:

A) La proposta progettuale

a) Una descrizione del contesto finalizzata alla caratterizzazione dell'area interessata con particolare riguardo:
   i. Alla descrizione dei fenomeni territoriali riguardanti l'esclusione sociale, il grado di criminalità e i fattori di insicurezza
   ii. Alla definizione delle attività attualmente in corso, criticità rilevate e grado di interazione degli interventi a livello sovra-comunale
   iii. All'analisi delle connessioni degli interventi proposti con i servizi e le attività previste nel PIT e nei Piani Sociali di Zona interessati.
b) La strategia di intervento e gli obiettivi da perseguire;
c) La descrizione degli interventi di cui si richiede il finanziamento
d) I fabbisogni da soddisfare
e) I risultati attesi
f) La valutazione di impatto sociale riferita ai benefici attesi
g) Il piano finanziario ripartito per partner_di progetto ed il cronoprogramma delle attività (gli interventi devono essere completati entro il mese di giugno 2008)
h) Identificazione dei fattori critici e di successo degli interventi programmati
i) Il grado di utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione
j) Gli interventi previsti a favore delle pari opportunità di genere
k) Il sistema di monitoraggio e valutazione degli interventi
l) Il piano di comunicazione del progetto volto anche alla diffusione dei risultati.

B) Le modalità organizzative per l' attuazione

- Descrizione dell'organizzazione prevista con riferimento alla qualità e adeguatezza (modello organizzativo, infrastrutture, tecnologie);

- Descrizione delle risorse umane impiegate nella organizzazione prevista, dalla quale si evinca la qualità professionale dei soggetti chiamati a partecipare alla fase di predisposizione e realizzazione del "Patto per l'inclusione sociale, la legalità e la sicurezza". Particolare rilievo si darà: 1) all'esistenza, all'interno del gruppo di lavoro,

di comprovate competenze di management di progetti complessi richiedenti azioni di promozione, integrazione e coordinamento e 2) all'esistenza di capacità di attivare processi di concertazione tra i soggetti chiamati alla realizzazione degli interventi; (allegare i curricula di eventuali soggetti esperti esterni facenti parte del gruppo di lavoro).

Alla proposta progettuale deve essere allegata la seguente documentazione:

1. Protocollo di intesa siglato tra i Comuni aderenti al raggruppamento (Capofila del PIT e Capofila dei Piani Sociali di Zona) che attesti la condivisione degli obiettivi e delle modalità di realizzazione.
2. I verbali dei Coordinamenti istituzionali degli ambiti territoriali aderenti e delle Assemblee PIT dai quali si evinca la formale adesione degli organismi coinvolti nei Piani Sociali di Zona e nei PIT alla proposta progettuale con conseguente delega ai rispettivi enti capofila per l'adesione al raggruppamento proponente.

Tutti i documenti dovranno essere firmati con firma autentica del legale rappresentante del Soggetto Capofila del PIT che si propone come capofila dell'intervento.

Potranno essere ammesse alla valutazione solo le richieste che all'atto della presentazione della domanda, e comunque entro il termine di scadenza dell' avviso, siano presentati dai soggetti ammissibili.

Articolo 11
Criteri di valutazione

Le proposte presentate devono risultare in grado di incidere in maniera efficace sulla programmazione strategica di aree sovra-comunali garantendo:

1. la convergenza locale, su scala sovra-comunale di politiche per lo sviluppo socio-economico, dei servizi sociali per il welfare, di sostegno all'occupazione, di lotta alla criminalità e politiche per la sicurezza in relazione allo sviluppo locale;
2. il consolidamento della *governance* istituzionale multilivello, estesa agli attori rilevanti della società;
3. l'incremento dei livelli di sicurezza e vivibilità nelle aree di maggiore degrado sociale.

La valutazione delle proposte verrà effettuata sulla base dei seguenti parametri:

La proposta progettuale

- Innovatività delle metodologie e soluzioni proposte, rilevanza e/o originalità dei risultati attesi anche alla luce del rilievo pubblico degli stessi – max 15 punti
- Completezza (copertura degli argomenti) e capacità di perseguimento dei risultati/impatti attesi diretti ed indiretti sui destinatari finali - max 15 punti
- Esemplarità e trasferibilità ovvero possibilità di effettiva realizzazione di esperienze e di diffusione dei risultati al fine di produrre un mainstreaming verticale ed orizzontale - max 15 punti
- Grado di coinvolgimento nel progetto del partenariato economico e sociale - max 10 punti
- Efficacia del piano di comunicazione proposto in relazione al target degli interventi - max 5 punti

- Grado di applicazione dei principi trasversali - max 5 punti
- Grado di rispetto del principio di pari opportunità con particolare riguardo al macro-obiettivo VISPO n.1 (miglioramento della qualità della vita di uomini e donne) al macro-obiettivo VISPO n. 2 (accesso al mercato del lavoro e della formazione) - max 5 punti

Modalità organizzative per l'attuazione

- Qualità e adeguatezza dell'organizzazione prevista (modello organizzativo, infrastrutture, tecnologie.) - max 10 punti
- Esistenza di comprovate competenze di management di progetti complessi dei soggetti chiamati a partecipare alla fase di predisposizione e realizzazione del "Patto per l'inclusione sociale, la legalità e la sicurezza" - max 10 punti
- Esistenza di capacità di attivare processi di concertazione tra i soggetti chiamati alla realizzazione degli interventi - max 10 punti

Articolo 12
Valutazione delle proposte

L'istruttoria formale delle proposte ricevute verrà espletata dalla Responsabile del Procedimento che avrà facoltà di richiedere integrazioni alla documentazione presentata a corredo delle proposte.
La Regione Puglia procederà alla valutazione delle proposte di intervento attraverso un Gruppo Tecnico di Valutazione composto dalla Dirigente f.f. dell'Ufficio del Piano Strategico del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie - che assume le funzioni di coordinatrice del Gruppo – la Responsabile del Procedimento, la Dirigente del Settore Programmazione e Integrazione dell'Assessorato Solidarietà o suo delegato .
La Responsabile del procedimento e il Gruppo Tecnico di Valutazione si avvarranno del supporto tecnico della Task Force Pari Opportunità Regione Puglia e della Task Force APQ Pari Opportunità Regione Puglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità.
Sono ammesse a finanziamento le proposte che raggiungono un punteggio minimo di 60/100.
Per le proposte che non raggiungono il punteggio minimo il Gruppo Tecnico di Valutazione attiverà procedure negoziali per la definizione delle proposte progettuali definitive ai fini della ammissione a finanziamento.
Il Gruppo Tecnico di Valutazione assicurerà, inoltre, la sorveglianza sull'attuazione degli interventi nonché la verifica dell'efficacia e dell'efficienza della spesa e della gestione amministrativa in relazione agli obiettivi prefissati.

Articolo 13
Modalità di informativa ai Comuni

Il presente avviso è pubblicato sul BURP della Regione Puglia, nonché sul sito della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).
Le informazioni in ordine al presente avviso potranno essere richieste, esclusivamente per iscritto a:
REGIONE PUGLIA
Assessorato al Bilancio e Programmazione
Responsabile del Procedimento: dott.ssa Giovanna Genchi
Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Fax: 0805406168
Email: por.pariopportunita@regione.puglia.it

ALLEGATO 1

PERTINENZA DEI DIVERSI AMBITI TERRITORIALI DI CUI ALL'ART. 5 DELLA L.R. 17/03 AI TERRITORI PIT AI FINI DELLA COSTITUZIONE DEI RAGGRUPPAMENTI DI COMUNI

PIT	N. ambiti territoriali pertinenti	Ambiti territoriali
PIT n. 1	**4 ambiti territoriali**	Troia – Foggia - San Severo - Cerignola
Pit n. 2	**8 ambiti territoriali**	Andria, Barletta, Canosa, Corato, Trani, Molfetta, Bitonto, Margherita
PIT n. 3	**6 ambiti territoriali**	Bari, Grumo, Modugno, Triggiano, Mola, Gioia del Colle
PIT n. 4	**5 ambiti territoriali**	Altamura, Grumo, Gioia del Colle, Ginosa, Canosa
PIT n. 5	**3 ambiti territoriali**	Conversano, Putignano, Martina Franca
PIT n. 6	**3 ambiti territoriali**	Taranto, Massafra, Grottaglie
PIT n. 7	**4 ambiti territoriali**	Brindisi, Fasano, Francavilla, Mesagne
PIT n. 8	**13 ambiti territoriali**	Brindisi, Fasano, Francavilla, Mesagne, Martina Franca, Grottaglie, Manduria, Galatina, Martano, Maglie, Nardò, Campi, Lecce
PIT n. 9	**8 ambiti territoriali**	Maglie, Poggiardo, Gagliano, Casarano, Gallipoli, Martano, Nardò, Galatina
PIT n. 10	**2 ambiti territoriali**	Lucera, Troia

Oltre agli ambiti su indicati ve ne sono 3 ambiti territoriali che non ricadono in nessun territorio PIT: Vico del Gargano, San Marco in Lamis, Manfredonia.
Tali ambiti possono fare riferimento sia al PIT n. 1 che al PIT n. 10

Avviso Pubblico

"Patti per l'inclusione sociale, la legalità e la sicurezza"

Asse VI – Reti e nodi di servizio

Misura 6.5 "Iniziative per la legalità e la sicurezza" - Azione a) e b)

Allegato 2

SCHEDA PROGETTUALE

Titolo della proposta:.....

Localizzazione dell'intervento:.....

Dati identificativi del soggetto proponente

Il soggetto proponente è il raggruppamento costituito da:

Denominazione PIT	Denominazione ambiti territoriali ex art. 5 L.R. 17/03

Compilare i campi seguenti identificativi dell'Amministrazione che ospita l'Ufficio Unico del PIT:

a. indirizzo.....

b. legale rappresentante (sindaco):.....

c. tel.....; fax .....

e-mail .....

d. Popolazione residente nel comune (ISTAT 2001): .....

e. Funzionario responsabile dell'Ufficio Unico.....

f. tel. .....;fax .....;

e-mail .....

Fornire l'elenco dei Comuni aderenti al Raggruppamento individuato:

N.	Comune	Sindaco	Popolazione residente (ISTAT 2001)
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
…			
n			
Totale popolazione residente			

Il legale rappresentante del raggruppamento è……..,

in qualità di …… di ……

tel. ……; fax ……;

e-mail …….

Funzionario responsabile del procedimento: ……

appartenente al Comune di……

tel. ……; fax ……;

e-mail ……..

Indice della Proposta Progettuale

A) Descrizione della proposta progettuale

a) Una descrizione del contesto finalizzata alla caratterizzazione dell'area interessata con particolare riguardo:
   i. Alla descrizione dei fenomeni territoriali riguardanti l'esclusione sociale, il grado di criminalità e i fattori di insicurezza
   ii. Alla definizione delle attività attualmente in corso, criticità rilevate e grado di interazione degli interventi a livello sovra-comunale
   iii. All'analisi delle connessioni degli interventi proposti con i servizi e le attività previste nel PIT e nei Piani Sociali di Zona interessati. (max 3 pagg.)
b) La strategia di intervento e gli obiettivi da perseguire (max 2 pagg)
c) La descrizione degli interventi di cui si richiede il finanziamento (max 5 pagg.)
d) I fabbisogni da soddisfare (max 2 pag)
e) I risultati attesi (max 1 pag)
f) La valutazione di impatto sociale riferita ai benefici attesi (max 2 pag)
g) Il piano finanziario, suddiviso per partner di progetto ed il cronoprogramma delle attività (max 5 pagg.)
h) Identificazione dei fattori critici e di successo degli interventi programmati (max 1 pag)
i) Il grado di utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (max1 pag)
j) Gli interventi previsti a favore delle pari opportunità di genere (max 1 pag)
k) Il sistema di monitoraggio e valutazione degli interventi (max 1 pag)
l) Il piano di comunicazione del progetto volto anche alla diffusione dei risultati (max 2 pagg.)

B) Descrizione delle modalità organizzative per l'attuazione

n) Descrizione dell'organizzazione prevista con riferimento alla qualità e adeguatezza (modello organizzativo, infrastrutture, tecnologie) (max 4 pagg.);

o) Descrizione delle risorse umane impiegate nella organizzazione prevista, anche con riferimento ai curricula allegati, dalla quale si evinca la qualità professionale dei soggetti con riferimento: a comprovate competenze di management di progetti complessi richiedenti azioni di promozione, integrazione, coordinamento; a competenze nei processi di *governance* sociale e a capacità di attivare processi di concertazione tra i soggetti chiamati alla realizzazione degli interventi; (max 10 pagg.)

Documentazione da allegare:

a) Protocollo di intesa siglato tra i Comuni aderenti al raggruppamento (Capofila del PIT e Capofila dei Piani Sociali di Zona) che attesti la condivisione degli obiettivi e delle modalità di realizzazione.
b) I verbali dei Coordinamenti istituzionali degli ambiti territoriali aderenti e delle Assemblee PIT dai quali si evinca la formale adesione degli organismi coinvolti nei Piani Sociali di Zona e nei PIT alla proposta progettuale con conseguente delega ai rispettivi Enti capofila per l'adesione al raggruppamento proponente.
c) CV degli eventuali componenti esperti esterni facenti parte dell'organizzazione prevista.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2006, n. 1033

Delibera Giunta Regionale n. 975/2004 "Proroga termini Piano faunistico-venatorio regionale 1999/2004 e Regolamento regionale n. 2 del 05/08/1999". Ulteriore proroga termini.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Caccia e confermata dal Dirigente del Settore Caccia e Pesca, riferisce quanto segue.

VISTA la Legge n. 157/92 che all'art. 10 comma 2 recita: "Le Regioni e le Province, con le modalità previste ai commi 7 e 10, realizzano la pianificazione di cui al comma 1 mediante la destinazione differenziata del territorio";

VISTA la Legge n. 157/92 che all'art 10 comma 3 recita: "Il territorio agro-silvo-pastorale di ogni Regione è destinato per una quota dal 20 al 30% a protezione della fauna selvatica.....; in dette percentuali sono compresi i territori ove sia comunque vietata l'attività venatoria anche per effetto di altre leggi o disposizioni";

VISTA la L.R. n. 27/98 che all'art. 9 comma 3 recita: 1l territorio agro-silvo-pastorale della Regione e delle Province è destinato per una quota non inferiore al 20% e non superiore al 30% a protezione della fauna selvatica. In dette percentuali sono compresi i territori ove è comunque vietata l'attività venatoria, anche per effetto di altre leggi, ivi comprese la Legge n. 394 del 06.12.1991 e relative norme regionali di recepimento o altre disposizioni";

VISTA la L.R. n. 27/98 che all'art. 9 comma 9 recita: "Sulla base della individuazione dei Piani faunistici provinciali, la Regione istituisce con il Piano faunistico venatorio regionale: le Oasi di protezione, le Zone di ripopolamento e cattura, i Centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale, le Zone addestramento cani, nonché gli ATC";

VISTA la L.R. n. 27/98 che all'art 9 comma 13 recita: "Il Piano faunistico venatorio regionale ha durata quinquennale; sei mesi prima della scadenza, il Consiglio Regionale, previa acquisizione dei Piani faunistici venatori provinciali e del parere del Comitato tecnico regionale, approva il Piano valevole per il quinquennio successivo";

CONSIDERATO che il Piano faunistico venatorio regionale 1999/2003 - deliberazione del Consiglio Regionale del 07 luglio 1999 n. 405 (deliberazione di Giunta Regionale n. 629 del 25.05.1999) -, reso attuativo dal Regolamento Regionale (R.R.) n. 2 del 05 agosto 1999, scaduto il 07.07.2004 è stato prorogato, unitamente al relativo R.R. di attuazione, di due anni con DGR n. 975 del 16 luglio 2004.

CONSTATATO che la predetta DGR n. 975/2004 è stata oggetto di impugnativa, per l'annullamento, innanzi al TAR Puglia da parte dell'Associazione ambientalista LAV (Lega Anti Vivisezione), e che detto Organo giurisdizionale ha respinto il ricorso in primis con ordinanza n. 741/2005 e successivamente, dichiarandolo inammissibile, con sentenza n. 664/2006;

PRESO ATTO che nessuna Provincia ha fatto pervenire, sei mesi prima della scadenza, i propri Piani faunistici provinciali;

RILEVATO che nel frattempo sono state istituite ulteriori zone di protezione (parchi e riserve naturali) che hanno portato, in alcune Province al superamento della percentuale massima del 30% di territorio agro-silvo-pastorale sottratto all'attività venatoria (L.R. n. 27/98 art. 9 comma 3 - L. n. 157/92 art. 10 comma 3 - Sentenza Corte Costituzionale n. 448/97);

RITENUTO, per quanto predetto, che necessita dare mandato alle Province della Regione Puglia di emettere provvedimenti finalizzati ad inserire le precitate nuove zone di protezione nel vigente proprio Piano faunistico venatorio.

Tale mandato è da conferire, per la competenza in materia, alle Province, ai sensi delle vigenti disposizioni di cui alla L.R. n. 27/98 nonché alla luce di quelle contenute nel Decreto Legislativo

n.267 del 18 agosto 2000 (artt. 5, 19 e 20), nelle more dell'approvazione del nuovo Piano.

PRESO ATTO che l'art. 9 comma 15 della L.R. n 27/98 prevede che, in attuazione del Piano faunistico regionale, la Giunta Regionale approva il Programma venatorio annuale propedeutico all'approvazione del Calendario venatorio regionale, anch'esso di validità annuale;

ACCERTATO che, al fine di consentire l'approvazione del Programma venatorio 2006/2007 e, conseguentemente, del Calendario venatorio 2006/2007, occorre definire il nuovo Piano faunistico venatorio regionale o prorogare, ulteriormente, quello vigente unitamente al proprio regolamento di attuazione;

CONSIDERATO che sulla proposta di ulteriore proroga del Piano Faunistico Venatorio Regionale è stato sentito il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale, che nella seduta del 13.06.2006 ha espresso il proprio parere;

VISTO che la legge Costituzionale n. 1/99 ha sancito che la potestà regolamentare è di competenza esclusiva della Giunta Regionale che, nella seduta del 03/07/2000, ha deliberato l'immediata attuabilità della precitata legge Costituzionale n. 1/99:

In materia di ripartizione delle competenze l'art. 4, punti d) e c), della L.R. n. 7 del 04/02/97 sancisce che "gli atti dì pianificazione" e "gli atti a carattere normativo" spettano all'Organo di direzione politica.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/01:
Dal presente provvedimento, avente natura di pianificazione e regolamentare, non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prorogare, ulteriormente, per le motivazioni riportate in premessa, alla data del 07 febbraio 2007 il Piano Faunistico Venatorio Regionale e relativo regolamento regionale di attuazione (R.R. n. 2 del 05.08.1999), già prorogato con DGR n. 975/2004;
- di dare mandato alle Province pugliesi, territorialmente competenti, di adottare propri provvedimenti di Giunta, da trasmettere al Settore Caccia e Pesca regionale, con i quali si provveda ad inserire nel vigente Piano faunistico le nuove aree di protezione istituite sul proprio territorio (parchi e riserve naturali);
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dare mandato, al Settore Caccia e Pesca della Regione Puglia, di notificare il presente provvedimento, immediatamente esecutivo, alle Province per i consequenziali provvedimenti di propria competenza.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2006, n. 1069

POR Puglia 2000/2006. Misura 6.2 Azione c). Revoca Delibera Giunta Regionale n. 2085 del 29/12/2004. Approvazione Bando regionale "Progetti Pilota a sostegno dell'innovazione delle imprese e dello sviluppo sostenibile".

Il Vice Presidente nonché Assessore allo Sviluppo Economico, dott. Sandro Frisullo, sulla base

dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 6.2 del POR Puglia 2000-2006, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Locale e Internazionalizzazione e dal Dirigente del Settore, riferisce quanto segue:

Premesso

Che lo sviluppo della Società dell'Informazione (SI) costituisce uno dei principali fattori propulsivi dell'economia europea, così come sottolineato nel marzo 2000 dal Consiglio di Lisbona che ha rilanciato l'obiettivo di fare dell'Europa, entro pochi anni, l'economia più competitiva e dinamica del mondo, sfruttando le opportunità offerte da Internet e dall'economia digitale.

Che in questa prospettiva, ed in coerenza con le iniziative intraprese a livello comunitario (eEurope) e nazionale (Piano d'Azione Nazionale per la Società dell'Informazione), la Regione Puglia ha definito il Piano regionale per la Società dell'Informazione che mira a promuovere un contesto collaborativi tra le quattro componenti fondamentali del sistema socioeconomico regionale (la Pubblica Amministrazione, le Imprese. la Comunità dei cittadini, le Istituzioni della Formazione e della Ricerca) e che trova importanti modalità di attuazione nell'ambito delle Misure dell'Asse VI del POR Puglia 2000-2006. A tale riguardo, nell'ambito della Misura 6.2, la Regione Puglia ha già pubblicato due bandi indirizzati al sistema delle autonomie locali ed al mondo delle imprese e delle professioni.

Che rispetto a quanto realizzato nella impostazione strategica definita nella prima fase di attuazione del QCS e del POR Puglia, si registra nell'ultimo periodo la presenza di importanti elementi di innovazione del quadro complessivo di policy sia a livello comunitario, sia in ambito nazionale, quali l'adozione dell'iniziativa e del piano d'azione e-Europe 2005, il perfezionamento e l'aggiornamento delle disposizioni comunitarie in materia di comunicazioni elettroniche, la miglior definizione delle potenzialità economiche in termini di sviluppo del settore ICT, nonché l'adozione di specifici indirizzi a livello nazionale di intervento per le aree sottoutilizzate.

Che in particolare, e-Europe 2005 punta a stimolare i servizi, le applicazioni e i contenuti in grado di creare nuovi mercati, garantire la e-inclusion con la logica multipiattaforma, ridurre i costi e possibilmente accrescere la produttività di tutti i settori dell'economia. Da questo deriva l'esigenza di interventi che stimolino lo sviluppo di servizi ed infrastrutture, al fine di creare una dinamica in cui la crescita di un fattore induca la crescita dell'altro.

Che sul fronte dei servizi, l'obiettivo della regione Puglia risiede nell'accelerare la messa a disposizione e l'utilizzo di applicazioni ad elevato contenuto di innovazione e di conoscenza in grado di incidere significativamente sulla competitività dei sistemi produttivi locali, così come sui livelli di salubrità ambientale e di qualità della vita dei cittadini pugliesi

Che a tal fine la rimodulazione della misura 6.2 del POR Puglia 2000-2006 prevede la realizzazione di progetti di innovazione e ricerca nello specifico campo della Società dell'Informazione con l'obiettivo prioritario di favorire la produzione di applicazioni e piattaforme ad elevato valore aggiunto da mettere a disposizione dell'intera comunità regionale dei produttori e dei cittadini, favorendo in tal modo interventi di produzione e condivisione di ricerca e innovazione con specifico riferimento ai servizi info-telematici a maggiore intensità di conoscenza.

Considerato

Che per raggiungere le finalità di cui sopra la Regione Puglia ha adottato con D.G.R. n. 2085 del 29/12/2004 uno schema di bando che è stato successivamente pubblicato con Determina Dirigenziale n.52 del 28/01/2005, impegnando con le stessa Determina Dirigenziale la somma di Euro 10.000.000.00, nell'ambito dei finanziamenti previsti per la misura 6.2 azione C), e la cui copertura finanziaria è a disposizione sui capitoli del bilancio regionale 1091602 e 1095602 (P.O.R. 2000/2006 -Misura 6.2 - Azione C);

Che successivamente alla chiusura del bando pubblicato sul BURP n. 42 del 17/03/2005 è stato avviato l'esame istruttorio delle proposte progettuali pervenute;

Che nel corso del procedimento sono emerse alcune criticità che hanno indotto il Responsabile di Misura, il Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Locale e Internazionalizzazione e il Dirigente di Settore, con circostanziata Determina Dirigenziale (n. 374 del 09/05/2006), a revocare il suddetto Bando per i "Progetti Pilota a sostegno delle imprese e dello sviluppo sostenibile", anche al fine di prevenire aggravi di spesa a carico del bilancio regionale;

Che in conseguenza di ciò si è ritenuto opportuno richiedere ai valutatori coinvolti nelle fasi iniziali dell'attività istruttoria di addivenire ad una bonaria riduzione del compenso previsto a fronte del loro impegno, così conseguendo economie di spesa;

Che si è reso perciò opportuno superare le suddette criticità adottando un nuovo schema di bando regionale, in sostituzione del precedente che si intende perciò annullato, al fine di dare avvio ad una nuova procedura di evidenza pubblica;

Che si rende pertanto necessario sottoporre alla G.R. l'approvazione del nuovo Bando, allegato alla presente Deliberazione per fame parte integrante e sostanziale;

Che il contributo F.E.S.R., pari all'80% degli importi a progetto, resta stabilito in Euro 10.000.000,00, quale è quello già impegnato con Determina Dirigenziale n.52 del 28/01/2005 nell'ambito dei finanziamenti previsti per la misura 6.2 azione C) a valere sui fondi dei capitoli del bilancio regionale 1091602 e 1095602 (P.O.R. 2000/2006 - Misura 6.2 - Azione C). Il restante 20% degli importi a progetto resterà a carico dei soggetti proponenti;

Che alla copertura dei conseguenti oneri istruttori si provvederà con le suddette economie di spesa che si sommano alle risorse già impegnate con il precedente atto dirigenziale n. 1962 del 12/12/2005

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale essendo la spesa di Euro 10.000.000,00 già precedentemente impegnata con determina dirigenziale n. 52 del 28/01/2005, sugli stanziamenti di capitolo n. 1091602 e n. 1095602. Capitoli di entrata 2053432 e 2053462.

Il presente atto, ai sensi dell'art.4 - comma 4° lettere D/K - della L.R. 7/97, è di competenza della Giunta Regionale".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, dal Responsabile della Misura 6.2 del POR Puglia 2000-2006, dal Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Locale e Internazionalizzazione e dal Dirigente del Settore;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di prendere atto che l'azione C) della Misura 6.2 è prevista dal P.O.R. Puglia 2000/2006 e dal relativo Complemento di Programmazione;

2. di revocare la D.G.R. n. 2085 del 29/12/2004 di approvazione dello schema di bando "Progetti Pilota a sostegno dell'innovazione delle imprese e dello sviluppo sostenibile";

1. di approvare il nuovo Bando "Progetti Pilota a sostegno dell'innovazione delle imprese e dello sviluppo sostenibile" allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

2. di cofinanziare i progetti che saranno ammessi alle agevolazioni con un contributo pari all'80% degli importi progettuali ammessi;

3. di utilizzare per tali progetti la somma di Euro 10.000.000,00 già impegnati con Determina Dirigenziale n.52 del 28/01/2005;

4. di dare mandato, ai sensi della L.R. n. 7/97, al competente Settore Industria, Industria Energetica, Artigianato e Pmi per gli adempimenti consequenziali al presente provvedimento;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e del bando allegato sul B.U.R.P. nonché sul portale internet della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo Regionale 2000-2006
PIANO REGIONALE PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE
MISURA 6.2 "SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE" - PROGETTI PILOTA
A SOSTEGNO DELL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

AVVISO DI BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

PREMESSA

Lo sviluppo della Società dell'Informazione (SI) costituisce uno dei principali fattori propulsivi dell'economia europea, così come sottolineato nel marzo 2000 dal Consiglio di Lisbona che ha rilanciato l'obiettivo di fare dell'Europa, entro pochi anni, l'economia più competitiva e dinamica del mondo, sfruttando le opportunità offerte da Internet e dall'economia digitale.
In questa prospettiva, ed in coerenza con le iniziative intraprese a livello comunitario (*e*-Europe) e nazionale (Piano d'Azione Nazionale per la Società dell'Informazione), la Regione Puglia ha definito il Piano regionale per la Società dell'Informazione che mira a promuovere un contesto collaborativi tra le quattro componenti fondamentali del sistema socioeconomico regionale (la Pubblica Amministrazione, le Imprese, la Comunità dei cittadini, le Istituzioni della Formazione e della Ricerca) e che trova importanti modalità di attuazione nell'ambito delle Misure dell'Asse VI del POR Puglia 2000-2006. A tale riguardo, nell'ambito della Misura 6.2, la Regione Puglia ha già pubblicato due bandi indirizzati al sistema delle autonomie locali ed al mondo delle imprese e delle professioni.
Rispetto a quanto realizzato nella impostazione strategica definita nella prima fase di attuazione del QCS e del POR Puglia, si registra nell'ultimo periodo la presenza di importanti elementi di innovazione del quadro complessivo di policy sia a livello comunitario, sia in ambito nazionale, quali l'adozione dell'iniziativa e del piano d'azione eEurope 2005, il perfezionamento e l'aggiornamento delle disposizioni comunitarie in materia di comunicazioni elettroniche, la miglior definizione delle potenzialità economiche in termini di sviluppo del settore ICT, nonché l'adozione di specifici indirizzi a livello nazionale di intervento per le aree sottoutilizzate.
In particolare, eEurope 2005 punta a stimolare i servizi, le applicazioni e i contenuti in grado di creare nuovi mercati, garantire la e-inclusion con la logica multipiattaforma, ridurre i costi e possibilmente accrescere la produttività di tutti i settori dell'economia. Da questo deriva l'esigenza di interventi che stimolino lo sviluppo di servizi ed infrastrutture, al fine di creare una dinamica in cui la crescita di un fattore induca la crescita dell'altro.
Sul fronte dei servizi, l'obiettivo della regione Puglia risiede nell'accelerare la messa a disposizione e l'utilizzo di applicazioni ad elevato contenuto di innovazione e di conoscenza in grado di incidere significativamente sulla competitività dei sistemi produttivi locali, così come sui livelli di salubrità ambientale e di qualità della vita dei cittadini pugliesi.
A tal fine la rimodulazione della misura 6.2 del POR Puglia 2000-2006 prevede la realizzazione di progetti di innovazione e ricerca nello specifico campo della Società dell'Informazione con l'obiettivo prioritario di favorire la produzione di applicazioni e piattaforme ad elevato valore aggiunto da mettere a disposizione dell'intera comunità regionale dei produttori e dei cittadini, favorendo in tal modo interventi di produzione e condivisione di ricerca e innovazione con specifico riferimento ai servizi info-telematici a maggiore intensità di conoscenza.

ART. 1 – AMBITO OPERATIVO

In coerenza con le linee direttrici specifiche della Commissione (orientamenti riveduti) e con le priorità delle politiche comunitarie espresse nei Consigli Europei di Lisbona e di Goteborg (centralità ~~della~~

sviluppo sostenibile a livello ambientale, fisico, umano e sociale e della strategia di attuazione di tipo "*win-win*"), nonché di quanto contenuto nel Piano regionale della Società dell'Informazione, la Regione Puglia cofinanzia la realizzazione di "*Progetti Pilota*" per lo sviluppo dell'economia della conoscenza riferita alle seguenti aree tematiche prioritarie:

a) Sviluppo dell'economia della conoscenza riferita al settore dei Beni culturali e del turismo;

b) Sviluppo sostenibile attraverso il miglioramento della gestione della mobilità;

c) Gestione delle Aree Naturali Protette istituite e dei Siti Natura 2000 (SIC/ZPS).

I Progetti Pilota rappresentano interventi strategici di interesse regionale in grado di svolgere un ruolo di "apripista" nella realizzazione, sperimentazione e diffusione su scala regionale di servizi telematici avanzati. I risultati dei Progetti Pilota sono pertanto da intendersi di rilievo e di dominio pubblico: a tal fine saranno realizzate specifiche attività finalizzate a favorire la più ampia diffusione e trasferimento dei risultati conseguiti in ciascuno dei Progetti ammessi a finanziamento.

ART. 2 – SOGGETTI PROPONENTI

I Progetti Pilota dovranno conformarsi alla Comunicazione della Commissione relativa alla disciplina comunitaria per gli aiuti di stato alla ricerca e sviluppo (96/C 45/06, come prorogata dalla G.U. C 045 del 17/02/2002) che al punto 2.4 dettaglia le condizioni che consentono di escludere dall'ambito della predetta disciplina. Pertanto, il presente intervento non costituisce aiuto alle imprese.
Sono ammessi alla presente procedura i progetti promossi da istituti di formazione superiore o da Organismi pubblici di ricerca che non si prefiggono scopi di lucro. Tali progetti devono prevedere il coinvolgimento dei soggetti indicati all'art. 4 del presente bando.
I soggetti proponenti dovranno impegnarsi a costituire, in caso di ammissione a finanziamento, un'Associazione Temporanea di Scopo finalizzata al corretto svolgimento e gestione delle attività previste dal progetto. E' richiesta la partecipazione alla suindicata Associazione Temporanea di imprese ed è auspicata la partecipazione di amministrazioni pubbliche locali interessate ai risultati del progetto, ferma restando l'impossibilità da parte delle imprese (ivi comprese le imprese pubbliche) di usufruire in modo esclusivo dei risultati provenienti dallo svolgimento delle attività del Progetto Pilota..
I soggetti proponenti sono ammissibili solo ove dispongano di una stabile organizzazione localizzata nel territorio regionale della Puglia. Tale stabile organizzazione dovrà esistere fin dalla data di presentazione della proposta e dovrà permanere almeno per l'intera durata del progetto il quale dovrà interamente essere realizzato in Puglia.
Ciascun soggetto proponete (Dipartimento nel caso di Università, Istituto nel caso di Enti Pubblici di Ricerca) potrà aderire ad un solo progetto pilota. Saranno escluse dalla presente procedura le iniziative che prevedano la partecipazione di soggetti proponenti già impegnati in altri Progetti Pilota a valere su questo stesso bando.

ART. 3 – PERCENTUALI DI FINANZIAMENTO

Il cofinanziamento dei Progetti viene assicurato mediante le risorse del F.E.S.R.
Il contributo della Regione non può superare l'80% dei costi delle attività ammesse a contributo;
La restante percentuale di cofinanziamento deve intendersi a carico dei soggetti proponenti.

I costi sostenuti dalle imprese non sono oggetto di agevolazione. Esse possono comunque partecipare al cofinanziamento dell'intera proposta progettuale.
Al mancato rispetto di tale previsione consegue l'inammissibilità a finanziamento dell'intera proposta progettuale.

ART. 4 – ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO E DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

L'articolazione dei Progetti Pilota deve riguardare le aree tematiche indicate all'art. 1 con particolare riferimento a quanto di seguito evidenziato.

a) Progetti pilota nel campo dei beni culturali e del turismo.
In quest'ambito di intervento si intende promuovere lo sviluppo dell'industria dei contenuti e dei servizi di interazione multimediale, attraverso la realizzazione di progetti dimostrativi in ambito regionale pugliese, idonei a valutare la trasferibilità industriale di tecnologie e sistemi ad alto tasso di innovatività, per facilitare l'apprendimento in rete nel campo dei beni culturali e promuovere l'accesso e la fruizione del patrimonio artistico,culturale e turistico pugliese.

Risultati attesi:

Realizzazione e validazione in contesti applicativi specifici regionali ("cantieri sperimentali") di sistemi basati sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per facilitare l'apprendimento culturale, l'accesso e la fruizione di beni culturali e turistici della regione. Ad es:

- Portali multifunzionali per la costruzione di percorsi di conoscenza e processi di e-learning per la mediazione linguistica e interculturale
- Piattaforme di web-training multimediale avanzato per la formazione a distanza
- Piattaforme abilitanti complesse ad oggetti distribuiti e cooperanti per i domini applicativi dei beni culturali e del turismo

Qualificazione e creazione di centri di competenza e addestramento per la digitalizzazione e la creazione di contenuti e fonti culturali e turistiche

Sviluppo di applicazioni ad elevato tasso di innovatività nel campo multimediale, quali: e-learning, digitale terrestre, streaming audio e video di comunicazione mobile, realtà virtuale tele immersion 3G, HDTV su rete etc…

b) Sviluppo sostenibile: Progetti Pilota nel campo della mobilità
Obiettivo dell'azione è l'utilizzo delle tecnologie dell'Informazione e delle Comunicazioni al fine di migliorare la gestione della mobilità delle persone, sostenendo la crescita economica e la qualità della vita dei cittadini pugliesi.

In particolare verranno incentivati progetti pilota che prevedano:

- lo sviluppo di sistemi integrati per la gestione del traffico urbano ed extraurbano;
- lo sviluppo di sistemi innovativi per la gestione integrata di flotte di bus e veicoli pubblici e la riduzione dell'impatto ambientale;
- lo sviluppo di sistemi innovativi destinati alla sicurezza dei mezzi e delle persone ed al controllo delle merci pericolose.

c) Progetti pilota nel campo della gestione delle Aree Naturali Protette istituite e dei Siti Natura 2000 (SIC/ZPS)

Obiettivo dell'azione è l'utilizzo delle tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione a sostegno della gestione, valorizzazione e fruizione delle Aree Naturali Protette istituite, dei proposti Siti di Importanza Comunitaria e di Zone di Protezione Speciale presenti sul territorio regionale.

Risultati attesi:

- Sviluppo di tecnologie innovative nel campo informatico e multimediale per la gestione delle aree naturali protette e dei Siti Natura 2000, anche nell'ambito della conservazione e del recupero degli habitat e delle specie di maggior rarità e valore scientifico per la regione, in particolare le specie e gli habitat inclusi nelle direttive comunitarie 79/409 e 92/43;
- Sviluppo di applicazioni tecnologiche innovative nel campo multimediale (digitale terrestre, streaming audio e video di comunicazione mobile, realtà virtuale tele immersion 3G, etc.) per la valorizzazione e fruizione delle Aree Naturali Protette e dei Siti Natura 2000.

I Progetti Pilota <u>in riferimento a ciascuna delle tre aree suindicate</u> devono prevedere, a pena di esclusione:

- la diffusione degli strumenti e delle applicazioni della Società dell'Informazione;
- un utilizzo migliore delle potenzialità dei servizi telematici attraverso la promozione della domanda e dell'offerta;
- la partecipazione congiunta del sistema della ricerca e dell'innovazione, dell'Università, delle imprese pubbliche o private operanti nei settori di riferimento di ciascun progetto pilota (ovvero risorse culturali e turismo, trasporti, politiche ambientali e di sviluppo sostenibile, nonché imprese operanti nel settore informatico, multimediale o delle nuove tecnologie applicate al settore di riferimento del progetto), nonché, per quanto concerne in specifico l'area tematica indicata con la lettera c) all'art. 1 del presente Bando, degli enti di gestione delle aree protette, insediati o provvisori **(si ricorda che i costi sostenuti dalle imprese proponenti non possono essere agevolati dal presente bando)**. E' altresì permessa la partecipazione delle pubbliche amministrazioni locali **(N.B.: Si precisa che detta partecipazione congiunta dovrà risultare espressamente dal progetto pilota, dall'ATS, nonché da ulteriori eventuali accordi con gli Enti Locali che mettano in evidenza il ruolo da essi svolto e che dovranno essere sottoscritti da tutti i soggetti coinvolti. Si precisa, inoltre, che la partecipazione dell'Università si considera verificata anche nel caso in cui la stessa sia socia all'interno di Consorzi o Società consortili senza finalità di lucro costituiti per fini di ricerca e/o formazione superiore)**;
- la messa a disposizione di competenze e servizi specialistici;
- la realizzazione di progetti, sinergie, supporti e reti di cooperazione;
- la creazione di nuove opportunità di business (start up) collegate alla messa a punto di nuovi servizi/prodotti;
- la diffusione dei risultati conseguiti rivolta tanto a livello nazionale quanto a livello europeo ed internazionale.

L'importo complessivo delle risorse finanziarie messe a disposizione dal F.E.S.R. per il presente bando è pari a 10 milioni di Euro, da ripartirsi secondo le seguenti percentuali:

a) 50% a favore dell'area tematica beni culturali e del turismo;
b) 25% a favore di ciascuna della altre aree tematiche.

Nel caso in cui le proposte ammesse con riferimento a una o più area tematica dovessero risultare inferiori alla riserva di cui sopra, le disponibilità residue saranno assegnate proporzionalmente a ciascuna delle restanti aree.
L'agevolazione massima riconoscibile per singolo progetto candidato, non può essere superiore a € 750.000,00.

ART. 5 – FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE E REQUISITI

Ciascuna proposta progettuale può fare riferimento ad una sola delle tre aree tematiche a), b) e c) di cui al precedente articolo e deve prevedere il perseguimento di almeno uno dei possibili risultati attesi tra quelli indicati per il tema di riferimento.
Ciascuna proposta progettuale deve fornire elementi utili per garantire la validazione dei risultati conseguiti attraverso lo svolgimento delle seguenti attività, per quanto applicabili alle specifiche caratteristiche del risultato stesso:
– Realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto
– Validazione delle prestazioni ottenibili attraverso "cantieri sperimentali" rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo
– Verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali
– Valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico
– Valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporto costi prestazione e costi benefici.

I soggetti ammissibili presentano alla Regione Puglia, secondo le modalità di cui al successivo art. 8, le proposte di Progetti Pilota le quali devono essere formulate esplicitando i seguenti aspetti:

■ *La proposta progettuale*
A. La visione, le strategie e gli obiettivi da perseguire.
B. I fabbisogni da soddisfare.
C. Le soluzioni tecnologiche proposte
D. Valutazione di impatto riferita ai benefici attesi ed ai costi indotti dall'applicazione concreta della nuova tecnologia (ad esempio oneri prevedibili per l'avvio di un nuovo servizio, guadagni di efficacia ed efficienza dei servizi esistenti, raggiungimento di fasce di utenza più estese, creazione di nuove modalità di accumulazione e diffusione di conoscenza, creazione di nuove opportunità imprenditoriali, maggiore valorizzazione delle opportunità esistenti) e prospettive connesse alla valorizzazione e diffusione dei risultati.
E. Il ricorso all'impiego di conoscenze multidisciplinari nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
F. Capacità del progetto a generare o potenziare centri di competenza e di formazione regionali nelle aree tematiche di interesse del bando;
G. Il piano economico e finanziario.
H. Il piano di valorizzazione della soluzione progettuale a regime (in cui va esplicitato il gestore del sistema, i rapporti tra sistema della ricerca e sistema imprenditoriale, come garantire il rischio di obsolescenza tecnologica, i costi dell'erogazione del servizio nella fase a regime, ecc.).
I. Identificazione delle questioni aperte e definizione delle variabili da testare nel corso del progetto pilota (difficoltà di realizzazione, rischio di domanda etc.)
J. Identificazione delle condizioni di successo del progetto pilota e di diffusione/replicabilità:

K. Modalità di diffusione dei risultati.

■ *Il Proponente*
L. Il team di ricerca ed i processi organizzativi previsti. La partnership proponente (Le proposte devono coinvolgere soggetti privati operanti nel settore di riferimento. E' altresì auspicabile il coinvolgimento di Enti Pubblici locali);
M. Il gruppo di leader che garantisca l'eccellenza scientifica secondo gli standard internazionali;
N. L'esistenza di comprovate competenze di management di progetti di ricerca complessi richiedenti azioni di promozione, integrazione e coordinamento di attività di ricerca e di sperimentazione;
O. La preesistenza di logistica ambientale e di piattaforme ed attrezzature scientifiche di base idonea a supportare lo svolgimento delle attività previste;
P. L'esperienza maturata nei singoli contesti tecnico scientifici di riferimento in progetti pilota e di ricerca, valutati ed approvati negli ultimi tre anni.

La durata di ciascun Progetto Pilota **non potrà essere superiore ai 18 mesi**.

ART . 6 - SOGGETTI DESTINATARI

In considerazione dell'obiettivo specifico del presente Bando costituito dalla promozione di interventi strategici di interesse regionale in grado di favorire la creazione e la diffusione di servizi telematici ad elevato valore aggiunto, i soggetti destinatari degli interventi sono costituiti dai seguenti:
1. Le imprese del settore dell'ICT
2. Le imprese pubbliche e private operanti negli ambiti di intervento su indicati
3. Il sistema della ricerca e dell'innovazione
4. Gli enti pubblici locali
5. La comunità dei cittadini.

ART . 7 – SELEZIONE DELLE PROPOSTE E FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

All'Assessorato Sviluppo Economico è assegnato il compito di formulare la graduatoria di merito delle iniziative ammissibili sulla base dei parametri di selezione del presente articolo.

L'istruttoria delle proposte progettuali avverrà sulla base delle risultanze di un duplice esame:

un ***primo esame delle proposte*** sarà condotto da un Nucleo di Valutazione appositamente nominato dall'Assessorato, costituito: dal Responsabile di misura – con funzioni di Presidente – e da 3 componenti esterni:
a) Un esperto in innovazione scientifica e tecnologica;
b) Un esperto in risorse culturali e ambientali;
c) Un esperto in mobilità e trasporti.

Compete a tale Nucleo sia la verifica di ammissibilità delle proposte alla procedura, sia l'assegnazione dei seguenti punteggi:
1. Rilevanza e/o originalità dei risultati attesi anche alla luce del rilievo pubblico degli stessi – **max 15 punti**;

2. Esemplarità e trasferibilità, ovvero possibilità di effettiva realizzazione d'esperienze e di diffusione dell'innovazione in ambito regionale – **max 15 punti**
3. Completezza (copertura degli argomenti) e corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi perseguiti tramite il progetto pilota - **max 10 punti**
4. Qualità scientifica dei soggetti proponenti e capacità di attivare sinergie tra i soggetti interessati alla realizzazione del Progetto Pilota (imprese, Enti, Istituzioni, Università, Poli tecnologici e Centri di ricerca) – **max 11 punti**
5. Grado di coinvolgimento nel progetto di giovani ricercatori e sostegno al principio delle pari opportunità (Per giovani ricercatori si intendono ricercatori, docenti universitari, assegnisti di ricerca, dottorandi di ricerca e borsisti con età fino a 35 anni) – **max 7 punti**
6. Grado di coinvolgimento nel progetto delle categorie diversamente abili - **max 7 punti**

Il ***secondo esame delle proposte*** sarà affidato a Tecnopolis Csata scrl (cui compete l'attività di segreteria tecnico-scientifica della presente misura) che, in separata sede e senza disporre di alcuna informazione sui lavori del Nucleo di Valutazione, dovrà assegnare i seguenti punteggi:
7. Innovatività delle metodologie e soluzioni proposte – **max 15 punti**;
8. Adeguatezza e qualità dell'organizzazione proposta per realizzare le attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture, etc…) - **max 10 punti**
9. Capacità del progetto di generare o potenziare centri di competenza e di formazione regionali nelle aree tematiche di interesse del bando – **max 5 punti**;
10. Ricorso all'impiego di conoscenze multidisciplinari nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione - **max 5 punti**;

Le graduatorie definitive saranno formate dal responsabile della misura sulla base delle risultanze dell'istruttoria di cui sopra. Sempre sulla base di tali risultanze, nella formazione della graduatoria egli potrà disporre, in ragione della eventuale incongruità dei costi prospettati, la decurtazione del contributo richiesto.
Tali graduatorie saranno approvate con determinazione del Dirigente Responsabile del Settore e successivamente pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
Tecnopolis Csata srl svolgerà altresì le attività di monitoraggio degli interventi, nonché di trasferimento e diffusione dei risultati promossi.
La concessione del contributo sarà adottata con apposita determinazione del Dirigente Responsabile del Settore entro trenta giorni dalla pubblicazione delle graduatorie sul B.U.R.P.; di tale determinazione sarà data tempestiva comunicazione ai soggetti interessati. Entro 30gg dalla comunicazione saranno stipulati i contratti di finanziamento tra la Regione ed il Soggetto Proponente.
I contributi non potranno in ogni caso eccedere la somma stanziata.

SPESE AMMISSIBILI

Le tipologie di costo cui devono fare riferimento le spese sono:
• personale, dei soggetti proponenti, addetto alle fasi di realizzazione del progetto
• consulenze specialistiche
• licenze d'uso software
• acquisizione di brevetti
• noleggio, leasing ed ammortamento d'attrezzature
• infrastrutture tecnologiche quali, ad esempio, reti di telecomunicazione, cablate, intranet ed extranet e servizi di telecontrollo
• spese generali per servizi e forniture

Tutte le spese previste in progetto dovranno essere effettuate dal contraente (e/o dai partner secondo quanto previsto nell'ATS) attraverso fornitori esterni alla stessa ATS ed in conformità agli orientamenti previsti dal D.L.157/95 e dalla Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi (G.U.C.E. n. 134 del 30 aprile 2004), e successive modificazioni ed integrazioni, e, comunque, sempre con un livello minimo di procedura negoziata. Indicazione diverse, in merito, potranno essere fornite dalla Regione Puglia.
L' ammissibilità delle spese è disciplinata dal Regolamento (CE) n. 1145 del 27/06/03 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del 21/06/1999, dal regolamento (CE) n. 448/2004 del 10/03/2004 e dalle successive modificazioni ed integrazioni, a cui si aggiungono le eventuali restrizioni indicate nel Bando e nella normativa nazionale sui regimi di agevolazione.
Non si applicano i punti 1.7 e 1.8 della norma n.1 dell'allegato al Regolamento (CE) n. 1145/2003, relativi all'ammissibilità dei costi relativi ai contributi in natura e alle spese generali.
I beni agevolati non possono essere alienati per un periodo di 5 (cinque) anni dal termine del programma agevolato. Tutta la documentazione di progetto deve essere conservata e tenuta a disposizione della Regione Puglia, dello Stato Italiano e dell'Unione Europea, per cinque anni dalla scadenza del progetto.
Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, fatture, ecc.) da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.
I pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente attraverso idonei mezzi bancari.
Non saranno riconosciute ammissibili a contributo le spese i cui pagamenti sono stati effettuati per rimessa diretta.
La spesa dovrà essere dimostrata attraverso idonei giustificativi bancari che con la restante documentazione pertinente dovrà essere organizzata, conservata ed esibita in base al principio della "contabilità separata".
Tutti i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta devono essere disponibili per le attività di verifica e controllo fino ai 5 anni successi al completamento delle attività .
I giustificativi di spesa devono:
• essere disponibili in originale;
• provare in modo chiaro ed inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione cui sono riferite e la relativa data;
• riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata (non saranno valide prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali);
• essere annullati con apposita timbratura recante la dicitura "Intervento cofinanziato dall'U.E. – F.E.S.R. sul POR Puglia 2000-2006 - Misura 6.2".
Le spese per azioni di promozione e sensibilizzazione saranno riconosciute sino al 5% dei costi ammissibili.
Le spese generali per servizi e forniture saranno riconosciute sino alla concorrenza del 5% del totale dei costi ammissibili. Non verranno riconosciute spese generali, rendicontate in maniera forfetaria.
I costi per materiali di consumo (toner, carta, utenze ecc.), i viaggi e le trasferte del personale impegnato sul progetto, sono compensati nell'ambito delle spese generali.

IVA ED ALTRI COSTI

Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto di IVA, tranne il caso in cui questa sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente e/o dai partner di progetto inseriti nell'ATS.
La condizione di soggetto Iva o meno va documentata alla Regione Puglia con apposita dichiarazione

sostitutiva di atto di notorietà da parte del destinatario dei contributi.
Sono in ogni caso escluse dall'agevolazione le seguenti spese:
• spese per imposte e tasse;
• spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
• spese notarili;
• spese relative a scorte;
• spese relative a forniture usate;
• spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfetaria.

ART. 8 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

A pena di esclusione:
le proposte di progetto devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del Soggetto Proponente, di cui all'art. 2.
Al modulo di presentazione deve essere allegata:
• Delibera di impegno a partecipare al progetto, ad aderire all'ATS ed al co-finanziamento da parte di ogni singolo soggetto aderente al partenariato proponente;
• Atti o documenti attestanti espressioni di interesse alla valorizzazione dei risultati ed all'eventuale cofinanziamento da parte di soggetti esterni al partenariato dei soggetti proponenti.
• Una busta contenente una copia cartacea firmata ed una in formato elettronico (su CD) del progetto presentato.
Le pagine del Modulo di richiesta del finanziamento devono essere numerate progressivamente, sottoscritte dal responsabile del progetto, e nell'ultimo foglio deve essere riportata la dicitura "il presente documento si compone di n. ... pagine".
Il plico, contenente la domanda e la busta con il Modulo ed il CD relativi al progetto presentato, dovrà essere spedito, esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno alla:

Regione Puglia, Assessorato allo Sviluppo Economico-Innovazione Tecnologica
C.so Sonnino - 70121 Bari

entro e non oltre il quarantacinquesimo giorno a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
Nel caso in cui la data di scadenza coincida con il sabato o con un giorno festivo, la scadenza si intende prorogata al primo giorno lavorativo successivo.
Le domande consegnate successivamente al termine dinanzi esposto non saranno ammesse a valutazione.
Il plico, contenente tutta la documentazione, dovrà essere sigillato e dovrà riportare al suo esterno:

- la ragione sociale del Soggetto Proponente;
- la dicitura "Società dell'Informazione – Misura 6.2" azione C) – Secondo Bando "Progetti Pilota a sostegno delle imprese e dello sviluppo sostenibile"

Saranno esclusi dalla valutazione di merito i progetti:

- presentati da soggetti diversi da quelli indicati nel presente bando;
- spediti oltre i termini indicati;
- pervenuti con modalità diverse da quelle riportate nel presente paragrafo;
- privi delle diciture identificative sul plico di consegna contenente la documentazione dei progetti;
- incompleti in quanto non corredati dalla documentazione richiesta;

- redatti su modulistica difforme da quella allegata al presente Bando;
- che vedano coinvolti soggetti già aderenti ad altre iniziative candidate a valere su questo stesso bando;
- le cui imprese private aderenti non partecipino al cofinanziamento in misura pari o superiore al 10% del totale dei costi ammissibili;

ART. 9 - FINANZIAMENTO E GESTIONE AMMINISTRATIVA FINANZIAMENTO

Le proposte valutate ammissibili saranno finanziate dalla Regione per la parte di costo relativo al contributo richiesto.

L'accesso ai finanziamenti è subordinato alla sottoscrizione:

1) della Convenzione che regola i rapporti tra il soggetto attuatore del progetto (contraente) e la Regione Puglia;

2) dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) tra i partner di progetto, che disciplina i rapporti tra gli stessi nell'ambito delle attività da sviluppare;

Successivamente alla sottoscrizione della Convenzione di cui al comma 1), dovrà essere presentato un dettagliato progetto esecutivo.

AVVIO ATTIVITA'

I soggetti proponenti, ammessi a finanziamento, dovranno fornire attraverso compilazione della relativa modulistica predisposta dalla Regione Puglia, le seguenti dichiarazioni ed impegni da parte del destinatario dei contributi:

a. di non aver ottenuto o, in caso contrario, di aver restituito o comunque di rinunciare ad ottenere, per il programma di investimenti oggetto della presente concessione, agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da Enti o Istituzioni Pubbliche;

b. non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di cinque anni dalla relativa data di ultimazione dei lavori;

c. osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro, nonché operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie, urbanistiche, di sicurezza e di salvaguardia ambientale e di essere in regola con le norme in materia di disciplina del lavoro dei disabili ai sensi dell'art.17 della legge 12 marzo 1999, n.6 e successive modificazioni;

d. ultimare l'iniziativa imprenditoriale entro 24 mesi dalla data di avvio dei lavori riportata nella relativa dichiarazione di avvio progetto e, comunque, non oltre il 31/06/2008, termine ultimo di rendicontazione delle spese.

e. provvedere a trasmettere la documentazione finale di spesa entro e non oltre 3 (tre) mesi dalla data di ultimazione del progetto;

f. comunicare alla Regione Puglia le date di ultimazione del progetto;

g. osservare le specifiche norme settoriali a livello nazionale e comunitario;

h. non modificare, nel corso di realizzazione del progetto e nel periodo di mantenimento dei sistemi realizzati, gli obiettivi e gli indirizzi delle realizzazioni agevolate;

i. restituire le somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorate degli interessi legali relativi al periodo intercorrente dalla data dell'erogazione alla data della restituzione, a seguito di provvedimenti di revoca delle agevolazioni, o dei soli interessi legali in tutti gli altri casi di restituzione delle somme erogate;

j. adempiere a tutte le prescrizioni imposte dalla Regione Puglia anche in corso d'opera.

Le agevolazioni saranno in tutto o in parte revocate nel caso di mancato adempimento degli obblighi di cui alle lettere a) b) c) d) e) f) g) h) i) j) del precedente punto, oltre che nei casi in cui siano accertate gravi inadempienze e negli altri casi richiamati nella Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia.

INTEGRAZIONI E MODIFICHE

Qualunque documento integrativo o di dettaglio e approfondimento del progetto dovrà essere inviato alla Regione Puglia per essere sottoposto a relativa approvazione.

Con esclusivo riferimento alla spesa, nessuna modifica al progetto agevolato potrà essere apportato senza la preventiva richiesta da parte del destinatario dei contributi e senza la conseguente autorizzazione dalla Regione Puglia, salvo che dette modifiche siano inferiori al 20% della relativa voce di spesa; modifiche in riduzione o aumento in ciascuna delle voci di spesa previste nel progetto esecutivo, contenute entro il 20% del totale previsto, saranno, infatti, considerate variazioni non sostanziali, salvo restando l'impossibilità di riconoscere in ogni caso un contributo pubblico maggiore di quello già assegnato in via provvisoria.

Di contro qualsiasi modifica al progetto agevolato che comporti una variazione nelle diverse voci di spesa ammesse a finanziamento superiore al 20% di quanto previsto nel progetto esecutivo ovvero variazioni nella modalità di acquisizione dei beni agevolati (spesa diretta o leasing), ovvero degli ambiti territoriali di esecuzione delle attività o cambiamenti della partnership, non preventivamente richiesta e motivata dal destinatario e autorizzata dalla Regione Puglia, potrà comportare la revoca parziale o totale del contributo.

In nessun caso potranno essere ammesse modifiche progettuali che non consentano il raggiungimento degli obiettivi del programma agevolato, così come indicati nel Progetto esecutivo.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le attività di cui al progetto dovranno essere realizzate a partire dalla data di avvio del progetto che sarà comunicata alla Regione Puglia dal Contraente mediante dichiarazione autocertificata di avvio attività. Tale data, comunque, non potrà essere successiva alla data di sottoscrizione della Convenzione e le attività di riferimento dovranno terminare, a pena di revoca del contributo, entro i termini fissati nel progetto esecutivo e non oltre il 31/05/2008.

Le spese imputabili al progetto saranno riconosciute ammissibili finanziariamente se successive alla data di avvio del progetto e comunque effettivamente sostenute a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando ed entro e non oltre la data di ultimazione prevista nel progetto esecutivo e non oltre il 31/05/2008.

Il finanziamento ammesso in sede di concessione provvisoria dei contributi costituisce il contributo massimo concedibile dalla Regione Puglia al proponente per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati nel progetto esecutivo e per nessun motivo la Regione Puglia potrà riconoscere spese ulteriori a fronte delle quali concedere contributi aggiuntivi.

Le erogazioni dei contributi saranno condizionate alla:

1. corretta rendicontazione delle spese effettuate da parte del contraente;
2. alla certificazione delle stesse, in termini di ammissibilità e congruità, da parte della Regione Puglia;
3. all'effettiva disponibilità, sullo specifico capitolo di spesa regionale, delle relative provviste finanziarie comunitaria, nazionale e regionale. In caso di temporanea indisponibilità di fondi la Regione Puglia resta esonerata da qualunque responsabilità rispetto ai terzi.

Il contributo spettante in via provvisoria verrà corrisposto secondo le seguenti modalità, salvo diverse indicazioni della Regione Puglia:

• una prima quota sotto forma di anticipazione, fino a un massimo del 30% dell'importo complessivo massimo del contributo, su specifica richiesta del Contraente previa fideiussione bancaria o polizza

assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 106 e 107 del D.lgs 1/9/93, n.385, sullo stesso importo;
• successive erogazioni, a cadenza quadrimestrale dalla data di avvio del progetto, fino all'80% dell'importo complessivo del contributo ammesso, in relazione allo Stato di Avanzamento Lavori (SAL) e quindi alla spesa effettivamente sostenuta e documentata dal contraente, e certificata dalla Regione Puglia;
• erogazione finale a saldo del restante 20% del contributo spettante, da liquidarsi in seguito alla ultimazione del progetto, dopo l'approvazione dei rapporti di SAL, nonché dopo il collaudo del progetto da eseguirsi presso la/e sede/i del beneficiario e la certificazione finale di spesa da parte della Regione Puglia.

GARANZIA PER LE ANTICIPAZIONI

La garanzia bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 e 107 del D.lgs 1/9/93, n.385, a favore della Regione Puglia, necessaria per la concessione dell'anticipazione della prima quota del 30% del contributo ammesso in via provvisoria, deve essere rilasciata da primario istituto, secondo lo schema che sarà indicato dalla Regione Puglia e deve riportare l'autentifica notarile della firma della persona che possiede la relativa procura a sottoscrivere la garanzia per conto del fideiussore.
La Regione Puglia si riserva di valutare e, se dal caso, rifiutare garanzie rilasciate da società assicurative e bancarie nei confronti delle quali (o nei confronti dei cui gruppi di appartenenza) vi siano contestazioni da parte della Regione in ordine al mancato assolvimento di obbligazioni di garanzia/fidejussorie anche in riferimento a rapporti differenti e pregressi.
Dovrà essere garantito l'intero ammontare dell'anticipazione e dovrà prevedersi, ai sensi dell'art. 1944 c.c., la rinuncia al beneficio della preventiva escussione e dell'eccezione della decorrenza del termine di cui all'art. 1957 c.c.. La garanzia dovrà inoltre estendersi fino al termine delle attività ammesse a contributo e, comunque, fino allo svincolo da parte della Regione Puglia.

RENDICONTAZIONE ATTIVITA'

La mandataria dell'ATS, quale destinataria dei contributi della Misura, assicura l'utilizzazione di un sistema contabile distinto o di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dall'intervento, secondo quanto previsto dalle normative nazionali e comunitarie di riferimento, al fine di poter definire in ogni momento le disponibilità relative ad ogni singola voce di costo. Le stesse prescrizioni valgono per i partner che sono direttamene coinvolti nella realizzazione del progetto e inseriti nell'ATS.
Il destinatario dei contributi è tenuto a presentare un Rapporto quadrimestrale sullo Stato d'Avanzamento Lavori tecnico e finanziario, necessario per lo svolgimento delle attività di monitoraggio da parte della Regione Puglia.
Il Rapporto di SAL va predisposto secondo il formato che sarà indicato dalla Regione e inoltrato alla Regione Puglia entro i 30 giorni successivi al quadrimestre in scadenza, indipendentemente dal fatto che per lo stesso quadrimestre si richieda o meno il contributo spettante per le spese sostenute.
La mancata trasmissione dei Rapporti di SAL costituirà elemento di sospensione del beneficio e di attivazione della procedura di revoca dello stesso.
All'ultimazione dei lavori il Contraente deve comunicare alla Regione Puglia la data di ultimazione delle attività entro e non oltre giorni 30 (trenta) dalla chiusura del progetto (data dell'ultimo titolo di spesa imputabile al progetto – fattura o rendiconto di spese per il personale -) allegando la dichiarazione di ultimazione lavori.

Entro i 3 (mesi) mesi successivi alla ultimazione dei lavori dovrà essere predisposto un Rapporto Finale, secondo lo schema predisposto dalla Regione, con l'indicazione delle attività svolte e dei risultati conseguiti.
Al Rapporto Finale si accompagna il Rendiconto Economico relativo alla certificazione finale di spesa che attesta ed espone tutti i costi sostenuti per il progetto.
Il Rendiconto da allegare alla richiesta di erogazione delle quote di contributo va predisposto dal destinatario dei contributi (capofila dell'ATS) raccogliendo i rendiconti e la certificazione di spesa effettuata dai diversi partner del progetto.
Il Rendiconto va redatto utilizzando lo schema predisposto dalla Regione e va sottoscritto dal Legale Rappresentante del Contraente e Mandataria dell'ATS, e dovrà essere corredato delle copie dei titoli di spesa e dall'elenco riepilogativo della spesa sostenuta.
Il Rendiconto dovrà prevedere la documentazione prevista da parte della Regione e includere la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del DPR 445/00, sotto la personale e penale responsabilità del Legale Rappresentante del Contraente e Mandataria dell'ATS, con la quale si attesti, fra l'altro:

- la data di ultimazione del progetto;
- che le spese rendicontate sono state effettivamente sostenute, fornendo idonea documentazione
- dei pagamenti ivi indicati;
- che le spese sostenute non sono state rimborsate, ne' richieste a rimborso, neanche parzialmente,
- ad altri soggetti pubblici;
- quanto disposto nel Bando, all'art. 9;

Se il contributo complessivo concesso in via provvisoria è superiore a euro 154.937,06 sarà necessario – ove previsto dalla disciplina vigente – produrre la relativa certificazione antimafia producendo il certificato camerale con il Nulla Osta Antimafia, ovvero il certificato antimafia rilasciato dalla competente Prefettura.

LOGO E DICITURA

Nella documentazione e nei risultati scaturenti dalle attività svolte dovrà essere riportata la dicitura "Intervento cofinanziato dall'U.E. – F.E.S.R. sul POR Puglia 2000-2006 – Misura 6.2 Azione C)", nonché il logo della Regione Puglia e dell' Unione Europea.

PROROGA

Nel caso in cui l'ultimazione del progetto agevolato non possa avvenire entro la data di ultimazione prevista nel progetto esecutivo, il destinatario dei contributi è tenuto a motivare e richiedere, almeno quattro mesi prima della scadenza programmata, alla Regione Puglia, una proroga sulla conclusione delle attività.
Detta proroga potrà essere concessa, a parere insindacabile, dalla Regione Puglia, una sola volta e per un periodo di tempo non superiore a sei mesi, e comunque non oltre il 31/05/2008. Dopo tale termine di sei mesi la spesa sostenuta dal destinatario non sarà riconosciuta ai fini del contributo, incorrendo quindi in una revoca parziale del contributo stesso rispetto a quanto ammesso in via provvisoria.
La mancata ultimazione del progetto agevolato entro i termini di ultimazione previsti nel Progetto esecutivo, compresa l'eventuale proroga concessa, potrà comportare la revoca totale del contributo solo nel caso in cui la parte di progetto realizzato sino a tale data non possegga i requisiti di organicità e funzionalità rispetto agli obiettivi prefissati. In questo caso la Regione Puglia avvierà la procedura di recupero dei contributi concessi e non spettanti.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione Puglia per i soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente. A tale scopo i soggetti destinatari dei finanziamenti dovranno sottoscrivere la relativa autorizzazione al trattamento dei dati personali in conformità a quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni secondo lo schema predisposto dalla Regione Puglia.

MODULISTICA
Tutte le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e di certificazione per le quali non sono disponibili appositi schemi predisposti dalla Regione Puglia, dovranno essere prodotte ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modifiche ed integrazioni, e debbono essere debitamente firmati dal dichiarante allegando fotocopia di un documento valido di identità.
Per quanto non diversamente disciplinato in questo bando, si applica la normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO
La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e come riterrà opportuno, verifiche e controlli sull'avanzamento tecnico e finanziario dell'intervento da realizzare.
Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto destinatario del finanziamento.

REVOCA
Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni esposte, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
Nel caso di revoca il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia, le somme da quest'ultima anticipate, rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorate degli interessi legali relativi al periodo intercorrente dalla data dell'erogazione alla data della restituzione.

ART. 10- INFORMAZIONI

La modulistica ed ulteriori informazioni sono disponibili agli indirizzi:

www.regione.puglia.it,
oppure presso la
Regione Puglia, Assessorato Sviluppo Economico- Innovazione Tecnologica, Settore Industria, Industria Energetica, Artigianato e P.M.I., C.so Sonnino 177 – 70121 BARI, nella persona del responsabile della Misura 6.2: Per. Ind. Francesco DE GRANDI (TL 080/5406946) - E-mail: f.degrandi.industria@regione.puglia.it.

REGIONE PUGLIA

Programma Operativo Regionale 2000-2006

PIANO REGIONALE PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

Misura 6.2 - Società dell'Informazione

PROGETTI PILOTA A SOSTEGNO DELL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Area tematica (Art. 1 bando)

☐ **A) Beni culturali e del turismo**

☐ **B) Sviluppo sostenibile attraverso il miglioramento della gestione della mobilità**

☐ **C) Gestione delle Aree Naturali Protette istituite e dei Siti Natura 2000 (pSIC/ZPS)**

MODULO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

N. di registrazione
Data di ricevimento:
Numero di copie:

(Riservato alla Regione)

SINTESI DELLE INFORMAZIONI

Titolo e acronimo del Progetto

Durata:
Costo totale:
Contributo richiesto:

Soggetto proponente:

Ente responsabile dell'attuazione:
Indirizzo:
Tel.:
Fax:
e-mail:

Legale Rappresentante:
Indirizzo:
Tel.:
Fax:
e-mail:
C.F. :

Persona di contatto:
Tel.:
Fax:
e-mail:

Sintesi del progetto (*10 righe*)

1. Proposta progettuale (Art. 5 del Bando)

A. La visione, le strategie e gli obiettivi da perseguire *(2 pagine)*

B. I fabbisogni da soddisfare *(2 pagine)*

C. Le soluzioni tecnologiche proposte *(2 pagine)*

D. Valutazione di impatto riferita ai benefici attesi *(2 pagine)*

E. Il ricorso all'impiego di conoscenze multidisciplinari *(2 pagine)*

F. Capacità del progetto di generare o potenziare centri di competenze e di formazione regionali *(2 pagine)*

G. Il piano economico e finanziario *(2 pagine)*

H. Il piano di valorizzazione della soluzione progettuale e regime *(2 pagine)*

I. Identificazione delle questioni aperte e definizione delle variabili da testare nel corso del progetto pilota *(2 pagine)*

J. Identificazione delle condizioni di successo del progetto pilota e di diffusione/replicabilità *(2 pagine)*

K. Modalità di diffusione dei risultati *(2 pagine)*

2. Proponente (Art. 5 del Bando)

L. Il team di ricerca ed i processi organizzativi previsti *(2 pagine, inclusa la tabella seguente)*

Tabella team di ricerca

Partner	Tipologia attività	Ruolo
1.		
2.		
3.		
4.		
.....		

M. Il gruppo leader che garantisca l'eccellenza scientifica *(2 pagine, inclusa la tabella seguente)*

Tabella gruppo leader

Partner	Tipologia attività	Ruolo
1.		
2.		
3.		
4.		
.....		

N. Esistenza di comprovate competenze di management di progetti di ricerca complessi *(2 pagine)*

O. Preesistenza di logistica ambientale e attrezzature scientifiche *(2 pagine)*

P. Esperienza maturata nei singoli contesti tecnico scientifici di riferimento del progetto pilota, valutati ed approvati negli ultimi tre anni *(2 pagine)*

3. Piano di Lavoro *(descrivere il Piano di Lavoro attraverso la definizione di Attività)*

TABELLA RIASSUNTIVA ATTIVITÀ

ATTIVITA'	DEFINIZIONE
Attività n.1	
Attività n.2	
…	
…	
Attività n...	

Per ogni Attività:

Titolo:		Num:
Avvio: mese n.	Durata: mesi	Impegno totale (mesi/uomo):
Partner coinvolti	Ruolo del partner	Impegno (mesi/uomo):

Obiettivi:

Descrizione dell'Attività:

Risultati attesi:

Interrelazioni con le altre Attività:

Costo Totale dell'Attività:

4. Riepilogativo dei Costi

Tabella delle voci di costo:

Voci di costo	k€
1. Personale dei soggetti proponenti addetto alle fasi di realizzazione del progetto	
2. Consulenze specialistiche	
3. Licenze d'uso software	
4. Acquisizione di brevetti	
5. Noleggio, leasing ed ammortamento attrezzature	
6. Infrastrutture tecnologiche quali reti di telecomunicazione, cablate, intranet ed extranet e servizi di telecontrollo	
7. Spese generali	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO	

Contributo richiesto (FESR):

Contributo del settore privato:

Contributo di altri enti pubblici:

Contributo proprio:

5. Tabella impegno risorse umane e Cronogramma

(utilizzare un diagramma che evidenzi le attività, l'impegno uomo e la durata, ad es. Gantt)

6. Valutazione della proposta progettuale (Art. 7 del Bando)

6.1 Rilevanza e originalità dei risultati (max 15 punti) *(2 pagine)*

6.2 Esemplarità e trasferibilità (max 15 punti) *(2 pagine)*

6.3 Completezza e bilanciamento funzioni e attività (max 10 punti) *(2 pagine)*

6.4 Qualità scientifica dei proponenti e capacità di attivare sinergie (max 11 punti) *(2 pagine)*

6.5 Grado di coinvolgimento di giovani ricercatori e sostegno al principio delle pari opportunità (max 7 punti) *(2 pagine)*

6.6 Grado di coinvolgimento categorie diversamente abili (max 7 punti) *(2 pagine)*

6.7 Innovatività delle metodologie e soluzioni proposte (max 15 punti) *(2 pagine)*

6.8 Adeguatezza e qualità dell'organizzazione progettuale (max 10 punti) *(2 pagine)*

6.9 Capacità del progetto di generare o potenziare centri di competenze e di formazione regionali nell'area tematica di riferimento (max 5 punti) *(2 pagine)*

6.10 Ricorso all'impiego di conoscenze multidisciplinari nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (max 5 punti) *(2 pagine)*

7.1 PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI COSTI PER VOCE DI SPESA E ATTIVITA'

ATTIVITA'	VOCI DI COSTO							
	PERSONALE	CONSULENZE	LICENZE SOFTWARE	BREVETTI	NOLO LEASING	INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE	SPESE GENERALI	TOTALE
Attività n.1								
Attività n.2								
Attività n.								
TOTALE								
% SUL TOTALE								100%

7.2 PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI COSTI PER PARTNER E ATTIVITA'

ATTIVITA'	PARTNERSHIP						TOTALE
	PARTNER N.1	PARTNER N.2	PARTNER N.3	PARTNER N.4	PARTNER N.5	PARTNER n	
Attività n.1							
Attività n.2							
Attività n.							
TOTALE							
% SUL TOTALE							100%

7.3 PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI COSTI PER VOCE DI SPESA E PARTNER

PARTNER	VOCI DI COSTO							
	PERSONALE	CONSULENZE	LICENZE SOFTWARE	BREVETTI	NOLO LEASING	INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE	SPESE GENERALI	TOTALE
Partner n.1								
Partner n.2								
Partner n.								
TOTALE								
% SUL TOTALE								100%

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(ai sensi dell'art. 76 del DPR del 28/12/00 n. 445)

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____ e residente in _____ via _____, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del DPR del 28/12/00 n. 445, in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente _____, con sede in _____, in riferimento alla domanda di agevolazione relativa al Bando "Progetti Pilota a sostegno dell'innovazione delle Imprese e dello Sviluppo Sostenibile" Misura 6.2 Azione C) del POR Puglia 2000-2006,

DICHIARA

a tutti gli effetti previsti dalla legge n° 675/1996 e successive modifiche ed integrazioni:

1. che si autorizza la Regione Puglia all'utilizzazione delle informazioni fornite con il progetto _____, limitatamente a quanto di competenza per la gestione della Misura 6.2 Azione C) Bando "Progetti Pilota a sostegno dell'innovazione delle Imprese e dello Sviluppo Sostenibile" POR Puglia 2000-2006;
2. che si autorizza la Regione Puglia ad avviare, anche in collaborazione con altri soggetti e citandone la fonte, iniziative tese alla pubblicazione, divulgazione e comunicazione di tutte le informazioni contenute nei lavori candidati al finanziamento con l'obiettivo di favorirne la valorizzazione;
3. che le informazioni fornite nel presente documento sono veritiere e che il progetto per il quale si chiede il finanziamento non ha ottenuto altri finanziati dall'U.E. e/o da altre Amministrazioni in tutto o in alcuna delle sue parti;

La presente proposta progettuale è composta di n. _____ pagine, numerate da _____ a _____, tutte siglate.

.....
(data)

.....
(Firma del responsabile del soggetto proponente)

N.B. Allegare fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità controfirmato per esteso in originale

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 4 luglio 2006, n. 1132

Decreto Legislativo 27 maggio 2005 n. 102, L.R. n. 7 del 01 febbraio 1982 – Revoca riconoscimento giuridico dell'Associazione Provinciale Cerealicola con sede legale in Bari.

L'anno 2006, il giorno 4 del mese di luglio, nella sede del Settore Agricoltura – L.re Nazario Sauro 45/47 - BARI

Il Dirigente dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione, Antonio Frattaruolo sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario preposto:

Visto il Reg. CEE n.1360 del 19/06/1978 con il quale sono dettate "Norme per la istituzione delle Associazioni dei Produttori";

Vista la legge n.674 del 20/10/1978 di attuazione sul territorio nazionale del suddetto regolamento;

Vista la l.r. n 7 del 01/02/1982 con la quale sono state stabilite le norme per l'attuazione nella Regione Puglia del Reg. CEE n.1360/78 e della legge n.674/78 riguardanti le Associazioni dei Produttori Agricoli;

Visto il D.P.G.R. n° 239 del 27/4/1984 con il quale l'Associazione provinciale cerealicola con sede Legale in Bari è stata riconosciuta giuridicamente ed iscritta al n° 1/1/CER dell'Albo regionale delle Associazioni dei Produttori Agricoli a seguito di accertamento del possesso dei requisiti richiesti dalla normativa per il riconoscimento giuridico;

Visti gli articoli 2, 3 e 4 del Decreto legislativo 27 maggio 2005 n° 102 "Regolazioni dei mercati agroalimentari, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera e) della legge 7 marzo 2003, n. 38 inerente il riconoscimento delle organizzazioni di produttori;

Visto l'art. 4 del Decreto legislativo 27 maggio 2005 n° 102 punto 5, che prevede per le associazioni di produttori riconosciute ai sensi della legge 20 ottobre 1978 n° 674 la trasformazione in una delle forme societarie previste dall'articolo 3, comma 1;

Vista la nota n° 28/11286 del 23/12/2005 dell'Ufficio Associazionismo ed Alimentazione con la quale sono stati chiesti gli atti relativi alla trasformazione della forma societaria in una delle forme previste dal Decreto legislativo 27 maggio 2005 n° 102 entro la data del 31/12/2005;

Vista la successiva nota n° 28/2730 del 23/3/2006 di sollecito dell'invio dei nuovi statuti con le modifiche apportate;

Considerato che il medesimo articolo 4 del Decreto legislativo 102/2005 prevede che in mancanza di trasformazione le regioni revocano il riconoscimento alle associazioni;

Vista la mancata trasmissione, da parte dell'Associazione provinciale produttori carni ovine e caprine dello Statuto con le modifiche previste dal Decreto Legislativo 27 maggio 2005 n° 102;

Rilevato che allo stato si configurano le circostanze per la revoca del riconoscimento giuridico previste al punto 5 dell'art. 4 del Decreto legislativo 27 maggio 2005 n° 102,

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

La revoca, per i motivi indicati nelle premesse, del riconoscimento giuridico concesso, ai sensi della L.R. n.7/82, con D.P.G.R. n° 239 del 27/4/1984 all'Associazione provinciale cerealicola con sede legale in Bari;

La cancellazione dell'Associazione provinciale cerealicola dall'albo Regionale delle Associazioni dei Produttori di cui all'art.3 della L.R. n.7/82, con conseguente cessazione degli effetti di cui all'art.7 della legge n.674 del 20/10/1978;

Di far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art.6 della L.R.n°13 del 12/4/1993,

Di notificare copia all'Associazione di Produttori interessata, e trasmettere all'Ufficio Provinciale Alimentazione di Bari, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, all'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA), alla Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato – Ufficio persone giuridiche di Bari, ed al Settore Comunicazione Istituzionale - Ufficio Leggi e Decreti della Regione Puglia;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n° 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso al Settore Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Dr Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente dell'Ufficio
Antonio Frattaruolo

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE AGRICOLTURA
E ALIMENTAZIONE**

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione e la relativa sottoscrizione;

VISTA la normativa comunitaria e nazionale che disciplina le Associazioni dei produttori agricoli;

VISTA la Legge Regionale n° 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n° 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

VISTE le note del Presidente della G.R. Prot. n° 01/007689/1-5 del 31/07/1998 e prot. n° 02/010628/16 del 07/08/1998;

DETERMINA

La revoca, per i motivi indicati nelle premesse, del riconoscimento giuridico concesso, ai sensi della L.R. n.7/82, con D.P.G.R. n° 239 del 27/4/1984 all'Associazione provinciale cerealicola con sede legale in Bari;

La cancellazione dell'Associazione provinciale cerealicola dall'albo Regionale delle Associazioni dei Produttori di cui all'art.3 della L.R. n.7/82, con conseguente cessazione degli effetti di cui all'art.7 della legge n.674 del 20/10/1978;

Di incaricare l'Ufficio Associazionismo e Alimentazione a far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art.6 della L.R. n° 13 del 12/4/1993, di notificare copia alla Associazione di Produttori interessata ed a trasmettere al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali alla Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA), alla Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato – Ufficio persone giuridiche di Bari, all'Ufficio Provinciale Alimentazione di Bari ed al Settore Comunicazione Istituzionale - Ufficio Leggi e Decreti della Regione Puglia;

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia;

Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto di n° quattro pagine ed è redatto in duplice originale dei quali uno sarà inviato al Settore Segreteria della Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del settore Agricoltura, copia del presente atto sarà inviata all'Asses-

sore alle Risorse Agroalimentari, copia autenticata sarà inviata all'Ufficio Associazionismo e Alimentazione mentre non viene trasmesso all'Assessorato al Bilancio - Settore Ragioneria poiché non vi è alcun impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Il presente atto verrà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore Agricoltura

Il Dirigente del Settore
Antonio Frattaruolo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 4 luglio 2006, n. 1133

Decreto Legislativo 27 maggio 2005 n. 102, L.R. n. 7 del 01 febbraio 1982 – Revoca riconoscimento giuridico dell'Associazione Provinciale produttori lattiero caseari con sede legale in Brindisi.

L'anno 2006, il giorno 4 del mese di luglio, nella sede del Settore Agricoltura – L.re Nazario Sauro 45/47 - BARI

Il Dirigente dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione, Antonio Frattaruolo sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario preposto:

Visto il Reg. CEE n.1360 del 19/06/1978 con il quale sono dettate "Norme per la istituzione delle Associazioni dei Produttori";

Vista la legge n.674 del 20.10.1978 di attuazione sul territorio nazionale del suddetto regolamento;

Vista la l.r. n 7 del 1.2.82 con la quale sono state stabilite le norme per l'attuazione nella Regione Puglia del Reg. CEE n.1360/78 e della legge n.674/78 riguardanti le Associazioni dei Produttori Agricoli;

Visto il D.P.G.R. n° 578 del 03/9/1986 con il quale l'Associazione provinciale produttori lattiero casearri con sede legale in Brindisi è stata riconosciuta giuridicamente ed iscritta al n° 25/3/ZL dell'Albo regionale delle Associazioni dei Produttori Agricoli a seguito di accertamento del possesso dei requisiti richiesti dalla normativa per il riconoscimento giuridico;

Visti gli articoli 2, 3 e 4 del Decreto legislativo 27 maggio 2005 n° 102 "Regolazioni dei mercati agroalimentari, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera e) della legge 7 marzo 2003, n. 38 inerente il riconoscimento delle organizzazioni di produttori;

Visto l'art. 4 del Decreto legislativo 27 maggio 2005 n° 102 punto 5, che prevede per le associazioni di produttori riconosciute ai sensi della legge 20 ottobre 1978 n° 674 la trasformazione in una delle forme societarie previste dall'articolo 3, comma 1;

Vista la nota n° 28/11286 del 23/12/2005 dell'Ufficio Associazionismo ed Alimentazione con la quale sono stati chiesti gli atti relativi alla trasformazione della forma societaria in una delle forme previste dal Decreto legislativo 27 maggio 2005 n° 102 entro la data del 31/12/2005;

Vista la successiva nota n° 28/2730 del 23/3/2006 di sollecito dell'invio dei nuovi statuti con le modifiche apportate;

Considerato che il medesimo articolo 4 del Decreto legislativo 102/2005 prevede che in mancanza di trasformazione le regioni revocano il riconoscimento alle associazioni;

Vista la mancata trasmissione, da parte dell'Associazione provinciale produttori lattiero caseari dello Statuto con le modifiche previste dal Decreto Legislativo 27 maggio 2005 n° 102;

Rilevato che allo stato si configurano le circostanze per la revoca del riconoscimento giuridico previste al punto 5 dell'art. 4 del Decreto legislativo 27 maggio 2005 n° 102,

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

La revoca, per i motivi indicati nelle premesse, del riconoscimento giuridico concesso, ai sensi della L.R. n.7/82, con D.P.G.R. n° 578 del 03/9/1986 all'Associazione provinciale produttori lattiero caseari con sede legale in Brindisi;

La cancellazione dell'Associazione provinciale produttori lattiero caseari dall'albo Regionale delle Associazioni dei Produttori di cui all'art.3 della L.R. n.7/82, con conseguente cessazione degli effetti di cui all'art.7 della legge n.674 del 20/10/1978;

Di far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art.6 della L.R.n°13 del 12/4/1993,

Di notificare copia all'Associazione di Produttori interessata; e trasmettere all'Ufficio Provinciale Alimentazione di Brindisi, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, all'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA), alla Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato – Ufficio persone giuridiche di Brindisi ed al Settore Comunicazione Istituzionale - Ufficio Leggi e Decreti della Regione Puglia;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n° 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso al Settore Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Dr Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente dell'Ufficio
Antonio Frattaruolo

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE AGRICOLTURA
E ALIMENTAZIONE**

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione e la relativa sottoscrizione;

VISTA la normativa comunitaria e nazionale che disciplina le Associazioni dei produttori agricoli;

VISTA la Legge Regionale n° 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n° 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

VISTE le note del Presidente della G.R. Prot. n° 01/007689/1-5 del 31/07/1998 e prot. n° 02/010628/16 del 07/08/1998;

DETERMINA

La revoca, per i motivi indicati nelle premesse, del riconoscimento giuridico concesso, ai sensi della L.R. n.7/82, con D.P.G.R. n° 578 del 03/9/1986 all'Associazione provinciale produttori lattiero caseari con sede legale in Brindisi;

La cancellazione dell'Associazione provinciale produttori lattiero caseari dall'albo Regionale delle Associazioni dei Produttori di cui all'art.3 della L.R. n.7/82, con conseguente cessazione degli effetti di cui all'art.7 della legge n.674 del 20/10/1978;

Di incaricare l'Ufficio Associazionismo e Alimentazione a far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art.6 della L.R. n° 13 del 12/4/1993, di notificare copia all' Associazione di Produttori interessata ed a trasmettere al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali alla Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA), alla Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato – Ufficio persone giuridiche di Brindisi, all'Ufficio Provinciale Alimentazione di Brindisi ed e al Settore Comunicazione Istituzionale - Ufficio Leggi e Decreti della Regione Puglia;

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia;

Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto di n° quattro pagine ed è redatto in duplice originale dei quali uno sarà inviato al Settore Segreteria della Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del settore Agricoltura, copia del presente atto sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari, copia autenticata sarà inviata all'Ufficio Associazionismo e Alimentazione mentre non viene trasmesso all'Assessorato al Bilancio - Settore Ragioneria poiché non vi è alcun impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Il presente atto verrà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Dirigente del Settore
Antonio Frattaruolo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 4 luglio 2006, n. 1134

Decreto Legislativo 27 maggio 2005 n. 102, L.R. n. 7 del 01 febbraio 1982 – Revoca riconoscimento giuridico dell'Associazione produttori latte formaggi e latticini di vacca, bufala pecora e capra (Assolatte Foggia) con sede legale in Foggia.

L'anno 2006, il giorno 4 del mese di luglio, nella sede del Settore Agricoltura – L.re Nazario Sauro 45/47 - BARI

§

Il Dirigente dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione, Antonio Frattaruolo sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario preposto:

Visto il Reg. CEE n.1360 del 19/06/1978 con il quale sono dettate "Norme per la istituzione delle Associazioni dei Produttori";

Vista la legge n.674 del 20/10/1978 di attuazione sul territorio nazionale del suddetto regolamento;

Vista la l.r. n 7 del 01/02/1982 con la quale sono state stabilite le norme per l'attuazione nella Regione Puglia del Reg. CEE n.1360/78 e della legge n.674/78 riguardanti le Associazioni dei Produttori Agricoli;

Visto il D.P.G.R. n° 683 del 23/6/1988 con il quale l' Associazione Produttori latte formaggi e latticini di vacca, bufala pecora e capra (ASSOLATTE Foggia) con sede legale in Foggia è stata riconosciuta giuridicamente ed iscritta al n° 31/5/ZL dell'Albo regionale delle Associazioni dei Produttori Agricoli a seguito di accertamento del possesso dei requisiti richiesti dalla normativa per il riconoscimento giuridico;

Visti gli articoli 2, 3 e 4 del Decreto legislativo 27 maggio 2005 n° 102 "Regolazioni dei mercati agroalimentari, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera e) della legge 7 marzo 2003, n. 38 inerente il riconoscimento delle organizzazioni di produttori;

Visto l'art. 4 del Decreto legislativo 27 maggio 2005 n° 102 punto 5 che prevede per le associazioni di produttori riconosciute ai sensi della legge 20 ottobre 1978 n° 674 la trasformazione in una delle forme societarie previste dall'articolo 3, comma 1.

Vista la nota n° 28/11286 del 23/12/2005 dell'Ufficio Associazionismo ed Alimentazione di trasmettere all'Assessorato degli atti relativi alla trasformazione della forme societarie in una delle forme previste dal Decreto legislativo 27 maggio 2005 n° 102 entro la data del 31/12/2005;

Vista la successiva nota n° 28/2730 del 23/3/2006 di sollecito dell'invio dei nuovi statuti con le modifiche apportate;

Considerato che il medesimo articolo 4 del Decreto legislativo 102/2005 prevede che in mancanza di trasformazione le regioni revocano il riconoscimento alle associazioni;

Vista la mancata trasmissione da parte dell'Associazione ASSOLATTE Foggia dello Statuto con le

modifiche previste dal Decreto Legislativo 27 maggio 2005 n° 102;

Rilevato che allo stato si configurano le circostanze per la revoca del riconoscimento giuridico previste al punto 5 dell'art. 4 del Decreto legislativo 27 maggio 2005 n° 102,

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

La revoca, per i motivi indicati nelle premesse, del riconoscimento giuridico concesso, ai sensi della L.R. n.7/82, con D.P.G.R.n. 683 del 23/6/1988 all' Associazione Produttori latte formaggi e latticini di vacca, bufala pecora e capra (ASSOLATTE Foggia) con sede legale in Foggia;

La cancellazione dell' Associazione produttori latte formaggi e latticini di vacca, bufala pecora e capra (ASSOLATTE Foggia) dall'albo Regionale delle Associazioni dei Produttori di cui all'art.3 della L.R. n.7/82, con conseguente cessazione degli effetti di cui all'art.7 della legge n.674 del 20/10/1978;

Di far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art.6 della L.R.n°13 del 12/4/1993,

Di notificare copia all'Associazione di Produttori interessata, e trasmettere all'Ufficio Provinciale Alimentazione di Foggia, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, all'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA), alla Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato – Ufficio persone giuridiche di Foggia ed al Settore Comunicazione Istituzionale - Ufficio Leggi e Decreti della Regione Puglia;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n° 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provveimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso al Settore Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Dr Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente dell'Ufficio
Antonio Frattaruolo

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE AGRICOLTURA
E ALIMENTAZIONE**

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione e la relativa sottoscrizione;

VISTA la normativa comunitaria e nazionale che disciplina le Associazioni dei produttori agricoli;

VISTA la Legge Regionale n° 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n° 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

VISTE le note del Presidente della G.R. Prot. n° 01/007689/1-5 del 31/07/1998 e prot. n° 02/010628/16 del 07/08/1998;

DETERMINA

La revoca, per i motivi indicati nelle premesse, del riconoscimento giuridico concesso, ai sensi della L.R. n.7/82, con D.P.G.R. n. 683 del 23/6/1988 all' Associazione Produttori latte formaggi e latticini di vacca, bufala pecora e capra (ASSOLATTE Foggia) con sede legale in Foggia;

La cancellazione dell' Associazione Produttori latte formaggi e latticini di vacca, bufala pecora e

capra (ASSOLATTE Foggia) dall'albo Regionale delle Associazioni dei Produttori di cui all'art.3 della L.R. n.7/82, con conseguente cessazione degli effetti di cui all'art.7 della legge n.674 del 20/10/1978;

Di incaricare l'Ufficio Associazionismo e Alimentazione a far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n° 13 del 12/4/1993, di notificare copia all'Associazione di Produttori interessata ed a trasmettere al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali alla Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA), alla Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato – Ufficio persone giuridiche di Foggia, all'Ufficio Provinciale Alimentazione di Foggia ed e al Settore Comunicazione Istituzionale - Ufficio Leggi e Decreti della Regione Puglia;

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia;

Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto di n° quattro pagine ed è redatto in duplice originale dei quali uno sarà inviato al Settore Segreteria della Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del settore Agricoltura, copia del presente atto sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari, copia autenticata sarà inviata all'Ufficio Associazionismo e Alimentazione mentre non viene trasmesso all'Assessorato al Bilancio - Settore Ragioneria poiché non vi è alcun impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Il presente atto verrà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore Agricoltura

Il Dirigente del Settore
Antonio Frattaruolo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 4 luglio 2006, n. 1135

Decreto Legislativo 27 maggio 2005 n. 102, L.R. n. 7 del 01 febbraio 1982 – Revoca riconoscimento giuridico dell'Associazione Salentina Tabacchicoltori (A.SA.TAB.) con sede legale in Monteroni di Lecce (Lecce).

L'anno 2006, il giorno 4 del mese di luglio, nella sede del Settore Agricoltura – L.re Nazario Sauro 45/47 - BARI

Il Dirigente dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione, Antonio Frattaruolo sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario preposto:

Visto il Reg. CEE n.1360 del 19/06/1978 con il quale sono dettate "Norme per la istituzione delle Associazioni dei Produttori";

Vista la legge n.674 del 20/10/1978 di attuazione sul territorio nazionale del suddetto regolamento;

Vista la l.r. n 7 del 01/02/1982 con la quale sono state stabilite le norme per l'attuazione nella Regione Puglia del Reg. CEE n.1360/78 e della legge n.674/78 riguardanti le Associazioni dei Produttori Agricoli;

Visto il D.P.G.R. n 579 del 03 settembre 1986 con il quale l'Associazione Salentina Tabacchicoltori con sede legale in Monteroni di Lecce (Lecce) è stata riconosciuta giuridicamente ed iscritta al n° 24/4/T dell'Albo regionale delle Associazioni dei Produttori Agricoli a seguito di accertamento del possesso dei requisiti richiesti dalla normativa per il riconoscimento giuridico;

Visti gli articoli 2, 3 e 4 del Decreto legislativo 27 maggio 2005 n° 102 "Regolazioni dei mercati agroalimentari, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera e) della legge 7 marzo 2003, n. 38 inerente il riconoscimento delle organizzazioni di produttori;

Visto l'art. 4 del Decreto legislativo 27 maggio 2005 n° 102 punto 5, che prevede per le associazioni di produttori riconosciute ai sensi della legge

20 ottobre 1978 n° 674 la trasformazione in una delle forme societarie previste dall'articolo 3, comma 1.

Vista la nota n° 28/11286 del 23/12/2005 dell'Ufficio Associazionismo ed Alimentazione di trasmettere all'Assessorato degli atti relativi alla trasformazione della forme societarie in una delle forme previste dal Decreto legislativo 27 maggio 2005 n° 102 entro la data del 31/12/2005;

Vista la successiva nota n° 28/2730 del 23/3/2006 di sollecito dell'invio dei nuovi statuti con le modifiche apportate;

Considerato che il medesimo articolo 4 del Decreto legislativo 102/2005 prevede che in mancanza di trasformazione le regioni revocano il riconoscimento alle associazioni;

Visto il mancato recapito all'Associazione A.SA.TAB. della suddetta nota n° 28/2730 del 23/3/2006;

Rilevato che allo stato si configurano le circostanze per la revoca del riconoscimento giuridico previste al punto 5 dell'art. 4 del Decreto legislativo 27 maggio 2005 n° 102,

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

La revoca, per i motivi indicati nelle premesse, del riconoscimento giuridico concesso, ai sensi della L.R. n.7/82, con D.P.G.R. n. 579 del 03/9/1986 all'Associazione Salentina Tabacchicoltori (A.SA.TAB.) con sede in Monteroni di Lecce (Lecce);

La cancellazione dell'Associazione Salentina Tabacchicoltori dall'albo Regionale delle Associazioni dei Produttori di cui all'art.3 della L.R. n.7/82, con conseguente cessazione degli effetti di cui all'art. 7 della legge n.674 del 20/10/1978;

Di far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art.6 della L.R.n°13 del 12/4/1993;

Di notificare copia all'Associazione di Produttori interessata, e trasmettere all'Ufficio Provinciale Alimentazione di Lecce, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, all'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA), alla Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato – Ufficio persone giuridiche di Lecce ed al Settore Comunicazione Istituzionale - Ufficio Leggi e Decreti della Regione Puglia;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n° 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso al Settore Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Dr Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente dell'Ufficio
Antonio Frattaruolo

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE AGRICOLTURA
E ALIMENTAZIONE**

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione e la relativa sottoscrizione;

VISTA la normativa comunitaria e nazionale che disciplina le Associazioni dei produttori agricoli;

VISTA la Legge Regionale n° 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n° 3261 del 28/7/1998

che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

VISTE le note del Presidente della G.R. Prot. n° 01/007689/1-5 del 31/07/1998 e prot. n° 02/010628/16 del 07/08/1998;

DETERMINA

La revoca, per i motivi indicati nelle premesse, del riconoscimento giuridico concesso, ai sensi della L.R. n.7/82, con D.P.G.R. n. 579 del 03/9/1986 all'Associazione Tabacchicoltori Salentini (A.SA.TAB.) con sede in Monteroni di Lecce (Lecce);

La cancellazione dell'Associazione Salentina Tabacchicoltori dall'albo Regionale delle Associazioni dei Produttori di cui all'art.3 della L.R. n.7/82, con conseguente cessazione degli effetti di cui all'art.7 della legge n.674 del 20/10/1978;

Di incaricare l'Ufficio Associazionismo e Alimentazione a far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art.6 della L.R. n° 13 del 12/4/1993, di notificare copia alla Associazione di Produttori interessata ed a trasmettere al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, alla Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA), alla Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato – Ufficio persone giuridiche di Lecce, all'Ufficio Provinciale Alimentazione di Lecce ed e al Settore Comunicazione Istituzionale - Ufficio Leggi e Decreti della Regione Puglia;

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia;

Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto di n° quattro pagine ed è redatto in duplice originale dei quali uno sarà inviato al Settore Segreteria della Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del settore Agricoltura, copia del presente atto sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari, copia autenticata sarà inviata all'Ufficio Associazionismo e Alimentazione mentre non viene trasmesso all'Assessorato al Bilancio - Settore Ragioneria poiché non vi è alcun impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Il presente atto verrà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore Agricoltura

Il Dirigente del Settore
Antonio Frattaruolo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 4 luglio 2006, n. 1136

Decreto Legislativo 27 maggio 2005 n. 102, L.R. n. 7 del 01 febbraio 1982 – Revoca riconoscimento giuridico dell'Associazione Provinciale produttori carni ovine e caprine con sede legale in Bari.

L'anno 2006, il giorno 4 del mese di luglio, nella sede del Settore Agricoltura – L.re Nazario Sauro 45/47 - BARI

Il Dirigente dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione, Antonio Frattaruolo sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario preposto:

Visto il Reg. CEE n.1360 del 19/06/1978 con il quale sono dettate "Norme per la istituzione delle Associazioni dei Produttori";

Vista la legge n.674 del 20/10/1978 di attuazione sul territorio nazionale del suddetto regolamento;

Vista la l.r. n 7 del 01/02/1982 con la quale sono state stabilite le norme per l'attuazione nella Regione Puglia del Reg. CEE n.1360/78 e della legge n.674/78 riguardanti le Associazioni dei Produttori Agricoli;

Visto il D.P.G.R. n° 1255 del 12/7/1985 con il quale l'Associazione provinciale produttori carni

ovine e caprine con sede legale in Bari è stata riconosciuta giuridicamente ed iscritta al n° 15/1/ZC dell'Albo regionale delle Associazioni dei Produttori Agricoli a seguito di accertamento del possesso dei requisiti richiesti dalla normativa per il riconoscimento giuridico;

Visti gli articoli 2, 3 e 4 del Decreto legislativo 27 maggio 2005 n° 102 "Regolazioni dei mercati agroalimentari, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera e) della legge 7 marzo 2003, n. 38 inerente il riconoscimento delle organizzazioni di produttori;

Visto l'art. 4 del Decreto legislativo 27 maggio 2005 n° 102 punto 5, che prevede per le associazioni di produttori riconosciute ai sensi della legge 20 ottobre 1978 n° 674 la trasformazione in una delle forme societarie previste dall'articolo 3, comma 1;

Vista la nota n° 28/11286 del 23/12/2005 dell'Ufficio Associazionismo ed Alimentazione con la quale sono stati chiesti gli atti relativi alla trasformazione della forma societaria in una delle forme previste dal Decreto legislativo 27 maggio 2005 n° 102 entro la data del 31/12/2005;

Vista la successiva nota n° 28/2730 del 23/3/2006 di sollecito dell'invio dei nuovi statuti con le modifiche apportate;

Considerato che il medesimo articolo 4 del Decreto legislativo 102/2005 prevede che in mancanza di trasformazione le regioni revocano il riconoscimento alle associazioni;

Vista la mancata trasmissione, da parte dell'Associazione provinciale produttori carni ovine e caprine dello Statuto con le modifiche previste dal Decreto Legislativo 27 maggio 2005 n° 102;

Rilevato che allo stato si configurano le circostanze per la revoca del riconoscimento giuridico previste al punto 5 dell'art. 4 del Decreto legislativo 27 maggio 2005 n° 102,

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

La revoca, per i motivi indicati nelle premesse, del riconoscimento giuridico concesso, ai sensi della L.R. n.7/82, con D.P.G.R. n° 1255 del 12/7/1985 all'Associazione provinciale produttori carni ovine e caprine con sede legale in Bari;

La cancellazione dell'Associazione provinciale produttori carni ovine e caprine dall'albo Regionale delle Associazioni dei Produttori di cui all'art.3 della L.R. n.7/82, con conseguente cessazione degli effetti di cui all'art.7 della legge n.674 del 20/10/1978;

Di far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art.6 della L.R.n°13 del 12/4/1993,

Di notificare copia all'Associazione di Produttori interessata e trasmettere all'Ufficio Provinciale Alimentazione di Bari, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, all'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA), alla Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato – Ufficio persone giuridiche di Bari e al Settore Comunicazione Istituzionale - Ufficio Leggi e Decreti della Regione Puglia;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n° 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso al Settore Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Dr Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente dell'Ufficio
Antonio Frattaruolo

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE AGRICOLTURA
E ALIMENTAZIONE**

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione e la relativa sottoscrizione;

VISTA la normativa comunitaria e nazionale che disciplina le Associazioni dei produttori agricoli;

VISTA la Legge Regionale n° 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n° 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

VISTE le note del Presidente della G.R. Prot. n° 01/007689/1-5 del 31/07/1998 e prot. n° 02/010628/16 del 07/08/1998;

DETERMINA

La revoca, per i motivi indicati nelle premesse, del riconoscimento giuridico concesso, ai sensi della L.R. n.7/82, con D.P.G.R. n° 1255 del 12/7/1985 all'Associazione provinciale produttori carni ovine e caprine con sede legale in Bari;

La cancellazione dell'Associazione provinciale produttori carni ovine e caprine dall'albo Regionale delle Associazioni dei Produttori di cui all'art.3 della L.R. n.7/82, con conseguente cessazione degli effetti di cui all'art.7 della legge n.674 del 20/10/1978;

Di incaricare l'Ufficio Associazionismo e Alimentazione a far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art.6 della L.R. n° 13 del 12/4/1993, di notificare copia alla Associazione di Produttori interessata ed a trasmettere al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali alla Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA), alla Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato – Ufficio persone giuridiche di Bari, all'Ufficio Provinciale Alimentazione di Bari ed al Settore Comunicazione Istituzionale - Ufficio Leggi e Decreti della Regione Puglia;

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia;

Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto di n° quattro pagine ed è redatto in duplice originale dei quali uno sarà inviato al Settore Segreteria della Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del settore Agricoltura, copia del presente atto sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari, copia autenticata sarà inviata all'Ufficio Associazionismo e Alimentazione mentre non viene trasmesso all'Assessorato al Bilancio - Settore Ragioneria poiché non vi è alcun impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Il presente atto verrà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore Agricoltura

Il Dirigente del Settore
Antonio Frattaruolo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 4 luglio 2006, n. 1137

Decreto Legislativo 27 maggio 2005 n. 102, L.R. n. 7 del 01 febbraio 1982 – Revoca riconoscimento giuridico dell'Associazione Jonica Produttori Latte (ASS.JO.PRO.LA.) con sede legale in Taranto.

L'anno 2006, il giorno 4 del mese di luglio, nella sede del Settore Agricoltura – L.re Nazario Sauro 45/47 - BARI

Il Dirigente dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione, Antonio Frattaruolo sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario preposto:

Visto il Reg. CEE n.1360 del 19/06/1978 con il quale sono dettate "Norme per la istituzione delle Associazioni dei Produttori";

Vista la legge n.674 del 20.10.1978 di attuazione sul territorio nazionale del suddetto regolamento;

Vista la l.r. n 7 del 1.2.82 con la quale sono state stabilite le norme per l'attuazione nella Regione Puglia del Reg. CEE n.1360/78 e della legge n.674/78 riguardanti le Associazioni dei Produttori Agricoli;

Visto il D.P.G.R. n 401 del 16 aprile 1987 con il quale l'Associazione Jonica Produttori Latte, con sede legale in Taranto è stata riconosciuta giuridicamente ed iscritta al n° 27/4/ZL dell'Albo regionale delle Associazioni dei Produttori Agricoli a seguito di accertamento del possesso dei requisiti richiesti dalla normativa per il riconoscimento giuridico;

Visti gli articoli 2, 3 e 4 del Decreto legislativo 27 maggio 2005 n° 102 "Regolazioni dei mercati agroalimentari, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera e) della legge 7 marzo 2003, n. 38 inerente il riconoscimento delle organizzazioni di produttori;

Visto l'art. 4 del Decreto legislativo 27 maggio 2005 n° 102 punto 5 che prevede per le associazioni di produttori riconosciute ai sensi della legge 20 ottobre 1978 n° 674 la trasformazione in una delle forme societarie previste dall'articolo 3, comma 1.

Vista la nota n° 28/11286 del 23/12/2005 dell'Ufficio Associazionismo ed Alimentazione di trasmettere all'Assessorato degli atti relativi alla trasformazione della forme societarie in una delle forme previste dal Decreto legislativo 27 maggio 2005 n° 102 entro la data del 31/12/2005;

Vista la successiva nota n° 28/2730 del 23/3/2006 di sollecito dell'invio dei nuovi statuti con le modifiche apportate;

Considerato che il medesimo articolo 4 del Decreto legislativo 102/2005 prevede che in mancanza di trasformazione le regioni revocano il riconoscimento alle associazioni;

Vista la mancata trasmissione da parte dell'Associazione ASS.JO.PRO.LA. dello Statuto con le modifiche previste dal Decreto Legislativo 27 maggio 2005 n° 102;

Rilevato che allo stato si configurano le circostanze per la revoca del riconoscimento giuridico previste al punto 5 dell'art. 4 del Decreto legislativo 27 maggio 2005 n° 102,

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

La revoca, per i motivi indicati nelle premesse, del riconoscimento giuridico concesso, ai sensi della L.R. n.7/82, con D.P.G.R.n. 401 del 16/4/1987 all'Associazione Jonica Produttori Latte (ASS.JO.PRO.LA.) con sede legale in Taranto;

La cancellazione dell'Associazione Jonica Produttori Latte dall'albo Regionale delle Associazioni dei Produttori di cui all'art.3 della L.R. n.7/82, con conseguente cessazione degli effetti di cui all'art.7 della legge n.674 del 20/10/1978;

Di far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art.6 della L.R.n°13 del 12/4/1993,

Di notificare copia all'Associazione di Produttori interessata, e trasmettere all'Ufficio Provinciale Alimentazione di Taranto, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, all'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA), alla Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato – Ufficio persone giuridiche di Taranto ed al Settore Comunicazione Istituzionale - Ufficio Leggi e Decreti della Regione Puglia;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n° 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provveimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso al Settore Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Dr Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente dell'Ufficio
Antonio Frattaruolo

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE AGRICOLTURA
E ALIMENTAZIONE**

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione e la relativa sottoscrizione;

VISTA la normativa comunitaria e nazionale che disciplina le Associazioni dei produttori agricoli;

VISTA la Legge Regionale n° 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n° 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

VISTE le note del Presidente della G.R. Prot. n° 01/007689/1-5 del 31/07/1998 e prot. n° 02/010628/16 del 07/08/1998;

DETERMINA

La revoca, per i motivi indicati nelle premesse, del riconoscimento giuridico concesso, ai sensi della L.R. n.7/82, con D.P.G.R.n. 401 del 16/4/1987 all'Associazione Jonica Produttori Latte (ASS.JO.PRO.LA.) con sede legale in Taranto;

La cancellazione dell'Associazione Jonica Produttori Latte dall'albo Regionale delle Associazioni dei Produttori di cui all'art.3 della L.R. n.7/82, con conseguente cessazione degli effetti di cui all'art.7 della legge n.674 del 20/10/1978;

Di incaricare l'Ufficio Associazionismo e Alimentazione a far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n° 13 del 12/4/1993, di notificare copia all'Associazione di Produttori interessata ed a trasmettere al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali alla Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA), alla Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato – Ufficio persone giuridiche di Taranto, all'Ufficio Provinciale Alimentazione di Taranto ed e al Settore Comunicazione Istituzionale - Ufficio Leggi e Decreti della Regione Puglia;

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia;

Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto di n° quattro pagine ed è redatto in duplice originale dei quali uno sarà inviato al Settore Segreteria della Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del settore Agricoltura, copia del presente atto sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari, copia autenticata sarà inviata all'Ufficio Associazionismo e Alimentazione mentre non viene trasmesso all'Assessorato al Bilancio - Settore Ragioneria poiché non vi è alcun impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Il presente atto verrà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore Agricoltura

Il Dirigente del Settore
Antonio Frattaruolo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 4 luglio 2006, n. 1138

Applicazione Reg. CE n. 2200/96 del 28/10/1996 art. 11 – Reg. CE 1432/2003 del 11/08/2003 Organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti ortofrutticoli. Revoca riconoscimento dell'Organizzazione di produttori ortofrutticoli denominata "Bio Verde Scarl" con sede legale in Foggia.

L'anno 2006, il giorno 4 del mese di luglio, nella

sede del Settore Agricoltura e Alimentazione – L.re Nazario Sauro 45/47 - BARI

Il Dirigente dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione, Antonio Frattaruolo sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario preposto:

VISTO il Reg. CE n. 2200/96 del 28/10/1996 con il quale per la Organizzazione Comune dei Mercati nel settore dei prodotti ortofrutticoli sono stati determinati gli obiettivi e le modalità per il riconoscimento delle Organizzazione dei Produttori;

Preso atto che i requisiti richiesti dal Reg. CE 2200/96 per la concessione del riconoscimento comprendono anche il possesso da parte della Organizzazione richiedente di un numero minimo di associati, di un valore minimo di prodotti commercializzati, nonché il possesso dei mezzi tecnici necessari per il magazzinaggio, il confezionamento e l'immissione in commercio dei prodotti dei soci;

VISTO il Reg. CE 1432/2003 del 11/8/2003, recante modalità di applicazione del Reg. CE 2200/96 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento delle Organizzazioni di produttori e il prericonoscimento delle associazioni di produttori;

VISTO il Reg. CE 1433/2003 del 11/8/2003, e successive modifiche ed integrazioni, recante modalità di applicazione del Reg. CE 2200/96 del Consiglio riguardo ai fondi di esercizio, ai programmi operativi ed all'aiuto finanziario;

VISTA la circolare Mi.PA.F. N.6/97 e la Legge 128/98 sull'attuazione delle disposizioni Comunitarie sulla nuova organizzazione comune dei mercati nel settore ortofrutticolo (Reg. CE 2200/96) e le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Mi.P.A.F. 923/ASS del 31 luglio 2004 recante disposizioni per il riconoscimento ed il controllo delle organizzazioni dei produttori ortofrutticoli previste dal Reg. CE 2200/96 del Consiglio;

VISTA Determinazione del dirigente del Settore n° 1016/AGR del 14/11/2002, con la quale è stato concesso il riconoscimento alla Organizzazione di Produttori ortofrutticoli denominata "BIO VERDE SCARL", con sede legale in Foggia – Via Casermette, 28 ed è stata iscritta al n° 12 dell'elenco regionale delle Organizzazioni dei Produttori riconosciute ai sensi dell'art.11 del Reg. CE N.2200/96;

VISTA la D.D.S. n° 1149/AGR del 12/12/2002 con la quale è stata approvata, per l'importo di Euro 5.060.781,00 la realizzazione del programma operativo 2003-2007 e della prima annualità (2003) presentato dalla OP BIO VERDE SCARL rendicontata da IPA di Foggia con nulla osta del 13/4/2004 e liquidata da AGEA per Euro 127.656,00;

VISTA la D.D.S. n° 50/AGR del 28/01/2004 con la quale è stata approvata la seconda annualità (2004) presentata dalla OP BIO VERDE SCARL rendicontata da IPA di Foggia con nulla osta del 21/4/2005 e liquidata da AGEA per Euro 171.184,20;

VISTA la D.D.S. n° 1431/AGR del 21/12/2004 con la quale è stata approvata la terza annualità (2005) presentata dalla OP BIO VERDE SCARL, rendicontata da IPA di Foggia con nulla osta del 20/02/2006 con recupero della somma di Euro 4.338,00 quale valore residuo dei beni acquistati da soci dimissionari e non transitati in altra OP e liquidata da AGEA per Euro 160.189,40;

PRESO ATTO che:

- Con la relazione sulla verifica del regolare funzionamento della O.P. BIO VERDE SCARL, in data 31 marzo 2006, con la quale è stata proposta la revoca del riconoscimento giuridico della predetta Organizzazione di Produttori ortofrutticoli in quanto è stato accertato che:
- la O.P. BIO VERDE SCARL ha il possesso dei requisiti per il mantenimento del riconoscimento giuridico dell'organizzazione di produttori fino alla data del 31/12/2005;
- alla O.P. non devono essere applicate sanzioni per la perdita del riconoscimento, relativamente ai benefici ottenuti per l'esecuzione delle azioni previste nel programma operativo 2003-2007 e realizzate nelle annualità 2003, 2004 e 2005, in quanto, parte della base sociale è transitata nella O.P. Futuragri e quest'ultima si è fatta carico degli

obblighi e degli obiettivi del programma operativo della OP BIO VERDE SCARL;
- il valore residuo degli investimenti dei soci non transitati in altra organizzazione di produttori è stato recuperato e detratto all'importo del saldo relativo all'annualità 2005 del programma operativo;
- Di conseguenza la O.P. non svolge, a partire dalla data del 01/01/2006 le azioni necessarie al perseguimento degli obiettivi previsti dal Reg. CE 2200/96 ed in particolare quelli citati all'art. 11, paragrafo 1, lettera b);

PROPONE

in considerazione di quanto sopra esposto e per i motivi di cui in narrativa

- la revoca dal 01/01/2006, del riconoscimento della Organizzazione di produttori denominata "BIO VERDE SCARL" con sede legale in Foggia Via Casermette, 28 concesso con D.D.S. n° 1016/AGR del 14/11/2002, ai sensi del Reg. CE 2200/96;

- la cancellazione della Organizzazione di produttori "BIO VERDE SCARL" dall'elenco Regionale delle Organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi dell'art.11 del Reg. CE 2200/96;

- la revoca del programma operativo 2003-2007 approvato con D.D.S. n° 1149/AGR del 12/12/2002;

- Di far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art.6 della L.R.n°13 del 12/4/1993,

- Di notificare copia all'Associazione di Produttori interessata, e trasmettere all'Ufficio Provinciale Alimentazione di Foggia, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, all'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA) ed alla Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato – Ufficio persone giuridiche di Foggia.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n° 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente documento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Dott. Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente dell'Ufficio
Associazionismo e Alimentazione
Antonio Frattaruolo

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Vista la proposta del dirigente dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione di revoca del riconoscimento la revoca, del riconoscimento della Organizzazione di produttori denominata "BIO VERDE SCARL" con sede legale in Foggia concesso con D.D.S. n° 1016 del 14/11/2002, ai sensi del Reg. CE 2200/96;

Ritenuto, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

Vista la Legge Regionale n° 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n° 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa

DETERMINA

- di approvare per i motivi riportati nelle premesse e che qui si intende integralmente richiamati la proposta del dirigente dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione;

- la revoca dal 01/01/2006, del riconoscimento della Organizzazione di produttori denominata "BIO VERDE SCARL" con sede legale in Foggia Via Casermette, 28 concesso con D.D.S. n° 1016/AGR del 14/11/2002, ai sensi del Reg. CE 2200/96;

- la cancellazione della Organizzazione di produttori "BIO VERDE SCARL" dall'elenco Regionale delle Organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi dell'art.11 del Reg. CE 2200/96;

- la revoca del programma operativo 2003-2007 approvato con D.D.S. n° 1149/AGR del 12/12/2002

- di incaricare l'Ufficio Associazionismo e Alimentazione di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n° 13 del 12/4/1993, di notificare il presente provvedimento alla O.P. interessata, al Mi.P.A.A.F., all'A.G.E.A., all'Ufficio Provinciale Alimentazione di Foggia ed alla Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato – Ufficio persone giuridiche di Foggia;

- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del bilancio Regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia; pertanto, non essendoci adempimenti di competenza del Settore Ragioneria, non viene trasmesso al predetto Settore;

- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto di n° 03 (tre) pagine ed è redatto in duplice originale dei quali uno sarà inviato al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Copia del presente atto sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari, copia autenticata sarà inviata all'Ufficio Associazionismo e Alimentazione mentre non è trasmessa all'Assessorato al Bilancio - Settore Ragioneria poiché non vi è alcun impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento sarà affisso all'albo del Settore Agricoltura e Alimentazione

Il Dirigente del Settore
Antonio Frattaruolo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE FORESTE 7 luglio 2006, n. 889

Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386 "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione". "Criteri e modalità tecniche per il controllo della provenienza e certificazione del materiale forestale di moltiplicazione".

L'anno 2006 addì 7 luglio in Bari, nella sede del Settore Foreste via Corigliano n. 1, il dirigente dell'Ufficio Controlli, Divulgazione, e Promozione, Certificazione, sulla base dell'istruttoria espletata:

CONSIDERATO che con il D.Lgs. 10 novembre 2003, n.386 "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione"è stata abrogata la L. 269/73 e sono state introdotte nuove norme in merito ai requisiti dei materiali forestali di base, alla licenza per la produzione, ai certificati di provenienza, alle modalità di movimentazione ed identificazione dei materiali di moltiplicazione, ai requisiti per la commercializzazione, al registro dei materiali di base, ai controlli, demandando agli organismi ufficiali (Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano) la definizione delle modalità e dei criteri applicativi di dettaglio. Il I° comma dell'art. 69 del D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977 delega alle Regioni le funzioni di cui alla Legge 22.05.1973, n.269, concernente la disciplina della produzione e del commercio di sementi e di piante da rimboschimento;

CONSIDERATO che con diversi provvedimenti la Regione Puglia ha approvato i criteri e le modalità d'applicazione delle disposizioni previste dalla L. 269/73. In particolare con deliberazione n. 3723 del 24/06/1997 è stata istituita, come previsto dalla L. 269/73, la "Commissione regionale per la disciplina della produzione e del commercio di sementi e piante da rimboschimento" competente ad esprimere parere sul rilascio della licenza per la produzione a scopo di vendita e per la vendita del materiale forestale di propagazione da destinarsi al rimboschimento.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n.93 del 05/07/2005 con la quale è stato approvato il progetto di ricerca "Conservazione della biodiversità forestale e istituzione del registro dei materiali di base", strumento indispensabile per la realizzazione del registro regionale dei materiali di base forestali;

PRESO ATTO che il D.Lgs. n. 386/2003 ha sostituito la L. 269/73 e ha modificato in parte le modalità e i criteri per il controllo della provenienza e certificazione del materiale forestale di moltiplicazione, si rende necessario aggiornare e unificare in un unico provvedimento regionale le modalità e i criteri per il controllo della provenienza e certificazione del materiale forestale di propagazione;

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del Bilancio regionale, né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

VISTO il D.Lgs n. 29/93, la Legge Regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

per quanto sopra riportato e di propria competenza

P R O P O N E

1. di dichiarare decaduta la "Commissione Regionale per la disciplina della produzione e del commercio di sementi e piante da rimboschimento", istituita con D.G.R. n. 3723 del 24/06/1997, in quanto non più prevista nel D.Lgs. n. 386/03;

2. di dichiarare decaduto il regolamento inerente la disciplina della produzione e il commercio di sementi e piante da rimboschimento ai sensi della Legge n. 269/73, approvato con Determinazione Dirigenziale del Settore Foreste n.12 del 13/01/1999;

3. di aggiornare e modificare le disposizioni relative al rilascio della licenza per la produzione e commercio di sementi e piante da rimboschimento per adeguarle a quanto previsto dal D.Lgs. n. 386/2003;

4. di definire i nuovi "Criteri e modalità tecniche per il controllo della provenienza e certificazione del materiale forestale di moltiplicazione" nei termini specificati nel prospetto "Allegato A - modelli dal n. 1 al n. 9", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Res/le della P.O.
dott. Nicola Stingi

Il Dirigente dell'Ufficio
Raffaele per. ind. Massafra

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE FORESTE

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Controlli, Divulgazione e Promozione,Certificazione;

tutto ciò premesso **RITENUTO** di adottare la suddetta proposta per le motivazioni in essa espresse e che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

ACCERTATO AI FINI DEGLI ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni che:

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del Bilancio regionale, né a carico

degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

VISTO il D.Lgs n. 29/93, la Legge regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

DETERMINA

1. di dichiarare decaduta la "Commissione Regionale per la disciplina della produzione e del commercio di sementi e piante da rimboschimento", istituita con D.G.R. n. 3723 del 24/06/1997.

2. di dichiarare decaduto il regolamento inerente la disciplina della produzione e il commercio di sementi e piante da rimboschimento ai sensi della Legge n. 269/73, approvato con Determinazione Dirigenziale del Settore Foreste n.12 del 12/01/1999;

3. di approvare, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. n.386/2003 i "Criteri e modalità tecniche per il controllo della provenienza e certificazione del materiale forestale di moltiplicazione", nei termini specificati nel prospetto "Allegato A - modelli dal n. 1 al n. 9", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, demandando al Dirigente Regionale del Settore Foreste le eventuali successive modifiche tecniche dell'Allegato che si rendessero necessarie per la migliore attuazione delle competenze regionali;

4. di incaricare il Settore foreste a trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio competente, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art.6, lett.i della L.R. 12/4/1994 n.13;

5. che il presente atto venga pubblicato nell'Albo del Settore Foreste nel rispetto della normativa vigente in materia;

6. che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della Legge 127/97 e, pertanto, è atto immediatamente esecutivo.

Il presente atto è composto da n. ____ (_____) facciate ed è redatto in duplice originale, dei quali uno sarà inviato al Settore Segreteria della Giunta Regionale e l'altro resta acquisito agli atti del Settore Foreste. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Il Dirigente del Settore Foreste
Dott. Domenico Ragno

MODELLI ALLEGATI

Allegato A modelli dal n.1 al n.9

D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386 "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione".
"Criteri e modalità tecniche per il controllo della provenienza e certificazione del materiale forestale di moltiplicazione"

Il D.Lgs. ha abrogato la L. n. 269/73 e ha modificato in parte i criteri e modalità per il controllo della provenienza e la certificazione del materiale forestale di propagazione; pertanto in adeguamento al D.Lgs. n. 386/03, le nuove disposizioni regionali relative alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione sono le seguenti:

- ⇒ Chiunque intenda produrre, conservare, commercializzare o distribuire a qualsiasi titolo materiali forestali di moltiplicazione delle specie elencate nel D.Lgs. n. 386/2003, deve chiedere apposita autorizzazione alla Regione Puglia –Settore Foreste -, in conformità allo schema (modello 1).
- ⇒ Il richiedente deve possedere un'adeguata capacità professionale comprovata da uno o più titoli tra i seguenti:

a) attività lavorativa a tempo pieno per almeno un triennio c/o una ditta vivaistico-forestale;
b) attività lavorativa a tempo pieno per almeno un triennio c/o Ente pubblico operante nel settore;
c) laurea in scienze agrarie, forestali;
d) diploma di perito agrario, agrotecnico.

- ⇒ La domanda (modello 1) deve essere accompagnata da una relazione tecnico ed economica nella quale vengono descritte le caratteristiche tecniche e strutturali dell'azienda (modello 2).
- ⇒ Entro 60 gg dal ricevimento della domanda, previa verifica amministrativa dei requisiti tecnico-professionali e visita di accertamento, da parte del tecnico regionale incaricato, con esito favorevole sarà rilasciata la licenza (modello 3). In caso di richiesta di documenti integrativi sono sospesi i termini di rilascio della licenza, fino al ricevimento della documentazione.
- ⇒ Il titolare della licenza è tenuto alla compilazione e predisposizione dei seguenti documenti:

a) Registro di carico e scarico secondo il modello stabilito dalla Regione. Resta valido il modello di registro di carico e scarico attualmente in uso, con le modifiche di intestazione (modello 4), finché sarà predisposto un nuovo modello sulla base delle indicazioni della commissione tecnica di cui all'art.14 del D.Lgs. n. 386/03.
b) Planimetria con ubicazione dei terreni destinati a vivaio o commercio (magazzino-deposito).
c) Dichiarazione, entro il 31 dicembre di ciascun anno, alla Regione Puglia –Settore Foreste- della consistenza del materiale forestale di moltiplicazione esistente.
d) Etichetta o cartellino compilati in tutte le sue parti che individuino le partite omogenee di materiale forestale di moltiplicazione, sia in deposito o durante le movimentazioni in campo (modelli 5 e 6).
e) Il titolare della licenza è tenuto altresì all'osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia fitosanitaria.
f) Ai fini della commercializzazione, il materiale forestale di moltiplicazione deve essere accompagnato da "certificati principali d'identità" rilasciati dalla Regione Puglia– Settore Foreste- che ne comprovino la provenienza o l'identità clonale. I certificati principali di identità, predisposti secondo i modelli stabiliti con il D. Lgs. n. 386/03, vengono rilasciati entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta (modello 7).

g) L'importazione di materiale forestale di moltiplicazione a fini produttivi e commerciali, riservata alle ditte in possesso di licenza, deve essere autorizzata dalla Regione Puglia– Settore Foreste- ed essere accompagnata da certificato di provenienza e/o di identità clonale rilasciati dalle competenti autorità del paese d'origine.
h) Coloro i quali sono autorizzati a produrre, conservare, commercializzare o distribuire a qualsiasi titolo materiali forestali sono iscritti nel "Registro Regionale dei Produttori di materiali forestali";
i) La raccolta di materiali forestali di moltiplicazione è consentita ai soli titolari di licenza, o incaricati dagli stessi. Sono inoltre autorizzati alla raccolta la Regione Puglia– Settore Foreste-, nonché i Centri Nazionali per la Conservazione della Biodiversità di cui all'art. 10 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227.
K) La raccolta è subordinata alla preventiva comunicazione alla Regione Puglia– Settore Foreste- (modello 8) e alla successiva comunicazione di avvenuta raccolta (modello 9).

Modello 1

Alla Regione Puglia
Settore Foreste
Via Corigliano, 1
70123 Bari

Oggetto: domanda di licenza per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di materiale forestale di moltiplicazione ai sensi del D.Lgs. n.386/03.

Il sottoscritto…….nato a …….
il …….. residente a ……..
via ……., cod.fisc.……
nella qualità di (1)…….della Ditta (2)……
cod.fisc. ……partita IVA.…….
natura giuridica……..
principale attività economica svolta: ....……...
indirizzo: …….....n……frazione……..
c.a.p……comune……..provincia……....
n.telefono……...

chiede

ai sensi del D.Lgs. n. 386/03 il rilascio della licenza per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di materiale forestale di propagazione da svolgersi nelle seguenti unità produttive:

vivaio……località……comune……
vivaio……località……comune……
vivaio……località……comune……

Dichiara di possedere un'adeguata capacità professionale comprovata dai seguenti titoli (uno o più):

- ❑ Attività lavorativa a tempo pieno per almeno un triennio c/o la Ditta vivaistico-forestale……..nel periodo……
- ❑ Attività lavorativa a tempo pieno per almeno un triennio c/o l'Ente pubblico operante nel settore vivaistico-forestale……..nel periodo……..
- ❑ Laurea in scienze agrarie o forestali
- ❑ Diploma di perito agrario o agrotecnico

Dichiara che:

a) la superficie complessiva dell'azienda è così ripartita:
   - terreni a coltura agraria: ha ……
   - terreni a vivaio (ornamentale, frutticolo, forestale): ha……
   - boschi cedui, d'alto fusto, pascolo: ha……..
   - tare ed incolti: ha……..

   Totale ha……..

b) la superficie del vivaio forestale è di ha…….
ed interessa i seguenti terreni:
   - Fg…….mappale n……comune…….
   - Fg…….mappale n……comune …….
   - Fg…….mappale n……comune…….
   - Fg…….mappale n……comune…….

c) il materiale da produrre e commercializzare riguarda le seguenti specie:

specie	quantità
……..	…….
……..	…….
……..	……
……..	…….

d) che dispone di locali e di attrezzature idonei alla produzione, conservazione e commercializzazione dei prodotti per cui richiede la licenza.

Data Firma

Allega:
- ⇒ relazione tecnica ed economica
- ⇒ planimetria generale del fondo.
- ⇒ licenza edilizia serre

1) titolare legale rappresentante
2) denominazione della Ditta

Modello 2

Relazione tecnica ed economica (da allegare alla domanda di licenza)

1. Situazione attuale dell'Azienda/e:

   - proprietario……
   - denominazione…….
   - località…….comune…….prov……
   - superficie complessiva aziendale ha……così ripartita :

coltura agraria	vivaio	bosco-pascolo	tare e incolti
…….	..……..	……	……

   - terreni da adibire a vivaio forestale (che verranno avvicendati nell'ambito della azienda):

Fg	mappale n	comune	ha
…….	……	……	……
…….	……	……	……
…….	……	……	……

   - natura dei terreni……..
   - stato attuale di coltura…….
   - quota su s.l.m ……..

2. Produzioni vivaistiche forestali per cui si chiede la licenza:

specie	quantità	provenienza
……..	……..	……..
……..	……..	……..
……..	……..	……..
……..	……	……..
……..	……	……..
……..	……	……..
……..	……	……..
……..	……	……..
……..	……	……..
……..	……	……..
……..	……	……..
……..	……	……..
……..	……	……..
……..	……	……..
……..	……	……..
……..	……	……..

3. Locali da adibire alla preparazione, deposito e conservazione del prodotto:

tipo	n.	superficie (mq)	stato d'uso
……..	…….	……	……
……..	…….	……	……
……..	…….	……	……
……..	…….	……	……

4. Attrezzature meccaniche per la lavorazione dei terreni, la coltivazione e la preparazione del materiale:

tipo	n.	Kw	stato d'uso
……	……..	……..	……...
……	……..	……..	……...
……	……..	……..	……...
……	……..	……..	……...

5. - n° dipendenti a tempo determinato……
   - n° dipendenti a tempo indeterminato……...

6. - altre informazioni……
   ……
   ……

Data

Firma

Modello 3

Regione Puglia
ASSESSORATO ALLE RISORSE AGROALIMENTARI
SETTORE FORESTE

Licenza per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di materiale forestale di moltiplicazione ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 386/03 n……/ anno

Settore Foreste

Il Dirigente di Settore

- Vista la domanda inoltrata dalla Ditta …….. in data ……intesa ad ottenere la licenza per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di materiale forestale di moltiplicazione ai sensi del D.Lgs. n. 386/03;
- Visto il Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione";
- Verificata la presenza della documentazione e delle informazioni richieste;
- Constatato che la documentazione e le informazioni fornite comprovano il possesso dei requisiti obbligatori;
- Viste le risultanze del controllo in loco effettuato in data……..

rilascia

alla Ditta……. cod.fisc. …… partita IVA …….....avente sede nel comune di ….....……, via ……...….. la presente licenza per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di materiale forestale di moltiplicazione ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 386/03.

Bari …(data)

Il Dirigente di Settore

Modello 4

Regione Puglia
ASSESSORATO ALLE RISORSE AGROALIMENTARI
SETTORE FORESTE

SETTORE FORESTE
REGISTRO DI CARICO E SCARICO
Specie arboree soggette alla disciplina prevista dal D.Lgs. n. 386/03, art. 5.

RAGIONE SOCIALE O NOME E COGNOME DEL TITOLARE

……..

PARTITA I.V.A: …….

Codice fiscale: ..……

Il presente registro si compone di n°……pagine numerate dal n°..……al n°.……

Bari lì……..

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTE

Modello 5

CARTELLINO DEL PRODUTTORE - PIANTE –

FACCIATA ANTERIORE

Regione Puglia
Settore e Foreste
D.Lgs. n. 386/03

Ditta……..

Licenza n° ……

Specie/Sottospecie/Varietà/ Nome Botanico…….

Nome comune…….

Provenienza (*)……

Clone(*)……....

Vivaio di coltivazione (località) …….

Età……..Quantità……

(*) cancellare se non interessa

FACCIATA POSTERIORE

Certificato principale d'identità n°……/ ……del ……..……

Partita n° ……..……data .....del Registro di Carico e Scarico

Caratteri biometrici medi (*) :

- altezza (H) ……..…….

- diametro del colletto (D) ……

- rapporto H/D…….

- volume pane di terra…….……..

- modello del contenitore di allevamento……..……

(*) cancellare se non interessa

Modalità: vedi artt. 2 e 8 del D.Lgs. 386/03
Materiale: le etichette o cartellini possono essere di qualsiasi materiale purchè integri e ben leggibili .
Colore di fondo: giallo per materiale "identificato alla fonte"; verde per materiale "selezionato"; rosa per materiale "qualificato"; blu per materiale "controllato".

Modello 6

CARTELLINO DEL PRODUTTORE - SEMI –

FACCIATA ANTERIORE

Regione Puglia
Settore Foreste
D.Lgs. n. 386/03

Ditta……..

Licenza n° ..…….

Specie/Sottospecie/Varietà/ Nome Botanico…….

Nome comune…….

Provenienza……...……..

Quantità Kg…….

FACCIATA POSTERIORE

Certificato principale di identità n°……/ ……del……..……...

Partita n° ……....data …..…….....……del Registro di Carico e Scarico

Purezza……

Peso di 1000 semi …….……...

Facoltà germinativa dei semi puri.……...

Numero semi vitali per Kg…….

Trattamento del seme…….……...

Modalità: vedi artt. 2 e 8 del D.Lgs. 386/03
Materiale: Le etichette o cartellini possono essere di qualsiasi materiale purchè integri e ben leggibili .
Colore di fondo: giallo per materiale “identificato alla fonte”; verde per materiale “selezionato”; rosa per materiale “qualificato”; blu per materiale “controllato”.

Modello n. 7 Allegato VIII/ Parte A

MODELLO DI CERTIFICATO PRINCIPALE D'IDENTITA' PER I MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE PROVENIENTI DA FONTI DI SEMI E SOPRASSUOLI.

Stato Membro : ITALIA	**Certificato N. CE/IT**/Reg. Puglia n. 000

Si certifica che i materiali forestali di moltiplicazione di seguito sono stati prodotti:
conformemente alla direttiva CE ☐
in base a misure transitorie ☐

1. Nome botanico……..……

2. Natura dei materiali di moltiplicazione:
Unità seminale ☐
Parti di piantine ☐
Postime ☐

4. Tipo di materiale di base:
Fonti di semi ☐
Soprassuolo ☐

3. Categoria dei materiali di moltiplicazione:
Identificati alla fonte ☐
Selezionati ☐
Controllati ☐

5. Destinazione……...

6. Riferimento di registro o codice d'identità del materiale di base nel registro nazionale :
……../ **Miscuglio**…….……..…

7. **Autoctono** ☐ **Non autoctono** ☐ **Origine sconosciuta** ☐

Indigeno ☐ **Non indigeno** ☐

8. Origine dei materiali di base non autoctoni/non indigeni, se conosciuta……..
……....

9. Paese e regione di provenienza dei materiali di base : ……
……..……..

10. Altitudine o estensione altimetriche della stazione dei materiali di base : ……..
……..

11. Anno di maturazione delle sementi……..……..

12. Quantità del materiale di moltiplicazione……..……...…….

13. I materiali identificati dal presente certificato derivano dalla ripartizione di una più ampia partita identificata da un precedente certificato CE ? **Si** ☐ **No** ☐
Numero del precedente certificato…….. **Quantità nella parte iniziale**……

14. Durata dell'allevamento in vivaio……
……

15. I materiali ottenutio da semi hanno avuto una successiva propagazione vegetativa? **Si** ☐ **No** ☐
Metodo di propagazione…… **Numero di cicli di propagazione**……

16. Altri dati importanti : ……...

17. Nome e indirizzo del fornitore:

Nome e indirizzo dell'organismo ufficiale: Regione Puglia-Settore Foreste Bari- Sez. Prov. di	**Timbro dell'organismo ufficiale:** **Data:**	**Nome del funzionario responsabile:** **Firma:**

Modello 8

Alla Regione Puglia
Settore Foreste
Via Corigliano, 1
70123 Bari

Oggetto: comunicazione per la raccolta di materiali forestali di moltiplicazione ai sensi del D.Lgs. n.386/03.

Il sottoscritto……nato a……
il ……..residente a …..……
via……cod.fisc...……..
nella qualità di (1)…….…..
della Ditta (2) …….…….
in possesso di licenza per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di materiale forestale di moltiplicazione n°…… rilasciata in data…….. da……..…….

comunica

di voler provvedere alla raccolta dei materiali di moltiplicazione di seguito elencati:

Specie	**Materiale di propagazione**		**Quantità**		**Popolamento da seme**	
	Semi	Talee	Kg	n°	n°	denominazione
……..	……	……..	….	….	….	……
……..	……	……..	….	….	….	……
……..	……	……..	….	….	….	……
……..	……	……..	….	….	….	……
……..	……	……..	….	….	….	……
……..	……	……..	….	….	….	……
……..	……	……..	….	….	….	……
……..	……	……..	….	….	….	……
……..	……	……..	….	….	….	……

Le operazioni di raccolta inizieranno in data ……., proseguiranno presumibilmente fino alla data…….....……..e saranno condotte dal personale incaricato di seguito elencato:

Nome	**Cognome**	**Residenza**
……	……..	……..
……	……..	……..
……	…….	…….
……	……..	……..
……	……..	……..

dichiara

sotto la propria responsabilità che i proprietari dei fondi in cui avverrà la raccolta del materiale di propagazione sopra indicato sono stati informati ed hanno dato il loro assenso all'effettuazione delle operazioni di raccolta.

Data

Firma

Modello 9

Alla Regione Puglia
Settore Foreste
Via Corigliano, 1
70123 Bari

Oggetto: comunicazione di avvenuta raccolta di materiali forestali di moltiplicazione ai sensi del D.Lgs. n. 386/03.

Il sottoscritto……nato a……...…
il …….. residente a …..……...
via…….cod.fisc...……...…..
nella qualità di (1)……...…..
della Ditta (2) …….….
in possesso di licenza per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di materiale forestale di moltiplicazione n°…… rilasciata in data…….. da…….

comunica

di aver provveduto alla raccolta dei materiali di moltiplicazione di seguito elencati:

Specie	**Materiale di propagazione**		**Quantità**		**Popolamento da seme**	
	Semi	Talee	Kg	n°	n°	denominazione
……..	……	……..	….	….	….	…….
……..	……	……..	….	….	….	…….
……..	……	……..	….	….	….	…….
……..	……	……..	….	….	….	…….
……..	……	……..	….	….	….	…….
……..	……	……..	….	….	….	…….
……..	……	……..	….	….	….	…….

Chiede

Che venga rilasciato il “certificato principale d’identità” per i materiali sopraelencati.

Data

Firma

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE FORESTE 13 luglio 2006, n. 891

Piano di Sviluppo Rurale della Puglia – Misura 4 "Imboschimento di superfici agricole". Approvazione graduatoria provvisoria delle domande per la concessione di aiuti all'imboschimento di superfici agricole.

L'anno 2006, addì 13 del mese di Luglio, nella sede del Settore Foreste, sito in Bari, alla Via Corigliano, n. 1, ex C.I.A.P.I.,

IL RESPONSABILE DI MISURA 4 DEL PSR
DR. DOMENICO CAMPANILE

sulla base dell'istruttoria espletata dallo stesso, riferisce al Dirigente del Settore Foreste quanto segue:

VISTO il Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2000 – 2006 approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 712 dell'8/06/2001 in attuazione dei Regolamenti (CE) 1257/99 e 1750/99;

VISTA la scheda di Misura 4 "imboschimento di superfici agricole", riportata nello stesso Piano di Sviluppo Rurale;

VISTO la Determinazione del Dirigente dell'Ispettorato Regionale delle Foreste n. 25 del 02/03/2005, pubblicata sul BURP n. 42 del 17/3/2005, con la quale è stato approvato il Bando per la presentazione delle domande di per la concessione degli aiuti previsti dalla predetta Misura 4;

VISTA la successiva Determinazione del Dirigente dell'Ispettorato Regionale delle Foreste n. 56 del 26/04/2005, pubblicata sul BURP n. 73 del 12/5/2005, con la quale venivano prorogati i termini per la presentazione delle domande fino al 31/05/2005;

VISTA l'istruttoria tecnico – amministrativa espletata dalle Sezioni provinciali (ex Ispettorati Ripartimentali delle Foreste) del Settore Foreste, competenti per territorio, più volte sollecitata ed ultimata soltanto nel mese di maggio 2006;

PRESO ATTO, quindi, che la tempistica dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande è slittata rispetto a quanto previsto dal predetto bando;

CONSIDERATO, inoltre, che il ritardo accumulato è imputabile anche all'acquisizione, da parte del Settore Foreste, dei relativi pareri d'incidenza ambientali rilasciati dal competente Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia;

VISTO la trasmissione degli elenchi provvisori dei beneficiari ammissibili a finanziamento con relativo punteggio conseguito e dei richiedenti non ammessi a finanziamento con le relative motivazioni trasmesse dalle relative Sezioni provinciali del Settore Foreste che ha permesso di elaborare l'elenco della graduatoria provvisoria delle ditte ammissibili a finanziamento e di quelle non ammissibili, entrambi allegati al presente provvedimento di cui fanno parte integrante, nonché che tali ditte risultano essere tutte quelle che hanno avanzato richiesta di aiuto pubblico nei termini prescritti e che oltre tali termini non sono state assunte altre domande al protocollo degli ex I.Ri.F. competenti per territorio;

CONSIDERATO, pertanto, che, sulla base dell'istruttoria espletata si può procedere all'approvazione della **graduatoria provvisoria della Misura 4 "Imboschimento superfici agricole"** del P.S.R. Puglia 2000-2006, così come redatta per i **soggetti ammissibili** secondo le priorità e i punteggi conseguiti dal singolo beneficiario e per quanto riguarda i **soggetti non ammissibili** con le motivazioni dell'esclusione, richiamando quanto previsto nel paragrafo "**Istruttoria delle domande ed esecuzione dei progetti**" del Bando le modalità per la presentazione dell'eventuale ricorso gerarchico;

VISTA la D.G.R. n. 573 del 14/05/2002 relativa all'organizzazione delle strutture amministrative e di nomina dei responsabili delle Misure, ai sensi della L.R. n. 13/2000, art. 8, comma 1, lettera a, e art. 26;

PROPONE

❖ di approvare la graduatoria provvisoria della Misura 4 "Imboschimento superfici agricole" del P.S.R. Puglia 2000-2006, delle **ditte ammis-**

sibili a finanziamento secondo le priorità e i punteggi conseguiti dal singolo beneficiario e delle **ditte non ammissibili a finanziamento** con le motivazioni dell'esclusione, così come indicate negli appositi distinti elenchi che fanno parte integrante del presente provvedimento;

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del dirigente del Settore Foreste, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 4 del PSR
Dr. Domenico Campanile

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTE le risultanze istruttorie e la proposta del Responsabile della Misura 4 del PSR di approvare la graduatoria provvisoria delle **ditte ammissibili a finanziamento** secondo le priorità e i punteggi conseguiti dal singolo beneficiario e delle **ditte non ammissibili a finanziamento** con le motivazioni dell'esclusione, così come indicate negli appositi distinti elenchi che fanno parte integrante del presente provvedimento;

RILEVATO che la graduatoria provvisoria redatta dal Responsabile della Misura 4, a seguito delle istruttorie espletate e pervenute allo stesso dalle sezioni provinciali del Settore Foreste della Regione, risulta formulata nel rispetto dei criteri e delle priorità stabilite dalla scheda di Misura e dal Bando di ammissione a finanziamento;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

VISTO il D.Lvo n. 29/93, la L.R. n. 7/97, nonché la D.G.R. n. 3261/'98, che detta le direttive per la gestione amministrativa dei Dirigenti regionali,

tutto ciò premesso,

DETERMINA

- di approvare la graduatoria provvisoria della Misura 4 "Imboschimento superfici agricole" del P.S.R. Puglia 2000-2006, delle **ditte ammissibili a finanziamento** secondo le priorità e i punteggi conseguiti dal singolo beneficiario e delle **ditte non ammissibili a finanziamento** con le motivazioni dell'esclusione, così come indicate negli appositi distinti elenchi che fanno parte integrante del presente provvedimento;
- di rammentare che avverso tale graduatoria provvisoria gli interessati possono presentare ricorso gerarchico secondo le modalità stabilite nel bando al paragrafo "**Istruttoria delle domande ed esecuzione dei progetti**";
- di provvedere all'invio di copia del presente atto al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la pubblicazione integrale dello stesso;
- di incaricare il Responsabile della Misura 4 di notificare ai soggetti aventi diritto l'esito dell'istruttoria con lettera A/R;
- di dichiarare il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di autorizzare l'affissione del presente atto all'Albo del Settore nel rispetto della normativa vigente in materia.

Il presente atto, composto da n. 4 facciate, e dall'allegato **A** composto da n. 4 facciate e dell'allegato **B** composto da n. 2 facciate, che forma parte integrante del presente provvedimento, è stato redatto in duplice originale. Un originale sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale, l'altro sarà custodito dal Settore Foreste, copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari, mentre non viene trasmesso al Settore Ragioneria in quanto non vi sono adempimenti di competenza dello stesso.

Il Dirigente del Settore Foreste
Dr. Domenico Ragno

Regione Puglia

Assessorato alle Risorse Agroalimentari
SETTORE FORESTE

GRADUATORIA PROVVISORIA
DITTE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

ALLEGATO **A**

					Punteggio conseguito							
					Zona d'intervento		Tipologia d'intervento				Totale punteggio	
N° Ord.	Ditta	Sede Legale	Comune	Prov.	Lett. a)	Lett. b)	Lett. a)	Lett. b)	Lett. c)	Lett. d)		
1	Finizio Antonio	Via Matteotti, n. 110	Carpino	FG	5		8				**13**	
2	Finizio Francesco	Via Matteotti, n. 102	Carpino	FG	5		8				**13**	
3	La Nave Giuseppe	Via De Curia, n. 4	Faeto	FG	5		8				**13**	
4	Troiano Michele	Via Carlo di Durazzo, n. 13	Monte S. Angelo	FG	5		8				**13**	*
5	Troiano Donato Mario Immacolato	Via L. Zuppetta, n. 18/H	Monte S. Angelo	FG	5		8				**13**	*
6	Troiano Isabella	Via Ponte Lungo, n. 20	Manfredonia	FG	5		8				**13**	*
7	Notarangelo Pietro	Piazza Vischi, n. 7	Monte S. Angelo	FG	5		8				**13**	
8	Guerra Maria Antonia	Via Podgora, n. 10/B	Peschici	FG	5		8				**13**	*
9	Lauriola Sebastiano	Via Estramurale, n. 35/B	Monte S. Angelo	FG	5		8				**13**	
10	Scarabino Anna Maria	Via V. Lanza, n. 24	Monte Sant'Angelo	FG	5		8				**13**	
11	Miucci Angela Maria	Via Sant'Antonio Abate, n. 27	Monte S. Angelo	FG	5		8				**13**	
12	La Marca Marianna	Via L. Zuppetta, n. 18/F	Monte S. Angelo	FG	5		8				**13**	
13	Ciuffreda Pasquale	Strada 7, n. 8	Monte S. Angelo	FG	5		8				**13**	*
14	Palmieri Renato Giovanni	Corso Garibaldi, n. 80	San Marco la Catola	FG	5		8				**13**	
15	Panaro Maria	Via Canale di Pilo, n. 1 - Fraz. "Corregia"	Alberobello (BA)	BA	5		8				**13**	
16	Milella Maria Antonietta	Via Lascaro, n. 8	Cassano delle Murge (BA	BA	5			8			**13**	

Regione Puglia

Assessorato alle Risorse Agroalimentari

SETTORE FORESTE

					Punteggio conseguito						
					Zona d'intervento		Tipologia d'intervento				Totale punteggio
N° Ord.	Ditta	Sede Legale	Comune	Prov.	Lett. a)	Lett. b)	Lett. a)	Lett. b)	Lett. c)	Lett. d)	
17	Pinto Giovanna Rosalia	Viale Rimembranza, n. 21	Sammichele di Bari (BA)	BA	5		8				**13**
18	C.A.V.I.M. (Società Coopertiva Agricola Vivere Insieme la Murgia) (Lantano Vito)	Masseria Finizio - C.da Finizio c.p. 274	Andria (BA)	BA	5			8			**13**
19	Falconieri Francesco	Via Arcidiacono Giovanni, n. 43	Bari	BA		5	8				**13**
20	Giordano Antonia	C.da Serranova, n. 7	Carovigno	BR	5		8				**13**
21	Maritalia s.r.l. (Sacco Paolo)	Piazza Marconi, n. 11	Foggia	FG	5		7				**12** *
22	Oasi "Lago Salso" S.p.A. (Salcuni Pietro)	S.S. 159 delle Saline - Km. 7+200	Manfredonia	FG	5		7				**12**
23	Soc. Coop. a mutualità prev. a r.l. (Romagnolo Rocco)	Via Matteotti, n. 87	Carpino	FG	5		7				**12**
24	Stampone Antonio	Via S. Maria Assunta	Biccari	FG	5		7				**12**
25	Di Loreto Biagio	Loc. "Palazzo d'Ascoli" - SP. 105 - Km. 22,00	Ascoli Satriano	FG	5		7				**12**
26	Moscato Luisa	Vico Apina, n. 6	Ascoli Satriano	FG	5				7		**12**
27	Tota Francesco	Via Ferrari, n. 24	Corato (BA)	BA	5			7			**12**
28	Di Fonzo Michele	Via Madonna della Croce, n. 165	Altamura (BA)	BA	5			7			**12**
29	Pepe Filippo	Via Moro, n. 37	Gravina in Puglia (BA)	BA	5			7			**12**
30	Casareale Silvia	Via Re David, n. 3	Bari	BA	5			7			**12**
31	Pastore Bovio Giandomenico	C.da Palmori,	Lucera (FG)	FG	5			7			**12**
32	Rella Maria Concetta	Via Piave, n. 4/B	Palo del Colle (BA)	BA	5			7			**12**
33	Mirizzi Maria	Via Genova, n. 67	Altamura (BA)	BA	5			7			**12**
34	D'Onghia Filomena	Mass. Lamacarvotta - c.da Fra Gennaro	Laterza (TA)	TA	5			7			**12**

Regione Puglia

Assessorato alle Risorse Agroalimentari

SETTORE FORESTE

					Punteggio conseguito						
					Zona d'intervento		Tipologia d'intervento				Totale punteggio
N° Ord.	Ditta	Sede Legale	Comune	Prov.	Lett. a)	Lett. b)	Lett. a)	Lett. b)	Lett. c)	Lett. d)	
35	Società Agricola industriale Pugliese S.P.A. (Leg. Rapp. Strada Giuseppe)	L.go Nitti Valentini, n. 6	Bari	BA	5			7			**12**
36	Carrieri Giuseppina	Via Roma, n. 111	Castellaneta (TA)	TA	5			7			**12**
37	Surico Antonio Michele	C.da Sterpina, n. 20	Palagianello (TA)	TA	5			7			**12**
38	Di Cuia Mario	Via Nazionale, n. 91/A	Matera	MT	5			7			**12**
39	Basile Michele	Via P. De Finis, 23	Vico del Gargano	FG	3		8				**11**
40	Zampaglione Carlo	Via S.Maria in Portico	Napoli	NA	3		8				**11**
41	Zampaglione Paolo	C.da Lamia, n. 1	Castelluccio dei Sauri	FG	3		8				**11**
42	Del Mastro Antonio	Via Murgia , 91	Andria (BA)	BA		3	8				**11**
43	Polignano Vincenzo	C.da Roccavetere	Ginosa (TA)	TA		3	8				**11**
44	Grandi Querce Soc. Forestale a.r.l. (Perlangeli Natalia)	Via Giuseppe Di Vittorio 1	Morlupo	RM		3	8				**11**
45	Costa Francesco	Via Castello, n. 5	Francavilla Fontana	BR		3	8				**11**
46	Capano Alfonso	Via Fontana, n. 19	Deliceto	FG	3		7				**10**
47	Delle Site Maria Giuseppa	Piazza della Libertà, n. 4	Foggia	FG	3		7				**10**
48	Ferrara Francesco Mario	Via Ten. Bredice, n. 45	San Marco la Catola	FG	3		7				**10**
49	Lefons Francesco	via circonvallazione, 73	Calimera (LE)	LE		3		7			**10**
50	Trio Oronzo	S.P. 131 Lecce - Torre Chianca km 6 Mass. Ospedale	Lecce	LE		3		7			**10**
51	Nicolaci Massimiliano	Via S. Teresa d'Avila, 38	Veglie	LE		3		7			**10**
52	Sicuro Anna	Contrada Cazzati s.n.c.	Tuglie	LE		3		7			**10**
53	D'Ercole Anna	Via Arc. Petronelli	Lecce	LE	3			7			**10**

Regione Puglia

Assessorato alle Risorse Agroalimentari

SETTORE FORESTE

					Punteggio conseguito						
					Zona d'intervento		Tipologia d'intervento				Totale punteggio
N° Ord.	Ditta	Sede Legale	Comune	Prov.	Lett. a)	Lett. b)	Lett. a)	Lett. b)	Lett. c)	Lett. d)	
54	Conte Assunta Maria	Via Martiri d'Ungheria,	Martano (LE)	LE		3		7			**10**
55	Mallardi Giandomenico	Via Simon Bolivar, n. 4	Sammichele di Bari (BA)	BA		3		7			**10**
56	De Bellis Valeria	Via Montello, n. 4	Castellana Grotte (BA)	BA		3	7				**10**
57	De Leonardis Rosa	Via Sansonetti, n. 18	Palagianello (TA)	TA	5				5		**10**
58	Comune di Mesagne (Sconosciuto Mario)	Via Roma, n. 4	Mesagne	BR		3		7			**10**
59	Carrieri Domenico	C.da Carperi, n. 38	Cisternino	BR	3			7			**10**
60	Mc Neer Robert Lee	C.da Foragno, n.	Ostuni	BR		3		7			**10**
61	Dimastrodonato Immacolata	Via Garibaldi, n. 93	Latiano	BR		3		7			**10**
62	Massaro Angelo	Via Di Vagno, n. 59	S. Vito dei Normanni	BR		3		7			**10**
63	Valente Grazia	Via Dott. V. Azzariti, n. 152/1	S. Vito dei Normanni	BR		3		7			**10**
64	Losito Leonardo	Via Treggiari, 28	Foggia	FG	3		5				**8**
65	Prencipe Antonia	Contrada Calderoso, s.n.	San Marco in Lamis	FG		3			5		**8**

N.B. per le ditte con asterisco si è in attesa del parere di Valutazione d'Incidenza da parte del competente Settore Ecologia dell'Assesorato all'Ambiente.

Se tale parere risulterà negativo la ditta asteriscata non potrà essere ammessa al finanaziamento della Misura 4 del PSR Puglia 2000-2006

Il Responsabile della Misura 4
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Dirigente del Settore Foreste
Dott. Domenico RAGNO

Regione Puglia
Assessorato alle Risorse Agroalimentari
SETTORE FORESTE

GRADUATORIA PROVVISORIA
DITTE NON AMMISSIBILI

ALLEGATO **B**

N°	Cognome e Nome / RAG.SOC.	Indirizzo di residenza	Comune	MOTIVAZIONE NON AMMISSIBILITA'
1	**Amatulli Raffaele**	Via Catalani, n. 15	Mottola (TA)	Manca documento di riconoscimento di un comproprietario
2	**Artuso Antonio**	V.le Kennedy, n. 2	Montescagioso (MT)	Manca la dichiarazione del titolo di possesso
3	**Artuso Nunzio Paolo**	Via S. Rita da Cascia, n. 14	Montescagioso (MT)	Manca la dichiarazione della forma di possesso
4	**Bubbico Michelangelo**	V.le Aldo Moro, n. 39	Montescagioso (MT)	Manca la dichiarazione del titolo di possesso; mancano le firme sulle dichiarazioni
5	**Bubbico Rocco**	V.le Aldo Moro, n.	Montescagioso (MT)	Manca la dichiarazione del titolo di possesso
6	**Calamo Specchia Roberto Maria**	Via Imbriani, n. 63	Ostuni (BR)	Terreni non idonei per scarsa profondità del terreno e nessuna disponibilità irrigua
7	**Coop. Agro-Forestale "I Montanari" (Di Bari Antonio)**	Località "Pontoni"	Cagnano Varano (FG)	Terreni non idonei per scarsa profondità del terreno (roccia affiorante) e nessuna disponibilità irrigua
8	**De Biasi Vincenzo**	Via Taranto 40	Laterza (TA)	Domanda consegnata mediante corriere e non con racomandata A/R
9	**Di Cuia Pasqaule**	Via Lucana, n. 199	Matera	Comproprietairo di altro richiedente
10	**Di Cuia Eustachio**	Vico 4° Cappuccini, n. 2	Matera	Comproprietario di altro richiedente
11	**Donvito Annunziata**	Via E. Nicolai, n. 35	Gioia del Colle (BA)	Rinuncia da parte del richiedente
12	**Fornaro Angelo**	Via per Martina Mass. Carmine	Taranto	Domanda consegnata a mano fuoritermine (3 giugno 2005)
13	**Giovinazzi Nicola**	Az. Agricola S. Marna	Castellaneta (TA)	Domanda consegnata a mano fuoritermine (3 giugno 2005)

Regione Puglia
Assessorato alle Risorse Agroalimentari
SETTORE FORESTE

GRADUATORIA PROVVISORIA
DITTE NON AMMISSIBILI

ALLEGATO **B**

N°	Cognome e Nome / RAG.SOC.	Indirizzo di residenza	Comune	MOTIVAZIONE NON AMMISSIBILITA'
14	**Gravilli Salvatore**	Via Matteotti, n. 31	Cellino S. Marco (BR)	Visura catastale anteriore a 3 mesi, integrata con Visura fuori termine del 29/06/2005
15	**Lantano Vito**	Via Spartaco, n. 58	Andria (BA)	Mancanza di titolo di proprietà ufficiale; mancanza di documento di riconoscimento.
16	**Maggi Marianna**	Via Finimondo zona D, n. 75	Martina Franca (TA)	Revoca da parte del richiedente
17	**Mastronardi Maria Domenica**	Via XX Settembre, 16	S. Vito dei Normanni (BR)	Le specie non sono indicate per la produzione di legname per tranciati e segati. Terreno poco profondo
18	**Nardulli Giuseppe Tommaso**	Via Milano, n. 3	Gravina in Puglia (BA)	Contratto di affitto non registrato; mancanza di autorizzazione al cambio di destinazione d'uso del terreno; progetto a firma di perito agrario per azienda superiore a 15 ettari di superficie.
19	**Paulicelli Francesca**	Via B. Marra, 6	Calimera (LE)	Il totale della superficie da imboschire non raggiunge i 2 ettari
20	**Ricci Vita**	Via Largo Cappuccini, n. 10	Ceglie Messapica (BR)	Domanda fuori termine
21	**Rotolo Pietro**	Via G. Garibaldi, n. 86	Alberobello (BA)	Rinuncia da parte del richiedente
22	**Sabini Piscicelli Taleggi Sabina**	Via G. Nicotera, n. 38	Napoli	Visura catastale anteriore a 3 mesi, integrata con Visura fuori termine del 29/06/2005
23	**Salerno Rosa**	Via Cappucini, n. 108/c	Monopoli (BA)	Manca specifica dichiarazione forma di possesso
24	**Tucci Grazia**	Via N. Piccinni, n. 195	Bari	Manca specifica dichiarazione forma di possesso

Il Responsabile della Misura 4
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Dirigente del Settore Foreste
Dott. Domenico RAGNO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 31 maggio 2006, n. 549

Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza totale di 34 MWe, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Ordona (Fg) alla località "Valle Scodella", ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Istanza presentata dalla Società Tecnologie Industriali srl – Napoli (Na). Rilascio autorizzazione unica.

Il giorno 31 maggio 2006, in Bari, nella sede del Settore;

Premesso che:

- con la Legge n. 241 del 1990 e s.m.i. sono state stabilite le nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

- con legge 14 novembre 1995 n. 481, sono state emanate norme per la concorrenza e la relazione dei servizi di pubblica utilità e la istituzione delle Autorità dei servizi di pubblica utilità;

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

- con il Decreto di Presidente della Repubblica n.327 del 02 Agosto 2002 è stato introdotto il Testo Unico sulle espropriazioni per pubblica Utilità;

- con legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea – legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto dell'11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;

- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni dei gas serra;

- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione, mediante la convocazione della Conferenza dei servizi, ai sensi del comma 3 dell'art.12 del Decreto legislativo n. 387 del 29.12.2003 "Attuazione delle direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

- gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi della legge n.10 del 09.01.1991 art. 1 e come ribadito nel comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;.

- la Giunta Regionale con provvedimento n. 716 del 31.05.2005 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003.

Tenuto conto:

1. che la Soc. **Tecnologie Industriali S.r.l.** con sede legale in Via Andrea d'Isernia, 16 Cap. 80122 Napoli (Na), a firma del suo Legale Rappresentante, ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003, ha presentato istanza acquisita agli atti del Settore Industria ed Energia al prot. n. 38/3426 del 23.05.2005 per il rilascio di una autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produ-

zione di energia elettrica da fonti eolica composta da n. 18 aerogeneratori di potenza totale di 36,00 MWe, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi in località "Valle Scodella" del Comune di Ordona (FG);

2. che con nota prot. n. 38/4326 del 15/06/2005 il Settore Industria ed Energia ha chiesto l'adeguamento della istanza presentata alla delibera di Giunta Regionale n. 716 del 31.05.2005 di recepimento del procedimento amministrativo ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/2003 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.81 del 09.06.05;

3. che la Soc. **Tecnologie Industriali S.r.l.** con sede legale in Via Andrea d'Isernia, 16 Cap. 80122 Napoli (Na), a firma del suo Legale Rappresentante, ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003, ha riformulato l'stanza ai sensi della DGR n. 716/2005 acquisita agli atti del Settore Industria ed Energia al prot. n. 38/5749 del 01.07.2005 per il rilascio di una autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti eolica composta da n. 18 aerogeneratori di potenza totale di 36,00 MWe, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi in località "Valle Scodella" del Comune di Ordona (FG);

4. che con nota prot. N. 38/7944 del 08.09.2005 è stata indetta da parte del Dirigente del Settore Industria ed Energia dell'Assessorato allo Sviluppo Economico tramite il responsabile del procedimento, la 1ª Conferenza dei servizi, ai sensi della L.241/1990, per il giorno 27.09.2005 al fine di raccogliere i pareri necessari per il rilascio dell'Autorizzazione Unica. Durante tale conferenza sono stati acquisiti i pareri dei seguenti enti:

   - Il **GRTN** con nota prot. n. P/2005017497 del 26.9.25005 comunica **la soluzione di connessione** alla RTN dell'impianto consistente in un collegamento a 150 KV con la sezione a 150 KV della stazione a 380 KV di Foggia;
   - Il **Comune di Ordona** esprimere il **parere favorevole** e comunica l'avvenuta attivazione delle procedure del SIA con la pubblicazione all'Albo Pretorio con contestuale **parere favorevole** della Amministrazione Comunale;
   - L'Enel Distribuzione con nota prot. n. DDPUB/P200521396 del 28.9.2005 comunica il **parere favorevole** alla connessione alla rete di distribuzione secondo le modalità già indicate nella ns. nota prot n. DD/P2005004109 del 8.4.2005;
   - **Il Ministero per i Beni Culturali – Soprintendenza Archeologica della Puglia di Taranto** con nota prot n. 13415 dell'8.8.2005 dichiara che: ……. L'area rientrante nelle previsioni progettuali di intervento non costituisce ambito territoriale perimetrato e tutela dal Piano Urbanistico Territoriale ma, ai sensi del D.Lgs. 42/2004, questo ufficio ritiene che vadano esercitate le funzioni di tutela e vigilanza sul sottosuolo archeologico, rivestendo lo stesso, nell'ambito della storia del popolamento antico, peculiare interesse di ordine storico-archeologico. Il rilascio del parere di competenza è subordinato all'acquisizione di dati di varia tipologia scaturenti dalla redazione di una carta del rischio, indispensabile strumento di lettura della compatibilità progettuale con le presenze archeologiche. Il parere può essere espresso genericamente come parere di massima ed è subordinato all'esito di attività di ricognizione ed eventuale scavo archeologico con osservazioni prescrittive ad avvenuta elaborazione dei dati di ricerca sui terreni sulla realizzazione del parco come opere di fondazione degli aerogeneratori e delle infrastrutture pertinenti, dalla viabilità ai cavidotti.

5. che la Società, con nota del 4.10.2005 acquisita agli atti d'uffico con nota prot. n. 38/8917 del 5.10.2005 ha trasmesso le note d'invio degli elaborati progettuali agli Enti indicato nell'Allegato della DGR n. 716/2005;

6. che con nota prot. N. 38/9196 del 20.10.2005 è stata indetta da parte del Dirigente del Settore Industria ed Energia dell'Assessorato allo Sviluppo Economico tramite il responsabile del

procedimento, la 2ª Conferenza dei servizi, ai sensi della L.241/1990, per il giorno 21.11.2005 al fine di raccogliere i pareri necessari per il rilascio dell'Autorizzazione Unica. Durante tale conferenza sono stati acquisiti i pareri dei seguenti enti:

- **Comando Reclutamento e Forze di Completamento "PUGLIA"** con nota prot. n. 0006700/10.12.2./552/120/2005 del 16/11/05 ha rilasciato "**nulla osta**".
- Nota dell'**Azienda Unità Sanitaria FG/2** prot. n. 012654 del 24.10.2005 con la quale è stato concesso il **Nulla Osta** alla Realizzazione del Parco Eolico "Valle Scodella" nel Comune di Ordina;
- **Assessorato Risorse Agroalimentari – Settore Foreste – Struttura Provinciale di Foggia** con nota prot. n. 10281 del 27.10.2005, pervenuta per conoscenza, chiede al Comune di Ordona il progetto esecutivo per espletare l'istruttoria di rito con relativo sopralluogo;
- **Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto** – Taranto che, con nota prot. N. 919497 del 27.09.2005, ha comunicato che " per quanto di competenza della Marina Militare, **non si intravedono motivi ostativi** alla realizzazione dell'impianto.
- **Ispettorato Territoriale del Ministero delle Comunicazioni** che, con nota prot. n. ITBA/2-IE/VIE/10441 del 21/11/2005, ha rilasciato **il nulla osta provvisorio** ai sensi dell'art. 113 del.D. n. 1775 del 11.12.1933;

L'Arpa Puglia chiede chiarimenti in merito:

➢ *alle interferenze visive elaborate in funzione della orografia dei luoghi, che consente di valutare le aree su cui si manifesta l'impatto visivo ed una visualizzazione in 3D fatta da tutti i punti che sono scenicamente in stretta relazione con il sito e l'ambiente limitrofo;*

➢ *approfondimenti sulle caratteristiche geotecniche del terreno, su cui insisterà l'impianto, secondo la relazione geologica, geotecnica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 27 del DPR 554/99;*

➢ *la valutazione degli impianti eolici sulla vegetazione locale (danneggiamento e/o eliminazione diretta di specie floristiche) né gli impatti di tipo diretto ed indiretto sulla fauna (in particolare avifauna e mammiferi chirotteri); non sono altresì stati considerati gli effetti di tali impatti in termini di riduzione della biodiversità e perdita di habitat;*

➢ *ai dati di ventosità del sito ed in particolare che la ventosità media annua sia superiore a 6 m/s e che il funzionamento dell'impianto sia garantito per almeno 300 giorni/anno;*

➢ *sulle interferenze elettromagnetiche del cavidotto e delle stesse pale;*

➢ *ai rilievi fonometrici per l'accertamento del reale rumore di fondo sulla fascia perimetrale alla zona di installazione degli aerogeneratori né sono stati individuati i possibili corpi ricettori al fine della valutazione del rispetto dei limiti di cui al D.P.C.M. del 14/11/97, secondo le modalità previste sulle Linee Guida per la realizzazione di Impianti Eolici nella Regione Puglia;*

➢ *alla evoluzione dell'ombra giornaliera per le eventuali interferenze con la viabilità, le masserie o possibili insediamenti abitativi in prossimità degli aerogeneratori.*

Il Settore Urbanistico Regionale dichiara e richiama la norma del P.U.T.T. che specifica la competenza dello stesso parere è subordinato all'esito del Settore Ecologia qualora la proposta progettuale assoggettato al Comitato VIA è esonerato dall'esprimersi sull'aspetto paesaggistico.

Il Comune di Ordona esprimere il **parere favorevole** e comunica che mediante delibera di Consiglio Comunale sono state individuate due aree interessate alla realizzazione dei campi eolici.

La Conferenza si rinvia a data da destinarsi in attesa del parere mancante del Settore Ecologia.

7. che **l'Autorità di Bacino della Puglia** con nota prot. n. 3785 del 30.11.2005 ritiene per quanto

di propria competenza, in ordine dalla perimetrazione delle aree e delle relative misure di salvaguardia, che i lavori, relativi alla realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica della potenza di 36 MW in località "Valle Scodella" nel Comune di Ordina, **siano compatibili** con le previsioni del PAI adottato, a condizioni che:

- sia garantito il ruscellamento diffuso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere in questione;
- l'impianto di alcuni generatori, in prossimità di aree in potenziale dissesto, non provochi l'innesco di fenomeni franosi;
- in corrispondenza delle torri eoliche contrassegnate con i nn. 1-2-3-4-5-6-7-9 e 10 sia effettuata la verifica di stabilità del versante che dovrà restituire valori del coefficiente di sicurezza superiore a 1,3;
- le opere provvisionali, necessarie all'esecuzione dell'opera, siano compatibili con il deflusso delle acque;
- l'infrastruttura in oggetto, sia nella fase di costruzione che in quella di esercizio, "non aumenti lo stato di rischio idrogeologico" della zona perimetrata dal PAI a "pericolosità da frana media e moderata" (PG1);
- le operazioni relative allo scavo e posa in opera dei cavi dell'elettrodotto, non determinino condizioni di instabilità e non modifichino negativamente le condizioni e i processi geomorfologici delle aree interessate dagli interventi;
- siano adottati idonei provvedimenti a tutela delle opere e a salvaguardia della funzionalità della stazione MT/AT, da realizzare nell'area ad alta probabilità di inondazione (AP), nell'eventualità di esondazione del torrente Carapelle.

8. che la Soc. **Tecnologie Industriali S.r.l.**, ha comunicato la esclusione dall'applicazione delle procedura di V.I.A. come da Determina del Dirigente del Settore Ecologia n. 550 del 16.12.2005 all' impianto di produzione di energia elettrica da fonti eolica composta da n. 17 aerogeneratori di potenza totale di 34,00 MWe, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi in località "Valle Scodella" del Comune di Ordona (FG) e chiede l'indizione della Conferenza di servizi conclusiva;

9. che con nota prot. N. 38/8 del 3.1.2006 è stata indetta da parte del Dirigente del Settore Industria ed Energia dell'Assessorato allo Sviluppo Economico tramite il responsabile del procedimento, la 3ª Conferenza dei servizi, ai sensi della L.241/1990, per il giorno 19.1.2006 al fine di raccogliere i pareri necessari per il rilascio dell'Autorizzazione Unica. Durante tale conferenza sono stati acquisiti i pareri dei seguenti enti:

   ➢ la **Regione Puglia - Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia** con determina dirigenziale n. 550 del 16.12.2005 ha ritenuto "il progetto per la realizzazione del parco eolico nel Comune di Ordona alla Località "Valle Scodella" (FG) costituito da 17 aerogeneratori da 2 MWe per un totale di 34 MWe "**escluso dall'applicazione di V.I.A**" con le prescrizioni di cui alla citata determina.

   ➢ **L'Aeronautica Militare** 16° Reparto Genio Campale – Ufficio Demanio – Bari con nota prot. n. RGC-16/43/47894/27187/05 "ha *espresso **parere favorevole** al rilascio del nulla-osta per gli aspetti demaniali di competenza" e "nel merito precisa che, per quanto riguarda gli aspetti operativi e di sicurezza del volo, è necessario attenersi alle disposizioni impartite da STAMADIFESA con la direttiva allegata al foglio prot. N. 146/394/442 del 09/08/2000, notificata alle Amministrazioni Civili ed alle Società/Ditte interessate con il foglio prot. N. SQA-133/8373/01 del 28/03/2001 del Comando Squadra Aerea".*

   ➢ L'**Arpa Puglia -** con nota prot. n. 17989 del 15.12.2005 esprime **parere favorevole** alla realizzazione del parco eolico con la prescrizione che qualora fosse modificata la disposizione degli aerogeneratori, rispetto a quella in esame, dovranno essere ricalcolate le interferenze con i possibili corpi recettori al contorno;

Il responsabile del procedimento invita il rappresentante del Comune di Ordona al rilascio dell'attestazione paesaggistica da trasmettersi, ai sensi dell'art. 5.01 delle norme del PUTT, alla Regione Puglia Assessorato Urbanistico per il relativo controllo.

Il rappresentante del Comune di Ordona dichiara di essere disponibile a far predisporre alla struttura dell'Ufficio Tecnico Comunale l'attestazione paesaggistica, da sottoporsi all'Assessorato Regione all'Urbanistica.

Il responsabile del procedimento accertato che sono stati acquisiti tutti i pareri necessari conclude pertanto il procedimento amministrativo ai sensi del 387/2003 per il rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione del parco eolico in questione subordinando l'acquisizione da parte della Società dell'autorizzazione paesaggistica, rilasciata dal Comune di Ordona ai sensi dell'ex art. 5.01 del PUTT per il paesaggio.

10. che nei giorni successivi alla seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi, sono pervenuti i seguenti pareri:
    - Il **Comune di Ordona** con nota prot. n. 713 del 15.2.2006 trasmette l'**Autorizzazione Paesaggistica** ai sensi dell'art. 5.01, comma 7, delle NTA del P.U.T.T., trasmessa dallo stesso Comune all'Assessorato Regionale all'Urbanistica;

    - **La Regione Puglia - Assessorato Assetto del Territorio – Settore Urbanistica – Ufficio 2° - Strumentazione Urbanistica** con nota prot. 1165/2 dell'8.2.2006 esprime **parere favorevole di compatibilità paesaggistica** per la realizzazione dell'intervento subordinato alle seguenti condizioni:
      a) Le torri non dovranno interessare il versante prospiciente il torrente Carapelle e dovranno essere ubicate all'esterno della fascia di territorio (avente una larghezza pari a 25,00 mt.) delimitata dal ciglio dello stesso versante;
      b) Divieto di modificare le caratteristiche geometriche e geomorfologiche della viabilità esistente;
      c) Le piazzole e le strade di servizio dovranno avere le caratteristiche proprie delle opere provvisionali ovvero la sistemazione delle piazzole e delle strade di servizio non dovrà avere alcuna caratteristica di definitività; in particolare (a completamento delle opere) le strade di servizio dovranno avere le caratteristiche proprie dei sentieri naturali rurali;
      d) Le torri non dovranno superare l'altezza oltre la quale potrebbe essere richiesta la installazione di misure necessarie alla sicurezza del volo aereo (bande colorate e luci rosse).

    Per quanto attiene agli aspetti urbanistici, si rileva che l'intervento, in relazione alla sua ubicazione, non costituisce variante urbanistica attesa la compatibilità con la zona agricola interessata, stante le disposizioni di cui all'art. 12, c.7, del D.Lgs n. 387/03, e fermo restando le ulteriori indicazioni dettate dallo stesso comma circa le caratteristiche proprie delle aree in gioco.

    - L'**ANEV SpA** - con nota prot. AV/PROC/CQ/SC4115/12239 del 19.1.2006 con scheda ostacolo ENAV n. 4115 dichiara che l'installazione del parco eolico non comporta implicazioni per quanto concerne gli aspetti di competenza. Si evidenzia comunque che trattandosi di ostacoli di altezza superiore a 100 metri AGL qualora autorizzati, dovranno essere oggetto di pubblicazione.

Atteso:

11. che la Regione Puglia-Assessorato Sviluppo Economico – Settore Industria ed Energia con nota Prot.n. 38/448 in data 24/01/2006, ha notificato il verbale conclusivo della Conferenza del 19 gennaio 2006 ai partecipanti, come da procedura prevista dalla Legge 241/90.

12. che con delibera di Giunta regionale n. 1747 del 30.11.2005 è stato approvato lo schema di convenzione previsto al punto 4.6.1 dell'Allegato A della D.G.R. n. 716/05;

13. che la Regione Puglia - Assessorato Sviluppo Economico – Settore Industria ed Energia con nota Prot. n. 38/1253 in data 28.02.2006 ha comunicato alla Società che non è pervenuta alcuna opposizione da parte degli Enti interessati alla richiesta di autorizzazione del parco eolico, invitando pertanto la Società a presentare presso il Settore scrivente il "progetto definitivo" adeguato alle condizioni e prescrizioni dettate dagli Enti partecipanti alla conferenze di Servizi, secondo quanto previsto dal DPR del 21 dicembre 1999 n. 554 e smi in attuazione alla Legge Quadro in materia di lavori pubblici del 11 febbraio 1994 n. 109 e a predisporre le polizze fidejussorie propedeutiche alla sottoscrizione della Convenzione con la Regione Puglia, in attuazione al punto 4.6 della DGR n.716 del 31.05.06.

14. che in data 27.4.2006 la società ha depositato n. 2 copie del progetto definitivo adeguato alle modifiche ed alle prescrizioni espresse dagli Enti partecipanti alla conferenza dei servizi, documentazione acquisita agli atti del Settore Industria ed Energia con nota prot. n. 38/4284 del 27.4.2006.

15. che in data 11.05.2006 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Puglia e la Società, repertorio n. 7367 del 11/05/2006 con allegate le polizze fideiussorie previste al dal 4.6.2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 716/05.

Ritenuto opportuno, sulla base di quanto riportato in narrativa, rilasciare alla Soc. Tecnologie Industriali Srl – Via Andrea D'Isernia, 16 Cap. 80122 Napoli (Na), l'autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza totale pari a 34,00 MWe, composto da n. 17 aerogeneratori di potenza pari a 2 MW cadauno, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso da realizzarsi in località "Valle Scodella" nel Comune di Ordona (Fg), ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 716 del 31.5.2005.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 716 del 31 maggio 2005;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Preso atto del resoconto dei verbali della Conferenza dei Servizi e delle prescrizioni formulate dagli enti interessati

DETERMINA

ART. 1)

Per le motivazioni espresse in premessa formanti parte integrante della presente, di rilasciare alla Soc. Tecnologie Industriali Srl – Via Andrea D'Isernia, 16 Cap. 80122 Napoli (Na) Codice Fiscale e numero d'iscrizione 01574430631, di seguito la Società, ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 716 del 31.5.2005, l'AUTORIZZAZIONE UNICA alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di pro-

duzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 17 aerogeneratori tripala da 2 MW ognuno, per una potenza elettrica complessiva di 34 MW, da realizzare in località "Valle Scodella" nel Comune di Ordona (FG) e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili costituite da:

- elettrodotto in cavo interrato a 30 kV su tracciato ricadente all'interno dell'area di impianto per il collegamento delle singole torri e trasportata al punto di immissione in rete mediante due linee di evacuazione MT in cavo interrato;
- opere elettriche di collegamento alla linea a 150 kV Ortanova – Foggia Industriale;

Fatte salve tutte le prescrizioni rilasciate dagli Enti interessati in premessa evidenziati e che qui si intendono integralmente riportate;

ART. 2)

Di dichiarare l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti

ART. 3)

Le predette opere dovranno essere realizzate nei siti indicati negli allegati cartografici del Progetto Definitivo che costituiscono parte integrante del presente atto.

ART. 4)

La Società è obbligata, altresì,

1. al ripristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003ai sensi dell'art. 4.6 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n° 716/03:

- al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo eolico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole;
- a ripristinare, a lavori ultimati, le strade di accesso e di servizio e le aree di supporto al campo eolico con materiali provenienti da scavi di sito e prive di asfalto.

2. a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;

3. a depositare presso il Genio Civile di Foggia, prima dell'inizio dei lavori, il progetto esecutivo ai sensi di legge;

4. ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;

ART. 5)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP al fine di stabilire i termini della presente autorizzazione;

ART. 6)

Di notificare la presente Determinazione, corredata del Progetto Definitivo, alla Società istante a cura del Settore Industria ed Energia

ART. 7)

Il presente atto, composto da n. 10 facciate, è adottato in duplice originale, di cui uno da inviare alla Segreteria della Giunta regionale;

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente di Settore
Dott. Raffaele Matera

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 30 giugno 2006, n. 681

P.O.R. Puglia 2000-2006 Asse IV "Sistemi locali di sviluppo" Misura 4.19 "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'artigianato, del turismo e del commercio. Azione a) "Fondo di garanzia" – Pubblicazione della graduatoria delle PMI ammesse alle prestazioni del Fondo di Garanzia Regionale gestito dal "Cofidi Commercianti di Capitanata soc. coop. a r.l. – Foggia".

Il giorno 30 giugno 2006, in Bari, nella sede del Settore;

PREMESSO CHE:

- il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000 – 2006 è stato approvato dalla Commissione Europea l'8.8.2000, con Decisione n. C(2000) 2349;

- il Complemento di Programmazione 2000 – 2006 e relativi cronogrammi delle Misure sono stati approvati dalla Giunta Regionale in data 11 Dicembre 2000 e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in data 16 Febbraio 2001;

- la Legge Regionale 25 Settembre 2000, n. 13, ha stabilito le procedure per l'attivazione del Programma Operativo Regionale 2000 – 2006;

- all'interno dell'asse IV "Sistemi Locali di Sviluppo", del P.O.R. 2000 – 2006, la Misura 4.19 prevede, per gli *"Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'artigianato, del turismo e del commercio"*, l'individuazione di soggetti istituzionali abilitati attraverso la procedura ad evidenza pubblica, per l'attivazione delle diverse azioni previste, fra cui l'azione a) *"Fondo di Garanzia";*

RILEVATO CHE:

- la Misura 4.19 individua in Consorzi e Cooperative FIDI i soggetti istituzionali abilitati ad attivare il Fondo di Garanzia Regionale, quale soggetti attuatori e coordinatori dell'intervento in parola;
- con Provvedimento Dirigenziale n. 130 del 3/12/02 è stata approvata la graduatoria dei Consorzi e Cooperative FIDI ammessi alle agevolazioni, fra cui il Cofidi Commercianti di Capitanata Soc. Coop. a rl. - Foggia.
- Il Cofidi Commercianti di Capitanata Soc. Coop, a rl. - Foggia è un consorzio fidi, costituito in forma di società cooperativa, ai sensi della L.R. 5/95, e rientrante tra quelli previsti dagli articoli 29 e 30 della legge 317/91 e che, ai sensi dell'art. 155, 4° comma, T.U. Credito (D.lvo n. 385/1993), non è soggetto alle disposizioni sugli intermediari finanziari ed è iscritto alla sezione separata dell'elenco previsto dall'art. 106 di detto T.U.;
- Il Cofidi Commercianti di Capitanata - Soc. Coop. a rl. - Foggia è abilitata ad effettuare le operazioni finanziarie previste dalla Misura P.O.R. 4.19 e possiede strutture operative idonee ad assicurare la buona gestione dei Fondi;
- In data 8 Luglio 2003 è stata stipulata la convenzione con Il Cofidi Commercianti di Capitanata - Soc. Coop. a rl. - Foggia per l'attivazione del Fondo di Garanzia Regionale;
- Il Cofidi Commercianti di Capitanata - Soc. Coop. a rl. - Foggia ha trasmesso gli elenchi approvati delle PMI ammesse alle agevolazioni previste.

RITENUTO CHE:

si rende necessario procedere, con il presente atto, alla pubblicazione di una graduatoria, ai sensi dell'articolo 4 della convenzione stipulata tra il Cofidi Commercianti di Capitanata Soc. coop. a rl - Foggia e la Regione Puglia n. 006283 dell'8 Luglio 2003, come di seguito elencata:

	IMPRESA SOCIA	CITTA'	PARTITA IVA O C. FISCALE	IMPORTO FINANZIATO	GARANZIA CONCESSA
1	FRANCESCO PAOLO SEBASTIANO	FOGGIA	03347390712	€ 26.000,00	€ 13.000,00
2	TERESA DONATELLA SCIROCCO	CAGNANO VARANO (FG)	03347510715	€ 18.000,00	€ 9.000,00
3	MARIO IVAN D'AMICO	SAN SEVERO (FG)	03321030714	€ 15.000,00	€ 7.500,00
TOTALE COMPLESSIVO				**€ 59.000,00**	**€ 29.50,00**

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DI SEGUITO SPECIFICATI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

IL DIRIGENTE DI SETTORE

- *Vista l'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Promozione Industriale e Finanza d'Impresa;*

- Vista la D.G.R. n. 3261 del 28.7.98;

- Visto l'art. 5 della L.R. 7/97

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;

- di prendere atto delle risultanze derivanti dal bando espletato dal Cofidi Commercianti di Capitanata - Soc. Coop. a rl. - Foggia relativamente alle PMI da ammettere alle prestazioni del Fondo di Garanzia Regionale;

- di pubblicare la graduatoria di seguito elencata:

	IMPRESA SOCIA	CITTA'	PARTITA IVA O C. FISCALE	IMPORTO FINANZIATO	GARANZIA CONCESSA
1	FRANCESCO PAOLO SEBASTIANO	FOGGIA	03347390712	€ 26.000,00	€ 13.000,00
2	TERESA DONATELLA SCIROCCO	CAGNANO VARANO (FG)	03347510715	€ 18.000,00	€ 9.000,00
3	MARIO IVAN D'AMICO	SAN SEVERO (FG)	03321030714	€ 15.000,00	€ 7.500,00
TOTALE COMPLESSIVO				**€ 59.000,00**	**€ 29.500,00**

- Il presente provvedimento, redatto in duplice esemplare, è immediatamente esecutivo;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo n. 4 della convenzione stipulata tra la Regione Puglia e Il Cofidi Commercianti di Capitanata - Soc. Coop. a rl. - Foggia n. 006283 dell'8 Luglio 2003.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione finale da parte del Dirigente di Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente di Settore
Dr. Raffaele Matera

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 30 giugno 2006, n. 682

P.O.R. Puglia 2000-2006 Asse IV "Sistemi locali di sviluppo" Misura 4.19 "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'artigianato, del turismo e del commercio. Azione a) "Fondo di garanzia" – Pubblicazione della graduatoria delle PMI ammesse alle prestazioni del Fondo di Garanzia Regionale gestito dalla "Società di Garanzia SCARL - Taranto".

Il giorno 30 giugno 2006, in Bari, nella sede del Settore;

PREMESSO CHE:

- il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000 – 2006 è stato approvato dalla Commissione Europea l'8.8.2000, con Decisione n. C(2000) 2349;

- il Complemento di Programmazione 2000 – 2006 e relativi cronogrammi delle Misure sono stati approvati dalla Giunta Regionale in data 11 Dicembre 2000 e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in data 16 Febbraio 2001;

- la Legge Regionale 25 Settembre 2000, n. 13, ha stabilito le procedure per l'attivazione del Programma Operativo Regionale 2000 – 2006;

- all'interno dell'asse IV "Sistemi Locali di Sviluppo", del P.O.R. 2000 – 2006, la Misura 4.19 prevede, per gli *"Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'artigianato, del turismo e del commercio"*, l'individuazione di soggetti istituzionali abilitati attraverso la procedura ad evidenza pubblica, per l'attivazione delle diverse azioni previste, fra cui l'azione a) *"Fondo di Garanzia";*

RILEVATO CHE:

- la Misura 4.19 individua in Consorzi e Cooperative FIDI i soggetti istituzionali abilitati ad attivare il Fondo di Garanzia Regionale, quale soggetti attuatori e coordinatori dell'intervento in parola;

- con Provvedimento Dirigenziale n. 130 del 3/12/02 è stata approvata la graduatoria dei Consorzi e Cooperative FIDI ammessi alle agevolazioni, fra cui la Società di Garanzia Commercianti Scarl - Taranto.

- La Società di Garanzia Commercianti Scarl - Taranto è un consorzio fidi, costituito in forma di società cooperativa, ai sensi della L.R. 5/95, e rientrante tra quelli previsti dagli articoli 29 e 30 della legge 317/91 e che, ai sensi dell'art. 155, 4° comma, T.U. Credito (D.lvo n. 385/1993), non è soggetto alle disposizioni sugli intermediari finanziari ed è iscritto alla sezione separata dell'elenco previsto dall'art. 106 di detto T.U.;

- la Società di Garanzia Commercianti Scarl - Taranto è abilitata ad effettuare le operazioni finanziarie previste dalla Misura P.O.R. 4.19 e

possiede strutture operative idonee ad assicurare la buona gestione dei Fondi;

- In data 8 Luglio 2003 è stata stipulata la convenzione con la Società di Garanzia Commercianti Scarl – Taranto per l'attivazione del Fondo di Garanzia Regionale;

- la Società di Garanzia Commercianti Scarl – Taranto ha trasmesso gli elenchi approvati delle PMI ammesse alle agevolazioni previste.

RITENUTO CHE:

si rende necessario procedere, con il presente atto, alla pubblicazione di una graduatoria, ai sensi dell'articolo 4 della convenzione stipulata tra la Società di Garanzia Commercianti Scarl -Taranto n 006281 dell'8 Luglio 2003, come di seguito elencata:

	IMPRESA SOCIA	CITTA'	PARTITA IVA O C. FISCALE	IMPORTO FINANZIATO	GARANZIA CONCESSA
1	Raimondo Antonio	Via Bell'Acqua, 48 Manduria (TA)	RMNNTN72P22F152U	€ 25.000,00	€ 12.500,00
2	LUXMAR s.r.l.	Via Nettuno, 60 Taranto	02395510734	€ 26.000,00	€ 13.000,00
3	A.B. CONTRACT s.r.l.	Via Golfo di Taranto, 7 Taranto	02550040733	€ 20.000,00	€ 10.000,00
4	RO.MA di Giannotta Rosalba &C. s.n.c.	Via Col. Scarano,45 Taranto	02568120733	€ 15.000,00	€ 7.500,00
5	Antonucci Alessandra	Via Mascagni ,67 Lizzano (TA)	NTNLSN78C59L049G	€ 25.000,00	€ 12.500,00
6	SNEAKERS 76 sas di Valente D. & C.	Via Pupino, 43 Taranto	025998620736	€ 25.000,00	€ 12.500,00
7	F.P.S. s.r.l.	Via Golfo di Taranto Taranto	02587400736	€ 25.000,00	€ 12.500,00
TOTALE COMPLESSIVO				**€161.000,00**	**€ 80.500,00**

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DI SEGUITO SPECIFICATI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

IL DIRIGENTE DI SETTORE

- Vista l'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento;
- Vista la D.G.R. n. 3261 del 28.7.98;
- Visto l'art. 5 della L.R. 7/97

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;
- di prendere atto delle risultanze derivanti dal bando espletato dalla Società di Garanzia Commercianti Scarl – Taranto relativamente alle PMI da ammettere alle prestazioni del Fondo di Garanzia Regionale;
- di pubblicare la graduatoria di seguito elencata:

	IMPRESA SOCIA	CITTA'	PARTITA IVA O C. FISCALE	IMPORTO FINANZIATO	GARANZIA CONCESSA
1	Raimondo Antonio	Via Bell'Acqua, 48 Manduria (TA)	RMNNTN72P22F152U	€ 25.000,00	€ 12.500,00
2	LUXMAR s.r.l.	Via Nettuno, 60 Taranto	02395510734	€ 26.000,00	€ 13.000,00
3	A.B. CONTRACT s.r.l.	Via Golfo di Taranto, 7 Taranto	02550040733	€ 20.000,00	€ 10.000,00
4	RO.MA di Giannotta Rosalba &C. s.n.c.	Via Col. Scarano,45 Taranto	02568120733	€ 15.000,00	€ 7.500,00
5	Antonucci Alessandra	Via Mascagni ,67 Lizzano (TA)	NTNLSN78C59L049G	€ 25.000,00	€ 12.500,00
6	SNEAKERS 76 sas di Valente D. & C.	Via Pupino, 43 Taranto	025998620736	€ 25.000,00	€ 12.500,00
7	F.P.S. s.r.l.	Via Golfo di Taranto Taranto	02587400736	€ 25.000,00	€ 12.500,00
TOTALE COMPLESSIVO				**€161.000,00**	**€ 80.500,00**

- Il presente provvedimento, redatto in duplice esemplare, è immediatamente esecutivo;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo n. 4 della convenzione stipulata tra la Regione Puglia e la Società di Garanzia Commercianti Scarl - Taranto n. 006281 dell'8 Luglio 2003.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione finale da parte del Dirigente di Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente di Settore
Dr. Raffaele Matera

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 30 giugno 2006, n. 683

P.O.R. Puglia 2000-2006 Asse IV "Sistemi locali di sviluppo" Misura 4.19 "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'artigianato, del turismo e del commercio. Azione a) "Fondo di garanzia" – Pubblicazione della graduatoria delle PMI ammesse alle prestazioni del Fondo di Garanzia Regionale gestito da Fidindustria – Consorzio Garanzia Collettiva Fidi – Bari.

Il giorno 30 giugno 2006, in Bari, nella sede del Settore;

PREMESSO CHE:
- il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000 – 2006 è stato approvato dalla Commissione Europea l'8.8.2000, con Decisione n. C(2000) 2349;

- il Complemento di Programmazione 2000 – 2006 e relativi cronogrammi delle Misure sono stati approvati dalla Giunta Regionale in data 11 Dicembre 2000 e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in data 16 Febbraio 2001;

- la Legge Regionale 25 Settembre 2000, n. 13, ha stabilito le procedure per l'attivazione del Programma Operativo Regionale 2000 – 2006;

- all'interno dell'asse IV "Sistemi Locali di Sviluppo", del P.O.R. 2000 – 2006, la Misura 4.19 prevede, per gli *"Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'artigianato, del turismo e del commercio"*, l'individuazione di soggetti istituzionali abilitati attraverso la procedura ad evidenza pubblica, per l'attivazione delle diverse azioni previste, fra cui l'azione a) *"Fondo di Garanzia";*

RILEVATO CHE:
- la Misura 4.19 individua in Consorzi e Cooperative FIDI i soggetti istituzionali abilitati ad attivare il Fondo di Garanzia Regionale, quale soggetti attuatori e coordinatori dell'intervento in parola;

- con Provvedimento Dirigenziale n. 130 del 3/12/02 è stata approvata la graduatoria dei Consorzi e Cooperative FIDI ammessi alle agevolazioni, fra cui Fidindustria - Consorzio Garanzia Collettiva Fidi - BARI.

- Fidindustria - Consorzio Garanzia Collettiva Fidi - BARI è un consorzio fidi, costituito in forma di società cooperativa, ai sensi della L.R. 5/95, e rientrante tra quelli previsti dagli articoli 29 e 30 della legge 317/91 e che, ai sensi dell'art. 155, 4° comma, T.U. Credito (D.lvo n. 385/1993), non è soggetto alle disposizioni sugli intermediari finanziari ed è iscritto alla sezione separata dell'elenco previsto dall'art. 106 di detto T.U.;

- Fidindustria - Consorzio Garanzia Collettiva Fidi - BARI è abilitato ad effettuare le operazioni finanziarie previste dalla Misura P.O.R. 4.19 e possiede strutture operative idonee ad assicurare la buona gestione dei Fondi;

- In data 8 Luglio 2003 è stata stipulata la convenzione con Fidindustria - Consorzio Garanzia Collettiva Fidi - BARI per l'attivazione del Fondo di Garanzia Regionale;

- Fidindustria - Consorzio Garanzia Collettiva Fidi

- BARI ha trasmesso gli elenchi approvati delle PMI ammesse alle agevolazioni previste.

RITENUTO CHE:
si rende necessario, procedere, con il presente atto, alla pubblicazione della graduatoria delle PMI ammesse alle prestazioni del Fondo di Garanzia Regionale gestito da Fidindustria - Consorzio Garanzia Collettiva Fidi - BARI**,** ai sensi dell'articolo 4 della convenzione stipulata tra la stessa Società e la Regione Puglia n**.** 006280 dell'8 Luglio 2003, come di seguito elencata:

	IMPRESA SOCIA	CITTA'	PARTITA IVA O C.F.	IMPORTO FINANZIATO	GARANZIA CONCESSA
1	STAZIONE DI SERVIZIO API DI FORLEO SAVERIO	Via Cavalieri di Malta, 45 Putignano (BA)	05143430725	€ 140.000,00	€ 70.000,00
2	ORCHARD CAFFE' DI PEPE B. snc	Via Tridente, 42/20 - 42/22 Bari	04670600727	€ 70.000,00	€ 35.000,00
3	OMA DI ARSENI DAVIDE	C/o Opificio lotto 26 z.i. Mesagne (BR)	01649520747	€ 500.000,00	€ 250.000,00
			Totale complessivo	**€ 710.000,00**	**€ 355.000,00**

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DI SEGUITO SPECIFICATI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

IL DIRIGENTE DI SETTORE

- Vista l'istruttoria espletata dal Dirigente F.F. dell'Ufficio Promozione Industriale e Finanza d'Impresa;
- Vista la D.G.R. n. 3261 del 28.7.98;
- Visto l'art. 5 della L.R. 7/97

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;
- di prendere atto delle risultanze derivanti dal bando espletato da Fidindustria - Consorzio Garanzia Collettiva Fidi - BARI - relativamente alle PMI da ammettere alle prestazioni del Fondo di Garanzia Regionale;
- di pubblicare la graduatoria di seguito elencata:

	IMPRESA SOCIA	CITTA'	PARTITA IVA O C.F.	IMPORTO FINANZIATO	GARANZIA CONCESSA
1	STAZIONE DI SERVIZIO API DI FORLEO SAVERIO	Via Cavalieri di Malta, 45 Putignano (BA)	05143430725	€ 140.000,00	€ 70.000,00
2	ORCHARD CAFFE' DI PEPE B. snc	Via Tridente, 42/20 - 42/22 Bari	04670600727	€ 70.000,00	€ 35.000,00
3	OMA DI ARSENI DAVIDE	C/o Opificio lotto 26 z.i. Mesagne (BR)	01649520747	€ 500.000,00	€ 250.000,00
			Totale complessivo	**€ 710.000,00**	**€ 355.000,00**

- Il presente provvedimento, redatto in duplice esemplare, è immediatamente esecutivo;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo n. 4 della convenzione stipulata tra la Regione Puglia e Fidindustria - Consorzio Garanzia Collettiva Fidi - BARI n. 0062780 dell'8 Luglio 2003.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione finale da parte del Dirigente di Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente di Settore
Dr. Raffaele Matera

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 3 luglio 2006, n. 684

Approvazione elenco dei programmi promozionali 2005 presentati dai Consorzi Import – Export ai sensi della L. 82/89. Impegno di spesa.

Il giorno 3 luglio 2006, in Bari, nella sede del Settore;

PREMESSO:

che la Regione Puglia è subentrata nelle funzioni e compiti trasferiti dallo Stato ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 112/98;

che con tra le funzioni e i compiti trasferiti dallo Stato risultano altresì gli interventi agevolativi previsti dalla Legge 83/89;

che con Legge Regionale 29 Dicembre 2004, n.25 di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 e bilancio pluriennale 2005-2007, il Settore Ragioneria ha riscritto e quindi riportato a competenza e cassa le risorse per

l'applicazione della Legge 83/89, sul pertinente capitolo di spesa 211030;

CONSIDERATO:

che il relativo capitolo di spesa 211030, per l'attuazione degli incentivi previsti ai sensi della L.83/89, prevede uno stanziamento di Euro 6.000.000,00 a competenza e cassa;

che la Giunta Regionale, alla luce delle finalità dettate in generale dalla Legge 83/89, circa la promozione dello sviluppo, l'innovazione e la competitività delle piccole imprese, attraverso le attività promozionali estere espletate in forma consortile, ha approvato con propria deliberazione n.1579 del 15 Novembre 2005 un apposito Bando regionale la cui pubblicazione è avvenuta sul B.U.R.P n.145 del 24 Novembre 2005;

RILEVATO:

che a seguito del suddetto Bando regionale sono pervenute al Settore Industria ed Energia n.37 proposte progettuali presentati da diversi Consorzi e società consortili;

che l'art.4 del succitato Bando regionale ha destinato una percentuale dell'1% delle risorse anche al fine di prevedere la costituzione di un apposito nucleo di valutazione che possa coadiuvare la Struttura operativa del Settore Industria ed Energia;

Che con Atto dirigenziale n.101 del 07 Marzo 2006, è stato costituito un apposito nucleo di valutazione interna al fine di esaminare tutte le proposte progettuali presentate dai Consorzi e dalle Società Consortili;

Che il suddetto Nucleo ha ultimato l'esame dei suddetti progetti con la predisposizione di una apposita graduatoria degli aventi diritto al contributo e dei non ammessi a finanziamento;

Che con D.G.R. n.54 del 01/02/2006 è stata approvata la copertura finanziaria anche per l'esercizio finanziario 2006;

ritenuto opportuno per le succitate motivazioni, nonché per quanto disciplinato dal Bando regionale, proporre l'approvazione dell'elenco dei Programmi di attività promozionali presentati dai relativi Consorzi, nonché il relativo impegno delle;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DI SEGUITO SPECIFICATI:

di impegnare la somma di **Euro 2.608.218,96**, sul cap. 211030 del bilancio 2006, UPB n. 2.3.4, da suddividersi così come già evidenziato nella D.G.R.n.1579/2005 di approvazione del Bando, per **Euro 430.000,00** quali residui di stanziamento 2003, ed **Euro 2.178.218,96** quali residui di stanziamento 2004;

somme già accertate e riscosse al capitolo di entrata n.2032351 per l'anno 2005 di Euro 31.248.450,00 - U.P.B. 4.3.6. del Bilancio Regionale, a seguito della ricognizione dei residui al 31/12/2005 avvenuta e comunicata con nota prot.n.38/2181 del 16 Marzo 2006;

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Vista l'istruttoria espletata dal Responsabile della Posizione Organizzativa;

Vista la Delibera di Giunta regionale n.1579 del 15/11/2005;

Vista la L.R. 7/97;

Vista la DGR 3261 del 28/07/98.

DETERMINA

Di approvare quanto in premessa riportato;

di approvare gli elenchi dei Programmi promozionali ammessi a contributo per l'anno 2005 presentati dai Consorzi elencati nell'allegato A) nonché gli esclusi dal beneficio di cui all'allegato B) entrambi parte integranti e sostanziali della presente determinazione;

di impegnare la somma di **Euro 2.608.218,96**, sul cap. 211030 del bilancio 2006, UPB n. 2.3.4, da suddividersi così come già evidenziato nella

D.G.R.n.1579/2005 di approvazione del Bando, per **Euro 430.000,00** quali residui di stanziamento 2003, ed **Euro 2.178.218,96** quali residui di stanziamento 2004;

somme già accertate e riscosse al capitolo di entrata n.2032351 per l'anno 2005 di Euro 31.248.450,00 - U.P.B. 4.3.6. del Bilancio Regionale, a seguito della ricognizione dei residui al 31/12/2005 avvenuta e comunicata con nota prot.n.38/2181 del 16 Marzo 2006;

di provvedere con successivi atti dirigenziali singoli alla liquidazione dei relativi contributi previsti dal bando regionale a seguito di verifica della rendicontazione finale;

Di pubblicare integralmente la presente determinazione, compresi i suoi allegati, sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia e sul portale web della regione.

Il Dirigente di Settore
Dott. Raffaele Matera

R E G I O N E P U G L I A
Assessorato Sviluppo Economico – Innovazione Tecnologica
Settore Industria,Industria Energetica, Artigianato e P.M.I.

ALLEGATO A)

	consorzi ammessi	contributo concedibile	Percentuale di Finanziamento
1	CONSORZIO MODA ITALIA	150.000,00	70%
2	CONSORZIO AGROALIMENTARE "VALLE D'ITRIA"	44.772,80	50%
3	CONSORZIO EXPO 2004	81.802,73	70%
4	CONSORZIO C.O.I.	150.000,00	70%
5	CONSORZIO DEL POLO TESSILE	150.000,00	70%
6	CONSORZIO PUGLIA EXPORT	76.876,80	70%
7	CONSORZIO APULIA	145.120,92	70%
8	CONSORZIO PRISMA	150.000,00	70%
9	CONSORZIO OLIVE OIL PROGRESS TEAM	35.490,80	70%
10	EXTRA CONSORZIO PRODUTTORI ABBIGLIAMENTO B. E R.	150.000,00	50%
11	CONSORZIO TRANI CALZATURE	150.000,00	70%
12	CONSORZIO MADE IN PUGLIA	78.990,00	50%
13	CONSORZIO IDEA FASHION	150.000,00	70%
14	CONSORZIO COPEX	68.880,00	70%
15	CONSORZIO PANIERE DI PUGLIA	83.246,21	70%
16	CONSORZIO DIVANI ITALIANI	150.000,00	70%
17	CONSORZIO CICCOLELLA	150.000,00	70%
18	CONSORZIO ITALIAN DESIGN	15.822,29	70%
19	CONSORZIO SHOES ITALIA	150.000,00	70%
20	CONSORZIO TEXITAL	115.500,00	70%
21	CONSORZIO CONFART	150.000,00	70%
22	CONSORZIO ABO ITALIA	106.716,41	70%
23	CONSORZIO PIMAR	105.000,00	70%
	TOTALE	**2,608,218,96**	

R E G I O N E P U G L I A
Assessorato Sviluppo Economico – Innovazione Tecnologica
Settore Industria,Industria Energetica, Artigianato e P.M.I.

ALLEGATO B)

	consorzi esclusi	motivi di esclusione
1	CONSORZIO CAPOLAVORI ITALIANI, di Modugno (BA).	difformità del modello A1 rispetto alle prescrizioni del bando, che determina, peraltro, la carenza di alcune dichiarazioni, l'imprecisione di attestazioni rese ai sensi del DPR 445/00 e la lacunosità dell'elenco delle imprese consorziate. Tale situazione determina la violazione dell'art. 7, co. 1, del bando regionale, sanzionata con l'esclusione dalla procedura
2	CONSORZIO RAIL SUD	RINUNCIA ALLA PROCEDURA
3	CONSORZIO GRUPPO INNOVAZIONE TESSILE, di MARTINA FRANCA (TA)	difformità del modello A1 rispetto alle prescrizioni del bando, che determina, peraltro, la carenza di alcune dichiarazioni, l'imprecisione di attestazioni rese ai sensi del DPR 445/00 e la lacunosità dell'elenco delle imprese consorziate. Tale situazione determina la violazione dell'art. 7, co. 1, del bando regionale, sanzionata con l'esclusione dalla procedura
4	CONSORZIO FELSAP	carenza del requisito soggettivo per la partecipazione alla presente procedura rappresentato dall'esclusività dell'oggetto sociale consortile secondo le previsioni dell'art. 3, primo comma, del bando regionale. Ricorre, inoltre, il motivo di esclusione ex art. 7, co. 3, lett. c), non essendovi la previsione statutaria espressa del divieto di distribuzione di utili/avanzi di esercizio sotto qualsiasi forma anche in caso di scioglimento del consorzio (art. 17 dello Statuto consortile).
5	CONSORZIO ITALIA PUGLIA EXPORT	l'oggetto statutario indicato dallo statuto consortile è difforme da quanto indicato all'art. 3 del bando regionale. Tale norma, infatti, configura il requisito soggettivo di ammissione ai benefici del bando, ammettendovi soltanto i Consorzi "aventi come scopo sociale esclusivo, anche disgiuntamente, l'esportazione dei prodotti delle imprese consorziate e l'attività promozionale necessaria per realizzarla".
6	SPOSA E MODA ITALIANA di Putignano (BA)	In violazione dell'art. 7, co. 3, lett. c), del Bando suddetto, l'atto costitutivo e lo statuto del consorzio **non** sono stati presentati come invece richiesto dal bando, con ciò configurandosi uno dei motivi di esclusione indicati dalla norma. Inoltre, in violazione dell'ulteriore previsione di cui al primo comma dell'art. 7, si rileva la difformità del modello A1 rispetto alle previsioni del bando regionale.

R E G I O N E P U G L I A
Assessorato Sviluppo Economico – Innovazione Tecnologica
Settore Industria,Industria Energetica, Artigianato e P.M.I.

ALLEGATO B)

	consorzi esclusi	motivi di esclusione
7	CONSORZIO E.M.O. di Taranto	ricorrono i motivi di esclusione di cui alle lett. a) (certificato camerale privo delle richieste indicazioni) e c) (atto costitutivo e statuto non autentici né autenticati) del comma 3 dell'art. 7. Ricorre, inoltre, la difformità dei progetti promozionali rispetto alle prescrizioni del modello A2 allegato al bando (assenza dei motivi delle scelte del consorzio e degli indicatori e standard per verificare i risultati delle attività) e la carenza dei medesimi progetti in punto di articolazione delle attività.
8	CONSORZIO PROMO EXPORT PUGLIA, di Taranto	ricorrono i motivi di esclusione di cui alle lett. c) (atto costitutivo e statuto non autentici né autenticati) ed e) (elenco delle imprese difforme da quello richiesto dal bando) del comma 3 dell'art. 7. Ricorre, inoltre, la difformità dei progetti promozionali rispetto alle prescrizioni del modello A2 allegato al bando.
9	CONSORZIO CO.F.MI. – CONSORZIO FASHION MADE IN ITALY, di Trani (BA).	Contraddizioni sulla disponibilità delle sedi con personale; violazione dell'art. 7, co. 3, lett. c), del Bando (lo statuto del consorzio, sebbene rechi una previsione statutaria in ordine ad un generico divieto di distribuzione di eventuali utili anche in caso di scioglimento (art. 3 dello Statuto), successivamente dispone, per l'ipotesi di liquidazione del Consorzio, la ripartizione di "eventuali residui attività con le stesse modalità adottate per la ripartizione delle spese di gestione"); Non ricorre il requisito soggettivo di ammissione indicato all'art. 3 del bando regionale che ammette ai benefici della misura esclusivamente i Consorzi "aventi come scopo sociale esclusivo, anche disgiuntamente, l'esportazione dei prodotti delle imprese consorziate e l'attività promozionale necessaria per realizzarla".
10	CONSORZIO OTTICI RIUNITI PUGLIESI, di Bari	mancata allegazione dell'atto costituivo in forma autentica, che integra il motivo di esclusione di cui all'art. 7, co. 3, lett. c); difformità dell'oggetto sociale rispetto alle previsioni del bando regionale, che individua nello "scopo sociale esclusivo, anche disgiuntamente, l'esportazione dei prodotti delle imprese consorziate e l'attività promozionale necessaria per realizzarla" il requisito soggettivo di ammissione ex art. 3 del bando regionale; infine la copia dello statuto non reca la previsione statutaria espressa in ordine all'assenza del divieto di distribuzione degli utili sotto qualsiasi forma anche per il caso di scioglimento (art. 7, co. 3, lett. c) secondo alinea).

R E G I O N E P U G L I A
Assessorato Sviluppo Economico – Innovazione Tecnologica
Settore Industria,Industria Energetica, Artigianato e P.M.I.

ALLEGATO B)

	consorzi esclusi	motivi di esclusione
11	consorzio CALZATURIERO EUROPA di Barletta	violazione dell'art. 7, co. 3, lett. c), del bando regionale causata dall'assenza dell'Atto costitutivo consortile.
12	CONSORZIO S.E.P.A.C. a R.L., di Canosa di Puglia (BA)	l'oggetto statutario indicato all'art. 2 dello statuto consortile è difforme da quanto indicato all'art. 3 del bando regionale. Tale norma, infatti, configura il requisito soggettivo di ammissione ai benefici del bando, ammettendovi soltanto i Consorzi "aventi come scopo sociale esclusivo, anche disgiuntamente, l'esportazione dei prodotti delle imprese consorziate e l'attività promozionale necessaria per realizzarla".
13	CONSORZIO PUGLIA SENZA FRONTIERE, di Lecce	violazione dell'art. 7, co. 3, lett. a), del bando che richiede che il certificato camerale con informazioni in ordine alle procedure concorsuali. Insufficienza delle informazioni fornite nella domanda di approvazione del programma promozionale rispetto al Modello A1 che richiedeva, in ordine all'elenco dei soci, precise indicazioni (invece assenti nell' "Allegato G") sul capitale sociale e numero dei soci di ciascuna impresa socia. Si ravvisa in ciò la violazione dell'art. 7, co. 1, che, a pena di esclusione, impone di redigere tale domanda secondo il facsimile allegato. Infine si evince la difformità l'oggetto sociale rispetto alle previsioni del bando regionale, che individua nello "scopo sociale esclusivo, anche disgiuntamente, l'esportazione dei prodotti delle imprese consorziate e l'attività promozionale necessaria per realizzarla" il requisito soggettivo di ammissione ex art. 3 del bando regionale.

R E G I O N E P U G L I A
Assessorato Sviluppo Economico – Innovazione Tecnologica
Settore Industria,Industria Energetica, Artigianato e P.M.I.

ALLEGATO B)

	consorzi esclusi	motivi di esclusione
14	CONSORZIO MI.DA., di Bari	I chiarimenti forniti dal Consorzio non consentono di fugare il dubbio emerso in sede istruttoria a causa sulla difformità di una dichiarazione richiesta nel Modello A1 rispetto alle prescrizioni del bando (tale difformità permane atteso che il fatto per cui nessuna impresa, individualmente, superi i requisiti delle PMI, è ben diverso da quanto richiesto dal Bando Regionale, che richiede invece di accertare che le imprese tra cui eventualmente insistano collegamenti tecnico-finanziari, assieme considerate come un'unica impresa, non superino, nel loro complesso, i limiti dimensionali suddetti). L'elenco delle aziende consorziate non reca nemmeno l'indicazione del numero di soci di ciascun impresa, sebbene ciò sia espressamente richiesto dal bando. Ne discende l'incompletezza/difformità delle dichiarazioni rese nel Modello A1 riseptto a quanto prescritto dal Bando (tale difformità costituisce motivo espresso di esclusione) e la violazione dell'obbligo di tempestiva e pertinente risposta che grava ex art. 13, comma 2 del Bando regionale.
15	CONSORZIO EXPO SUD Soc. Coop, di Brindisi.	l'oggetto statutario indicato all'art. 3 dello statuto consortile è difforme da quanto indicato all'art. 3 del bando regionale. Tale norma, infatti, configura il requisito soggettivo di ammissione ai benefici del bando, ammettendovi soltanto i Consorzi "aventi come scopo sociale esclusivo, anche disgiuntamente, l'esportazione dei prodotti delle imprese consorziate e l'attività promozionale necessaria per realizzarla".
16	VICTOR 231240, di Bari	l'oggetto statutario indicato all'art. 3 dello statuto consortile è difforme da quanto indicato all'art. 3 del bando regionale. Tale norma, infatti, configura il requisito soggettivo di ammissione ai benefici del bando, ammettendovi soltanto i Consorzi "aventi come scopo sociale esclusivo, anche disgiuntamente, l'esportazione dei prodotti delle imprese consorziate e l'attività promozionale necessaria per realizzarla".

R E G I O N E P U G L I A
Assessorato Sviluppo Economico – Innovazione Tecnologica
Settore Industria,Industria Energetica, Artigianato e P.M.I.

ALLEGATO B)

	consorzi esclusi	motivi di esclusione
17	consorzio TOP EXPORT, di Barletta (BA)	sia quanto si evince dall'atto costitutivo e dallo statuto, sia da quanto emerge dal certificato CCIAA e dalle altre dichiarazioni in atti, le quote consortili risultano inferiori alle previsioni dell'art. 7, co.3, lett. c) (ovvero ad euro 1.291,14); inoltre lo Statuto non reca l'espressa esclusione dello scopo di lucro, con ciò violando il medesimo art. 7, co. 3, lett. c); si riscontra altresì la difformità dell'oggetto sociale rispetto alle previsioni del bando regionale, che individua nello "scopo sociale esclusivo, anche disgiuntamente, l'esportazione dei prodotti delle imprese consorziate e l'attività promozionale necessaria per realizzarla" il requisito soggettivo di ammissione ex art. 3 del bando regionale; infine si evince la significativa diversità tra lo schema predisposto dal Consorzio per la presentazione dei progetti promozionali e il Modello A2 allegato al bando regionale.
18	CONSORZIO EUROCOMER	assenza del certificato CCIAA, che configura i motivi di esclusione di cui all'art. 7, co. 3, lett. a)
19	CONSORZIO PROGETTO WORLD	Vi sono contraddizioni nel Modello A1 (es: nell'elenco delle imprese viene assegnato il capitale sociale ad imprese individuali) al cui interno non viene nemmeno chiarito – in violazione di quanto sancito ai sensi dell'art. 7, numero 4, a pena di esclusione dalla presente procedura – se vi sia disponibilità di una propria sede legale ed operativa stabile in Puglia, con proprio personale ovvero con personale messo a disposizione da organismi ospitanti o dai soci. Le richieste di chiarimenti inviate al Consorzio, in proposito, sono rimaste inevase né é stato possibile entrare in contatto con il suo legale rappresentante per ottenere i necessari chiarimenti.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 10 luglio 2006, n. 734

P.O.R. Puglia 2000-2006 - Misura 4.1 "Aiuti al sistema Industriale PMI e Artigianato". Azione a) "Servizi reali alle imprese" – Determinazione n. 640/06 – Errata corrige.

Il giorno 10 luglio 2006, in Bari, nella sede del Settore;

- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1255 del 10 ottobre 2000 di approvazione del Programma Operativo Regionale (P.O.R.) Puglia 2000-2006 relativo alla Programmazione dei Fondi Strutturali 2000-06 pubblicato nel BURP n. 138 del 16 novembre 2000;

- Vista la L.R. n. 13 del 25/09/00 con la quale sono state definite le "Procedure per l'attivazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000/2006";

- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 81/05 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000/2006, adeguato a seguito della revisione di metà periodo;

- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 253 del 07/03/05 con la quale è stato approvato il Complemento di Programmazione del POR-Puglia 2000-2006, adeguato a seguito della revisione di metà periodo;

- Vista la L.R. n. 10/04 in materia di "Disciplina dei Regimi di Aiuto";

- Visto il Regolamento Regionale n. 7 del 18/03/2005 - pubblicato nel Burp n. 44 del 23/03/05 - che rende operativo il regime di aiuto denominato "Sostegno agli investimenti in servizi reali alle imprese";

- Vista la Deliberazione n. 787/05, con la quale la Giunta Regionale ha approvato lo schema di bando relativo all'azione A) della Misura 4.1 del Por Puglia 2000-2006;

- Vista la determinazione n. 1586/05, pubblicata nel Burp n. 131 del 20/10/2005, con la quale è stato approvato e pubblicato il bando e la modulistica relativa all'Azione A) della Misura 4.1 " Aiuti al sistema industriale – Pmi e Artigianato" per il sostegno agli investimenti in "Servizi reali alle imprese";

- Vista la determinazione n. 640 rep. del 22/06/06 con la quale è stata approvata la graduatoria di merito con i relativi allegati – A B C D E F e pubblicata nel BURP n. 81 del 29/06/06;

Considerato che:
- Con nota prot. n. 902/4.1A del 10/07/06, acquisita agli atti del Settore in data 10/07/06 prot. n. 38/7705, la Società Tecnopolis Csata S.c.ar.l. di Valenzano (BA), comunica che per mero errore informatico la posizione in graduatoria dell'impresa Metroquadro S.r.l. è la n. 91 e non la n. 127 come riportato nella graduatoria – Linea 2 – pubblicata nel BURP n. 81 del 29/06/06 (Det. n. 640/06) e pertanto le imprese successive in graduatoria dalla n. 91 alla n. 127 risultano incrementate di una posizione.

Per quanto innanzi esposto, si propone di procedere alla errata corrige.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01
E successive modifiche ed integrazioni
U.P.B. 2.1.3 (Settore Industria, Artigianato e PMI) - codice programma 04.06.07

- Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale, né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quello già autorizzato a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale in quanto trattasi di mero atto rettificativo di precedente provvedimento n. 640 rep. del 22/06/06.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comuni-

taria e che il presente schema di provvedimento, predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O.
Maria Russo

Il Responsabile della Misura 4.1
Rag. Nicola Digirolamo

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- Visto il D. Lgv. 3 febbraio 1993 n. 29 – art. 3, 2° comma;

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 – art. 5;

- Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

- Vista la proposta del Responsabile della P.O. e confermata dal Responsabile di Misura;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di fare proprie le risultanze istruttorie scaturite dalla proposta del Responsabile della P.O. e confermata dal Responsabile di Misura;

- Di approvare quanto riportato nella premessa;

- Di prendere atto che per mero errore informatico la posizione in graduatoria dell'impresa Metroquadro S.r.l. è la n. 91 e non la n. 127 come erroneamente riportato nella graduatoria, Linea 2 - allegato "C" alla Determinazione n. 640/06;

- Di modificare la sola posizione in graduatoria dell'impresa Metroquadro S.r.l. così come indicato nell'allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;

- Di modificare le sole posizioni in graduatoria successive all'impresa Metroquadro S.r.l. così come indicato nell'allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;

- Di confermare, in ogni altra sua parte, la Determinazione n. 640/06 con la quale sono state approvate e pubblicate le graduatorie di merito;

- Di notificare il presente provvedimento alla Società Tecnopolis CSATA S.c.ar.l.- Valenzano (BA);

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

- il presente atto adottato in duplice originale è immediatamente esecutivo.

Dr. Raffaele Matera

ALLEGATO 1

Posiz. Graduatoria	Prot. Domanda	Denominazione	Forma
91	204	METROQUADRO	SRL
92	46	ATI VICTORIA IMPRESA CAPOFILA: VICTORIA SYSTEMS SRL	ATI
93	197	MOBIL CASTEL DI BASSO IPPAZIO & C.	SAS
94	85	I DUE MONELLI	SRL
95	358	GRIFO MULTIMEDIA	SRL
96	290	FINTECNA	SRL
97	266	DE LORENZIS NEW LINE	SRL
98	327	TET TECHNOLOGY ENGINEERING TRADE	SRL
99	150	PROTEM	SRL
100	16	SECI CONSULTING DI MINERVINI ROSANNA	DI
101	65	FAS	SPA
102	353	NICOLINE SALOTTI	SRL
103	140	SOCOGES	SRL
104	1	GE.CO.	SRL
105	9	L.C.M. LATTONERIE E CARPENTERIE MERIDIONALI	SRL
106	15	REFRASUD	SRL
107	43	PROCMA	SRL
108	340	CO.INOX	SRL
109	83	MILO ANTONIO	DI
110	252	ARCADIA	SRL
111	365	LARA DI FORINA COSIMO	DI
112	245	MECI GROUP JOINT VENTURES	SCRL
113	360	SO.ME.PR.IM.	SRL
114	74	JONIO SUB	SRL
115	109	SAD DI REGA R. E C.	SNC
116	162	SIDERA	SRL
117	308	LEADER CONSULTING, MARKETING COMUNICATION	SRL
118	264	SOMEFORM	SRL
119	122	EREDI MAGGI IMPIANTI	SRL
120	352	INSOFT 2000 SOCIETA' COOPERATIVA	
121	138	SARDONE PAOLO	DI
122	259	ITALIANA PELLAMI	SRL
123	187	FIORE FILIPPO E FIGLI	SRL
124	166	CONFEZIONI BUFI	SRL
125	306	SACAM	SRL
126	302	PSV	SRL
127	81	SERVIZI INTEGRATI - SER.INT.	SRL
128	337	LOREDANA	SRL

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 14 luglio 2006, n. 756

Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza totale di 40 MWe, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Minervino Murge (Ba) alla località "Lambrenghi", ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Istanza presentata dalla Società Murgeolica srl – Terlizzi (Ba). Rilascio autorizzazione unica.

Il giorno 14 luglio 2006, in Bari, nella sede del Settore;

Premesso che:

- con la Legge n.241 del 1990 e s.m.i. sono state stabilite le nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

- con legge 14 novembre 1995 n. 481, sono state emanate norme per la concorrenza e la relazione dei servizi di pubblica utilità e la istituzione delle Autorità dei servizi di pubblica utilità;

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

- con il Decreto di Presidente della Repubblica n.327 del 02 Agosto 2002 è stato introdotto il Testo Unico sulle espropriazioni per pubblica Utilità;

- con legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea – legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto dell'11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;

- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni dei gas serra;

- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione, mediante la convocazione della Conferenza dei servizi, ai sensi del comma 3 dell'art.12 del Decreto legislativo n. 387 del 29.12.2003 "Attuazione delle direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

- gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi della legge n.10 del 09.01.1991 art. 1 e come ribadito nel comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;.

- la Giunta Regionale con provvedimento n. 716 del 31.05.2005 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003.

Tenuto conto:

- che la Soc. **MURGEOLICA S.r.l.** con sede legale in Estramurale Volta, 2 Cap. 70038 Terlizzi (Ba), a firma del suo Legale Rappresentante, ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003, ha presentato istanza acquisita agli atti del Settore Industria ed Energia al prot. n. 38/3826 del 03.06.2005 per il rilascio di una autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica

da fonti eolica composta da n. 27 aerogeneratori di potenza totale di 54,00 MWe, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi in località "Iambrenghi" del Comune di Minervino Murge (Ba);

- che con nota prot. n. 38/4328 del 15.6.2005 il Settore Industria ed Energia invitava la Società all'adeguamento della documentazione alla delibera di Giunta Regionale n. 716 del 31.05.2005 di recepimento del procedimento amministrativo ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/2003 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.81 del 09.06.05;

- che la Soc. **MURGEOLICA S.r.l.** con sede legale in Estramurale Volta, 2 Cap. 70038 Terlizzi (Ba), a firma del suo Legale Rappresentante, ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003, ha presentato istanza acquisita agli atti del Settore Industria ed Energia al prot. n. 38/7406 del 05.08.2005 per il rilascio di una autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti eolica composta da n. 27 aerogeneratori di potenza totale di 54,00 MWe, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi in località "Iambrenghi" del Comune di Minervino Murge (Ba), ha trasmesso la seguente documentazione:
  a). Documentazione Attestante il possesso dei requisiti di cui al punto 3 dell'allegato A alla Deliberazione G.R. 31.05.2005 n. 716
  b). l'atto di impegno ai sensi dell'allegato A della DGR 31.5.2005 n. 716;
  c). copia della ricevuta dell'avvenuto deposito o trasmissione della relazione ambientale;
  d). copia delle ricevute dell'avvenuto deposito del progetto definitivo agli Enti individuati dell'allegato A della DGR 31.5.2005 n. 716;
  e). copia della ricevuta dell'avvenuto versamento degli oneri istruttori a favore della Regione Puglia.
  f). Relazione Illustrativa dei Criteri di Inserimento previsti nell'Allegato 1 comma c della Deliberazione della G.R. n 716 del 31.05.2005

- che con nota prot. N. 38/8950 del 07.10.2005 è stata indetta da parte del Dirigente del Settore Industria ed Energia dell'Assessorato allo Sviluppo Economico tramite il responsabile del procedimento, la 1ª Conferenza dei servizi, ai sensi della L.241/1990, per il giorno 7.11.2005 al fine di raccogliere i pareri necessari per il rilascio dell'Autorizzazione Unica. Durante tale conferenza sono stati acquisiti i pareri dei seguenti enti:

  ➢ **la Regione Puglia - Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia** con determina dirigenziale n. 140 del 12.4.2005 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 71 del 10/05/2005 ha ritenuto "*il progetto per la realizzazione del parco eolico denominato Mantiglia alla Località "Iambrenghi" nel Comune di Minervino Murge (Ba),* costituito da 27 aerogeneratori da 2 MWe per un totale di 54 MWe, si esprime in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta dell'11.2.2005, "***parere favorevole alla compatibilità ambientale per l'installazione di 27 torri su 60 previste***", con le prescrizioni di cui alla citata determina che sia sottoposto alla preventiva valutazione dell'Ente parco dell'Alta Murgia per acquisire la predetta approvazione per le pale ricadenti nell'area del parco.

  ➢ **Ministero delle Comunicazioni** che con nota prot. n. IT/BA/2/IE/DIR/9155 dell'11/10/2005 ha rilasciato **il nulla osta provvisorio,** ai sensi dell'art. 113 del R.D. n. 1775 dell'11.12.1933, alla costruzione dell'impianto eolico limitatamente alle parti non interessano con attraversamenti e avvicinamenti, le linee di telecomunicazioni statali, sociali e private;

  ➢ **Comando Reclutamento e Forze di Completamento "PUGLIA"** con nota prot. n. 0005857/10.12.2./552/99/2005 dell'11/10/05 ha rilasciato "**nulla osta**" ai sensi del T.U. delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici (approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775).

  ➢ **Azienda Unità Sanitaria ASL BA/1 Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene e**

Sanità Pubblica con nota prot. n. 1330 del 04.11.2005 esprime il **parere favorevole** alla Realizzazione del Parco Eolico "Iambrenghi" nel Comune di Minervino Murge dal punto di vista igienico sanitario;

➢ **Azienda Unità Sanitaria ASL BA/1 Dipartimento di Prevenzione e Sicurezza degli ambienti di lavoro** con nota prot. n. 3142/MDL del 04.11.2005 esprime il **parere favorevole per quanto di propria competenza** alla Realizzazione del Parco Eolico "Iambrenghi" nel Comune di Minervino Murge;

➢ che con Nota Prot. 7608 del 30.09.2005 il **Ministero per i Beni e le Attività Culturali** ha fatto presente che l'intervento propostop ricade in zona agricola **non soggetto a vincoli specifici di propria competenza** bensi sottoposta a tutela esclusiva del PUTT/P, ritiene di non dover esprimere pareri di merito;

➢ **Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologica della Puglia** – Taranto con nota prot. n. 16528 del 17.10.2005 con la quale viene rilasciato il **parere di massima** con prescrizioni ai fini dell'applicazione dell'art. 28 comma 4 del codice dei Beni Culturali del paesaggio di cui al Decreto Legislativo 22.01.2004 n. 42, che disciplina il corretto uso del territorio e l'applicazione delle misure vincolanti ai fini dell'analisi dei fattori di rischio nel caso di opere pubbliche in aree di interesse archeologico. Per l'approvazione del progetto,occorre attivare la procedura volta all'osservazione dei terreni per la verifica della sussistenza dell'interesse archeologico dell'area interessata alle opere. Fa altresì presente, per quanto riguarda gli oneri necessari per l'esecuzione delle indagini preliminari, le disposizioni di cui all'art. 16, comma 7, della legge 109/1994 e dell'art. 18 del decreto Presidente della Repubblica n. 554/1999. Pertanto a spesa della Società ricadono le attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico delle aree di progetto ricadenti in un territorio con alta densità di presenze legate alle forme di popolamento antico dell'età neolitica al basso Medioevo. Una prima valutazione sulla compatibilità del progetto con il comparto territoriale interessato potrà essere garantita dall'acquisizione dei dati di archeologia preventiva legata all'esito delle ricognizioni, alla lettura della geomorfologia del territorio, alle fotointerprertazioni. Si fa presente la necessità di affidare l'incarico relativo alla redazione delle carta del rischio a società di archeologi, i cui nominativi siano registrati tra i collaboratori di fiducia di questa Soprintendenza. Si riserva di valutare i dati relativi alla raccolta di informazioni da parte delle Società di archeologi incaricata da codesta stazione appaltante e che la procedura di validazione della documentazione comporta il controllo delle capacità professionali degli operatori incaricati nonché delle operazioni svolte. Qualora le indagini preliminari dovessero concludersi con esito positivo, le prescrizioni successive comporteranno indagini preventive di ricerca archeologica con sondaggi e scavi anche in estensione, sotto la piena responsabilità di questa Soprintendenza che preciserà le operazioni da effettuare sotto la sua direzione e con imprese esecutrici che abbiano la qualifica nella categoria di riferimento, ai sensi del D.Lgs. 22.1.2004 n. 30. La rilevanza archeologica dell'area comporterà approfondimenti istruttori e prescrizioni a tutela di elementi archeologicamente significativi, con reinterro dei contesti di interesse archeologico e misure cautelative per la conservazione degli stessi. Nel caso sia accertata la particolare rilevanza dell'area, questa Amministrazione adotterà le misure di tutela previste dal codice dei beni culturali e del paesaggio e l'avvio del procedimento di dichiarazione d'interesse ai sensi degli artt. 12 e 13 del predetto codice.

➢ **L'Autorità di Bacino della Basilicata** con note prot. 198611/8002 del 5.10.2005 prot. 209333/8002 del 19.10.2005 e prot. n. 220066/8002 del 3.11.2005 esprime **parere di conformità** ai contenuti del Piano di Bacino, Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, vigente;

➢ **Il Corpo Forestale dello Stato – Comando Regione Puglia** con nota prot. n. 7807 del

9.8.2005 precisa che ai sensi dell'art. 11 del Decreto istitutivo del Parco Nazionale dell'Alta Murgia è affidata la sorveglianza del territorio del Parco nei modi previsti dall'art. 21 della legge 6.12.1991 n. 394.

- che con nota prot. n. 38/9 del 03/01/2006 è stata indetta la 2ª Conferenza di servizi in data 19 gennaio 2006 ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, nella quale sono stati acquisiti i seguenti pareri:

  ➢ Nota del **Comune di Spinazzola** prot. n. 3/74 del 3.1.06 di trasmissione del verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 30.11.2005 con la quale **esprime parere favorevole** al progetto di costruzione del punto di raccolta e consegna dell'energia prodotta dal parco Eolico di Minevino Murge.

  ➢ **L'Aeronautica Militare** 16° Reparto Genio Campale – Ufficio Demanio – Bari con nota prot. n. RGC-16/43/47300/2/159/05 del 3.11.2005 "ha *espresso **parere favorevole** al rilascio del nulla-osta per gli aspetti demaniali di competenza" e "nel merito precisa che, per quanto riguarda gli aspetti operativi e di sicurezza del volo, è necessario attenersi alle disposizioni impartite da STAMADIFESA con la direttiva allegata al foglio prot. N. 146/394/442 del 09/08/2000, notificata alle Amministrazioni Civili ed alle Società/Ditte interessate con il foglio prot. N. SQA-133/8373/01 del 28/03/2001 del Comando Squadra Aerea".*

  ➢ **Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto** – Taranto che, con nota prot. N. 98595/DEM/O42-2006 del 18.01.2006, ha comunicato che " per quanto di competenza della Marina Militare, **non si intravedono motivi ostativi** alla realizzazione dell'impianto.

  ➢ **l'Autorità di Bacino della Puglia** con nota prot. 2831 del 28.09.2005 comunica che le aree interessate dall'intervento non ricadono in quelle perimetrale dal PAI adottato e esprime **nulla Osta** per quanto di propria competenza, e limitatamente alle opere da realizzare sul territorio di questa AdB, in ordine alla perimetrazione delle aree, alla realizzazione di un parco eolico e di una linea elettrica, per il vettoriamento della energia elettrica, in località Iambrenghi nel Comune di Minervino;

  Nella Conferenza di servizi la Società proponente rinuncia alla installazione di n. 7 aerogeneratori ricadenti all'interno dell'area dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, le stesse saranno oggetto di nuove procedure autorizzative ai sensi del D.L.vo. 387/2003.

- il rappresentante del Settore Industria ed Energia, acquisiti i pareri di cui ai punti precedenti ***chiude la Conferenza di servizi, con esito positivo*** relativamente a 20 aerogeneratori dei 27 risultati compatibili dal Comitato VIA nella seduta dell'11.2.2005 e ubicati fuori dall'area dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, per una potenza complessiva di 40 MWe;

- che nei giorni successivi alla seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi, sono pervenuti i seguenti pareri:

  ➢ **Enel Distribuzione - Roma**, nota Prot. P2006003583 del 28.04.2006 del preventivo per il collegamento in AT 150 KV in antenna dalla Cabina Primaria di Spinazzola di proprietà Enel Distribuzione mediante prolungamento della sbarre AT.

  ➢ Nota prot. dell'**ENAC** N. 0012407 del 23/02/2006 con la quale ha dichiarato che "il parco eolico rispetta i vincoli previsti dalla legge 04/02/1963 n. 58" e che."non risultano implicazioni al riguardo", pertanto si rilascia, per quanto di competenza, il proprio **nulla osta** alla realizzazione del suddetto parco eolico". con la seguente prescrizione:
    - "costituendo detta opera ostacolo superiore a 100 mt di altezza rispetto alla quota del terreno, dovrà essere verniciata con n.3 bande rosse, bianche e rosse di m.6 l'una di larghezza in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 m. delle pale stesse"

- Si precisa inoltre che "l'ENAV ha comunicato, con foglio AV/AOP/Proc 247350 del 29.12.2005, scheda ostacolo n. 4072, che la realizzazione in questione non interferisce con le procedure strumentali e le servitù radioelettriche" e che "l'ENAV, con foglio sopra citato, non ha segnalato interferenze del parco eolico con le superfici di limitazione degli ostacoli previsti dalla normativa vigente".

Atteso:

- che la Regione Puglia-Assessorato Sviluppo Economico – Settore Industria ed Energia con nota Prot.n. 38/821 in data 13/02/2006, ha notificato il verbale conclusivo della Conferenza del 19 gennaio 2006 ai partecipanti, come da procedura prevista dalla Legge 241/90.

- che con delibera di Giunta regionale n. 1747 del 30.11.2005 è stato approvato lo schema di convenzione previsto al punto 4.6.1 dell'Allegato A della D.G.R. n. 716/05;

- che la Regione Puglia - Assessorato Sviluppo Economico – Settore Industria ed Energia con nota Prot.n. 38/2537 in data 23 ebbraio 2006 ha comunicato alla Società che non è pervenuta alcuna opposizione da parte degli Enti interessati alla richiesta di autorizzazione del parco eolico, invitando pertanto la Società a inviare n. 2 copie del progetto definitivo adeguato alle condizioni e prescrizioni dettate dagli Enti intervenuti in conferenza di servizi e predisporre le polizze fidejussorie propedeutiche alla sottoscrizione della Convenzione con la Regione Puglia, in attuazione al punto 4.6 della DGR n.716 del 31.05.06.

- che in data 7 giugno 2006 la società ha depositato n. 2 copie del progetto definitivo adeguato alle modifiche ed alle prescrizioni espresse dagli Enti partecipanti alla conferenza dei servizi, nonché polizze fideiussorie, documentazione acquisita agli atti del Settore Industria ed Energia con nota prot. n. 38/6208 del 07 giugno 2006.

- che in data 14 giugno 2006 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Puglia e la Società, repertorio n. 7401 del 21 giugno 2006 con allegate le polizze fideiussorie previste al dal 4.6.2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 716/05.

Ritenuto opportuno, sulla base di quanto riportato in narrativa, rilasciare alla Soc. MURGEOLICA Srl – con sede legale in Estramurale Volta, 2 Cap. 70038 Terlizzi (Ba), l'autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza totale pari a 40,00 MWe, composto da n. 20 aerogeneratori di potenza pari a 2 MW cadauno, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso da realizzarsi in località "Iambrenghi" nel Comune di Minervino Murge (Ba), ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 716 del 31.5.2005.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 716 del 31 maggio 2005;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Preso atto del resoconto dei verbali della Conferenza dei Servizi e delle prescrizioni formulate dagli enti interessati

DETERMINA

ART. 1)

Per le motivazioni espresse in premessa formanti parte integrante della presente, di rilasciare alla Soc. MURGEOLICA Srl – con sede legale in Estramurale Volta, 2 Cap. 70038 Terlizzi (Ba), Partita IVA 05702610725 di seguito la Società, ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 716 del 31.5.2005, l'AUTORIZZAZIONE UNICA alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 20 aerogeneratori tripala da 2 MW ognuno, per una potenza elettrica complessiva di 40 MW, da realizzare in località "Iambrenghi" nel Comune di Minervino Murge (Ba) e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili costituite da:

- elettrodotto in cavo interrato a 20 kV su tracciato ricadente all'interno dell'area di impianto per il collegamento delle singole torri con la stazione utente di trasformazione e smistamento 20/150 kV,
  - ➢ opere elettriche di collegamento in AT 150 KV in antenna dalla Cabina Primaria di Spinazzola di proprietà Enel Distribuzione mediante prolungamento della sbarre AT.

Fatte salve tutte le prescrizioni rilasciate dagli Enti interessati in premessa evidenziati e che qui si intendono integralmente riportate;

ART. 2)

Di dichiarare l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti

ART. 3)

Le predette opere dovranno essere realizzate nei siti indicati negli allegati cartografici del Progetto Definitivo che costituiscono parte integrante del presente atto.

ART. 4)

La Società è obbligata, altresì,

1. al ripristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 4.6 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n° 716/03:
   - al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto;
   - a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo eolico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole;
   - a ripristinare, a lavori ultimati, le strade di accesso e di servizio e le aree di supporto al campo eolico con materiali provenienti da scavi di sito e prive di asfalto.

2. a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;

3. a depositare presso il Genio Civile territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, il progetto esecutivo ai sensi di legge;

4. ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;

ART. 5)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP al fine di stabilire i termini della presente autorizzazione;

ART. 6)

Di notificare la presente Determinazione, corredata del Progetto Definitivo, alla Società istante a cura del Settore Industria ed Energia

ART. 7)

Il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in duplice originale, di cui uno da inviare alla Segreteria della Giunta regionale;

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente di Settore
Dott. Raffaele Matera

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 14 luglio 2006, n. 757

Costruzione ed esercizio di due impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza totale di 36,30 MWe, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione degli impianti stessi denominati "Lecce 3 nord" e "Lecce 3 sud" da realizzarsi nell'agro del Comune di Lecce, ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Istanza presentata dalla Società Parco Eolico Talentino Santa Maria D'Aurio srl - Roma. Rilascio autorizzazione unica.

Il giorno 14 luglio 2006, in Bari, nella sede del Settore;

Premesso:

che con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

che con legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea – legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;

che la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto dell'11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;

che la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni dei gas serra;

che con legge 14 novembre 1995 n. 481, sono state emanate norme per la concorrenza e la relazione dei servizi di pubblica utilità e la istituzione delle Autorità dei servizi di pubblica utilità;

che per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione, mediante la convocazione della Conferenza dei servizi, ai sensi del comma 3 dell'art.12 del Decreto legislativo n. 387 del 29.12.2003 "Attuazione delle direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

che la Giunta Regionale con provvedimento n. 716 del 31.5.2005 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003.

Alla luce delle suindicate premesse

Tenuto conto:

che la Soc. Parco Eolico Salentino Santa Maria D'Aurio Srl – Roma, a firma del suo Legale Rap-

presentante Per Ole Villum Hansen, ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003, ha presentato istanza acquisita agli atti del Settore Industria ed Energia al prot. n. 38/2153/A e n. 2153/B del 25.03.2005 per il rilascio di una autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di due impianti di produzione di energia elettrica da fonti eolica di potenza totale di 36,30 MWe, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione degli impianti stessi denominati "Lecce 3 Nord" e "Lecce 3 Sud" da realizzarsi nell'agro del Comune di Lecce;

che con nota prot. n. 38/3269 e n. 38/3270 del 11 maggio 2005 è stata indetta la 1° Conferenza di servizi per il giorno 3 giugno 2005 per il rilascio dell'autorizzazione unica nella quale sono stati acquisiti i seguenti pareri:

La Provincia di Lecce con note prot. n. 26302 e n. 26514 del 1.6.2005 rappresenta un giudizio di incompetenza della Regione Puglia circa le funzioni espletate e da espletarsi in materia di approvazione di progetti per la produzione di energia da fonte eolica.

Il Comune di Lecce esprime parere favorevole e deposita agli atti copia della Delibera di Giunta Comunale n. 998 del 12.11.2001 di Approvazione del protocollo d'intesa con la Società BALTIC ENVIRO PARTNERS APS"; copia della Deliberazione di Giunta Comunale n. 102 del 29.1.2003 di approvazione atto di convenzione tra il Comune di Lecce e la "Parco Eolico Salentino S:Maria D'Aurio Srl".

Stralcio del Bollettino dell'anno 2002 del GRTN con gli impianti in oggetto qualificati (IAFR) al 31.5.2003 al n. 525 per Lecce 3 Nord e n. 528 per Lecce 3 Sud;

Nota ENEL prot. n. DD/P2003013934 del 24.10.2003 del Preventivo dei lavori di allacciamento, alla rete Enel Distribuzione Spa a 150 KV, della centrale costituita dagli impianti Lecce 3 Nord e Lecce 3 Sud;

Copia Determinazione del Dirigente del **Settore Ecologia** n. 368 del 11.10.2004 del **parere favorevole** alla realizzazione del parco eolico Lecce 3 Sud a condizione che vengano riposizionate le torri m. 8 e n. 9 troppo prossime all'esistente elettrodotto;

Copia Determinazione del Dirigente del **Settore Ecologia** n. 367 del 11.10.2004 del **parere favorevole** alla realizzazione del parco eolico Lecce 3 Nord a condizione che vengano riposizionate le torri m. 8 e n. 9 troppo prossime all'esistente elettrodotto;

L'ENAC - Roma con nota prot. n. 12/AOC/CG.4 del 10 marzo 2005 raccoglie i pareri dell'ENAV e dell'Aeronautica Militare tramite il Comando 3° Regione Aerea rilascia il propria **nulla osta** alla realizzazione del parco a condizione:

- Detta opera, costituendo ostacolo superiore a 100 mt. Di altezza rispetto alla quota del terrenom dovrà essere verniciata con n. 3 bande, rosse, bianche e rosse di m. 6 l'una di larghezza in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 m. delle pale stesse. Quanto sopra per gli aerogeneratori che superano in totale (comprese le pale) i 100 m. di altezza e le cui pale siano superiori a 30 m. Se le pale sono uguali o inferiori a 30 m. la verniciatura sarà in totale un terzo (diviso 3) rossa, bianca e rossa, e la manutenzione della stessa sarà sempre a cure e spese del proprietario del bene;
- Dovranno essere comunicate all'ENAV e alla DCA di Brindisi per conoscenza le date di inizio e fine lavori per il necessario aggiornamento della documentazione aeronautica.

L'Aeronautica Militare 16° Reparto Genio Campale – Ufficio Demanio – Bari con nota prot. n. RGC-16/43/43534/2/83/04 del 21.6.2004 **esprime parere favorevole**;

Il Ministero per i Beni e le attività Culturali di Lecce con nota prot. n. 1665/B del 31.3.2005 dichiara che l'intervento previsto **non ricade in zona sottoposta a vincolo di tutela paesaggistica** ai sensi della ex Legge 1497/39, D.Lvo 42/2004, pertanto, lo stesso, non rientra nelle competenze di questo Ufficio;

L'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di

Lecce con nota prot. n. 1267 del 25.5.2005 che non rilascia alcun nulla-osta in quanto i terreni interessati dai lavori non sono gravati da vincolo idrogeologico;

GRTN - Roma con nota prot. n. P2005010263 del 23 maggio 2005 con la quale dichiara che la Società ha accettatto la soluzione di connessione alla rete di proprietà della Società Enel Distribuzione;

Che con note prot. n. 38/4301 e n. 38/4302 del 15.6.2005 il Settore Industria ed Energia invia nota di adeguamento alla delibera di Giunta Regionale n. 716 del 31.5.2005 di recepimento del procedimento amministrativo ai sesni dell'art.12 del D.Lgs 387/2003.

che la Società, con nota acquisita al Settore Industria con prot. n. 38/5772 del 1 luglio 2005 ha adeguato la propria richiesta di autorizzazione alle disposizioni previste nella suddetta delibera di Giunta Regionale n. 716/05, inviando:

- il certificato comunale attestante la destinazione urbanistica delle aree interessate dall'intervento;
- l'atto di impegno ai sensi dell'allegato A della DGR 31.5.2005 n. 716;
- copia della ricevuta dell'avvenuto versamento degli oneri istruttori a favore della Regione Puglia
- copia Atto Costitutivo e Statuto della Società con indicazione dell'oggetto sociale;
- Nulla osta Provvisorio alla costruzione della linea elettrica intererato a 20 KV e alla costruzione di una stazione elettrica di trasformazione e consegna per il vettoriamento dell'energia prodotta dai parchi eolici in oggetto, rilasciato dal Ministero delle Comunicazioni Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata;
- la relazione illustrativa dei criteri di inserimento ai quali il progetto si uniforma maggiormente;

che con nota prot. N. 38/6845 del 5 luglio 2005 è stata indetta la 2° Conferenza di servizi per il giorno 26 luglio 2005 per il rilascio dell'autorizzazione unica nella quale sono stati acquisiti i seguenti pareri:

La AUSL LE/1 – Lecce con nota prot. n. 16/1188/RU2 del 19.7.2005 esprime il **parere favorevole** dal punto di vista Igienico Sanitario.

L'ARPA Puglia di Bari con nota prot. n. 7062 del 19.7.2005 esprime **parere favorevole** congiuntamente ai pereri espressi da Servizi di Protezione dell'Ambiente e Prevenzione Individuale e Collettiva di questo Dipartimento.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali con nota prot. 11125 del 30.5.2005 comunica che l'area rientrante nelle previsioni progettuali non costituisce un ambito territoriale perimetrato e tutelato dal Piano Urbanistico Territoriale Tematico, ma ai sensi del D.Lvo 42/2004, questo Ufficio ritiene che vadano esercitate le funzioni di tutela e vigilanza del sottosuolo, rivestendo lo stesso, nell'ambito della storia del popolamento antico, peculiare interesse di ordine storico archeologico. Il rilascio del parere di competenza appare perciò subordinato all'acquisizione di dati di varia tipologia scaturenti dalla redazione di una carta del rischio archeologico, indispensabile strumento di lettura della compatibilità progettuale con le preesistenze antiche. Pertanto si esprime un **parere condizionato** secondo le norme vigenti.

Il responsabile del procedimento termina la Conferenza di servizi, concludendo il procedimento con l'approvazione di 22 aerogeneratori per una potenza complessiva di 36,3 MWe, con tutte le prescrizioni contenute nei pareri rilasciati dalle amministrazioni invitate alla Conferenza.

che nei giorni successivi alla notifica del verbale di chiusura del procedimento, trasmesso agli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi, sono pervenuti i seguenti pareri:

- **La Provincia di Lecce** con nota prot. n. 49468 del 10.10.2005 acquisita agli atti del Settore al prot. n. 38/9062 del 12.10.2005 di trasmissione del parere istruttorio esprimendo le seguenti osservazioni:
  - I dati storici per la determinazione della velocità del vento sono stati effettuati tenendo conto della sola stazione anemometria di Brindisi mentre sono state totalmente sìtra-

scurate le stazioni di Galatina, Otranto e S. Maria di Leuca;
- non risulta verificato il funziomìnamento dell'impianto per almeno 300 giorni/anno;
- non risulta che i trasformatori contenenti olio siano posati su idonea piattaforma che, in caso di rottura del trasformatore, possa garantire il contenimento dell'olio del trasformatore;
- manca la valutazione dell'impatto acustico per i fabbricati situati all'interno o in prossimità dei parchi eolici.

Il settore industria con nota prot. n. 38/9175 del 19.10.2005 invia al Settore Ecologia della Regione Puglia copia della nota della Provincia di Lecce prot. n. 49468 /2005 per richiesta parere alle osservazioni formulate dall'Ente.

che non sono pervenute ulteriori osservazioni in merito ai quesiti proposti dal settore Industria agli Enti invitati, il procedimento è stato definitivamente concluso.

Atteso:

che con delibera di Giunta regionale n. 1747 del 30.11.2005 è stato approvato lo schema di convenzione previsto dal 4.6.1 dell'Allegato A della D.G.R. n. 716/05;

che in data 14 marzo 2006 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Puglia e la Società, repertorio n. 7320 del 16.3.2006 con allegate le polizze fideiussorie previste al dal 4.6.2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 716/05.

Al fine del rilascio dell'autorizzazione unica, il Settore Industria ed Energia, con nota prot. n. 38/1135 del 27 febbraio 2006 comunica alla società la necessità di produrre il "progetto definitivo" adeguato alle condizioni e prescrizioni dettate dagli Enti partecipanti alla conferenza di servizi;

che in data 13 marzo 2006 acquisita agli atti del Settore Industria ed Energia con nota prot. n. 38/1969 del 14 marzo 2006 la società ha depositato n. 2 copie del progetto definitivo adeguato alle modifiche ed alle prescrizioni espresse dagli Enti partecipanti alla conferenza dei servizi.

che in data 9.5.2006 la società chiede al Settore Ecologia della Regione Puglia di poter procedere alla installazione di sole 18 torri aerogeneratici da 2000 KW in luogo della precedenti previste 22 torri aerogeneratici da 1650 KW, trasmettendo gli elaborati scritto-grafici del progetto definitivo del parco eolico già approvato, adeguato con l'impianto di produzione di energia elettrica basato sull'impiego dei nuovi aerogeneratori, caratterizzati da un maggior grado di innovazione tecnologica, da un maggior rendimento e da un miglior inserimento nell'ambiente depositando n. 9 copie del progetto definitivo adeguato alle modifiche ed alle prescrizioni espresse dagli Enti partecipanti alla conferenza dei servizi.

Che con nota prot. n. 38/4737 del 9.5.2006 è stata inviata copia degli elaborati scritto-grafici del progetto definitivo modificato ai seguenti Enti "Regione Puglia - Settore Ecologia - Bari", Provincia di Lecce Settore Territorio e Ambiente", "ARPA Puglia - Bari", "Comune di Lecce", "ENAC - Roma", "Ministero Comunicazioni - Bari", "Soprintendena per i Beni Archeologici della Puglia – Taranto", "Autorità di Bacino della Puglia – Valenzano" per eventuali ulteriori pareri e/o osservazioni entro 30 giorni dalla ricezione della nota sopra citata;

che nei termini dei trenta giorni dalla notifica della succitata nota prot. n. 38/4737 sono pervenute, le note:
- ➢ del **Settore Ecologia regionale** prot. n. 6367 del 22.5.2006 con la quale dichiara la **non competenza al rilascio di ulteriori pareri**;
- ➢ **dell'ENAC – Roma** prot. n. 0033755 del 24.5.2006 ribadisce quanto espresso alla Società con nota n. 12/AOC/CG. 4 del 10.3.2005;
- ➢ **dell'Autorità di Bacino della Puglia** prot. 2983 del 17.5.2006 con la quale fa presente che le opere previste **non ricadono in aree sulle quali gravano vincoli** da parte della Autorità;

che, sulla base dei pareri acquisiti, l'istruttoria possa considerarsi favorevolmente conclusa;

Ritenuto opportuno, sulla base di quanto riportato in narrativa, rilasciare alla Soc. Parco Eolico Salentino Santa Maria D'Aurio Srl – Roma, l'autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di due impianti di produzione di energia elettrica da fonti eolica di potenza totale di 36 MWe, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione degli impianti stessi denominati "Lecce 3 Nord" e "Lecce 3 Sud" da realizzarsi nell'agro del Comune di Lecce, ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 716 del 31.5.2005.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 716 del 31 maggio 2005;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005;

DETERMINA

di approvare quanto riportato nelle premesse;

di prendere atto del resoconto verbale della Conferenza dei Servizi, delle prescrizioni formulate dagli Enti partecipanti nonché delle modifiche apportate dalla Società al progetto definitivo;

di rilasciare alla Soc. Parco Eolico Salentino Santa Maria D'Aurio Srl – Roma, ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 716 del 31.5.2005, l'autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di:

a) un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 18 aerogeneratori tripala da 2.000 kW ognuno, per una potenza elettrica complessiva di 36.000 kW, da realizzare in agro del Comune di Lecce;

b) un elettrodotto in cavo interrato, della lunghezza complessiva di circa 9.000 metri e su tracciato ricadente in area di impianto, per collegare i trasformatori delle singole torri tra loro e con la cabina di consegna in entra ed esce sulla linea AT esistente denominata Brindisi Sud – Lecce Mare di ENEL Distribuzione;

L'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto, sono dichiarate, ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

Le predette opere devono essere realizzate nei siti indicati nelle cartografie unite al presente atto, di cui costituiscono parte integrante.

La Società è obbligata, altresì, al ripristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003ai sensi dell'art. 4.6 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n° 716/03:

a) al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto;
b) a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo eolico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole;
c) a ripristinare, a lavori ultimati, le strade di accesso e di servizio e le aree di supporto al campo eolico con materiali provenienti da scavi di sito e prive di asfalto.

di obbligare al ripristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

di verificare l'utilizzo delle eventuali innovazioni tecnologiche ai fini energetici ed ambientali;

di notificare la presente determinazione, corredato del progetto definitivo, alla Società Istante, a cura del Settore Industria ed Energia;

la Società Istante prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, deve depositare il progetto esecutivo presso il Genio Civile, ai sensi delle leggi vigenti;

di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP al fine di stabilire i termini della presente autorizzazione;

di far pubblicare dalla società a proprie spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione unica su un quotidiano a diffusione locale e su uno a diffusione nazionale;

Il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in duplice originale, di cui uno da inviare alla Segreteria della Giunta regionale;

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente di Settore
Dott. Raffaele Matera

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE TURISMO 17 luglio 2006, n. 187

Determinazione dirigenziale n. 111 del 29 maggio 2006: Accordo di Programma Quadro (Realizzazione di interventi a sostegno dello Sviluppo locale) "Interventi per l'ampliamento dell'offerta turistico-ricettiva della Regione Puglia". Bando ex determinazione dirigenziale n. 108 del 23.05.2005 e pubblicazione sul BURP n. 87 del 30 giugno 2005. Presentazione delle domande e presa d'atto delle risultanze istruttorie dei soggetti convenzionati. Approvazione della graduatoria unica regionale. Rettifica alla graduatoria unica regionale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Vista le legge statale n.109/94 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80;

Vista la deliberazione di Giunta regionale 28 luglio 1998, n. 3261;

Vista la legge regionale 25.09.2000 n.13 (Procedure per l'attuazione del POR Puglia 2000/2006);

Vista la delibera di Giunta regionale n.1255 del 10.10.2000 di approvazione del POR 2000/2006;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

In Bari, presso la sede del Settore, sulla base della istruttoria espletata dall'Ufficio proponente, riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

Con determinazione dirigenziale n. 111 del 29.05.2006, pubblicata sul B.U.R.P. n. 67 dell'1.06.2006, il Settore Turismo:

- "*ha preso atto delle risultanze istruttorie effettuate dai Soggetti Convenzionati in ordine ai 136 progetti presentati ai sensi del Bando, come da determinazione dirigenziale n. 108 del 23.5.2005 "Interventi per l'ampliamento dell'offerta turistico-ricettiva della Regione Puglia - Accordo di Programma Quadro per la realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale;*

- *ha approvato la graduatoria unica regionale dei progetti riferiti ai programmi di investimento di cui alla lettera a) dell'articolo 4 del Regolamento Regionale 6 Aprile 2005, n. 22, come da elenco parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);*

- *ha ammesso alle agevolazioni,sulla base della graduatoria unica regionale, numero 17 progetti di investimento di cui alla lettera a) dell'articolo 4 del richiamato Regolamento Regionale n. 22 del 2005, come da elenco parte integrante del presente provvedimento (Allegato B);*

- *ha approvato la graduatoria unica regionale dei progetti di cui alla lettera b) dell'articolo 4 del Regolamento Regionale n. 22/05 e, conseguentemente, ha ammesso alle agevolazioni gli unici due progetti di investimento, come da elenco parte integrante del presente provvedimento (Allegato C);*

- *ha preso atto delle domande escluse per effetto delle risultanze istruttorie concluse con esito negativo da parte dei Soggetti Convenzionati, come da elenco parte integrante del presente provvedimento (Allegato D)".*

Con nota datata 19.06.2006, acquisita agli atti di questo Settore in data 20.06.2006 prot. n. 36/7743/TUR, l'Istituto Convenzionato RTI Banca Intesa Mediocredito:

- "*a seguito di rettifiche resesi necessarie"* ha trasmesso *"le nuove relazioni istruttorie,le lettere di notifica che annullano e sostituiscono le precedenti del 24.02.2006……omissis"* dei progetti n. 18191/3 – FERMAR SRL e n. 18192/3 – GRUPPO AGRANTICA SRL;

- ha fatto presente che "*le rettifiche hanno riguardato:*
- *ditta FERMAR SRL: l'attribuzione dei punteggi relativi agli indicatori "H) Incremento della capacità ricettiva" ed "I) Grado di innovazione";*

- *ditta AGRANTICA SRL: l'eliminazione del punteggio relativo all'indicatore "A) Grado di cantierabilità del programma di investimenti".*

Con successiva nota datata 22.06.2006, acquisita agli atti di questo Settore in data 23.06.2006 prot. n. 36/8227/TUR, il medesimo Istituto Convenzionato ha illustrato *"le motivazioni che hanno indotto la scrivente Banca a riformulare le relazioni istruttorie relative ai progetti su indicati.*

Progetto n. 18191/3 – FERMAR SRL

Come comprovato dalla relazione istruttoria a Voi trasmessa in data 24.02.2006, i punti B8.2 e D1.6 non risultavano valorizzati e conseguentemente anche i punteggi degli indicatori I e H, come evincibile dall'Allegato 1. Quanto sopra è da imputare al mancato recepimento nel software di tali informazioni per cause tecniche legate all'utilizzo dello stesso attraverso la rete Internet.

Progetto n. 18192/3 – GRUPPO AGRANTICA SRL

Il riconoscimento nell'istruttoria originaria del punteggio relativo al grado di cantierabilità – indicatore A – è avvenuto in base all'acquisizione, entro il termine del 16 gennaio u.s., di un attestato rilasciato dal Servizio Urbanistica ed Edilizia del Comune di Mesagne (in allegato). Il documento, alla suddetta data, è stato ritenuto idoneo a comprovare il possesso dell'atto autorizzativo necessario per l'avvio degli investimenti in quanto la sua impostazione formale (contenente, tra l'altro, le condizioni generali che nella prassi sono enunciate nelle concessioni edilizie) ha di fatto fuorviato il giudizio del documento ritenuto equipollente ad un atto autorizzativo. Solo a seguito di un ulteriore specifico nostro approfondimento, anche con l'ausilio di un esperto tecnico e di informazioni aggiornate sull'iter amministrativo della pratica edilizia, ed al fine della verifica del soddisfacimento delle condizioni richieste all'art. 12 del Regolamento (come da Vostra specifica nota), si è accertato che il documento rilasciato l'11 gennaio 2006 dal Comune di Mesagne non è Autorizzazione Unica il cui rilascio è tutt'ora in itinere".

Atteso che il Soggetto Convenzionato è titolare della fase istruttoria dei progetti presentati occorre, per quanto sopra riportato, provvedere alla rettifica dei punteggi relativi ai progetti n. 18191/3 – FERMAR SRL - e n. 18192/3 – GRUPPO AGRANTICA SRL – posizionati rispettivamente al n. 37 ed al n. 8 della graduatoria unica regionale approvata con determinazione n. 111 del 29 maggio 2006 allegato A).

In particolare, a seguito di errore istruttorio da parte del Soggetto Convenzionato, occorre procedere:
- per il progetto n. 18191/3 – Ditta FERMAR SRL – all'attribuzione del punteggio relativo all'indicatore "H) incremento della capacità ricettiva" ed "I) Grado di innovazione";
- per il progetto n. 18192/3 – Ditta GRUPPO AGRANTICA SRL – all'eliminazione del punteggio relativo all'indicatore "A) Grado di cantierabilità del programma d'investimenti".

Ciò premesso, occorre modificare la determinazione dirigenziale n. 111 del 29 maggio 2006 nelle parti relative all'allegato A) – Graduatoria unica regionale ed all'allegato B) – Iniziative ammesse, con la ripubblicazione degli stessi allegati A) e B) rettificati.

Pertanto, si propone al Dirigente del Settore di adottare la conseguente determinazione.

Adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n.28 e successive modifiche e integrazioni.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Angelo Santo Caputo

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio Interessato;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Direttivo e dal Dirigente dell'Ufficio;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- di modificare l'allegato A) alla determinazione dirigenziale n. 111 del 29 maggio 2006. In particolare, occorre procedere:
  a) per il progetto n. 18191/3 – Ditta FERMAR SRL – all'attribuzione del punteggio relativo all'indicatore "H) incremento della capacità ricettiva" ed "I) Grado di innovazione" che, per l'effetto, dal n. 37 si posiziona al n. 29 della graduatoria unica regionale allegato A);
  b) per il progetto n. 18192/3 – Ditta GRUPPO AGRANTICA SRL – all'eliminazione del punteggio relativo all'indicatore "A) Grado di cantierabilità del programma d'investimenti" che, per l'effetto, dal n. 8 si posiziona al n. 35 della graduatoria unica regionale allegato A);

- di rettificare, conseguentemente, l'allegato B) – Iniziative ammesse, ammettendo, per l'effetto, alle agevolazioni, sulla base della graduatoria unica regionale, n. 18 progetti di investimento di cui alla lettera a) dell'articolo 4 del Regolamento Regionale n. 22/2005;

- di dichiarare che le suddette rettifiche non incidono in ogni altra parte della determinazione dirigenziale n. 111 del 29.05.2006;

- di pubblicare il presente provvedimento unitamente all'allegato A) – Graduatoria unica regionale ed all'allegato B) – Iniziative ammesse – così come rettificati e dichiarati parti integranti dello stesso, sul Bollettino Ufficiale della Regione e nel portale della Regione Puglia:
  www.regione.puglia.it;

- di stabilire che la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ha valore di notifica;

- di trasmettere copia del presente provvedimento alla Presidenza Giunta Regionale – Settore Programmazione e Politiche Comunitarie;

- di trasmettere copia del presente provvedimento al Soggetto Convenzionato Banca Intesa Mediocredito S.p.A..

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Marina Cancellara

ALLEGATO A

QUADRO
Lettera a) art. 4 Regolamento n.22/2005
GRADUATORIA UNICA REGIONALE

N	IMPRESA RICHIEDENTE	SEDE UNITA' PRODUTTIVA	PUNTEGGIO INDICATORE A	PUNTEGGIO INDICATORE B	PUNTEGGIO INDICATORE C1	PUNTEGGIO INDICATORE C2	PUNTEGGIO INDICATORE D	PUNTEGGIO INDICATORE E	PUNTEGGIO INDICATORE F	PUNTEGGIO INDICATORE G	PUNTEGGIO INDICATORE H	PUNTEGGIO INDICATORE I	PUNTEGGIO INDICATORE J	PUNTEGGIO TOTALE
1	FUNNY LAND S.R.L.	CELLINO SAN MARCO	8	16	2,8718	8	11,2824	2,7783	12	4	0,5679	0,9687	16	**82,4692**
2	ISIDE S.R.L.	OTRANTO	8	16	2,3438	8	5,1556	1,0817	12	4	2,2974	0,7680	16	**75,6464**
3	LE PALME S.R.L.	CANNOLE	8	16	2,0219	8	3,5619	1,4551	12	4	4,3006	0,2597	16	**75,5991**
4	VIESTE IN TOUR SRL	VIESTE	8	16	0,9848	8	6,6236	0,0408	12	4	2,5965	0,9040	16	**75,1497**
5	I GIARDINI DI FRANCESCO S.R.L.	VICO DEL GARGANO	8	16	1,2467	8	6,1449	1,5944	12	4	1,4087	0,6177	16	**75,0123**
6	MADIGEST HOTEL & RESORT S.R.L.	PORTO CESAREO	0	16	1,5675	8	7,8200	0,3728	12	4	8,0000	0,7399	16	**74,5002**
7	A.A.M.M. DI SACCO ANGELO & C. SNC	RODI GARGANICO	8	16	0,9088	8	5,1597	1,0393	12	4	1,9373	1,1950	16	**74,2402**
8	RIVA MARINA RESORT BEACH CLUB SRL	CAROVIGNO	8	16	1,1837	8	3,3228	0,5761	12	4	4,9199	0,0984	16	**74,1009**
9	BELVEDERE SRL	POLIGNANO A MARE	8	16	2,2624	8	12,0000	1,0872	10	4	1,5339	1,1604	10	**74,0438**

Il Funzionario Direttivo
- Salvatore Prontera -

Il Dirigente Ufficio II
- Angelo S. Caputo -

ALLEGATO A

QUADRO
Lettera a) art. 4 Regolamento n.22/2005
GRADUATORIA UNICA REGIONALE

N	IMPRESA RICHIEDENTE	SEDE UNITA' PRODUTTIVA	PUNTEGGIO INDICATORE A	PUNTEGGIO INDICATORE B	PUNTEGGIO INDICATORE C1	PUNTEGGIO INDICATORE C2	PUNTEGGIO INDICATORE D	PUNTEGGIO INDICATORE E	PUNTEGGIO INDICATORE F	PUNTEGGIO INDICATORE G	PUNTEGGIO INDICATORE H	PUNTEGGIO INDICATORE I	PUNTEGGIO INDICATORE J	PUNTEGGIO TOTALE
10	FRATELLI FALCONE SRL	VIESTE	0	16	0,6492	8	7,3192	2,1002	12	4	4,8144	3,0450	16	**73,9280**
11	MASSERIA CASELLI S.R.L.	CAROVIGNO	8	16	2,4484	8	3,5751	0,8870	12	4	2,0289	0,9089	16	**73,8484**
12	COOPERATIVA DLF - SOCIETA' COOPERATIVA	VICO DEL GARGANO	8	16	0,5380	8	4,5078	0,6244	12	4	2,9014	0,2316	16	**72,8033**
13	IL GIARDINO DEI PINI S.R.L.	ALLISTE	8	16	1,1032	8	3,8699	0,9084	12	4	1,6027	1,2817	16	**72,7658**
14	CELESTE IMMOBILIARE TURISTICA SRL	OTRANTO	8	16	0,9649	8	2,8058	1,1288	12	4	2,6271	0,9613	16	**72,4880**
15	BAIA DEL GUSMAY S.R.L.	PESCHICI	8	16	0,7726	8	5,2670	0,2739	12	4	2,0953	-	16	**72,4087**
16	EFFESERVICE S.R.L.	NOCI	0	16	2,1813	8	10,9861	0,8611	12	4	1,8486	0,4933	16	**72,3703**
17	FAVA YACHTS S.R.L.	PALAGIANO	0	16	3,8711	8	4,0135	2,1534	12	4	3,8610	2,1757	16	**72,0747**
18	MIROMA SRL	CONVERSANO	8	16	1,2840	8	2,0656	0,6712	12	4	0,4907	3,3399	16	**71,8514**

Il Funzionario Direttivo
- Salvatore Prontera -

Il Dirigente Ufficio II
- Angelo S. Caputo -

ALLEGATO A

QUADRO
Lettera a) art. 4 Regolamento n.22/2005
GRADUATORIA UNICA REGIONALE

N	IMPRESA RICHIEDENTE	SEDE UNITA' PRODUTTIVA	PUNTEGGIO INDICATORE A	PUNTEGGIO INDICATORE B	PUNTEGGIO INDICATORE C1	PUNTEGGIO INDICATORE C2	PUNTEGGIO INDICATORE D	PUNTEGGIO INDICATORE E	PUNTEGGIO INDICATORE F	PUNTEGGIO INDICATORE G	PUNTEGGIO INDICATORE H	PUNTEGGIO INDICATORE I	PUNTEGGIO INDICATORE J	PUNTEGGIO TOTALE
19	DONNA CRESCENZA SRL	LOCOROTONDO	8	16	2,1846	8	2,0888	1,9738	12	4	1,2343	0,3170	16	**71,7984**
20	MDM SRL	APRICENA	0	16	1,0460	8	10,3737	1,0143	12	4	1,1377	1,9624	16	**71,5342**
21	TENUTA MONTIRO' S.R.L.	CASTRIGNANO DEL CAPO	8	16	0,9238	8	1,5893	2,3088	12	4	2,0877	0,2113	16	**71,1208**
22	CAMPANELLA RESIDENCE S.R.L.	LOCOROTONDO	0	16	2,0207	8	9,9295	1,4711	12	4	0,7079	0,5705	16	**70,6997**
23	TERRA D'OTRANTO SERVICE S.R.L.	MELPIGNANO	8	16	1,4956	8	2,0898	0,7693	12	4	0,9295	1,2006	16	**70,4848**
24	RURA S.R.L.	FASANO	8	16	1,4517	8	5,0523	2,8838	6	4	0,9374	1,5726	16	**69,8978**
25	VILLA LUISA S.R.L.	TUGLIE	8	16	0,7383	8	1,5490	0,3414	12	4	1,9253	1,2343	16	**69,7882**
26	MANFREDI LEONARDO D.I.	VIESTE	8	16	1,2042	8	3,1219	-	12	4	1,0692	-	16	**69,3953**
27	S.L.C. GROUP S.R.L.	SAN SEVERO	8	16	1,6274	8	7,3094	0,8168	6	4	0,8459	0,3805	16	**68,9801**

Il Funzionario Direttivo
- Salvatore Prontera -

Il Dirigente Ufficio II
- Angelo S. Caputo -

ALLEGATO A

QUADRO
Lettera a) art. 4 Regolamento n.22/2005
GRADUATORIA UNICA REGIONALE

N	IMPRESA RICHIEDENTE	SEDE UNITA' PRODUTTIVA	PUNTEGGIO INDICATORE A	PUNTEGGIO INDICATORE B	PUNTEGGIO INDICATORE C1	PUNTEGGIO INDICATORE C2	PUNTEGGIO INDICATORE D	PUNTEGGIO INDICATORE E	PUNTEGGIO INDICATORE F	PUNTEGGIO INDICATORE G	PUNTEGGIO INDICATORE H	PUNTEGGIO INDICATORE I	PUNTEGGIO INDICATORE J	PUNTEGGIO TOTALE
28	SOCIETA' GESTIONI AZIENDALI SO.GE.A. S.R.L.	BARI	0	16	3,2787	8	4,9093	1,0157	6	4	1,7100	8,0000	16	**68,9137**
29	FERMAR S.R.L.	CAROVINGO	0	16	4,0001	8	4,1978	0,7652	12	4	2,7120	0,8928	16	**68,5679**
30	SATYRION S.R.L.	LEPORANO	0	16	1,1130	8	5,4847	2,4601	12	4	1,1253	1,4367	16	**67,6198**
31	MASSERIA LA GRANDE QUERCIA S.R.L.	MOTTOLA	8	16	0,8475	8	6,3774	0,3113	12	4	1,2210	0,7421	10	**67,4992**
32	CICCONE MICHELE ANTONIO D.I.	MATTINATA	8	16	1,6778	8	3,7084	0,4046	12	4	2,3947	0,8650	10	**67,0506**
33	SITUR SRL	TARANTO	8	16	0,7150	8	3,9402	1,1979	6	4	2,2723	0,4068	16	**66,5322**
34	NAIMA VILLAGE S.R.L.	CASTELLANETA	0	16	1,7859	8	3,3250	1,3999	12	4	2,5149	1,2690	16	**66,2947**
35	GRUPPO AGRANTICA S.R.L.	MESAGNE	0	16	1,5597	8	5,9395	0,7080	12	4	1,3974	0,5061	16	**66,1107**
36	MOTEL ONE S.R.L.	CORATO	8	16	1,7665	8	1,4251	0,9537	6	4	2,3953	0,9428	16	**65,4834**

Il Funzionario Direttivo
- Salvatore Prontera -

Il Dirigente Ufficio II
- Angelo S. Caputo -

ALLEGATO A

QUADRO
Lettera a) art. 4 Regolamento n.22/2005
GRADUATORIA UNICA REGIONALE

N	IMPRESA RICHIEDENTE	SEDE UNITA' PRODUTTIVA	PUNTEGGIO INDICATORE A	PUNTEGGIO INDICATORE B	PUNTEGGIO INDICATORE C1	PUNTEGGIO INDICATORE C2	PUNTEGGIO INDICATORE D	PUNTEGGIO INDICATORE E	PUNTEGGIO INDICATORE F	PUNTEGGIO INDICATORE G	PUNTEGGIO INDICATORE H	PUNTEGGIO INDICATORE I	PUNTEGGIO INDICATORE J	PUNTEGGIO TOTALE
37	IRRADIA S.R.L.	NARDO'	8	16	1,6262	8	2,7701	1,3951	6	4	0,8039	0,4208	16	**65,0162**
38	MONTEFUSCO S.R.L.	TARANTO	0	16	1,8452	8	9,8609	1,2934	6	4	0,9060	0,9369	16	**64,8425**
39	3 F.G. MARTUCCIO S.R.L.	MESAGNE	0	16	0,5490	8	5,3100	1,0136	12	4	1,4648	0,4848	16	**64,8223**
40	TORRE GROTTOLE S.R.L.	POLIGNANO A MARE	0	16	2,2410	8	0,8143	3,7858	12	4	1,0266	0,0693	16	**63,9370**
41	MAGNA GRECIA S.R.L.	GIOIA DEL COLLE	8	16	1,3959	8	0,5795	1,7652	12	4	1,4788	0,6418	10	**63,8613**
42	VOLUNTAS ET STUDIUM S.R.L.	MOTTOLA	0	16	0,7721	8	5,6189	0,0200	12	4	0,8226	0,2355	16	**63,4690**
43	COSVEDIL S.R.L.	LEQUILE	8	16	0,4914	8	5,8435	1,1739	12	4	1,2072	0,4369	6	**63,1530**
44	CHANDELIER S.R.L.	CASTELLANETA	0	16	0,7475	8	3,5949	1,4295	12	4	0,4645	0,6545	16	**62,8909**
45	CASTELLO DI CASTIGLIONE S.R.L.	ANDRANO	0	16	1,3574	8	2,5809	1,7856	12	4	0,3835	0,6555	16	**62,7629**

Il Funzionario Direttivo
- Salvatore Prontera -

Il Dirigente Ufficio II
- Angelo S. Caputo -

ALLEGATO A

QUADRO
Lettera a) art. 4 Regolamento n.22/2005
GRADUATORIA UNICA REGIONALE

N	IMPRESA RICHIEDENTE	SEDE UNITA' PRODUTTIVA	PUNTEGGIO INDICATORE A	PUNTEGGIO INDICATORE B	PUNTEGGIO INDICATORE C1	PUNTEGGIO INDICATORE C2	PUNTEGGIO INDICATORE D	PUNTEGGIO INDICATORE E	PUNTEGGIO INDICATORE F	PUNTEGGIO INDICATORE G	PUNTEGGIO INDICATORE H	PUNTEGGIO INDICATORE I	PUNTEGGIO INDICATORE J	PUNTEGGIO TOTALE
46	FRATELLI D'ALESSANDRO S.N.C.	CONVERSANO	0	16	1,5649	8	-	3,9801	12	4	0,9610	0,1513	16	**62,6573**
47	MARE ADRIATICO S.U.R.L.	OSTUNI	0	16	1,2431	8	7,6087	0,5485	6	4	2,3880	0,7927	16	**62,5810**
48	VILLA SORRISO S.R.L.	PESCHICI	0	16	0,8070	8	2,0292	0,5232	12	4	2,2695	0,5083	16	**62,1373**
49	HABITAT LOVINO S.R.L.	MOLFETTA	8	16	0,8117	8	2,0529	0,4704	6	4	0,6535	0,0492	16	**62,0377**
50	S.ME.T. S.R.L.	MASSAFRA	0	16	0,8727	8	7,9512	0,0930	6	4	1,5476	0,8692	16	**61,3336**
51	LEONE DI MESSAPIA S.R.L.	LECCE	0	16	1,6648	8	5,3983	2,8780	6	4	0,9959	0,3851	16	**61,3221**
52	RESIDENCE ALBACHIARA SRL	CHIEUTI	0	16	1,1944	8	1,7380	0,4206	12	4	1,0684	0,3756	16	**60,7970**
53	TRAMONTI SERVICE S.R.L.	NARDO'	0	16	0,9184	8	-	0,2015	12	4	1,6308	2,0212	16	**60,7719**
54	LEASE & RENT SVILUPPO S.R.L.	BARI	0	16	1,3806	8	4,9625	1,1568	6	4	1,8200	1,2044	16	**60,5243**

Il Funzionario Direttivo
- Salvatore Prontera -

Il Dirigente Ufficio II
- Angelo S. Caputo -

ALLEGATO A

QUADRO
Lettera a) art. 4 Regolamento n.22/2005
GRADUATORIA UNICA REGIONALE

N	IMPRESA RICHIEDENTE	SEDE UNITA' PRODUTTIVA	PUNTEGGIO INDICATORE A	PUNTEGGIO INDICATORE B	PUNTEGGIO INDICATORE C1	PUNTEGGIO INDICATORE C2	PUNTEGGIO INDICATORE D	PUNTEGGIO INDICATORE E	PUNTEGGIO INDICATORE F	PUNTEGGIO INDICATORE G	PUNTEGGIO INDICATORE H	PUNTEGGIO INDICATORE I	PUNTEGGIO INDICATORE J	PUNTEGGIO TOTALE
55	LE SALINE S.R.L.	MANFREDONIA	0	16	0,5130	8	2,2820	-	6	4	5,2628	2,4162	16	**60,4740**
56	COMPLESSO TURISTICO ALBERGHIERO DELLE ROSE DI SPANO FRANCESCO SAS	MORCIANO DI LEUCA	0	16	1,4949	8	6,0542	1,5407	12	4	0,9385	0,2763	10	**60,3046**
57	HOTEL SUONO DEL MARE D.I.	POLIGNANO A MARE	0	16	0,3170	8	1,0312	2,0322	12	4	0,1881	0,3468	16	**59,9153**
58	MESSAPI TOUR S.R.L.	MANDURIA	0	16	2,1450	8	2,3689	2,0107	6	4	1,3634	1,9633	16	**59,8512**
59	VILLA ROMANAZZI CARDUCCI S.R.L.	BARI	0	16	1,4215	8	6,0110	0,0843	6	4	1,2925	0,7933	16	**59,6026**
60	GRUPPO EDILE ZIRI S.R.L.	MARGHERITA DI SAVOIA	8	16	1,7028	8	4,0995	-	6	4	1,4191	0,2302	10	**59,4516**
61	DELL'ERBA & DORO S.R.L.	TARANTO	0	16	2,1369	8	2,9483	1,5733	6	4	1,3171	0,5745	16	**58,5500**
62	GARGANICA RESIDENCE S.R.L.	SAN GIOVANNI ROTONDO	0	16	1,2027	8	10,1921	0,2325	12	4	0,1045	0,1278	6	**57,8597**
63	HOTEL LAMBO S.R.L.	TRANI	0	16	0,6878	8	3,4057	0,8698	6	4	0,4858	0,7439	16	**56,1931**

Il Funzionario Direttivo
- Salvatore Prontera -

Il Dirigente Ufficio II
- Angelo S. Caputo -

ALLEGATO A

QUADRO
Lettera a) art. 4 Regolamento n.22/2005
GRADUATORIA UNICA REGIONALE

N	IMPRESA RICHIEDENTE	SEDE UNITA' PRODUTTIVA	PUNTEGGIO INDICATORE A	PUNTEGGIO INDICATORE B	PUNTEGGIO INDICATORE C1	PUNTEGGIO INDICATORE C2	PUNTEGGIO INDICATORE D	PUNTEGGIO INDICATORE E	PUNTEGGIO INDICATORE F	PUNTEGGIO INDICATORE G	PUNTEGGIO INDICATORE H	PUNTEGGIO INDICATORE I	PUNTEGGIO INDICATORE J	PUNTEGGIO TOTALE
64	ARPA S.R.L.	FOGGIA	0	16	1,6850	8	0,5490	0,5351	6	4	1,8088	1,3373	16	**55,9152**
65	PERLA S.R.L.	CORIGLIANO D'OTRANTO	0	16	1,4619	8	7,4357	-	12	4	-	0,7441	6	**55,6417**
66	EGNATIA INIZIATIVE TURISTICHE S.R.L.	FASANO	8	16	1,4333	8	4,3141	0,8206	6	4	0,6580	0,2463	6	**55,4724**
67	DALIST S.R.L.	FASANO	0	16	0,4987	8	1,4727	2,7511	5	4	0,8766	0,7643	16	**55,3633**
68	BIO ARCHITETTURA & TECNOLOGIA SRL	LECCE	0	16	1,3508	8	0,3455	1,3527	6	4	1,2181	1,0095	16	**55,2765**
69	P.G.S. IMMOBILIARE S.R.L.	PUTIGNANO	0	16	1,0545	0	3,4709	0,1272	12	4	0,5500	1,1826	16	**54,3852**
70	SANTANDREA S.R.L.	VIESTE	0	16	0,4967	8	1,2620	0,6520	12	4	1,3155	0,4433	10	**54,1695**
71	SOCIETA' DI TURISMO JONICA S.R.L.	GINOSA	0	16	0,9733	8	-	0,9971	12	4	1,3197	0,5831	10	**53,8732**
72	GESTUR SRL	VIESTE	8	16	0,8605	0	4,7189	0,2602	8	4	1,4586	0,4573	10	**53,7555**

Il Funzionario Direttivo
- Salvatore Prontera -

Il Dirigente Ufficio II
- Angelo S. Caputo -

ALLEGATO A

QUADRO
Lettera a) art. 4 Regolamento n.22/2005
GRADUATORIA UNICA REGIONALE

N	IMPRESA RICHIEDENTE	SEDE UNITA' PRODUTTIVA	PUNTEGGIO INDICATORE A	PUNTEGGIO INDICATORE B	PUNTEGGIO INDICATORE C1	PUNTEGGIO INDICATORE C2	PUNTEGGIO INDICATORE D	PUNTEGGIO INDICATORE E	PUNTEGGIO INDICATORE F	PUNTEGGIO INDICATORE G	PUNTEGGIO INDICATORE H	PUNTEGGIO INDICATORE I	PUNTEGGIO INDICATORE J	PUNTEGGIO TOTALE
73	GRUPPO ANDIDERO FINANZIARIO IMMOBILIARE S.R.L.	ALBEROBELLO	0	16	0,5294	8	4,1982	0,9313	12	4	1,7480	0,0699	6	**53,4768**
74	CALDARARO HOTEL SRL	GINOSA	0	16	0,8132	8	-	0,5151	12	4	1,0567	0,6463	10	**53,0314**
75	GRUPPO ANDIDERO FINANZIARIO IMMOBILIARE S.R.L.	POLIGNANO A MARE	0	16	1,0831	8	1,9440	0,1036	12	4	2,6772	0,1720	6	**51,9799**
76	MASSERIA TORRE MAIZZA S.R.L.	FASANO	0	16	1,9256	8	6,4346	0,0429	6	4	1,2089	0,1120	6	**49,7240**
77	P.F.I. di PECCARISI FRANCESCO D.I.	FASANO	0	16	1,4852	8	5,2713	1,3597	6	4	0,8391	0,6966	6	**49,6519**
78	DON MARINO SRL	TRANI	0	16	2,3706	0	1,6479	0,4730	6	4	1,2501	0,7321	16	**48,4736**
79	ENJOY S.R.L.	NOCI	0	0	1,5185	8	1,6893	4,0000	12	4	0,6435	0,0865	16	**47,9378**
80	AZIENDA AGRICOLA QUARTO DI PALO S.R.L.	BITONTO	0	16	0,5113	8	6,2102	0,2795	6	4	0,5456	0,0752	6	**47,6219**
81	MERLERA SRL	LECCE	0	8	0,4263	8	-	0,2544	6	4	2,6645	2,1207	16	**47,4659**

Il Funzionario Direttivo
- Salvatore Prontera -

Il Dirigente Ufficio II
- Angelo S. Caputo -

ALLEGATO A

QUADRO
Lettera a) art. 4 Regolamento n.22/2005
GRADUATORIA UNICA REGIONALE

N	IMPRESA RICHIEDENTE	SEDE UNITA' PRODUTTIVA	PUNTEGGIO INDICATORE A	PUNTEGGIO INDICATORE B	PUNTEGGIO INDICATORE C1	PUNTEGGIO INDICATORE C2	PUNTEGGIO INDICATORE D	PUNTEGGIO INDICATORE E	PUNTEGGIO INDICATORE F	PUNTEGGIO INDICATORE G	PUNTEGGIO INDICATORE H	PUNTEGGIO INDICATORE I	PUNTEGGIO INDICATORE J	PUNTEGGIO TOTALE
82	HOTEL-RISTORANTE INTERVALLO S.R.L.	PORTO CESAREO	0	16	2,6673	0	1,1937	-	12	4	0,7333	-		**36,5943**
83	ELDA S.R.L.	TUGLIE	0	0	0,6510	0	2,6123	-	0	0	1,7604	0,1054		**5,1290**

Il Funzionario Direttivo
- Salvatore Prontera -

Il Dirigente Ufficio II
- Angelo S. Caputo -

ALLEGATO B

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
Lettera a)
INIZIATIVE AMMESSE

N	IMPRESA RICHIEDENTE	SEDE UNITA' PRODUTTIVA	INVESTIMENTO AMMISSIBILE (K/€)	AGEVOLAZIONE IN C/IMPIANTI CONCEDIBILE (K/€)	AGEVOLAZIONE IN C/INTERESSI CONCEDIBILE (K/€)	TOTALE AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE (K/€)	PUNTEGGIO TOTALE
1	FUNNY LAND S.R.L.	CELLINO SAN MARCO	3.086,88	1.277,91	201,62	1.479,53	**82,4692**
2	ISIDE S.R.L.	OTRANTO	6.294,57	2.541,27	578,62	3.119,89	**75,6464**
3	LE PALME S.R.L.	CANNOLE	3.702,26	1.501,28	332,17	1.833,45	**75,5991**
4	VIESTE IN TOUR SRL	VIESTE	3.500,00	1.398,36	339,37	1.737,73	**75,1497**
5	I GIARDINI DI FRANCESCO S.R.L.	VICO DEL GARGANO	3.172,26	1.300,50	305,63	1.606,13	**75,0123**
6	MADIGEST HOTEL & RESORT S.R.L.	PORTO CESAREO	8.420,22	3.411,00	570,59	3.981,59	**74,5002**
7	A.A.M.M. DI SACCO ANGELO & C. SNC	RODI GARGANICO	5.529,63	2.225,19	526,73	2.751,92	**74,2402**
8	RIVA MARINA RESORT BEACH CLUB SRL	CAROVIGNO	12.000,00	4.858,67	1.136,57	5.995,24	**74,1009**
9	BELVEDERE SRL	POLIGNANO A MARE	2.557,71	1.014,48	179,77	1.194,25	**74,0438**
10	FRATELLI FALCONE SRL	VIESTE	2.701,00	1.129,47	173,29	1.302,76	**73,9280**
11	MASSERIA CASELLI S.R.L.	CAROVIGNO	2.682,00	1.088,51	181,44	1.269,95	**73,8484**
12	COOPERATIVA DLF - SOCIETA' COOPERATIVA	VICO DEL GARGANO	4.538,67	1.821,99	437,56	2.259,55	**72,8033**
13	IL GIARDINO DEI PINI S.R.L.	ALLISTE	2.775,00	1.142,34	278,77	1.421,11	**72,7658**
14	CELESTE IMMOBILIARE TURISTICA SRL	OTRANTO	5.187,00	2.101,37	493,88	2.595,25	**72,4880**

Il Funzionario Direttivo
- Salvatore Prontera -

Il Dirigente Ufficio II
- Angelo S. Caputo -

ALLEGATO B

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
Lettera a)
INIZIATIVE AMMESSE

N	IMPRESA RICHIEDENTE	SEDE UNITA' PRODUTTIVA	INVESTIMENTO AMMISSIBILE (K/€)	AGEVOLAZIONE IN C/IMPIANTI CONCEDIBILE (K/€)	AGEVOLAZIONE IN C/INTERESSI CONCEDIBILE (K/€)	TOTALE AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE (K/€)	PUNTEGGIO TOTALE
15	BAIA DEL GUSMAY S.R.L.	PESCHICI	8.918,00	3.615,18	801,36	4.416,54	**72,4087**
16	EFFESERVICE S.R.L.	NOCI	8.085,48	3.270,21	751,00	4.021,21	**72,3703**
17	FAVA YACHTS S.R.L.	PALAGIANO	2.899,21	1.185,10	308,39	1.493,49	**72,0747**
18	MIROMA SRL *	CONVERSANO	2.910,00	1.039,74	243,61	1.283,35	**71,8514**

*** L'iniziativa della Miroma Srl viene finanziata in parte per esaurimento fondi disponibili.**

Il Funzionario Direttivo
- Salvatore Prontera -

Il Dirigente Ufficio II
- Angelo S. Caputo -

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE TURISMO 17 luglio 2006, n. 188

Determinazione dirigenziale n. 110 del 29 maggio 2006: Regolamento regionale 6 aprile 2005, n. 21. POR Puglia 2000-2006. Sistemi locali di sviluppo. Misura 4.14 "Supporto alla competitività ed all'innovazione delle imprese e dei sistemi di imprese turistiche". Bando ex determinazione dirigenziale n. 106 del 23.05.2005 e pubblicazione sul BURP n. 87 del 2005. Presentazione delle domande e presa d'atto delle risultanze istruttorie dei soggetti convenzionati. Approvazione della graduatoria unica regionale. Determinazione dirigenziale n. 134 del 15.06.2006: "Rettifica alla graduatoria unica regionale per riscontro errore materiale". Ulteriore rettifica alla graduatoria unica regionale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Vista la legge statale n.109/94 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80;

Vista la deliberazione di Giunta regionale 28 luglio 1998, n. 3261;

Vista la legge regionale 25.09.2000 n.13 (Procedure per l'attuazione del POR Puglia 2000/2006);

Vista la delibera di Giunta regionale n.1255 del 10.10.2000 di approvazione del POR 2000/2006;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

In Bari, presso la sede del Settore, sulla base della istruttoria espletata dall'Ufficio proponente, riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

Con determinazione dirigenziale n. 110 del 29.05.2006, pubblicata sul B.U.R.P. n. 67 dell'1.06.2006, il Settore Turismo:

- *"ha preso atto delle risultanze istruttorie effettuate dai Soggetti Convenzionati in ordine ai 394 progetti presentati ai sensi del Bando come da determinazione dirigenziale n. 106 del 23.5.2005: POR Puglia 2000/2006 – Misura 4.14 "Supporto alla competitività e alla innovazione delle imprese e dei sistemi di imprese turistiche";*

- *ha approvato la graduatoria unica regionale dei progetti riferiti ai programmi di investimento di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 4 del Regolamento regionale 6 aprile 2005, n. 21, come parte integrante del presente provvedimento (ALLEGATO A);*

- *ha approvato la graduatoria unica regionale dei progetti riferiti ai programmi di investimento di cui alla lett. c) dell'art. 4 del citato Regolamento regionale, parte integrante del presente provvedimento di cui all'allegato B;*

- *ha approvato, sulla base della graduatoria unica regionale, gli elenchi dei progetti di investimento di cui alle lett. a) e b) dell'art. 4 del Regolamento regionale n. 21/05, come da allegati D – E – F – G – H e I, parti integranti del presente provvedimento;*

- *ha ammesso alle agevolazioni, in via prioritaria, ai sensi dell'art. 1 del Regolamento regionale n. 21/05, n. 85 progetti di investimento di cui alle lett. a) e b) dell'art. 4 dello stesso Regolamento regionale, ricadenti rispettivamente nei PIS…..omissis;*

- *ha ammesso alle agevolazioni, ai sensi dell'art. 1 del Regolamento regionale n. 21/05, a scorrimento della graduatoria unica regionale (ALLEGATO A) e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, le iniziative localizzate su tutto il territorio regionale (ALLEGATO L);*

- *ha ammesso alle agevolazioni n. 10 (dieci) progetti di investimento di cui alla lett. c) dell'art. 4 del su citato Regolamento regionale n. 21/05 (ALLEGATO B;*

- *ha preso atto delle domande escluse a seguito delle risultanze istruttorie concluse con esito negativo da parte dei Soggetti Convenzionati, come da elenco parte integrante del presente provvedimento (ALLEGATO C)".*

Con successiva determinazione dirigenziale n. 134 del 15.06.2006, pubblicata sul B.U.R.P. n.77 del 22.06.2006, il Settore Turismo e Industria Alberghiera riscontrando di non aver apportato per mero errore materiale:

- *"ha modificato l'allegato A) alla determinazione dirigenziale n. 110 del 29 maggio 2006 attribuendo:*
  a) al progetto n. 18304/3 – Ditta il Gabbiano S.r.l. - l'esatto punteggio dell'indicatore "C", così come rettificato e comunicato dal Soggetto Convenzionato, pari a punti 16 (14 + 2) anzichè 14;
  b) al progetto n. 18305/3 – Ditta Baia dei Lombardi S.r.l. - l'esatto punteggio dell'indicatore "C", così come rettificato e comunicato dal Soggetto Convenzionato, pari a punti 16 (14 + 2) anzichè 14".

Successivamente, con nota datata 23.06.2006, anticipata via fax ed acquisita agli atti di questo Settore in data 26.06.2006 prot. n. 36/8332/TUR, l'Istituto Convenzionato Banca Italease S.p.A. ha fatto rilevare in riferimento alla Società Nettuno S.r.l. – progetto n. 17513/3 che *"per mero errore materiale nel punto – I – incremento della capacità ricettiva "totale posti letto dell'iniziativa" abbiamo indicato 108 in luogo di zero come specificato nelle note. Tale errore ha provocato un incremento del punteggio che ha posizionato, a seguito della pubblicazione delle graduatorie sul BURP n.67 del 01/06/2006, l'impresa "**Nettuno Srl**" al n.52 della Graduatoria Unica Regionale e al n.13 nella graduatoria "**PIS 15 – Iniziative ammesse"**, utile per la concessione delle agevolazioni".*

Pertanto, ha richiesto *"la rettifica dell'indicatore **– I –** incremento della capacità ricettiva **"Numero nuovi posti letto creati nell'esercizio a regime"** ponendo uguale a zero".*

Tale richiesta comporta, da parte del Settore, l'ulteriore modifica, per il solo allegato A), della graduatoria di cui alla determinazione n. 110 del 29 maggio 2006, come modificata con determinazione Dirigenziale n. 134 del 15.06.2006 poiché, per quanto notificato dal Soggetto Convenzionato, occorre provvedere alla rettifica del punteggio relativo al progetto n. 17513/3 – Nettuno Srl.

In particolare, occorre:
- apportare al progetto n. 17513/3 – Ditta Nettuno S.r.l. – l'incremento della capacità ricettiva pari a zero, così come comunicato dal Soggetto Convenzionato;
- rettificare, di conseguenza, il punteggio dell'indicatore "I" che, per l'effetto, diventa zero anzichè 4,9975 come precedentemente attribuito;
- modificare l'allegato A) – Graduatoria Unica regionale – di cui alla determinazione dirigenziale n. 134 del 15.06.2006, per cui il progetto n. 17513/3 della Ditta Nettuno Srl, posizionato al n. 52, si colloca al n. 107;
- modificare l'allegato H) –– PIS 15 Iniziative ammesse – di cui alla determinazione dirigenziale n. 110 del 29.05.2006, per cui il progetto n. 17513/3 della Ditta Nettuno Srl, posizionato al n. 13, si colloca al n. 21.

Pertanto si propone al Dirigente del Settore di adottare la conseguente determinazione.

Adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28 e successive modifiche e integrazioni

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Angelo Santo Caputo

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio Interessato;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile Misura 4.14 e dal Dirigente dell'Ufficio;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato di:

- provvedere alla ulteriore modifica, per il solo allegato A), della graduatoria di cui alla determinazione n. 110 del 29 maggio 2006, come modificata con determinazione Dirigenziale n. 134 del 15.06.2006 poiché, per quanto notificato dal Soggetto Convenzionato, occorre provvedere alla rettifica del punteggio relativo al progetto n. 17513/3 – Nettuno Srl;

- apportare al suddetto progetto l'incremento della capacità ricettiva pari a zero, così come comunicato dal Soggetto Convenzionato;

- rettificare, di conseguenza, il punteggio dell'indicatore "I" che, per l'effetto, diventa zero anzichè 4,9975 come precedentemente attribuito;

- modificare l'allegato A) – Graduatoria Unica regionale – di cui alla determinazione dirigenziale n. 134 del 15.06.2006, per cui il progetto n. 17513/3 della Ditta Nettuno Srl, posizionato al n. 52, si colloca al n. 107;

- modificare l'allegato H) — PIS 15 Iniziative ammesse - di cui alla determinazione dirigenziale n. 110 del 29.05.2006, per cui il progetto n. 17513/3 della Ditta Nettuno Srl, posisizionato al n. 13, si colloca al n. 21;

- di dichiarare che le suddette rettifiche non incidono in ogni altra parte delle determinazioni dirigenziali n. 110 del 29 maggio 2006 e n. 134 del 15 giugno 2006;

- di pubblicare il presente provvedimento unitamente agli allegati **A)** - Graduatoria unica regionale – ed **H)** - PIS 15 Iniziative ammesse - così come rettificati e dichiarati parti integranti dello stesso, sul Bollettino Ufficiale della Regione e nel portale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

- di stabilire che la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ha valore di notifica;

- di trasmettere copia del presente provvedimento alla Presidenza della Giunta Regionale – Settore Programmazione e Politiche Comunitarie;

- di trasmettere copia del presente provvedimento al soggetto Convenzionato Banca Italease S.p.A.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Marina Cancellara

ALLEGATO H

POR PUGLIA 2000 - 2006
Misura 4.14 - Lett. a) e b)
PIS 15 INIZIATIVE AMMESSE

N	IMPRESA RICHIEDENTE	SEDE UNITA' PRODUTTIVA	INVESTIMENTO AMMISSIBILE (K/€)	AGEVOLAZIONE IN C/IMPIANTI CONCEDIBILE (K/€)	AGEVOLAZIONE IN C/INTERESSI CONCEDIBILE (K/€)	TOTALE AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE (K/€)	PUNTEGGIO TOTALE
1	HOTEL RESIDENCE COTUGNO S.R.L.	RODI GARGANICO	943,54	392,90	83,15	476,05	**84,7473**
2	ACQUARIO di URBANO MICHELE S.A.S.	SAN GIOVANNI ROTONDO	345,00	143,67	28,03	171,70	**83,6190**
3	GEOECO ITALIA S.R.L.	PESCHICI	2.104,25	847,47	242,01	1.089,48	**81,1163**
4	SACCIA ANTONIO SRL	PESCHICI	2.509,00	1.017,59	216,40	1.233,99	**80,9707**
5	HOTEL D'ADDETTA DI D'ADDETTA LUCIANO E C. S.A.S.	SAN GIOVANNI ROTONDO	168,34	70,87	10,91	81,78	**79,0127**
6	DI MONTE MICHELE D.I.	VICO DEL GARGANO	337,72	142,00	30,78	172,78	**77,6601**
7	TANGARI GIANPAOLO D.I.	VIESTE	395,20	154,87	29,21	184,08	**76,4335**
8	SACCIA ANTONIO SRL	PESCHICI	1.494,48	613,72	132,97	746,69	**75,6365**
9	HOTEL MEDITERRANEO DI NOTARANGELO GIROLAMO & C. S.N.C.	VIESTE	2.425,00	968,16	236,48	1.204,64	**75,3718**
10	CAMPING BAIA TURCHESE DI BUA ASSUNTA E C. S.N.C.	VIESTE	2.500,00	998,35	242,56	1.240,91	**75,1320**
11	MARINO CASSIO D.I.	PESCHICI	341,00	141,23	22,34	163,57	**75,0732**
12	MARITALIA S.R.L.	PESCHICI	2.500,00	1.011,69	254,23	1.265,92	**75,0526**

Il Responsabile Misura 4.14
- Salvatore Prontera -

Il Dirigente Ufficio II
- Angelo S. Caputo -

ALLEGATO H

POR PUGLIA 2000 - 2006
Misura 4.14 - Lett. a) e b)
PIS 15 INIZIATIVE AMMESSE

N	IMPRESA RICHIEDENTE	SEDE UNITA' PRODUTTIVA	INVESTIMENTO AMMISSIBILE (K/€)	AGEVOLAZIONE IN C/IMPIANTI CONCEDIBILE (K/€)	AGEVOLAZIONE IN C/INTERESSI CONCEDIBILE (K/€)	TOTALE AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE (K/€)	PUNTEGGIO TOTALE
13	MANACORE INVESTUR S.P.A.	PESCHICI	2.450,00	1.000,18	246,45	1.246,63	**74,3637**
14	HOTEL FALCONE DI FALCONE ANTONIO&C SAS	VIESTE	1.494,00	611,40	99,49	710,89	**73,8948**
15	CIRCE SRL	PESCHICI	1.194,36	480,48	114,78	595,26	**73,5458**
16	HOTEL PARCO DELLE ROSE DI FINI GIOVANNI S.A.S.	SAN GIOVANNI ROTONDO	755,72	308,71	77,11	385,82	**72,1657**
17	PUGNOCHIUSO GRUPPO MARCEGAGLIA S.R.L.	VIESTE	1.021,54	421,97	67,21	489,18	**71,5047**
18	HOTEL AURORA DI NOTARANGELO GIROLAMO E C. S.N.C.	VIESTE	958,85	386,64	92,66	479,30	**71,4420**
19	VILLAGGIO MIRAGE di ALO' NICOLA D.I.	VIESTE	430,68	170,29	42,24	212,53	**70,7388**
20	ALBERGO RISTORANTE LA ROTONDA DEI FLLI BITONDI ANGELO - RAFFAELE - MATTEO S.N.C.	MATTINATA	709,97	288,05	67,71	355,76	**70,5589**
21	NETTUNO S.R.L.	VICO DEL GARGANO	989,71	417,28	89,18	506,46	**69,6962**
22	CORIGLIANO HOUSE SNC *	RIGNANO GARGANICO	1.841,73	386,58		386,58	**69,0671**

*** L'iniziativa di Corigliano House Snc è ammessa parzialmente ai fondi di cui al PIS 15 per esaurimento risorse disponibili. Per la differenza si rinvia alle agevolazioni di cui all'Allegato L.**

Il Responsabile Misura 4.14
- Salvatore Prontera -

Il Dirigente Ufficio II
- Angelo S. Caputo -

ALLEGATO A

POR PUGLIA 2000-2006
Mis. 4.14 - Lett. a) e b) art. 4 Regolamento n.21/2005
GRADUATORIA UNICA REGIONALE

N	IMPRESA RICHIEDENTE	SEDE UNITA' PRODUTTIVA	PUNTEGGIO INDICATORE A	PUNTEGGIO INDICATORE B	PUNTEGGIO INDICATORE C	PUNTEGGIO INDICATORE D1	PUNTEGGIO INDICATORE D2	PUNTEGGIO INDICATORE E	PUNTEGGIO INDICATORE F	PUNTEGGIO INDICATORE G	PUNTEGGIO INDICATORE H	PUNTEGGIO INDICATORE I	PUNTEGGIO INDICATORE J	PUNTEGGIO INDICATORE K	PUNTEGGIO TOTALE
1	VILLAGGIO DEI TRULLI S.R.L.	ALBEROBELLO	10	8	16	0,2623	8	6,9924	1,3397	12	4	0,4278	4,5806	16	**87,6028**
2	HOTEL RESIDENCE COTUGNO S.R.L.	RODI GARGANICO	10	8	16	0,2851	8	8,3367	1,5456	12	4	-	0,5798	16	**84,7473**
3	SPORTING CLUB CORALLO DI LIUZZI COSMO DOMENICO D.I.	NOCI	10	8	16	0,6662	8	8,0859	0,8836	12	4	-	0,7540	16	**84,3897**
4	ACQUARIO di URBANO MICHELE S.A.S.	SAN GIOVANNI ROTONDO	10	8	16	0,4098	8	0,8712	0,3125	12	4	0,3913	7,6343	16	**83,6190**
5	SOCIETA' GESTIONI AZIENDALI SO.GE.A. S.R.L.	BARI	12	8	14	0,6705	8	5,1941	0,7134	6	4	0,3499	8,0000	16	**82,9279**
6	LA CHIUSA SAS DI FRATTAROLO GIANCARLO & C. S.A.S.	VIESTE	12	8	14	0,2245	8	3,6735	1,6631	12	4	1,6458	1,3357	16	**82,5426**
7	MASSERIA PIZZOFALCONE S.R.L.	SUPERSANO	12	8	14	0,4671	8	2,6640	2,0091	12	4	1,0159	1,7351	16	**81,8913**
8	POGGIO DELLE GINESTRE S.R.L.	NOICATTARO	10	8	16	0,0995	8	5,5427	0,2030	12	4	0,2360	1,1593	16	**81,2405**
9	ARABA FENICE S.R.L.	MELENDUGNO	10	8	14	0,3387	8	2,2588	1,8195	12	4	2,8791	1,8751	16	**81,1713**

Il Responsabile Misura 4.14
- Salvatore Prontera -

Il Dirigente Ufficio II
- Angelo S. Caputo -

ALLEGATO A

POR PUGLIA 2000-2006
Mis. 4.14 - Lett. a) e b) art. 4 Regolamento n.21/2005
GRADUATORIA UNICA REGIONALE

N	IMPRESA RICHIEDENTE	SEDE UNITA' PRODUTTIVA	PUNTEGGIO INDICATORE A	PUNTEGGIO INDICATORE B	PUNTEGGIO INDICATORE C	PUNTEGGIO INDICATORE D1	PUNTEGGIO INDICATORE D2	PUNTEGGIO INDICATORE E	PUNTEGGIO INDICATORE F	PUNTEGGIO INDICATORE G	PUNTEGGIO INDICATORE H	PUNTEGGIO INDICATORE I	PUNTEGGIO INDICATORE J	PUNTEGGIO INDICATORE K	PUNTEGGIO TOTALE
10	GEOECO ITALIA S.R.L.	PESCHICI	10	8	16	0,1608	8	0,6461	0,0590	12	4	5,7994	0,4510	16	**81,1163**
11	SACCIA ANTONIO SRL	PESCHICI	10	8	16	0,0581	8	6,6311	-	8	4	1,3533	2,9282	16	**80,9707**
12	LE VELE SRL SOCIETA' UNIPERSONALE	TRINITAPOLI	12	8	14	0,4185	8	3,6178	2,0317	12	4	0,4248	0,2400	16	**80,7328**
13	S P T & I S.R.L.	MARTINA FRANCA	10	8	14	0,5925	8	6,6493	1,7910	6	4	1,3642	3,6513	16	**80,0483**
14	LA BICOCCA di DI IORIO NICOLA D.I.	MOTTA MONTECORVINO	10	8	16	0,1089	8	1,1057	0,2533	12	4	1,1363	3,3767	16	**79,9809**
15	GRUPPO AGRANTICA	MESAGNE	12	8	14	0,5034	8	2,0661	1,0237	12	4	1,1167	1,2526	16	**79,9625**
16	AZIENDA AGRICOLA CEFALICCHIO, SOCIETA' AGRICOLA A RL	CANOSA DI PUGLIA	12	8	14	1,1822	8	3,3199	2,3237	6	4	2,4682	2,4984	16	**79,7925**
17	PETITO VACANZE S.R.L.	LEVERANO	12	8	14	0,2398	8	2,9130	0,4876	12	4	1,5642	0,3595	16	**79,5641**
18	ANCAMARO S.R.L.	ALBEROBELLO	12	8	16	0,3733	8	-	-	12	4	1,4613	1,2675	16	**79,1021**

Il Responsabile Misura 4.14
- Salvatore Prontera -

Il Dirigente Ufficio II
- Angelo S. Caputo -

ALLEGATO A

POR PUGLIA 2000-2006
Mis. 4.14 - Lett. a) e b) art. 4 Regolamento n.21/2005
GRADUATORIA UNICA REGIONALE

N	IMPRESA RICHIEDENTE	SEDE UNITA' PRODUTTIVA	PUNTEGGIO INDICATORE A	PUNTEGGIO INDICATORE B	PUNTEGGIO INDICATORE C	PUNTEGGIO INDICATORE D1	PUNTEGGIO INDICATORE D2	PUNTEGGIO INDICATORE E	PUNTEGGIO INDICATORE F	PUNTEGGIO INDICATORE G	PUNTEGGIO INDICATORE H	PUNTEGGIO INDICATORE I	PUNTEGGIO INDICATORE J	PUNTEGGIO INDICATORE K	PUNTEGGIO TOTALE
19	HOTEL D'ADDETTA DI D'ADDETTA LUCIANO E C. S.A.S.	SAN GIOVANNI ROTONDO	10	8	16	0,4057	8	9,5258	1,0811	12	4	-	-	10	**79,0127**
20	TENUTA AGRICOLA LE PAJARE S.R.L.	PRESICCE	10	8	14	0,2100	8	1,3175	1,7689	12	4	1,9763	1,4848	16	**78,7574**
21	PRINCESS S.R.L.	GALLIPOLI	12	8	14	0,2711	8	-	2,9666	12	4	0,7075	0,7246	16	**78,6698**
22	MEDITUR MEDITERRANEA TURISTICA SRL	CAROVIGNO	10	8	14	0,0516	8	-	0,0636	12	4	5,6066	0,8403	16	**78,5620**
23	LA TORRE NORMANNA S.R.L.	CEGLIE MESSAPICA	12	8	14	0,1980	8	1,5827	1,3352	12	4	0,4952	0,7243	16	**78,3355**
24	CAI.GEST. S.R.L.	MODUGNO	10	8	16	0,4994	8	6,0302	0,1534	6	4	2,0124	1,3453	16	**78,0408**
25	CHIAPPERINI BERARDINO D.I.	OSTUNI	12	8	16	0,4784	8	2,8464	0,9101	6	4	2,6107	0,9262	16	**77,7718**
26	DI MONTE MICHELE D.I.	VICO DEL GARGANO	10	8	16	0,5147	8	2,6373	2,1247	8	4	1,6118	0,7717	16	**77,6601**
27	GRAND HOTEL LA CHIUSA DI CHIETRI di Masciulli Angelo e C. S.N.C.	ALBEROBELLO	10	8	14	0,1573	8	2,7462	0,7456	12	4	1,7714	0,0833	16	**77,5037**

Il Responsabile Misura 4.14
- Salvatore Prontera -

Il Dirigente Ufficio II
- Angelo S. Caputo -

ALLEGATO A

POR PUGLIA 2000-2006
Mis. 4.14 - Lett. a) e b) art. 4 Regolamento n.21/2005
GRADUATORIA UNICA REGIONALE

N	IMPRESA RICHIEDENTE	SEDE UNITA' PRODUTTIVA	PUNTEGGIO INDICATORE A	PUNTEGGIO INDICATORE B	PUNTEGGIO INDICATORE C	PUNTEGGIO INDICATORE D1	PUNTEGGIO INDICATORE D2	PUNTEGGIO INDICATORE E	PUNTEGGIO INDICATORE F	PUNTEGGIO INDICATORE G	PUNTEGGIO INDICATORE H	PUNTEGGIO INDICATORE I	PUNTEGGIO INDICATORE J	PUNTEGGIO INDICATORE K	PUNTEGGIO TOTALE
28	HANDLIVEST S.R.L.	OTRANTO	12	8	14	0,3263	8	-	1,4444	12	4	0,8089	0,8579	16	**77,4375**
29	IMMOBILIARE SAN MARCO DI MACCHITELLA MARCO & C SAS	CELLINO SAN MARCO	12	8	14	0,5668	8	-	1,8858	12	4	0,5917	0,3048	16	**77,3490**
30	TROIANO DOMENICA D.I.	VIESTE	10	8	9	0,1984	8	2,2843	2,4664	10	4	5,5215	1,7169	16	**77,1874**
31	VENTURIST S.R.L.	LECCE	12	8	14	0,2909	8	5,0139	1,2179	6	4	1,3966	0,9936	16	**76,9129**
32	CHIARIGEST S.R.L.	LECCE	12	8	14	0,3372	8	2,4549	1,8195	6	4	2,1997	1,8545	16	**76,6658**
33	MASSERIA BAGNARA SRL	LIZZANO	12	8	14	0,3756	8	0,6697	1,3052	10	4	2,0359	0,0738	16	**76,4602**
34	PUNTA LUNGA SRL	VIESTE	10	8	16	0,0000	8	2,5296	3,1848	10	0	1,3304	1,3918	16	**76,4366**
35	BALDUCCI AMATO D.I.	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	10	8	16	0,1782	8	0,4960	0,8818	12	4	0,7365	0,1436	16	**76,4362**
36	TANGARI GIANPAOLO D.I.	VIESTE	10	8	16	0,3753	8	0,9563	-	12	4	1,1019	-	16	**76,4335**

Il Responsabile Misura 4.14
- Salvatore Prontera -

Il Dirigente Ufficio II
- Angelo S. Caputo -

ALLEGATO A

POR PUGLIA 2000-2006
Mis. 4.14 - Lett. a) e b) art. 4 Regolamento n.21/2005
GRADUATORIA UNICA REGIONALE

N	IMPRESA RICHIEDENTE	SEDE UNITA' PRODUTTIVA	PUNTEGGIO INDICATORE A	PUNTEGGIO INDICATORE B	PUNTEGGIO INDICATORE C	PUNTEGGIO INDICATORE D1	PUNTEGGIO INDICATORE D2	PUNTEGGIO INDICATORE E	PUNTEGGIO INDICATORE F	PUNTEGGIO INDICATORE G	PUNTEGGIO INDICATORE H	PUNTEGGIO INDICATORE I	PUNTEGGIO INDICATORE J	PUNTEGGIO INDICATORE K	PUNTEGGIO TOTALE
37	RIVA DEL SOLE S.R.L.	GIOVINAZZO	10	8	16	0,0604	8	0,2631	1,1213	12	4	0,4727	0,3755	16	**76,2930**
38	PURA PUGLIA S.R.L.	CRISPIANO	12	8	14	0,2157	8	-	0,1839	12	4	1,2197	0,6679	16	**76,2873**
39	PERETOLA S.R.L.	OSTUNI	12	8	14	0,2511	8	0,6459	-	12	4	0,9235	0,3845	16	**76,2050**
40	ESEL SRL	MANDURIA	12	8	14	0,4248	8	2,8720	0,9015	6	4	0,7919	3,1502	16	**76,1404**
41	S. TOMMASO S.R.L.	POLIGNANO A MARE	10	0	14	0,3195	8	7,7047	1,9212	12	4	-	1,7045	16	**75,6499**
42	SACCIA ANTONIO SRL	PESCHICI	10	8	16	0,1157	8	1,9755	0,2516	8	4	0,2416	3,0522	16	**75,6365**
43	RIVIERA DEGLI HAETHEI S.R.L.	OTRANTO	10	8	14	0,4211	8	-	1,2041	12	4	1,9841	-	16	**75,6093**
44	ZINGARO GIOVANNI D.I.	CHIEUTI	10	8	16	0,2258	8	1,1269	1,8210	8	4	1,4732	0,9377	16	**75,5845**
45	HOTEL MEDITERRANEO DI NOTARANGELO GIROLAMO & C. S.N.C.	VIESTE	10	8	16	0,0766	8	0,3922	0,1067	12	4	-	0,7963	16	**75,3718**

Il Responsabile Misura 4.14
- Salvatore Prontera -

Il Dirigente Ufficio II
- Angelo S. Caputo -

ALLEGATO A

POR PUGLIA 2000-2006
Mis. 4.14 - Lett. a) e b) art. 4 Regolamento n.21/2005
GRADUATORIA UNICA REGIONALE

N	IMPRESA RICHIEDENTE	SEDE UNITA' PRODUTTIVA	PUNTEGGIO INDICATORE A	PUNTEGGIO INDICATORE B	PUNTEGGIO INDICATORE C	PUNTEGGIO INDICATORE D1	PUNTEGGIO INDICATORE D2	PUNTEGGIO INDICATORE E	PUNTEGGIO INDICATORE F	PUNTEGGIO INDICATORE G	PUNTEGGIO INDICATORE H	PUNTEGGIO INDICATORE I	PUNTEGGIO INDICATORE J	PUNTEGGIO INDICATORE K	PUNTEGGIO TOTALE
46	GIDA S.R.L.	PRESICCE	12	8	14	0,1621	8	0,2678	0,3850	12	4	0,3384	0,2043	16	**75,3576**
47	CAMPING BAIA TURCHESE DI BUA ASSUNTA E C. S.N.C.	VIESTE	10	8	16	0,0873	8	0,2681	0,0745	12	4	-	0,7021	16	**75,1320**
48	MARINO CASSIO D.I.	PESCHICI	10	8	9	0,2083	8	2,5325	3,2018	10	4	1,6304	2,5002	16	**75,0732**
49	MARITALIA S.R.L.	PESCHICI	10	8	14	0,1140	8	3,1254	0,3637	12	0	2,7112	0,7384	16	**75,0526**
50	HOTEL RISTORANTE COVO DEI SARACENI S.R.L.	POLIGNANO A MARE	10	8	14	0,5868	8	-	0,6547	12	4	1,5315	-	16	**74,7730**
51	DELFINIA S.R.L.	TARANTO	10	8	14	0,0290	8	5,6604	1,3186	6	4	-	1,7338	16	**74,7418**
52	NACCI ANTONIO D.I.	CEGLIE MESSAPICA	12	0	14	0,5587	8	3,2865	2,6869	12	4	1,4581	0,4076	16	**74,3979**
53	GRECO COSTRUZIONI SRL	GALATINA	12	0	14	0,3051	8	4,9547	0,8264	12	4	1,0946	1,1973	16	**74,3780**
54	MANACORE INVESTUR S.P.A.	PESCHICI	10	8	14	0,1351	8	1,9592	0,3711	12	0	3,1469	0,7514	16	**74,3637**

Il Responsabile Misura 4.14
- Salvatore Prontera -

Il Dirigente Ufficio II
- Angelo S. Caputo -

ALLEGATO A

POR PUGLIA 2000-2006
Mis. 4.14 - Lett. a) e b) art. 4 Regolamento n.21/2005
GRADUATORIA UNICA REGIONALE

N	IMPRESA RICHIEDENTE	SEDE UNITA' PRODUTTIVA	PUNTEGGIO INDICATORE A	PUNTEGGIO INDICATORE B	PUNTEGGIO INDICATORE C	PUNTEGGIO INDICATORE D1	PUNTEGGIO INDICATORE D2	PUNTEGGIO INDICATORE E	PUNTEGGIO INDICATORE F	PUNTEGGIO INDICATORE G	PUNTEGGIO INDICATORE H	PUNTEGGIO INDICATORE I	PUNTEGGIO INDICATORE J	PUNTEGGIO INDICATORE K	PUNTEGGIO TOTALE
55	HOTEL FALCONE DI FALCONE ANTONIO&C SAS	VIESTE	10	0	16	0,1457	8	2,6668	2,0918	12	4	0,6639	2,3267	16	**73,8948**
56	SAN DOMENICO S.R.L.	GALLIPOLI	12	0	14	0,4140	8	1,2803	1,9609	12	4	3,4811	0,5297	16	**73,6661**
57	CIRCE SRL	PESCHICI	10	8	16	0,2116	8	3,7975	0,7618	12	4	-	0,7750	10	**73,5458**
58	EUROTOURIST S.R.L.	OTRANTO	12	0	14	0,4430	8	1,9994	2,8628	12	4	0,8934	1,2668	16	**73,4654**
59	MASSERIA SAN GIOVANNI S.R.L.	ALTAMURA	12	8	14	0,3229	8	2,2467	1,0429	6	4	0,4635	1,3613	16	**73,4373**
60	SPORTELLI MATTEO D.I.	CONVERSANO	12	8	14	0,0983	8	2,8770	1,7645	12	4	0,4765	-	10	**73,2162**
61	S.I.A.T. SOCIETA' IMMOBILIARE ED ALBERGHIERA TARANTO S.R.L.	TARANTO	12	8	14	0,1299	8	1,5740	0,7272	6	4	1,4236	1,3124	16	**73,1670**
62	MASSERIA CERVAROLO S.R.L.	OSTUNI	12	8	14	0,5763	8	1,7429	0,8518	6	4	1,5435	0,2241	16	**72,9386**
63	IL TORRIONE SRL	BISCEGLIE	12	8	14	0,2327	8	1,1647	1,3881	6	4	1,7897	0,1703	16	**72,7454**

Il Responsabile Misura 4.14
- Salvatore Prontera -

Il Dirigente Ufficio II
- Angelo S. Caputo -

ALLEGATO A

POR PUGLIA 2000-2006
Mis. 4.14 - Lett. a) e b) art. 4 Regolamento n.21/2005
GRADUATORIA UNICA REGIONALE

N	IMPRESA RICHIEDENTE	SEDE UNITA' PRODUTTIVA	PUNTEGGIO INDICATORE A	PUNTEGGIO INDICATORE B	PUNTEGGIO INDICATORE C	PUNTEGGIO INDICATORE D1	PUNTEGGIO INDICATORE D2	PUNTEGGIO INDICATORE E	PUNTEGGIO INDICATORE F	PUNTEGGIO INDICATORE G	PUNTEGGIO INDICATORE H	PUNTEGGIO INDICATORE I	PUNTEGGIO INDICATORE J	PUNTEGGIO INDICATORE K	PUNTEGGIO TOTALE
64	MADIGEST HOTEL & RESORT S.R.L.	CARMIANO	12	0	14	0,2126	8	2,4033	1,6071	12	4	0,6102	1,8904	16	**72,7236**
65	MASSERIA BOSCO S.R.L.	AVETRANA	12	8	16	0,3189	8	-	0,7499	12	4	1,3206	0,2380	10	**72,6274**
66	VILLA LABOMBARDA S.R.L.	APRICENA	12	0	14	0,5966	8	1,9397	1,8601	12	4	0,8759	1,2965	16	**72,5688**
67	LOGLISCI LIBORIO D.I.	GRAVINA IN PUGLIA	12	8	16	0,2482	8	-	1,6915	6	4	0,4628	0,0450	16	**72,4474**
68	S.A.M.P.A. DEL DR FRANCESCO MANGINI & C S.A.S.	MOLA DI BARI	12	8	14	0,1592	8	2,7687	0,6847	12	4	0,4328	0,2754	10	**72,3208**
69	M.G.S. GESTIONI S.R.L.	ANDRIA	12	8	14	0,6683	8	-	0,2427	6	4	3,3913	-	16	**72,3023**
70	CORTE DE' DROSO SAS DI GIULIO E FRANCO TAMBORINO FRISARI	MAGLIE	12	8	9	0,0781	8	2,0129	0,6190	12	4	0,3820	0,1909	16	**72,2828**
71	VILLA CENCI SRL	CISTERNINO	12	0	14	0,3959	8	1,1341	3,2562	12	4	1,3202	0,1099	16	**72,2163**
72	PARENTE MARIA PIA D.I.	TRINITAPOLI	12	0	14	0,2583	8	3,3812	0,3037	12	4	0,9268	1,3138	16	**72,1837**

Il Responsabile Misura 4.14
- Salvatore Prontera -

Il Dirigente Ufficio II
- Angelo S. Caputo -

ALLEGATO A

POR PUGLIA 2000-2006
Mis. 4.14 - Lett. a) e b) art. 4 Regolamento n.21/2005
GRADUATORIA UNICA REGIONALE

N	IMPRESA RICHIEDENTE	SEDE UNITA' PRODUTTIVA	PUNTEGGIO INDICATORE A	PUNTEGGIO INDICATORE B	PUNTEGGIO INDICATORE C	PUNTEGGIO INDICATORE D1	PUNTEGGIO INDICATORE D2	PUNTEGGIO INDICATORE E	PUNTEGGIO INDICATORE F	PUNTEGGIO INDICATORE G	PUNTEGGIO INDICATORE H	PUNTEGGIO INDICATORE I	PUNTEGGIO INDICATORE J	PUNTEGGIO INDICATORE K	PUNTEGGIO TOTALE
73	HOTEL PARCO DELLE ROSE DI FINI GIOVANNI S.A.S	SAN GIOVANNI ROTONDO	10	0	16	0,1840	8	-	1,3908	12	4	3,1214	1,4695	16	**72,1657**
74	N M RECEPTION S.R.L.	GIOIA DEL COLLE	12	8	7	0,8072	8	-	0,8818	12	4	2,2381	1,2278	16	**72,1548**
75	MAMRE SOC. COOPERATIVA S.C.A.R.L.	SANTERAMO IN COLLE	10	8	9	0,2228	8	3,5599	0,6146	12	4	-	0,6870	16	**72,0843**
76	PYRAMIS S.R.L.	LECCE	12	8	14	0,1099	8	-	1,6051	6	4	0,7990	1,3988	16	**71,9128**
77	REGINA COSTRUZIONI S.R.L.	NOICATTARO	10	8	16	0,2663	8	6,3503	0,6064	12	4	0,4695	0,1267	6	**71,8191**
78	LE AGAVI DI MALCANGI ALDA S.A.S.	CASAMASSIMA	12	0	14	0,1533	8	3,5074	0,1691	12	4	1,1456	0,8313	16	**71,8067**
79	FOOD ENTERTAIN S.R.L.	PUTIGNANO	12	0	14	0,2170	8	2,2780	2,9255	12	4	0,3604	-	16	**71,7809**
80	TIZIANO S.R.L.	LECCE	10	0	14	0,2351	8	12,0000	1,4691	6	4	-	-	16	**71,7043**
81	IRES S.R.L.	VALENZANO	10	8	14	0,1089	8	5,2175	0,1578	12	4	-	0,1289	10	**71,6130**

Il Responsabile Misura 4.14
- Salvatore Prontera -

Il Dirigente Ufficio II
- Angelo S. Caputo -

ALLEGATO A

POR PUGLIA 2000-2006
Mis. 4.14 - Lett. a) e b) art. 4 Regolamento n.21/2005
GRADUATORIA UNICA REGIONALE

N	IMPRESA RICHIEDENTE	SEDE UNITA' PRODUTTIVA	PUNTEGGIO INDICATORE A	PUNTEGGIO INDICATORE B	PUNTEGGIO INDICATORE C	PUNTEGGIO INDICATORE D1	PUNTEGGIO INDICATORE D2	PUNTEGGIO INDICATORE E	PUNTEGGIO INDICATORE F	PUNTEGGIO INDICATORE G	PUNTEGGIO INDICATORE H	PUNTEGGIO INDICATORE I	PUNTEGGIO INDICATORE J	PUNTEGGIO INDICATORE K	PUNTEGGIO TOTALE
82	PUGNOCHIUSO GRUPPO MARCEGAGLIA S.R.L.	VIESTE	10	8	14	0,0639	8	2,4201	-	8	4	-	7,0207	10	**71,5047**
83	HOTEL SGARRONE S.R.L.	ALTAMURA	12	8	14	0,7149	8	1,9491	0,1221	6	4	0,3998	0,3155	16	**71,5013**
84	POZZO CUPO S.R.L.	TERLIZZI	12	0	14	0,3010	8	1,1761	3,4601	12	4	0,3928	0,1335	16	**71,4635**
85	HOTEL AURORA DI NOTARANGELO GIROLAMO E C. S.N.C.	VIESTE	10	8	7	0,1519	8	4,8326	0,1943	12	4	0,4956	0,7676	16	**71,4420**
86	AGNANO S.R.L.	CONVERSANO	12	0	14	0,5220	8	1,5249	1,0856	12	4	0,5747	1,5984	16	**71,3056**
87	DELTUR S.R.L.	ALBEROBELLO	10	8	7	0,3779	8	1,5936	1,2552	12	4	2,9583	-	16	**71,1849**
88	ANTICHI RISTORI DI STEA SARA & C. SAS	SANNICANDRO DI BARI	12	0	14	0,3820	8	-	3,8805	12	4	0,6344	0,2038	16	**71,1007**
89	RUGGIERI HOTELS S.A.S. DI RUGGIERI ANGELO & C.	BISCEGLIE	10	8	14	0,2925	8	0,8224	1,2558	6	4	0,5761	2,0985	16	**71,0452**
90	AZIENDA AGRICOLA CASTEL DEL MONTE 2 S.R.L.	RUVO DI PUGLIA	12	0	14	0,1748	8	5,8095	0,3815	10	4	0,4562	0,0427	16	**70,8648**

Il Responsabile Misura 4.14
- Salvatore Prontera -

Il Dirigente Ufficio II
- Angelo S. Caputo -

ALLEGATO A

POR PUGLIA 2000-2006
Mis. 4.14 - Lett. a) e b) art. 4 Regolamento n.21/2005
GRADUATORIA UNICA REGIONALE

N	IMPRESA RICHIEDENTE	SEDE UNITA' PRODUTTIVA	PUNTEGGIO INDICATORE A	PUNTEGGIO INDICATORE B	PUNTEGGIO INDICATORE C	PUNTEGGIO INDICATORE D1	PUNTEGGIO INDICATORE D2	PUNTEGGIO INDICATORE E	PUNTEGGIO INDICATORE F	PUNTEGGIO INDICATORE G	PUNTEGGIO INDICATORE H	PUNTEGGIO INDICATORE I	PUNTEGGIO INDICATORE J	PUNTEGGIO INDICATORE K	PUNTEGGIO TOTALE
91	VILLAGGIO MIRAGE di ALO' NICOLA D.I.	VIESTE	10	8	16	0,0414	8	5,5447	1,1527	12	4	-	-	6	**70,7388**
92	MADIGEST HOTEL & RESORT S.R.L.	MELENDUGNO	10	0	14	0,2952	8	1,4777	1,0927	12	4	1,9625	1,8563	16	**70,6844**
93	VILLA ARDITI S.R.L.	PRESICCE	12	0	14	0,1982	8	2,0931	0,7415	12	4	0,7390	0,9076	16	**70,6794**
94	LANZILLOTTA VITO D.I.	ALBEROBELLO	10	8	16	0,1862	8	-	1,2963	12	4	0,7692	0,3978	10	**70,6496**
95	LA FAYETTE SRL	GIOVINAZZO	10	0	16	0,3542	8	1,7648	1,7842	12	4	0,6512	0,0542	16	**70,6087**
96	ALBERGO RISTORANTE LA ROTONDA DEI FLLI BITONDI ANGELO - RAFFAELE -	MATTINATA	10	0	16	0,1714	8	0,8140	2,5781	12	4	0,7667	0,2288	16	**70,5589**
97	BORGO TERRA SRL UNIPERSONALE	CASARANO	12	0	14	0,4157	8	0,8177	1,5406	12	4	1,1933	0,5615	16	**70,5288**
98	HOTEL THALAS SRL	MELENDUGNO	10	8	14	0,3393	8	1,7790	0,3242	8	4	-	-	16	**70,4425**
99	TENUTA IMPERIALI SRL	FRANCAVILLA FONTANA	12	0	14	0,3473	8	4,5819	3,9541	6	4	0,8460	0,4906	16	**70,2199**

Il Responsabile Misura 4.14
- Salvatore Prontera -

Il Dirigente Ufficio II
- Angelo S. Caputo -

ALLEGATO A

POR PUGLIA 2000-2006
Mis. 4.14 - Lett. a) e b) art. 4 Regolamento n.21/2005
GRADUATORIA UNICA REGIONALE

N	IMPRESA RICHIEDENTE	SEDE UNITA' PRODUTTIVA	PUNTEGGIO INDICATORE A	PUNTEGGIO INDICATORE B	PUNTEGGIO INDICATORE C	PUNTEGGIO INDICATORE D1	PUNTEGGIO INDICATORE D2	PUNTEGGIO INDICATORE E	PUNTEGGIO INDICATORE F	PUNTEGGIO INDICATORE G	PUNTEGGIO INDICATORE H	PUNTEGGIO INDICATORE I	PUNTEGGIO INDICATORE J	PUNTEGGIO INDICATORE K	PUNTEGGIO TOTALE
100	EXCURSUS S.R.L.	TRANI	12	8	14	0,1483	8	-	1,2296	6	4	0,4450	0,3641	16	**70,1870**
101	SAN GIUSEPPE IMMOBILIARE S.R.L.	CAROVIGNO	12	0	14	0,2430	8	0,4624	1,2112	12	4	1,2684	0,8713	16	**70,0563**
102	MAZZARELLA DARIO D.I.	NOVOLI	12	0	14	0,5232	8	1,1611	0,6997	12	4	1,0728	0,5725	16	**70,0294**
103	OSTUNI TURISTICA S.R.L.	OSTUNI	10	0	14	0,0707	8	10,2265	0,1739	6	4	-	1,5358	16	**70,0068**
104	V.S.V. VITIVINICOLA SALENTINA VENTURA S.R.L.	CAMPI SALENTINA	12	0	14	0,3529	8	-	1,7331	12	4	1,2892	0,4371	16	**69,8123**
105	TORRE RINALDA S.R.L.	LECCE	10	8	14	0,3285	8	1,7652	1,2597	6	4	-	0,4570	16	**69,8103**
106	DELL'AQUILA CARLO D.I.	CASTELLANETA	12	0	14	0,2570	8	1,6880	0,4456	12	4	0,9167	0,4524	16	**69,7598**
107	NETTUNO S.R.L.	VICO DEL GARGANO	10	8	9	0,2057	8	0,5197	1,3928	12	4	-	0,5779	16	**69,6962**
108	HOTEL MARGHERITA di CAMPOREALE MICHELE & C. S.N.C.	MARGHERITA DI SAVOIA	10	8	9	0,0469	8	1,3080	0,4671	12	4	0,2752	0,5576	16	**69,6548**

Il Responsabile Misura 4.14
- Salvatore Prontera -

Il Dirigente Ufficio II
- Angelo S. Caputo -

ALLEGATO A

POR PUGLIA 2000-2006
Mis. 4.14 - Lett. a) e b) art. 4 Regolamento n.21/2005
GRADUATORIA UNICA REGIONALE

N	IMPRESA RICHIEDENTE	SEDE UNITA' PRODUTTIVA	PUNTEGGIO INDICATORE A	PUNTEGGIO INDICATORE B	PUNTEGGIO INDICATORE C	PUNTEGGIO INDICATORE D1	PUNTEGGIO INDICATORE D2	PUNTEGGIO INDICATORE E	PUNTEGGIO INDICATORE F	PUNTEGGIO INDICATORE G	PUNTEGGIO INDICATORE H	PUNTEGGIO INDICATORE I	PUNTEGGIO INDICATORE J	PUNTEGGIO INDICATORE K	PUNTEGGIO TOTALE
109	MORICE GRANDE S.R.L.	GALATONE	12	0	14	0,3080	8	-	1,7376	12	4	1,6075	-	16	**69,6530**
110	MASSERIA CASALICCHIO DI OLIVIA MARY HARVARD-WATTS D.I.	CASTELLANA GROTTE	12	0	14	0,4170	8	1,4973	0,3296	12	4	1,0882	0,1510	16	**69,4830**
111	ASTOR VILLAGE SRL	MORCIANO DI LEUCA	10	8	16	0,0279	8	1,9389	2,6304	8	4	-	0,8760	10	**69,4733**
112	NUOVA VILLA ROMANAZZI CARDUCCI S.P.A.	BARI	10	8	14	0,1363	8	-	0,2472	6	4	0,7471	2,2972	16	**69,4279**
113	PARCO LA FENICE DI CUTRIGNELLI VINCENZO E TAGLIENTE FRANCESCO & C. S.A.S	ACQUAVIVA DELLE FONTI	10	0	16	0,5651	8	-	0,2275	12	4	0,2458	2,3128	16	**69,3512**
114	TOURIST SERVICE DI PERRUCCI ALESSIA MARIA & C. S.A.S.	MARUGGIO	12	0	14	0,2217	8	0,2698	1,7125	12	4	1,0486	0,0512	16	**69,3037**
115	PALAZZO DEL CORSO S.R.L.	GALLIPOLI	12	0	14	0,3793	8	-	1,5162	12	4	0,6988	0,6958	16	**69,2901**
116	CAMPING LA VECCHIA TORRE S.R.L.	GALLIPOLI	10	0	16	0,1540	8	1,4810	0,1872	12	4	-	1,3222	16	**69,1444**
117	GAIDA S.R.L.	MELENDUGNO	10	0	16	0,3598	8	-	0,6995	12	4	0,5691	1,4879	16	**69,1163**

Il Responsabile Misura 4.14
- Salvatore Prontera -

Il Dirigente Ufficio II
- Angelo S. Caputo -

ALLEGATO A

POR PUGLIA 2000-2006
Mis. 4.14 - Lett. a) e b) art. 4 Regolamento n.21/2005
GRADUATORIA UNICA REGIONALE

N	IMPRESA RICHIEDENTE	SEDE UNITA' PRODUTTIVA	PUNTEGGIO INDICATORE A	PUNTEGGIO INDICATORE B	PUNTEGGIO INDICATORE C	PUNTEGGIO INDICATORE D1	PUNTEGGIO INDICATORE D2	PUNTEGGIO INDICATORE E	PUNTEGGIO INDICATORE F	PUNTEGGIO INDICATORE G	PUNTEGGIO INDICATORE H	PUNTEGGIO INDICATORE I	PUNTEGGIO INDICATORE J	PUNTEGGIO INDICATORE K	PUNTEGGIO TOTALE
118	CORIGLIANO HOUSE SNC	RIGNANO GARGANICO	12	0	14	0,2344	8	2,2807	0,1697	12	4	0,3823	-	16	**69,0671**
119	IL FRAGNO S.R.L.	OSTUNI	12	0	14	0,1789	8	5,2761	2,1431	6	4	0,5135	0,9270	16	**69,0385**
120	COSTRUZIONI EDILI MERIDIONALI S.R.L.	MANDURIA	12	0	14	0,6093	8	4,5216	0,4989	6	4	1,2023	2,1604	16	**68,9925**
121	ASTOR VILLAGE S.R.L.	UGENTO	10	8	16	0,0394	8	1,4866	2,6386	8	4	-	0,8233	10	**68,9879**
122	AN.GIU.CA. SRL	MOLA DI BARI	12	8	14	0,4506	0	-	0,5472	12	4	1,6799	0,1993	16	**68,8770**
123	HOTEL DEGLI ARANCI SRL	VIESTE	10	8	14	0,0305	8	0,3010	1,3525	12	4	-	0,9785	10	**68,6625**
124	S.I.PR.EDIL S.R.L.	NOICATTARO	10	8	16	0,2145	8	3,3888	0,4853	12	4	-	0,1564	6	**68,2449**
125	MASSERIA CASTELLO S.R.L.	ANDRIA	10	0	14	0,2473	8	7,2282	1,1549	6	4	0,3872	1,1635	16	**68,1811**
126	PENSIONE-TRATTORIA "AL PESCATORE" D.I.	GALLIPOLI	10	0	16	0,1369	8	-	0,9993	12	4	0,6072	0,2415	16	**67,9848**

Il Responsabile Misura 4.14
- Salvatore Prontera -

Il Dirigente Ufficio II
- Angelo S. Caputo -

ALLEGATO A

POR PUGLIA 2000-2006
Mis. 4.14 - Lett. a) e b) art. 4 Regolamento n.21/2005
GRADUATORIA UNICA REGIONALE

N	IMPRESA RICHIEDENTE	SEDE UNITA' PRODUTTIVA	PUNTEGGIO INDICATORE A	PUNTEGGIO INDICATORE B	PUNTEGGIO INDICATORE C	PUNTEGGIO INDICATORE D1	PUNTEGGIO INDICATORE D2	PUNTEGGIO INDICATORE E	PUNTEGGIO INDICATORE F	PUNTEGGIO INDICATORE G	PUNTEGGIO INDICATORE H	PUNTEGGIO INDICATORE I	PUNTEGGIO INDICATORE J	PUNTEGGIO INDICATORE K	PUNTEGGIO TOTALE
127	HOTEL GARDEN SRL	VICO DEL GARGANO	10	0	16	0,3403	8	-	0,3589	12	4	1,1219	-	16	**67,8211**
128	PORTO GIARDINO S.P.A.	MONOPOLI	10	8	14	0,0935	8	-	2,7191	5	4	-	-	16	**67,8126**
129	MOLINELLA S.R.L.	VIESTE	10	8	16	0,0458	8	4,5319	0,6413	8	4	2,5736	-	6	**67,7926**
130	JOAL HOTEL S.R.L.	OTRANTO	10	8	14	0,5016	8	-	1,2009	12	4	2,0141	1,8322	6	**67,5489**
131	NORBA IN SRL	CONVERSANO	10	0	14	0,2372	8	1,7756	-	12	4	0,7222	0,6743	16	**67,4093**
132	LOURDES S.R.L.	GIOVINAZZO	12	0	14	0,0916	8	0,4323	0,2125	12	4	0,5575	0,0928	16	**67,3868**
133	BRAS S.N.C. DI ANTONAZZO LUIGI & C. S.N.C.	OSTUNI	10	0	16	0,2897	8	2,2068	0,1582	6	4	4,7250	-	16	**67,3797**
134	OSTUNI IMOSA S.R.L.	OSTUNI	10	0	14	0,0357	8	5,5599	0,5586	6	4	0,7443	2,4310	16	**67,3295**
135	STARACE ANTONIO D.I.	VIESTE	10	0	9	0,1851	8	-	3,5258	10	4	1,4492	4,9375	16	**67,0975**

Il Responsabile Misura 4.14
- Salvatore Prontera -

Il Dirigente Ufficio II
- Angelo S. Caputo -

ALLEGATO A

POR PUGLIA 2000-2006
Mis. 4.14 - Lett. a) e b) art. 4 Regolamento n.21/2005
GRADUATORIA UNICA REGIONALE

N	IMPRESA RICHIEDENTE	SEDE UNITA' PRODUTTIVA	PUNTEGGIO INDICATORE A	PUNTEGGIO INDICATORE B	PUNTEGGIO INDICATORE C	PUNTEGGIO INDICATORE D1	PUNTEGGIO INDICATORE D2	PUNTEGGIO INDICATORE E	PUNTEGGIO INDICATORE F	PUNTEGGIO INDICATORE G	PUNTEGGIO INDICATORE H	PUNTEGGIO INDICATORE I	PUNTEGGIO INDICATORE J	PUNTEGGIO INDICATORE K	PUNTEGGIO TOTALE
136	DELUCA A. & C. S.N.C.	VIESTE	10	8	9	0,1532	8	1,4009	1,5889	8	4	-	0,9439	16	**67,0869**
137	MASSERIA SPINA RESORT S.R.L.	MONOPOLI	12	0	14	0,6592	8	2,6399	1,0743	6	4	1,7695	0,8124	16	**66,9553**
138	ANTONIO BASTA S.R.L.	FOGGIA	10	8	16	0,2339	8	2,3096	1,5433	6	4	-	0,7495	10	**66,8363**
139	LA GATTARELLA SPA	VIESTE	10	0	14	0,2114	8	0,8946	-	12	4	-	1,5608	16	**66,6668**
140	EDILE PARADISO DI RINALDI MARIO & C. S.A.S.	ANZANO DI PUGLIA	10	8	14	0,0812	0	9,8541	-	12	0	-	2,6805	10	**66,6157**
141	G.L. di GENTILE LEONARDO D.I.	MASSAFRA	12	8	14	0,1648	0	1,6347	2,8346	6	4	0,9032	0,8595	16	**66,3969**
142	LE PIETRE S.R.L.	PORTO CESAREAO	10	8	16	0,2138	0	0,3682	0,2607	10	4	-	1,4551	16	**66,2978**
143	BAIA DI MANACCORA S.R.L.	PESCHICI	10	0	16	0,1394	8	0,9815	2,6400	8	4	-	0,4454	16	**66,2063**
144	F.& C. INIZIATIVE TURISTICHE DI CARLO RINALDI D.I.	MARTINA FRANCA	12	0	14	0,1772	8	-	4,0000	6	4	1,5416	-	16	**65,7188**

Il Responsabile Misura 4.14
- Salvatore Prontera -

Il Dirigente Ufficio II
- Angelo S. Caputo -

ALLEGATO A

POR PUGLIA 2000-2006
Mis. 4.14 - Lett. a) e b) art. 4 Regolamento n.21/2005
GRADUATORIA UNICA REGIONALE

N	IMPRESA RICHIEDENTE	SEDE UNITA' PRODUTTIVA	PUNTEGGIO INDICATORE A	PUNTEGGIO INDICATORE B	PUNTEGGIO INDICATORE C	PUNTEGGIO INDICATORE D1	PUNTEGGIO INDICATORE D2	PUNTEGGIO INDICATORE E	PUNTEGGIO INDICATORE F	PUNTEGGIO INDICATORE G	PUNTEGGIO INDICATORE H	PUNTEGGIO INDICATORE I	PUNTEGGIO INDICATORE J	PUNTEGGIO INDICATORE K	PUNTEGGIO TOTALE
145	VILLA SOLA BEATITUDO S.R.L.	OSTUNI	12	0	14	0,5689	8	1,5456	0,4487	6	4	1,5589	1,5638	16	**65,6860**
146	FUMAROLA ISABELLA D.I.	MARTINA FRANCA	12	0	14	0,2805	8	0,9672	2,4471	6	4	1,4640	0,3319	16	**65,4907**
147	AURORA di DRAGANO GIUSEPPE S.N.C.	SAN GIOVANNI ROTONDO	10	0	16	0,2862	8	-	1,3855	12	4	3,6309	0,1814	10	**65,4840**
148	GARDEN HOTEL S.R.L.	MOLFETTA	10	0	16	0,0685	8	4,8359	0,2043	6	4	-	0,2753	16	**65,3839**
149	IL PRINCIPE S.R.L.	MATTINATA	10	0	14	0,0353	8	0,7341	0,9245	8	4	2,2099	1,4797	16	**65,3834**
150	NOVELLI S.R.L.	ORTA NOVA	10	8	16	0,0832	8	0,3986	-	12	4	0,1447	0,1326	6	**64,7591**
151	D'ATTOMA ISABELLA D.I.	OSTUNI	12	0	14	0,4937	8	1,1104	1,2200	6	4	1,9325	-	16	**64,7566**
152	CAVALLO FERDINANDO D.I.	OSTUNI	12	0	14	0,3290	8	1,0406	1,1857	6	4	0,9443	0,9472	16	**64,4467**
153	MASSERIA GALEASI SRL	GROTTAGLIE	12	0	14	0,2065	8	1,8980	0,3901	6	4	1,9312	-	16	**64,4257**

Il Responsabile Misura 4.14
- Salvatore Prontera -

Il Dirigente Ufficio II
- Angelo S. Caputo -

ALLEGATO A

POR PUGLIA 2000-2006
Mis. 4.14 - Lett. a) e b) art. 4 Regolamento n.21/2005
GRADUATORIA UNICA REGIONALE

N	IMPRESA RICHIEDENTE	SEDE UNITA' PRODUTTIVA	PUNTEGGIO INDICATORE A	PUNTEGGIO INDICATORE B	PUNTEGGIO INDICATORE C	PUNTEGGIO INDICATORE D1	PUNTEGGIO INDICATORE D2	PUNTEGGIO INDICATORE E	PUNTEGGIO INDICATORE F	PUNTEGGIO INDICATORE G	PUNTEGGIO INDICATORE H	PUNTEGGIO INDICATORE I	PUNTEGGIO INDICATORE J	PUNTEGGIO INDICATORE K	PUNTEGGIO TOTALE
154	POSTA DA ARIGNANO S.A.S	RIGNANO GARGANICO	12	0	14	0,4890	8	1,3923	0,6273	12	4	1,2012	0,5376	10	**64,2474**
155	SUPERMONTE DI MONTE DOMENICO & C S.A.S.	ARNESANO	12	0	7	0,2911	8	0,9454	2,0427	12	4	1,5195	0,3290	16	**64,1277**
156	CASALE SAN NICOLA S.R.L.	BISCEGLIE	12	0	14	0,2338	8	1,9620	0,3183	6	4	0,3432	1,2607	16	**64,1180**
157	CALIFANO S.R.L.	MANFREDONIA	10	0	14	0,0690	8	11,7697	0,2463	6	4	-	-	10	**64,0849**
158	CAMPING VILLAGE BAIA DEGLI ARANCI S.R.L.	VIESTE	10	8	14	0,2124	8	5,4722	0,0402	8	4	-	0,1673	6	**63,8921**
159	DI TOMA GIACOMA D.I.	TRINITAPOLI	10	0	9	0,2263	8	0,5647	0,0756	12	4	1,4173	2,6062	16	**63,8901**
160	SIESTA CAMPING S.R.L.	RODI GARGANICO	10	0	16	0,0476	8	-	0,8827	8	4	-	0,7134	16	**63,6437**
161	MED GROUP SRL	BRINDISI	12	0	14	0,3178	8	1,6502	0,2528	6	4	0,6787	0,6169	16	**63,5164**
162	GIUSEPPE LA NAVE D.I.	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	12	0	9	0,0805	8	-	1,2266	12	4	1,1551	-	16	**63,4622**

Il Responsabile Misura 4.14
- Salvatore Prontera -

Il Dirigente Ufficio II
- Angelo S. Caputo -

ALLEGATO A

POR PUGLIA 2000-2006
Mis. 4.14 - Lett. a) e b) art. 4 Regolamento n.21/2005
GRADUATORIA UNICA REGIONALE

N	IMPRESA RICHIEDENTE	SEDE UNITA' PRODUTTIVA	PUNTEGGIO INDICATORE A	PUNTEGGIO INDICATORE B	PUNTEGGIO INDICATORE C	PUNTEGGIO INDICATORE D1	PUNTEGGIO INDICATORE D2	PUNTEGGIO INDICATORE E	PUNTEGGIO INDICATORE F	PUNTEGGIO INDICATORE G	PUNTEGGIO INDICATORE H	PUNTEGGIO INDICATORE I	PUNTEGGIO INDICATORE J	PUNTEGGIO INDICATORE K	PUNTEGGIO TOTALE
163	DOMUS S.R.L.	TARANTO	12	0	14	0,1733	8	0,7298	0,8307	6	4	0,7238	0,9706	16	**63,4283**
164	GENESI di Caputo Pompeo & CO S.A.S.	UGENTO	12	0	14	0,6393	8	-	0,6539	12	4	1,0537	1,0236	10	**63,3706**
165	NUMATURISMO S.R.L.	OTRANTO	10	0	9	0,5375	8	1,7485	0,8568	12	4	1,0356	0,1568	16	**63,3353**
166	BAIA DEI LOMBARDI SRL	VIESTE	10	8	16	0,0328	8	-	0,9780	8	4	2,2499	-	6	**63,2608**
167	HOLIDAY RESIDENCE S.R.L.	TURI	10	0	16	0,1029	8	4,8029	1,0858	12	4	1,2532	-	6	**63,2448**
168	GIARA - GESTIONE IMMOBILI ALBERGHIERI RESIDENZIALI E AGRICOLI S.R.L.	LECCE	12	0	14	0,2318	8	1,7024	0,2462	6	4	0,7258	0,2838	16	**63,1899**
169	CLIO DI ALBA MARIA ANGELA E ALBA GRAZIA S.N.C.	MONOPOLI	10	0	14	0,1834	8	2,7299	0,7562	6	4	-	1,5108	16	**63,1803**
170	LE DIOMEDEE SRL	VIESTE	10	8	16	0,0422	8	1,7274	0,9638	8	4	0,4408	-	6	**63,1743**
171	MASSERIA TRINCHERA S.R.L.	0STUNI	12	0	14	0,2456	8	1,1294	1,0860	6	4	0,6902	-	16	**63,1512**

Il Responsabile Misura 4.14
- Salvatore Prontera -

Il Dirigente Ufficio II
- Angelo S. Caputo -

ALLEGATO A

POR PUGLIA 2000-2006
Mis. 4.14 - Lett. a) e b) art. 4 Regolamento n.21/2005
GRADUATORIA UNICA REGIONALE

N	IMPRESA RICHIEDENTE	SEDE UNITA' PRODUTTIVA	PUNTEGGIO INDICATORE A	PUNTEGGIO INDICATORE B	PUNTEGGIO INDICATORE C	PUNTEGGIO INDICATORE D1	PUNTEGGIO INDICATORE D2	PUNTEGGIO INDICATORE E	PUNTEGGIO INDICATORE F	PUNTEGGIO INDICATORE G	PUNTEGGIO INDICATORE H	PUNTEGGIO INDICATORE I	PUNTEGGIO INDICATORE J	PUNTEGGIO INDICATORE K	PUNTEGGIO TOTALE
172	KASTOS DI PALLARA LUCA & C. S.A.S	LECCE	12	0	14	0,4095	8	0,7557	0,5602	6	4	1,1579	-	16	**62,8833**
173	ZAGHI RISTORANTI S.R.L.	FASANO	12	8	7	0,1399	8	-	0,4597	6	4	0,5840	0,6808	16	**62,8644**
174	MASSERIA SOLICARA XIV SECOLO S.A.S.	LECCE	12	0	14	0,2103	8	0,6737	1,3212	6	4	0,3659	0,1676	16	**62,7387**
175	CESAREO NICOLA D.I.	RUVO DI PUGLIA	12	0	7	0,2341	8	2,7258	0,2318	12	4	0,5413	-	16	**62,7330**
176	CAPITOLO S.R.L.	GROTTAGLIE	12	8	7	0,2187	8	3,6354	0,9636	6	4	2,1689	0,7072	10	**62,6938**
177	CAMPING VILLAGGIO ROSA BAIA FALCONE DI FALCONE COLOMBA & C. S.A.S.	VIESTE	10	8	16	0,0398	8	1,7506	0,7737	8	4	-	-	6	**62,5641**
178	GAMI SRL	GALLIPOLI	12	0	14	0,3369	0	-	1,6863	12	4	1,5142	0,9802	16	**62,5176**
179	IN TUR S.R.L.	FOGGIA	10	8	14	0,1993	8	1,4683	0,4149	6	4	-	0,2166	10	**62,2991**
180	COLLE VERDE di DI TRANI ISABELLA & C. S.N.C.	ANDRIA	12	0	14	0,3068	8	-	1,0763	6	4	0,7206	0,1000	16	**62,2037**

Il Responsabile Misura 4.14
- Salvatore Prontera -

Il Dirigente Ufficio II
- Angelo S. Caputo -

ALLEGATO A

POR PUGLIA 2000-2006
Mis. 4.14 - Lett. a) e b) art. 4 Regolamento n.21/2005
GRADUATORIA UNICA REGIONALE

N	IMPRESA RICHIEDENTE	SEDE UNITA' PRODUTTIVA	PUNTEGGIO INDICATORE A	PUNTEGGIO INDICATORE B	PUNTEGGIO INDICATORE C	PUNTEGGIO INDICATORE D1	PUNTEGGIO INDICATORE D2	PUNTEGGIO INDICATORE E	PUNTEGGIO INDICATORE F	PUNTEGGIO INDICATORE G	PUNTEGGIO INDICATORE H	PUNTEGGIO INDICATORE I	PUNTEGGIO INDICATORE J	PUNTEGGIO INDICATORE K	PUNTEGGIO TOTALE
181	ESSEGI S.R.L.	ANDRIA	12	0	14	0,1407	8	0,1917	0,6924	6	4	0,3672	0,7435	16	**62,1355**
182	SPIAGGIA LUNGA SRL	VIESTE	10	8	16	0,0337	8	0,3428	0,8583	8	4	0,8404	-	6	**62,0753**
183	IL MELOGRANO GESTIONI S.R.L.	MONOPOLI	10	0	14	0,2486	8	0,5861	1,3251	6	4	1,8907	-	16	**62,0505**
184	IMMOBILIARE ELENA S.R.L.	TERLIZZI	12	8	14	0,2194	0	0,3160	0,9498	12	4	0,3510	0,1483	10	**61,9845**
185	BRUSIL SRL	FOGGIA	12	0	14	0,2841	8	0,9014	0,1054	6	4	0,3708	0,2367	16	**61,8984**
186	IL GABBIANO SRL	VIESTE	10	8	16	0,0152	8	0,9443	0,7610	8	4	-	-	6	**61,7206**
187	HOTEL D'AMATO S.R.L.	PESCHICI	10	8	14	0,2403	8	0,4898	0,9792	8	4	1,0033	0,9085	6	**61,6212**
188	ORCHIDEE S.R.L.	VIESTE	10	8	16	0,0090	8	-	0,7652	8	4	-	-	6	**60,7743**
189	I.T.ALB.I.-INDUSTRIA TURISTICA ALBERGHIERA IONICA S.R.L.	PULSANO	10	8	14	0,1592	8	2,1004	0,1414	8	4	-	0,0865	6	**60,4876**

Il Responsabile Misura 4.14
- Salvatore Prontera -

Il Dirigente Ufficio II
- Angelo S. Caputo -

ALLEGATO A

POR PUGLIA 2000-2006
Mis. 4.14 - Lett. a) e b) art. 4 Regolamento n.21/2005
GRADUATORIA UNICA REGIONALE

N	IMPRESA RICHIEDENTE	SEDE UNITA' PRODUTTIVA	PUNTEGGIO INDICATORE A	PUNTEGGIO INDICATORE B	PUNTEGGIO INDICATORE C	PUNTEGGIO INDICATORE D1	PUNTEGGIO INDICATORE D2	PUNTEGGIO INDICATORE E	PUNTEGGIO INDICATORE F	PUNTEGGIO INDICATORE G	PUNTEGGIO INDICATORE H	PUNTEGGIO INDICATORE I	PUNTEGGIO INDICATORE J	PUNTEGGIO INDICATORE K	PUNTEGGIO TOTALE
190	DIGA S.R.L.	FASANO	10	8	14	0,0576	8	1,0921	0,1609	4	4	1,0521	-	10	**60,3627**
191	GESTHOTELS S.R.L.	TORRE CANNE	10	8	14	0,5012	8	3,2501	0,1077	6	4	-	0,3866	6	**60,2457**
192	LILIUM RESORTS AND CONVENTIONS SRL	MARTINA FRANCA	12	0	14	0,1320	8	3,1662	1,8298	6	4	0,6461	0,2798	10	**60,0539**
193	GENTUR S.R.L.	FOGGIA	12	8	14	0,3156	8	-	0,1158	6	4	1,0980	0,4057	6	**59,9351**
194	HOTEL PICCOLO MONDO DI ASCALONE ANNA MARIA D.I.	CASTRO	10	8	16	0,0555	8	0,4843	2,1553	0	4	0,7240	0,1005	10	**59,5196**
195	BONAMI' S.R.L.	MATINO	12	0	14	0,4503	8	-	0,2071	12	4	1,3710	1,4786	6	**59,5070**
196	ALSERAF S.R.L.	CAVALLINO	12	0	14	0,3821	8	0,8178	0,8297	12	4	0,8865	0,5172	6	**59,4333**
197	INIZIATIVE SAN DOMENICO S.R.L.	FASANO	10	8	14	0,2972	8	1,4115	1,5855	6	4	-	0,1224	6	**59,4166**
198	IL CASTELLO SRL	BARLETTA	10	0	14	0,0978	8	0,0403	0,8775	6	4	0,2918	-	16	**59,3074**

Il Responsabile Misura 4.14
- Salvatore Prontera -

Il Dirigente Ufficio II
- Angelo S. Caputo -

ALLEGATO A

POR PUGLIA 2000-2006
Mis. 4.14 - Lett. a) e b) art. 4 Regolamento n.21/2005
GRADUATORIA UNICA REGIONALE

N	IMPRESA RICHIEDENTE	SEDE UNITA' PRODUTTIVA	PUNTEGGIO INDICATORE A	PUNTEGGIO INDICATORE B	PUNTEGGIO INDICATORE C	PUNTEGGIO INDICATORE D1	PUNTEGGIO INDICATORE D2	PUNTEGGIO INDICATORE E	PUNTEGGIO INDICATORE F	PUNTEGGIO INDICATORE G	PUNTEGGIO INDICATORE H	PUNTEGGIO INDICATORE I	PUNTEGGIO INDICATORE J	PUNTEGGIO INDICATORE K	PUNTEGGIO TOTALE
199	GAGGIANO MICHELE D.I.	SAN GIOVANNI ROTONDO	10	8	7	0,1789	8	3,3412	0,4633	12	4	0,1751	0,0243	6	**59,1829**
200	LIUZZI ALBERGHI S.R.L.	CONVERSANO	10	0	14	0,0247	8	-	0,8514	12	4	-	-	10	**58,8761**
201	AMPAFF SRL	ALBEROBELLO	12	0	14	0,2894	8	0,3043	0,3239	12	4	1,2590	-	6	**58,1767**
202	HOTEL LE VIOLE D.I.	ISOLE TREMITI	10	8	7	0,7348	8	-	-	8	0	-	-	16	**57,7348**
203	TARANTO YACHT	TARANTO	12	0	7	0,2082	8	-	0,9038	6	4	0,8151	2,6018	16	**57,5289**
204	ARTEMISIA & C. S.R.L.	FASANO	12	0	14	0,1801	8	1,3817	0,6633	6	4	0,9178	0,3309	10	**57,4738**
205	GABRY S.R.L.	PULSANO	10	8	7	0,2508	8	0,4777	-	12	4	-	1,5423	6	**57,2708**
206	TALASSA S.P.A.	OSTUNI	10	0	16	0,4166	8	3,2748	0,4089	4	4	-	1,0481	10	**57,1484**
207	STAC SOCIETA' TURISTICO ALBERGHIERA CICOLELLA S.R.L.	FOGGIA	10	8	14	0,1541	8	-	0,1011	6	4	-	0,5152	6	**56,7704**

Il Responsabile Misura 4.14
- Salvatore Prontera -

Il Dirigente Ufficio II
- Angelo S. Caputo -

ALLEGATO A

POR PUGLIA 2000-2006
Mis. 4.14 - Lett. a) e b) art. 4 Regolamento n.21/2005
GRADUATORIA UNICA REGIONALE

N	IMPRESA RICHIEDENTE	SEDE UNITA' PRODUTTIVA	PUNTEGGIO INDICATORE A	PUNTEGGIO INDICATORE B	PUNTEGGIO INDICATORE C	PUNTEGGIO INDICATORE D1	PUNTEGGIO INDICATORE D2	PUNTEGGIO INDICATORE E	PUNTEGGIO INDICATORE F	PUNTEGGIO INDICATORE G	PUNTEGGIO INDICATORE H	PUNTEGGIO INDICATORE I	PUNTEGGIO INDICATORE J	PUNTEGGIO INDICATORE K	PUNTEGGIO TOTALE
208	HOTEL RISTORANTE COSTA AZZURRA D.I.	PULSANO	10	0	16	0,1312	8	-	-	12	4	0,5993	-	6	**56,7305**
209	V. & P. di GIOVANNI VALLETTA S.A.S.	MODUGNO	10	0	16	0,1090	8	1,1185	0,0802	6	4	0,8939	0,3113	10	**56,5128**
210	TERME DI MARGHERITA DI SAVOIA S.R.L.	MARGHERITA DI SAVOIA	10	0	14	1,3311	8	0,3005	1,9044	10	4	-	0,9768	6	**56,5127**
211	HOTEL VICTOR S.R.L.	BARI	10	8	14	0,1549	8	-	0,0258	6	4	0,2458	0,0512	6	**56,4777**
212	VILLAGGIO ULIVETO SRL	RODI GARGANICO	10	0	16	0,1204	8	-	1,9508	0	4	0,4039	-	16	**56,4751**
213	FALLI ANTONIO & C S.A.S.	PORTO CESAREO	10	8	14	0,2215	0	-	0,1385	12	4	1,6184	0,3754	6	**56,3537**
214	IMMOBILIARE DOMUS SISTEMI S.R.L.	BISCEGLIE	10	0	14	0,1667	8	3,6880	-	6	4	-	-	10	**55,8546**
215	IBISCO S.R.L.	CAGNANO VARANO	10	0	16	0,4043	8	0,8366	-	10	4	-	0,1917	6	**55,4326**
216	INTRESIGLIO S.R.L.	VIESTE	10	8	7	0,0208	8	2,9806	1,3704	8	4	-	-	6	**55,3718**

Il Responsabile Misura 4.14
- Salvatore Prontera -

Il Dirigente Ufficio II
- Angelo S. Caputo -

ALLEGATO A

POR PUGLIA 2000-2006
Mis. 4.14 - Lett. a) e b) art. 4 Regolamento n.21/2005
GRADUATORIA UNICA REGIONALE

N	IMPRESA RICHIEDENTE	SEDE UNITA' PRODUTTIVA	PUNTEGGIO INDICATORE A	PUNTEGGIO INDICATORE B	PUNTEGGIO INDICATORE C	PUNTEGGIO INDICATORE D1	PUNTEGGIO INDICATORE D2	PUNTEGGIO INDICATORE E	PUNTEGGIO INDICATORE F	PUNTEGGIO INDICATORE G	PUNTEGGIO INDICATORE H	PUNTEGGIO INDICATORE I	PUNTEGGIO INDICATORE J	PUNTEGGIO INDICATORE K	PUNTEGGIO TOTALE
217	GALLO FRANCESCO SRL	CORATO	10	0	9	0,3130	8	-	0,2002	6	4	-	1,6325	16	**55,1457**
218	DI LECCE NICOLA D.I.	MARGHERITA DI SAVOIA	12	0	0	0,3328	8	-	-	12	4	2,0847	0,7233	16	**55,1408**
219	AUGUSTEA S.R.L.	BRINDISI	10	0	16	0,3342	8	-	0,5878	6	4	-	-	10	**54,9220**
220	S.E.AL. S.R.L.	TARANTO	10	0	16	0,4275	8	-	-	6	4	-	0,3741	10	**54,8016**
221	L'ANGOLO DI BEPPE S.R.L.	PORTO CESAREO	10	0	14	0,7925	0	-	-	12	4	2,4476	1,2737	10	**54,5138**
222	ECOSUD S.R.L.	TARANTO	12	0	7	0,1286	8	-	0,0427	6	4	1,0213	0,2308	16	**54,4234**
223	PENSIONE DUE MARI SAS DI GALATI ANDREA, GALATI MARCO & C	CASTRIGNANO DEL CAPO	10	8	0	0,2403	0	-	-	12	4	-	2,5845	16	**52,8247**
224	PALMISANO FRANCESCO D.I.	MARTINA FRANCA	10	0	9	0,2927	8	2,4047	2,8141	6	4	-	0,2181	10	**52,7297**
225	NICOTEL BARLETTA S.R.L.	BARLETTA	10	0	14	0,0995	8	0,5933	-	6	4	-	-	10	**52,6928**

Il Responsabile Misura 4.14
- Salvatore Prontera -

Il Dirigente Ufficio II
- Angelo S. Caputo -

ALLEGATO A

POR PUGLIA 2000-2006
Mis. 4.14 - Lett. a) e b) art. 4 Regolamento n.21/2005
GRADUATORIA UNICA REGIONALE

N	IMPRESA RICHIEDENTE	SEDE UNITA' PRODUTTIVA	PUNTEGGIO INDICATORE A	PUNTEGGIO INDICATORE B	PUNTEGGIO INDICATORE C	PUNTEGGIO INDICATORE D1	PUNTEGGIO INDICATORE D2	PUNTEGGIO INDICATORE E	PUNTEGGIO INDICATORE F	PUNTEGGIO INDICATORE G	PUNTEGGIO INDICATORE H	PUNTEGGIO INDICATORE I	PUNTEGGIO INDICATORE J	PUNTEGGIO INDICATORE K	PUNTEGGIO TOTALE
226	P.F.G. S.R.L.	LEQUILE	12	0	7	0,1204	8	-	0,9208	12	4	1,4145	0,9571	6	**52,4130**
227	AMIR S.R.L.	GALATINA	12	8	7	0,4377	8	-	0,9964	10	4	1,4687	-		**51,9029**
228	COLOSSO MASSIMO D.I.	UGENTO	12	0	7	0,5238	8	-	0,9752	12	4	1,0936	0,0797	6	**51,6723**
229	ATLANTIDE S.R.L.	MONOPOLI	10	0	7	0,1858	8	-	1,6221	6	4	8,0000	-	6	**50,8079**
230	FUNNI INIZIATIVE TURISTICHE DI PADULA GIOVANNA GIULIA & C. S.N.C.	MATTINATA	10	0	16	0,1619	0	1,7121	0,2510	5	4	0,7683	0,6917	10	**48,5850**
231	CAMPING VILLAGE DEGLI ULIVI S.N.C.	MATTINATA	10	0	9	4,0000	0	5,7071	1,2688	8	4	-	-	6	**47,9759**
232	CORTE GATTI S.R.L.	MANDURIA	12	0	14	0,1249	8	2,1538	0,2103	6	4	0,4564	0,5144		**47,4598**
233	CLEMENTE MATTEO E D'ANTUONO LUCIA S.A.S.	ISCHITELLA	10	8	9	0,0903	0	-	0,5768	8	4	-	0,0385	6	**45,7057**
234	PODGORA SRL	MINERVINO DI LECCE	12	0	7	0,3365	0	1,1947	0,7607	10	4	1,9762	0,2194	6	**43,4875**

Il Responsabile Misura 4.14
- Salvatore Prontera -

Il Dirigente Ufficio II
- Angelo S. Caputo -

ALLEGATO A

POR PUGLIA 2000-2006
Mis. 4.14 - Lett. a) e b) art. 4 Regolamento n.21/2005
GRADUATORIA UNICA REGIONALE

N	IMPRESA RICHIEDENTE	SEDE UNITA' PRODUTTIVA	PUNTEGGIO INDICATORE A	PUNTEGGIO INDICATORE B	PUNTEGGIO INDICATORE C	PUNTEGGIO INDICATORE D1	PUNTEGGIO INDICATORE D2	PUNTEGGIO INDICATORE E	PUNTEGGIO INDICATORE F	PUNTEGGIO INDICATORE G	PUNTEGGIO INDICATORE H	PUNTEGGIO INDICATORE I	PUNTEGGIO INDICATORE J	PUNTEGGIO INDICATORE K	PUNTEGGIO TOTALE
235	SAIGA S.P.A.	BARI	10	0	14	0,0560	0	1,9231	0,5290	6	4	-	0,1034	0	**36,6115**
236	R.& CO. POCKET DI MARIANNA RICCI & C. S.A.S.	CEGLIE MESSAPICA	12	0	14	0,5482	0	3,9527	-	0	4	0,8660	-		**35,3669**

Il Responsabile Misura 4.14
- Salvatore Prontera -

Il Dirigente Ufficio II
- Angelo S. Caputo -

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE PROGRAMMAZIONE E VIE DI COMUNICAZIONE 17 luglio 2006, n. 56

Delibera Giunta Regionale n. 868 del 19.06.2006 – Accordo di Programma Quadro del 31.03.2003 - Intervento (TR-V006) – Campagna di informazione Sicurezza Stradale – Avviso pubblico per il concorso di idee progettuali "Crea il tuo percorso".

IL DIRIGENTE DI SETTORE,
DOTT. ANTONIO ENRICO PONZO

- **VISTA** la L.R. n. 18/74;

- **VISTA** la L.R. n. 7/1997;

- **VISTA** la D.G.R. n. 3261 del 28.7.1998,

- **VISTA** la D.G.R. n.1426 del 4.10.2005;

- **VISTA** la D.G.R. n. 1493 del 25.10.2005;

- **VISTA** la seguente relazione istruttoria predisposta dal responsabile del procedimento:

""Con deliberazione n. 868 del 19.6.2006 la Giunta Regionale ha approvato, nell'ambito dello stanziamento previsto dall'Accordo di Programma Quadro sottoscritto il 31.3.03 – intervento (TR V 006) Campagna Informazione Sicurezza Stradale – come modificato dalla D.G.R. n. 75/2006, il progetto denominato "la Strada" destinando la complessiva somma di Euro 961.000.

Detto progetto si articola su due linee di azioni:

La linea d'azione a) ha come prerogativa una vera e propria mobilitazione di idee e contributi e saranno quindi interessati tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nel problema della sicurezza stradale, dagli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, agli insegnati ed educatori, ai formatori di scuole guida, agli amministratori pubblici, enti ed istituzioni, all'utente della strada più in generale.

La linea d'azione b) si propone di migliorare il livello di fruibilità e di accessibilità al territorio da parte dell'infanzia; di promuovere, in sicurezza, l'autonomia dei bambini e loro spostamenti; di modificare il comportamento in merito alla scelta del mezzo di trasporto; di sensibilizzare le istituzioni ad intraprendere ogni azione utile per rendere sicuri i percorsi per gli utenti della strada più giovani.

Al fine massimizzare il complesso obiettivo finale si ritiene di coinvolgere in prima persona i suddetti utenti destinando quindi tale azione agli alunni delle scuole primarie e secondarie, istituendo un concorso di idee progettuali e premiando i migliori progetti presentati.

Per l'attuazione della linea di azione B) è stata destinata la somma di Euro 180.000,00, per premiare con un finanziamento di Euro 10.000,00 ciascuno n. 18 progetti.

La stessa deliberazione ha demandato al Responsabile dell'Accordo di Programma Quadro l'esecuzione del provvedimento giuntale.

In relazione a quanto sopra, dovendo dare adempimento a quanto disposto con la citata deliberazione della Giunta Regionale n. 868/06, si propone di approvare l'allegato avviso pubblico per la selezione dei progetti, da pubblicare sul BURP e sito web www.regione.puglia.it.

Ritenuto di poter provvedere agli adempimenti proposti nella sopra riportata relazione istruttoria;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

La presente determinazione dirigenziale non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata di spesa a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di approvare l'Avviso Pubblico, allegato, quale parte integrante del presente provvedimento, destinato alle scuole primarie e secondarie della regione Puglia per il concorso di idee progettuali "Crea il tuo percorso" di cui alla d.g.r. 868/06;

- di pubblicare l'Avviso Pubblico, allegato al presente provvedimento, sul BURP e sul sito web www.regione.puglia.it,

- di notificare il presente atto all'Ufficio Bollettini

della Regione Puglia per gli adempimenti di competenza;

- di rendere pubblico il presente provvedimento mediante l'affissione dello stesso all'Albo istituito presso l'Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione – Settore programmazione e Vie di Comunicazione in Bari alla Via de Ruggiero, 58;

- di disporre la trasmissione di un originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente di Settore
Dott. Antonio Enrico Ponzo

AVVISO PUBBLICO

Concorso per i progetti pilota sui percorsi sicuri casa- scuola "CREA IL TUO PERCORSO" Azione B- progetto "La Strada."

PER LE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DELLA REGIONE PUGLIA

Premessa

L'iniziativa si colloca nell'ambito dell'attività di educazione stradale che la Regione Puglia intende promuovere, al fine di sensibilizzare gli utenti più giovani sul tema della sicurezza stradale.
Il concorso per i progetti pilota sui percorsi sicuri casa- scuola "CREA IL TUO PERCORSO" è inserito nell'ambito del progetto "La Strada." finalizzato a realizzare progetti pilota di mobilità sostenibile all'interno della comunità, coinvolgendo non solo i ragazzi, ma anche il mondo degli adulti, genitori ed insegnanti, allo scopo di renderli partecipi di scelte significative sulla mobilità urbana.
Attraverso la realizzazione di detti progetti pilota si intende sostenere una riduzione del traffico intorno agli istituti scolastici nelle ore di entrata e di uscita da scuola, una ottimizzazione nell'uso dei veicoli ed una conseguente riduzione nelle emissioni inquinanti e nelle congestioni da traffico.

Articolo 1
Oggetto del concorso

E' indetto un concorso per n. 18 progetti-pilota, riservato alle scuole primarie e secondarie della Regione Puglia, al fine di promuovere la sicurezza stradale tra i più giovani, sostenendo forme di mobilità alternativa e sostenibile.
Ai progetti risultanti vincitori sarà attribuita una somma in denaro di € 10.000,00/ciascuno.

Articolo 2
Definizione degli obiettivi dell'iniziativa

I progetti pilota sui *percorsi sicuri casa- scuola* potranno essere ideati e realizzati attraverso modalità differenti. Ciascun progetto dovrà, tuttavia, tendere nella proposizione delle attività, al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- migliorare il livello di fruibilità e di accessibilità da parte dei cittadini più giovani al territorio;
- aumentare la vivibilità e la sicurezza del territorio;
- favorire l'informazione sulle relazioni tra mobilità, ambiente e salute, sulle norme del codice della strada e di sicurezza;
- promuovere il cambiamento dei comportamenti in merito alla scelta del modo di trasporto
- incentivare la mobilità pedonale, ciclabile e l'uso dei mezzi pubblici per gli spostamenti casa-scuola, evidenziando gli aspetti socio-sanitari positivi e le ripercussioni negative che l'inquinamento ha sulla salute;
- rendere consapevoli, gli alunni, i genitori e gli insegnanti, dell'esigenza di ridurre l'inquinamento in ambito cittadino anche modificando le proprie scelte comportamentali;
- aumentare la disponibilità reciproca di genitori, bambini e del personale scolastico a collaborare in progetti che promuovano la riduzione dell'uso dell'auto per gli spostamenti casa-scuola;

- promuovere l'autonomia dei bambini e dei ragazzi nei loro spostamenti quotidiani e nei processi di socializzazione tra coetanei;
- favorire la nascita di reti tra i diversi soggetti della comunità di riferimento, al fine di coordinare azioni di vigilanza e controllo durante i percorsi casa scuola.

Articolo 3
Partecipanti al Concorso

Sono ammessi a partecipare al concorso per i progetti pilota sui percorsi sicuri casa- scuola "CREA IL TUO PERCORSO" tutte le scuole primarie e secondarie del territorio pugliese. Ciascun Istituto scolastico, nella stesura del proprio progetto, individua il numero di classi e di studenti che nell'anno scolastico 2006/2007 saranno protagonisti del progetto stesso. Ciascun Istituto deve designare un insegnante responsabile del progetto.

Articolo 4
Modalità e termini per la partecipazione

A pena di esclusione, le domande di partecipazione, redatte secondo lo schema di cui l'allegato 1, dovranno pervenire in plico chiuso apponendo sui lembi di chiusura firma e timbro dell'Istituto, entro le ore 12,00 del giorno 31ottobre 2006 a: "Regione Puglia – Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione – Ufficio Sicurezza Stradale" – Via De Ruggiero n. 58 – 70125 – Bari", tramite servizio postale o corriere. Non saranno prese in considerazione le domande che dovessero pervenire oltre il termine stabilito.
Il plico, contenente la domanda di partecipazione (allegato 1) e la scheda progettuale (allegato 2), dovrà riportare, sull'involucro esterno, la dicitura "*Concorso: crea il tua percorso"*, con l'indirizzo, il telefono e fax della scuola partecipante.
Il recapito del plico contenente la domanda entro il termine indicato nel bando resta a totale rischio del concorrente. Non saranno pertanto ammessi reclami nel caso di mancato o ritardato recapito.

Articolo 5
Caratteristiche dei progetti

I progetti presentati dagli Istituti scolastici potranno essere articolati anche in più fasi con i seguenti contenuti, da realizzare entro l'anno scolastico 2006/2007:

- individuazione dell'area/quartiere dove si intendono realizzare i percorsi sicuri casa-scuola. Ogni bacino scolastico ha caratteristiche specifiche; è indispensabile partire da una corretta analisi del territorio per poter costruire reti tra diversi soggetti: la scuola, i cittadini, i genitori, le Amministrazioni locali, le Circoscrizioni, la Polizia locale, gli Uffici tecnici competenti, il volontariato, il mondo del privato-sociale,ecc.

- elaborazione dei *dossier mobilità*, sotto forma di reportage fotografico, documento, video-documentario, shortmovie, fumetto, o altro, che rappresentino i risultati del lavoro di osservazione, di indagine e di analisi del territorio di riferimento in merito al tema trattato (mezzi adoperati per

raggiungere la scuola, punti critici rilevati lungo i tragitti, comportamenti e situazioni che riducono il senso di sicurezza sulla strade, ecc.).;

- informazione , sensibilizzazione e formazione dei genitori e di tutti i soggetti che saranno coinvolti nella realizzazione e gestione dei percorsi casa scuola;

- laboratori ludico-didattici per realizzare percorsi sicuri casa-scuola, incentivando il raggiungimento della scuola a piedi, con la bicicletta, con i mezzi pubblici;

- azioni di promozione ed informazione del progetto in corso.

I progetti, elaborati seguendo le linee guida riportate nell'allegato 2), devono presentare elementi concreti di fattibilità, originalità e integrazione con il territorio

Articolo 6
Criteri di valutazione

La selezione dei progetti verrà eseguita da una Commissione, che, a proprio insindacabile giudizio, in sedute riservate, procederà alla valutazione degli elaborati pervenuti, formulando la relativa graduatoria.
La Commissione esprimerà la propria valutazione in sessantesimi, sulla base dei seguenti elementi di valutazione, assegnando preventivamente i conseguenti punteggi:

- la capacità del progetto pilota di coinvolgere diversi soggetti : gli studenti, i gruppi dei pari, i genitori, gli insegnanti e il direttore scolastico, il Sindaco e l'assessore competente, la Circoscrizione, gli Uffici tecnici competenti, la Polizia locale, il volontariato, il mondo del privato-sociale,i cittadini che abitano e vivono nel quartiere dove si trova la scuola, ecc.;
- la capacità del progetto di essere riproposto negli anni;
- la possibilità che l'esperienza sia trasferibile ad altre classi dello stesso istituto scolastico ma, anche, ad altre scuole della città;
- il grado di originalità del progetto e l'eventuale inserimento in progetti internazionali centrati sugli stessi temi come ad esempio la manifestazione "*International walk to school (I walk)"* http://www.iwalktoschool.org/ o il *"Progetto Piedibus"* http://www.piedibus.it/ese

La Commissione formulerà la graduatoria provvisoria dei progetti pervenuti.
Contestualmente alla proclamazione dei vincitori da parte dell'Assessorato ai Trasporti e Vie di comunicazione, si provvederà alla erogazione di una prima tranche pari al 50% della somma; la seconda tranche, pari all'ulteriore 50%, sarà erogata alla realizzazione delle fasi previste nel progetto di cui all'art. 5.
Gli Istituti vincitori ed i titoli dei lavori premiati saranno pubblicati sul sito della Regione Puglia e la premiazione avverrà durante la "Prima Giornata regionale della sicurezza stradale".

Articolo 7
Responsabilità e accettazione

L'Amministrazione si riserva la facoltà di rendere pubblico il materiale prodotto secondo le modalità che riterrà più opportune.
I partecipanti si assumono ogni responsabilità in merito all'originalità dei propri elaborati e accettano l'acquisizione di tutti i diritti di utilizzazione degli stessi da parte della Regione Puglia. Prendendo parte al concorso, i partecipanti riconoscono esplicitamente che la Regione Puglia viene liberata da qualsiasi responsabilità derivante dagli elaborati inoltrati.
La partecipazione al concorso comporta l'accettazione integrale ed incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso.

Articolo 8
Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del decreto legislativo n. 196 del 30/06/2003, "Codice in materia di dati personali" e successive integrazioni e modificazioni, i dati personali forniti dalle scuole candidate partecipanti al concorso sono registrati e trattati esclusivamente per le finalità di gestione per la procedura selettiva dell'eventuale procedimento di assegnazione delle borse studio.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dal concorso. Le suddette informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente impegnate all'assegnazione in oggetto.
La presentazione della domanda di partecipazione da parte delle stesse scuole implica il consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Articolo 9
Pubblicazione

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e su sito regione.puglia.it.
Ulteriori informazioni possono essere acquisite presso: Regione Puglia – Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione – "*Ufficio Sicurezza Stradale"* – Via De Ruggiero n. 58 – 70100 Bari – recapiti telefonici 080.5405628/080.5405630 – e-mail: ae.ponzo@regione.puglia.it -

ALLEGATO 1
Domanda di partecipazione
al Concorso per i progetti pilota sui percorsi sicuri casa- scuola
"CREA IL TUO PERCORSO"
Azione B- progetto "La Strada."

FAC SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il Sottoscritto _____

Dirigente Scolastico dell'Istituto _____

con sede a _____, Via_____ n_____

tel_____, fax_____e-mail_____

nell'interesse dell'Istituto medesimo e dei suoi studenti,

chiede

l'ammissione al Concorso per i progetti pilota sui percorsi sicuri casa- scuola **"CREA IL TUO PERCORSO"** Azione B- progetto "La Strada." bandito dall'Assessorato Regionale ai Trasporti e Vie di Comunicazioni della Regione Puglia.

Il Sottoscritto dichiara:

- che gli organi didattici competenti dell'Istituto hanno preso debita visione dell'apposito Avviso;
- di essere a conoscenza e di accettare le condizioni stabilite nel bando.

DOCENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO

Prof. _____

Materia_____

Recapiti telefonici_____

e-mail_____

CLASSI COINVOLTE NEL PROGETTO _____

N. STUDENTI_____

Data

Firma

ALLEGATO 2
Scheda Progettuale
Per il Concorso per i progetti pilota sui percorsi sicuri casa- scuola
"CREA IL TUO PERCORSO"
Azione B- progetto "La Strada."

DATI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

Si prega di selezionare le seguenti voci :

A. Tipologia dell'Istituto scolastico:

- ❑ **scuola primaria**
- ❑ **scuola secondaria di primo livello**
- ❑ **scuola secondaria di secondo livello**

B. l'Istituto scolastico si trova in provincia di:

- ❑ **Bari**
- ❑ **Bat**
- ❑ **Brindisi**
- ❑ **Foggia**
- ❑ **Lecce**
- ❑ **Taranto**

Nome dell'Istituto Scolastico:_____

con sede nella città di_____ Provincia _____

Via_____n _____

tel_____ fax_____ e-mail_____

DOCENTE/TUTOR_____

MATERIA _____

EVENTUALE COLLABORAZIONE ESTERNA ALLA SCUOLA

- ❑ Cooperativa
- ❑ Associazione
- ❑ Esperto
- ❑ Altro_____

Nominativo _____

Recapiti telefonici_____ e-mail_____

SCHEMA PROGETTUALE

Questo schema deve essere utilizzato per la formulazione dei progetti. La stesura del progetto non dovrà comunque superare le 4 cartelle (con esclusione di eventuale documentazione o altro materiale allegato).

1. **PREMESSA** In questa sezione si richiede di trasmettere il contesto di riferimento nel quale si intende inserire il proprio progetto – specificando, seppur in modo sintetico, la progettualità a livello locale o provinciale nella quale il progetto pilota si inserisce o che intende promuovere- e di tracciare le principali linee che caratterizzano l'innovatività del progetto stesso.

2. **OBIETTIVI** In questa sezione si richiede di trasmettere in modo sintetico gli obiettivi che attraverso l'azione progettuale si intendono perseguire.

3. **I PROTAGONISTI** In questa sezione si richiede di indicare i beneficiari diretti ed indiretti del progetto.

4. **FASI –TEMPI- ATTIVITA'** In questa sezione si richiede di individuare le fasi di svolgimento del progetto, di indicarne la durata e l'ordine temporale ed infine di identificare le attività proprie di ciascuna fase.

5. **METODOLOGIE DI LAVORO** In questa sezione si richiede di esplicitare le modalità organizzative e le tecniche di lavoro adottate dai responsabili e conduttori delle iniziative previste dal progetto.

6. **STRUMENTI** In questa sezione si richiede di indicare gli strumenti che verranno utilizzati per la realizzazione delle attività previste dal progetto.

7. **LE RETI E LE PARTNERSHIP** In questa sezione si richiede di esplicitare le collaborazioni con gli attori istituzionali presenti sul territorio, di individuare i soggetti del territorio che- a vario titolo- saranno coinvolti nel corso del progetto e di indicare eventuali collaborazioni avviate dall'istituto Scolastico con il volontariato o con il privato sociale, per la realizzazione delle attività previste dal progetto stesso.

8. **LA DOCUMENAZIONE- metodi e strumenti** . In questa sezione si richiede di indicare le modalità e gli strumenti che verranno utilizzati per documentare lo svolgimento delle attività previste dal progetto.

9. **LA VERIFICA-metodi e strumenti** In questa sezione si richiede di indicare le modalità e gli strumenti che verranno utilizzati per monitorare, eventualmente modificare in corso d'opera e valutare le azioni progettuali.

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI ACCADIA (Foggia)
DECRETO 13 luglio 2006

Esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Omissis

DECRETA

Art. 1

E' pronunciata a favore del Comune di Accadia con sede in Accadia alla Via Roma n.1, Cod.Fis./Partita IVA 80002990713, la espropriazione per pubblica utilità i degli immobili di cui all'allegato elenco che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Il Comune di Accadia provvederà a propria cura e spese alla notificazione del presente atto ai proprietari degli immobili espropriandi, alla sua pubblicazione per estratto sul B.U.R. della Regione Puglia, alla registrazione e trascrizione nei pubblici registri, nonchè alle necessarie volture catastali.

Art. 3

Ai fini fiscali il presente atto è soggetto all'esenzione dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 22 - tabella B - annessa al D.P.R. 22 ottobre 1972, n. 642. Si richiede inoltre che il presente decreto venga registrato con le imposte fisse di registro e trascrizione ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. 29/09/1973 n. 643.

Art. 4

Ai sensi della Legge n° 241/90, si comunica che il responsabile del procedimento è l'ing. Sebastiano Papa, responsabile del Settore Affari Tecnici del Comune di Accadia.

Il Responsabile del Settore Affari Tecnici
Ing. Sebastiano Papa

Allegato al Decreto di ESPROPRIO prot. n.4082 del 13/07/2006.

ELENCO DEI PROPRIETARI DEI BENI IMMOBILI

OGGETTO DI ESPROPRIAZIONE.

1) Ditta Catastale: **INFANTE Michele**, nato ad Accadia il 09/10/1938 – C.F. NFN MHL 38R09 A015O prop. x 9/20 in comunione legale; **NIGRO Anna**, nata ad Accadia il 24/04/1939 - C.F. NGR NNA 39D64A015Q prop. x 2/20; **NIGRO Anna**, nata ad Accadia il 24/04/1939 – C.F. NGR NNA 39D64A015Q prop. x 9/20 in comunione legale; **Foglio 24 P.lla 491** Sup. Cat. Ha.00.03.30 - **Foglio 24 P.lla 492** Sup. Cat. Ha.00.14.03 - **Foglio 24 P.lla 493** Sup. Cat. Ha.00.01.22 scaturite dal frazionamento della particella 23 di Ha.00.18.55. Superficie espropriata mq. 1.855. Indennità depositata € 11.497,29 .

2) Ditta Catastale: **ZELANO Maria**, nata ad Accadia il 18/01/1962 – C.F. ZLN MRA 62A58 A015B - prop. x 1/6; **ZELANO Antonio**, nato ad Accadia il 26/02/1926 – C.F. ZLN NTN 26B26 A015H - prop. x 5/6; **Foglio 24 P.lla 494** Sup. Cat. Ha.00.02.30 - **Foglio 24 P.lla 495** Sup. Cat. Ha.00.08.30 - **Foglio 24 P.lla 496** Sup. Cat. Ha.00.23.94 - **Foglio 24 P.lla 497** Sup. Cat. Ha.00.00.46 - **Foglio 24 P.lla 498** Sup. Cat. Ha.00.02.70 - scaturite dal frazionamento della particella 29 di Ha.00.37.70 **Sup. espropriata mq. 3.770** ; **Foglio 24 P.lla 509** Sup. Cat. Ha. 00.02.59 - **Foglio 24 P.lla 511** Sup. Cat. Ha. 00.00.12 - scaturite dal frazionamento della particella 297 di Ha. 00.34.70 **Superficie espropriata mq. 271** ; **Foglio 24 P.lla 514** Sup. Cat. Ha.00.00.06 scaturita dal frazionamento della particella 407 **Superficie espropriata mq. 6**. **Superficie complessiva espropriata mq. 4.047**. Indennità depositata €25.083,31 .

3) Ditta Catastale: **PAOLETTA Anna**, nata ad Accadia il 27/01/1929 – C.F. PLT NNA 29A67 A015K - prop. x 8/12; **RUSSO Angelo**, nato ad Accadia il 03/04/1953 – C.F.

RSS NGL 53D03 A015S - prop. x 1/12; **RUSSO Filomena**, nata ad Accadia il 15/02/1957 – C.F. RSS FMN 57B55 A015X - prop. x 1/12; **RUSSO GIOVANNI**, nato ad Accadia il 16/10/1950 – C.F. RSS GNN 50R16 A015Z - prop. x 1/12; **RUSSO Giuseppe**, nato ad Accadia il 18/08/1959 – C.F. RSS GPP 59M18 A015H - prop. x 1/12. **Foglio 24 P.lla 499** Sup. Cat. Ha.00.02.31 - **Foglio 24 P.lla 500** Sup. Cat. Ha.00.00.59 - **Foglio 24 P.lla 501** Sup. Cat. Ha.00.08.50 - **Foglio 24 P.lla 502** Sup. Cat. Ha.00.12.57 - **Foglio 24 P.lla 503** Sup. Cat. Ha.00.00.03 - scaturite dal frazionamento della particella 47 di Ha.00.24.00 - **Superficie espropriata mq. 2.400**; **Foglio 24 P.lla 504** Sup. Cat. Ha.00.01.75 - **Foglio 24 P.lla 505** Sup. Cat. Ha.00.03.10 - scaturite dal frazionamento della particella 57di Ha.00.04.85. **Superficie espropriata mq. 485**. **Superficie complessiva espropriata mq.2.885**. Indennità depositata € 17.881,23 .

La presente è copia conforme all'originale rilasciata per gli usi consentiti dalle vigenti disposizioni legislative.

Accadia lì 13 luglio 2006

IL SEGRETARIO COMUNALE

dot.. Paolo DE BONIS

COMUNE DI ALTAMURA (Bari)
DECRETO 12 luglio 2006, n. 3

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE DEL VII SETTORE

Omissis

DECRETA

Art. 1

L'indennità da corrispondere, a titolo provvisorio alle Ditte proprietarie delle aree interessate alla procedura espropriativa per i lavori di realizzazione della strada di collegamento di Via Piccinni con Via Gravina e raccordo di via Tivoli con Viale Padre Pio sono determinate ai sensi della normativa vigente, nell'ammontare indicato nella colonna Indennità di esproprio" nell'allegato prospetto di determinazione dell'U.T.C. del 15/5/2006 allegato alla determinazione dirigenziale n. 713 del 07/06/2006, le cui risultanze provvisorie succintamente per estratto si riportano di seguito:

Ditta Catastale: Lorusso Antonia, Caterina, Cesaria Grazia,Giuseppe,Maria, Vincenzo F.M. 157 part. 2627 ex 147 superficie espropriata mq. 1036, indennità di esproprio Euro 4399,37; F.M. 157 part. 342 ex 342, superficie espropriata mq. 40 indennità di esproprio Euro 169,86;

Ditta Catastale: Cornacchia Luigi F.M. 157 part. 2621 ex 2287 superficie espropriata mq. 113, indennità di esproprio Euro 375,78;

Ditta Catastale: Cornacchia Irene F.M. 157 part. 2636 ex 2278 superficie espropriata mq.224 indennità provvisoria Euro 744,91; F.M. 158 part. 2283 ex 2283 superficie espropriata mq. 536 indennità provvisoria Euro 1.782,47;

Ditta Catastale: Cornacchia Anna Maria F.M.157 part. 2641 ex 2285, superficie espropriata mq. 400 indennità provvisoria Euro 3.067,80; F.M. 157 part.2640 ex 2280 superficie espropriata mq. 3 indennità provvisoria Euro 23.01; F.M. 157 part. 2634 ex 2276 superficie espropriata mq. 130 indennità provvisoria Euro 997,03.

Ditta Catastale: Cornacchia Massimo F.M. 157 part. 2644 ex 2286 superficie espropriata mq. 314, indennità provvisoria Euro 1044,21; F.M. 157 part. 341 ex 341 superficie espropriata mq. 25, indennità provvisoria Euro 83.13, F.M. 157 part. 2277 ex 2277 superficie spropriata mq. 32, indennità provvisoria Euro 106,42;

Ditta Catastale: Massaro Sabatino ora Garzone Raffaella, F.M. 157 part. 2626 ex 145 superficie espropriata mq. 54, indennità provvisoria Euro 249,23.

Ditta Catastale: Lorusso Michela Antonia F.M. 157 part. 2630 ex 344 superficie espropriata mq.400 indennità provvisoria Euro 2734,20; F.M. 157 part. 146 ex 146 superficie espropriata mq. 27 indennità provvisoria Euro 134,56, F.M. 157 part. 2328 ex 2328 superficie espropriata mq. 69 indennità provvisoria Euro 471,65;

Ditta Catastale: Lorusso Michele, Cesaria, Maria, Caterina, Giuseppe, Antonia, Cornacchia Michele BENE COMUNE F.M. 157 part. 343 ex 343 superficie espropriata mq.88, indennità provvisoria Euro 585,28;

Ditta Catastale: Soc. ESSEDIEMME F.M. 157 part. 2647 ex1953 superficie espropriata mq. 71 indennità provvisoria Euro 733,78; F.M. 157 part. 2645 ex 1953 superficie espropriata mq.702, indennità provvisoria Euro 7.255,17; F.M. 157 part. 2652 ex 1953 superficie espropriata mq. 501, indennità provvisoria Euro 5.177,83; F.M. 157 part. 2632 ex 590 superficie espropriata mq. 485, indennità provvisoria Euro 1.612,86; F.M. 157 part. 203 ex203 superficie espropriata mq.48 indennità provvisoria Euro 159,62;

Ditta Catastale: Soc. VIRI F.M. 157 part. 2650 ex 1915 superficie espropriata mq. 29, indennità provvisoria Euro 3.005,42; F.M. 157 part. 2543 ex 1915

superficie espropriata mq.52, indennità provvisoria Euro 5.389,02;

Ditta Catastale: Cornacchia Pietro F.M. 157 part. 2,638 ex 2279 superficie espropriata mq. 135 indennità provvisoria Euro 448,94; F.M. 157 part. 2284 ex 9284 superficie espropriata mq.519 indennità provvisoria Euro 1.150,62.

Art. 2

Il presente decreto sarà notificato alle ditte espropriande che entro trenta giorni dalla data di notifica potranno comunicare con atto scritto l'accettazione dell'indennità e potranno convenire la cessione volontaria dell'immobile, ed in tal caso non si applicherà la riduzione del 40% così come previsto dell'art. 5 bis 2° comma del d.l. 333 dell'11/07/1992 convertito nella L. 359 dell'8/08/1992; fatto salvo il disposto di cui all'art. 16 del D.lgs n° 504 del 30/12/92.

Art. 3

In caso di silenzio le indennità si intenderanno rifiutate e si procederà, in ossequio alle disposizioni di legge, al deposito delle somme presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Art. 4

Si rinvia per quanto non previsto alle norme vigenti in materia. Il presente Decreto sarà inserito, per estratto sul B.U.R.P., integralmente pubblicato all'Albo Pretorio, depositato e visionabile presso il Servizio Espropriazioni di questo Comune.

Altamura, lì 12 luglio 2006

Il Dirigente del VII Settore
Ing. Sabino Tattoli

COMUNE DI MODUGNO (Bari)
DECRETO 19 luglio 2006

Indennità d'esproprio.

**IL DIRIGENTE
DEL III SETTORE**

Omissis

DECRETA

Art. 1:

L'indennità di espropriazione da corrispondere - a titolo provvisorio - alle ditte presunte proprietarie degli immobili necessari per i lavori di sistemazione e ammodernamento delle strade rurali "Spignardo", "Battaquaglia" e "Macchia Fracida", sono determinate come da allegati prospetti, che formano parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2:

Sulle somme come sopra determinate non verrà operata la ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 della L. 413/91, atteso che le aree espropriande ricadono in zona omogenea di tipo "E". Sulle dette somme sono, comunque, fatte salve le eventuali variazioni risultanti dai tipi di frazionamento all'uopo necessari.

Art. 3:

I proprietari espropriandi, entro 30 giorni dalla notifica del presente decreto. hanno diritto di convenire, ai sensi dell'art.12 della legge n.865/71 e s.m. ed integrazioni, la cessione volontaria degli immobili oggetto di espropriazione cori la maggiorazione del 50%. Nel caso in cui l'area da espropriare sia coltivata dal proprietario coltivatore diretto, nell'ipotesi di cessione volontaria, il prezzo della cessione è determinato in misura tripla

rispetto all'indennità provvisoria di cui al precedente art. 1).

Art. 4

Decorso il termine di 30 giorni dalla data di notifica del presente decreto senza che i proprietari espropriandi abbiano manifestato per iscritto, intendimenti di cessione volontaria dei suoli o di accettazione della indennità citata si procederà. al sensi della legge n. 865/71 e s.m. ed integrazioni, al deposito di queste presso la Cassa DD.PP. di Bari, con conseguente pronuncia della espropriazione definitiva degli immobili in questione ed a richiedere alla competente Commissione Provinciale Espropri di cui all'art.16 della citata legge n. 865/71, la determinazione della indennità definitiva di espropriazione e di occupazione.

Art. 5

Il presente decreto sarà, a cura di questo Comune, notificato alla ditta proprietaria nelle forme per gli atti processuali civili ed inserito -per estratto- nel BUR Puglia.

Modugno, 19/07/2006

Il Dirigente del III Settore
Dott. Ing. Emilio Petraroli

STRADA N.26 "MACCHIA FRACIDA"

N. piano	DITTA	FG.	P.LLA	(A) MQ. ESPR.	NATURA ZONA ESPROPRIARE	(B) INDENNITA' UNITARIA	(C) INDENNITA' PROVV. (AxB)	(D) INDENNITA' MANUFATTI	TOTALE INDENNITA' PROVV (C+D)
1 - 2 - 13	VIOLILLO Rocca eredi:	18	204	300	vigneto	€ 1,44	€ 432,00	€ 4.950,00	€ 5.382,00
	LOIACONO Leonardo	18	19	160	Uliveto	€ 1,28	€ 204,80		€ 204,80
	LOIACONO Giuseppe	17	200	40	mandorleto	€ 0,86	€ 34,40		€ 34,40
	LOIACONO Grazia							TOTALE	**€ 5.621,20**
	LOIACONO Rosa								
	LOIACONO Franca Maria								
3	LACALAMITA Gaspare	18	152	55	Uliveto	€ 1,28	€ 70,40		**€ 70,40**
4 - 5	AMENDOLAGINE Vito	18	18	170	mandorleto	€ 0,86	€ 146,20		€ 146,20
		17	134	24	Uliveto	€ 1,28	€ 30,72		€ 30,72
								TOTALE	**€ 176,92**
6	LACALAMITA Maria	17	318	20	Uliveto	€ 1,28	€ 25,60		**€ 25,60**
7	CORRIERO Stefano	17	719	33	Uliveto	€ 1,28	€ 42,24		**€ 42,24**
8	CORRIERO Francesco	17	720	40	Uliveto	€ 1,28	€ 51,20		**€ 51,20**
9	LOCONSOLE Grazia	17	732	47	Uliveto	€ 1,28	€ 60,16		**€ 60,16**
10	FRAGASSI Francesco	17	53	230	Uliveto	€ 1,28	€ 294,40		**€ 294,40**
11-14-17	Soc. ITALIANA PER LE STRADE FERRATE DEL MEDITERRANEO	17	199	235	Uliveto	€ 1,28	€ 300,80		€ 300,80
		17	201	275	mandorleto	€ 0,86	€ 236,50		€ 236,50
		17	218	105	mandorleto	€ 0,86	€ 90,30		€ 90,30
								TOTALE	**€ 627,60**
12	MATARRESE Cesaria	17	321	29	Uliveto	€ 1,28	€ 37,12		**€ 37,12**
	PRIORE Luigi								
15	PARIS Giovanni	17	320	38	Uliveto	€ 1,28	€ 48,64		**€ 48,64**
16	PARIS Francesca	17	135	37	mandorleto	€ 0,86	€ 31,82		**€ 31,82**
53	LOCONSOLE Chiara	17	733	5	Uliveto	€ 1,28	€ 6,40		**€ 6,40**

STRADA N.25 "BATTAQUAGLIA"

N. piano	D I T T A	FG.	P.LLA	(A) MQ.DA ESPR.	NATURA ZONA ESPROPRIARE	(B) INDENNITA' UNITARIA	(C) INDENNITA' PROVV. (AxB)	(D) INDENNITA' MANUFATTI	TOTALE INDENNITA' PROVV (C+D)
18	CORRIERO Pasqua	17	185	100	Uliveto	€ 1,28	€ 128,00		**€ 128,00**
19	MELE Matteo TRENTADUE Nicoletta	17	183	88	Uliveto	€ 1,28	€ 112,64		**€ 112,64**
20	TENUTO Filomena in CERVONE	17	273	48	Uliveto	€ 1,28	€ 61,44		**€ 61,44**
21	SILVESTRI Francesca Rosaria	17	178	44	Uliveto	€ 1,28	€ 56,32		**€ 56,32**
22	VENTRELLA Filippo VENTRELLA Francesco VENTRELLA Laura Filomena VENTRELLA Nicola	17	176	130	Uliveto	€ 1,28	€ 166,40		**€ 166,40**
23	FARANO Donata	17	214	120	Uliveto	€ 1,28	€ 153,60		**€ 153,60**
24	REGA Angelo Antonio REGA Annamaria REGA Antonietta Rosa REGA Franca REGA Maria SCHIRALLI Luigi	17	170	125	Uliveto	€ 1,28	€ 160,00		**€ 160,00**
25	CHIEPPA Pasqua FERRINI Ettore	17	208	135	Uliveto	€ 1,28	€ 172,80		**€ 172,80**
54-26	CIRONE Angelo FERRINI Domenica FERRINI Teresa	18	89	366	Uliveto	€ 1,28	€ 468,48		**€ 468,48**
27 - 66	ARMENISE Michele	18	284	321	vigneto	€ 1,44	€ 462,24		**€ 462,24**
28-29-30	Soc. ITALIANA PER LE STRADE FERRATE DEL MEDITERRANEO	18	116 83 85	120 45 395	Uliveto vigneto vigneto	€ 1,28 € 1,44 € 1,44	€ 153,60 € 64,80 € 568,80		€ 153,60 € 64,80 € 568,80
								TOTALE	**€ 787,20**

STRADA N.25 "BATTAQUAGLIA"

N. piano	DITTA	FG.	P.LLA	(A) MQ.DA ESPR.	NATURA ZONA ESPROPRIARE	(B) INDENNITA' UNITARIA	(C) INDENNITA' PROVV. (AxB)	(D) INDENNITA' MANUFATTI	TOTALE INDENNITA' PROVV (C+D)
55	ARBORE Cosimo	18	10	650	mandorleto	€ 0,86	€ 559,00		**€ 559,00**
	PROFETA ARBORE Nicoletta								
65	MANGIALARDI Stefano MARCOVIC ANNA	18	88	60	vigneto	€ 1,44	€ 86,40		**€ 86,40**
64	DI MATTIA TARANTINO Arcangela TARANTINO Gaetano	18	139	38	vigneto	€ 1,44	€ 54,72		**€ 54,72**
63	RANA Lucia	18	140	42	vigneto	€ 1,44	€ 60,48		**€ 60,48**
62-59	CAGNETTA Beatrice Carmela	18	141	45	vigneto	€ 1,44	€ 64,80		€ 64,80
	CAGNETTA Francesca		159	35	vigneto	€ 1,44	€ 50,40		€ 50,40
								TOTALE	**€ 115,20**
61	RANA Caterina	18	279	45	vigneto	€ 1,44	€ 64,80		**€ 64,80**
39-40	DI CIAULA Marco	18	82	9	vigneto	€ 1,44	€ 12,96		€ 12,96
	DI CIAULA Eugenio		115	44	Uliveto	€ 1,28	€ 56,32		€ 56,32
								TOTALE	**€ 69,28**
56	CASSANO Cesarina	18	161	70	vigneto	€ 1,44	€ 100,80		**€ 100,80**
57	STRAZZULLI Savino	18	285	52	Uliveto	€ 1,28	€ 66,56		**€ 66,56**
58	LACALAMITA Rosa RANA Elisabetta	18	158	53	vigneto	€ 1,44	€ 76,32		**€ 76,32**
60	RANA Giuseppe	18	241	19	vigneto	€ 1,44	€ 27,36		**€ 27,36**

STRADA N.27 "SPIGNARDO"

N. piano	DITTA	FG.	P.LLA	(A) MQ.DA ESPR.	NATURA ZONA ESPROPRIARE	(B) INDENNITA' UNITARIA	(C) INDENNITA' PROVV. (AxB)	(D) INDENNITA' MANUFATTI	TOTALE INDENNITA' PROVV (C+D)
41	CUCINELLA Nicola MANGIALARDI Saba	16	73	255	mandorleto	€ 0,86	€ 219,30		**€ 219,30**
42	TRENTADUE Anna TRENTADUE Antonio TRENTADUE Leonarda TRENTADUE Maria TRENTADUE Michele	16	172	170	mandorleto	€ 0,86	€ 146,20		**€ 146,20**

	TRENTADUE Raffaele TRENTADUE Rocco TRENTADUE Vito								
43	FANFULLA Serafina SFREGOLA Michele	16	62	229	mandorleto	€ 0,86	€ 196,94		**€ 196,94**
44-45-46	BOZZI Pasquale erede: BOZZI Francesco Nicola	16	353	215	mandorleto	€ 0,86	€ 184,90		€ 184,90
		16	66	210	mandorleto	€ 0,86	€ 180,60		€ 180,60
		16	352	39	mandorleto	€ 0,86	€ 33,54		€ 33,54
								TOTALE	**€ 399,04**
47	LONGO Nicola	16	60	345	mandorleto	€ 0,86	€ 296,70		**€ 296,70**
48-49-52	Soc. ITALIANA PER LE STRADE FERRATE DEL MEDITERRANEO	16	132	11	mandorleto	€ 0,86	€ 9,46		€ 9,46
		16	133	125	mandorleto	€ 0,86	€ 107,50		€ 107,50
		18	84	78	vigneto	€ 1,44	€ 112,32		€ 112,32
								TOTALE	**€ 229,28**
50 - 51	LORUSSO Tommaso PENTRELLI Isabella	16	134	19	mandorleto	€ 0,86	€ 16,34		€ 16,34
		18	3	135	vigneto	€ 1,44	€ 194,40		€ 194,40
								TOTALE	**€ 440,02**

COMUNE DI MONOPOLI (Bari)
DELIBERA G.C. 5 giugno 2006, n. 89

Avviso di deposito Piano Planovolumetrico.

IL DIRIGENTE
DELLA RIPARTIZIONE URBANISTICA

RENDE NOTO

che, con deliberazione della Giunta Comunale nr. 89 del 5 giugno 2006, è stato approvato il "Piano Planovolumetrico proposto dalla Ditta Maiellaro Giuseppe e Angiulli Leonarda, concernente la sistemazione dell'isolato in zona murattiana tra le Vie Palestro, Rattazzi, Calatafimi, Polignani e la sopraelevazione del fabbricato in Via Calatafimi angolo Rattazzi".

Detta deliberazione divenuta esecutiva in data 20 giugno 2006 ai sensi dell'art. 134 comma 3 - del, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, nr. 267, con tutti gli elaborati grafici facenti parte del suddetto Piano è deposita presso la Segreteria Generale del Comune di Monopoli per 1 o giorni consecutivi, a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Dell'avvenuto deposito è data notizia mediante inserzione su "La Gazzetta del Mezzogiorno", manifesti affissi nei luoghi pubblici e avviso affisso all'Albo Pretorio Comunale.

Fino a venti giorni dopo la scadenza del periodo, possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari degli immobili compresi nel Piano e osservazioni da parte di chiunque.

Il presente avviso verrà, altresì, pubblicato sul B.U.R.

Monopoli, lì 13/7/2006

Il Dirigente della Ripartizione Urbanistica
Ing. Andrea Lorusso

COMUNE DI MONOPOLI (Bari)
DELIBERA G.C. 21 giugno 2006, n. 98

Avviso di deposito Piano Planovolumetrico.

IL DIRIGENTE
DELLA RIPARTIZIONE URBANISTICA

RENDE NOTO

con deliberazione della Giunta Comunale nr. 98 del 21 giugno 2006, ò stato approvato il "Piano planovolumetrico proposto dalla ditta Ladoana Ercole, concernente la sistemazione dell'isolato in zona murattiana tra le Vie Bixio, Contento, Vitti e Battisti e la sopraelevazione del fabbricato in Via Bixio n. 263/265" (lotto 2).

Detta deliberazione divenuta esecutiva in data '1 luglio 2006 ai sensi dell'art. 134 - comma 3 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 nr. 267, con tutti gli elaborati grafici facenti parte del suddetto Piano è depositata presso la Segreteria Generale del Comune di Monopoli per 10 giorni consecutivi, a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso, durante i quali chiunque e può prenderne visione.

Dell'avvenuto deposito è data notizia mediante inserzione su "La Gazzetta del Mezzogiorno, manifesti affissi nei luoghi pubblici e avviso affisso all'Albo Pretorio Comunale.

Fino a venti giorni dopo la scadenza del periodo possono, essere presentate opposizioni da parte dei proprietari degli immobili compresi nel Piano e osservazioni da parte di chiunque.

Il presente avviso verrà, altresì, pubblicato sul B.U.R.

Monopoli, lì 27 luglio 2006

Il Dirigente della Ripartizione Urbanistica
Dott. Ing. Andrea Lorusso

COMUNE DI MONOPOLI (Bari)
DELIBERA G.C. 21 giugno 2006, n. 99

Avviso di deposito Piano Planovolumetrico.

**IL DIRIGENTE
DELLA RIPARTIZIONE URBANISTICA**

RENDE NOTO

che, con deliberazione della Giunta Comunale nr. 99 del 21 giugno 2006, è stato approvato il "Piano planovolumetrico proposto dalla Ditta Lillo Giampaolo, Vita e Giuseppe, concernente la sistemazione dell'isolato in zona murattiana tra le Vie Marconi, F.lli Bandiera, San Francesco d'Assisi e magenta e la sopraelevazione del fabbricato in Via F.lli Bandiera n. 70 (lotto 1)".

Detta deliberazione divenuta esecutiva in data 7 luglio 2006 ai sensi dell'art. 134 comma 3 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 nr. 267, con tutti gli elaborati grafici facenti parte del suddetto Piano è depositata presso la Segreteria Generale del Comune do Monopoli per 10 giorni consecutivi, a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Dell'avvenuto deposito è data notizia mediante inserzione su "La Gazzetta del Mezzogiorno", manifesti affissi nei luoghi pubblici e avviso affisso all'Albo Pretorio Comunale.

Fino a venti giorni dopo la scadenza del periodo, possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari degli immobili compresi nel piano e osservazioni da parte di chiunque.

Il presente avviso verrà, altresì, pubblicato sul B.U.R.

Monopoli, lì 27 luglio 2006

Il Dirigente della Ripartizione Urbanistica
Dott. Ing. Andrea Lorusso

COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE (Lecce)
DELIBERA C.C. 7 luglio 2006, n. 19

Approvazione Piano lottizzazione comparto 3.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1) Approvare definitivamente il Piano di Lottizzazione del Comparto di Intervento Unitario n. 3 costituito dai sottoelencati elaborati con le lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-l-m-n-o-p-q, già adottati con delibera C.C. n. 10/05, e dall'apposito schema di Convenzione, sottoindividuata con la lettera r, opportunamente modificata in relazione alle premesse della presente deliberazione:
   a) Tav. 1 - Inquadramento Urbanistico e Catastale
   b) Tav. 2 - Sovrapposizione del P.d.L. su mappe catastali
   c) Tav. 3 - Planovolumetria
   d) Tav. 4 - Unità minime di intervento
   e) Tav. 5 - Quotizzazione delle aree
   f) Tav. 6 - Reti infrastrutturali
   g) Tav. 7 - Sezioni stradali
   h) Tav. 8 - Tipologia Edilizia Tipo "A"
   i) Tav. 9 - Tipologia Edilizia Tipo "B"
   l) Tav. 10 - Tipologia Edilizia Tipo "C"
   m) Tav. 11 - Tipologia Edilizia Tipo "D"
   n) Tav. 12 - Tipologia Edilizia Tipo "E"
   o) Tav. 13 - Tipologia Edilizia Tipo "F"
   p) Norme Tecniche di Attuazione
   q) Relazione tecnica
   r) Schema di convenzione

2) Dare atto che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 267/00 e del Decreto Sindacale n. 34/02, la Convenzione approvata con la presente delibera sarà stipulata, per conto e nell'interesse del Comune di San Cesario di Lecce, dal Dirigente Comunale del 2° Settore, ing. Paolo Moschettini, successivamente all'avvenuta approvazione da parte dell'Agenzia del Territorio dei tipi di fra-

zionamento richiamati in premessa (protocc. comunale n. 1307/06 e n. 3495/06) ed allegati alla stessa con le lettere A e B.

Con separata votazione, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva.

Il Responsabile del 2° Settore
Ing. Paolo Moschettini

COMUNE DI TUGLIE (Lecce)
DELIBERA C.C. 22 giugno 2006, n. 19

Approvazione Piano Particolareggiato zona D5.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1) Di approvare in via definitiva, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 56/80, in attuazione della variante al P.R.G. entrata in vigore a far data dal 22.04.2004 - a seguito della pubblicazione sul BURP n. 49/2004 della deliberazione del Consiglio Comunale n. 7/2004 - il Piano Particolareggiato della Zona DS "Produttiva per insediamenti commerciali" redatto dall'Ing. Giovanni Sticchi dello Studio Associato INARSAP da Maglie in data 08.02.2006, trasmesso con nota prot. n. 1731 di pari data, composto dai seguenti elaborati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se materialmente non allegati:

Elaborati analitici
- RELAZIONE E TABELLE
- SCHEMA DI CONVENZIONE
- PIANO FINANZIARIO

Elaborati grafici
Tav. 1. STRALCI VARI E ZONIZZAZIONE
Tav. 2 PLANIMETRIA STATO DI FATTO
Tav. 3 PIANTUMAZIONE ESISTENTE
Tav. 4 PLANIMETRIA DI PROGETTO
Tav. 4.1 PLANIMETRIA QUOTATA
Tav. 5 SUDDIVISIONE E NUMERAZIONE LOTTI
Tav. 6 PLANIVOLUMETRICO E SEZIONE CON GLI EDIFICI
Tav. 7.1 RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE
Tav. 7.2 RETE IDRICA
Tav. 7.3 RETE FOGNATURA NERA
Tav. 7.4 RETE TELECOM
Tav. 7.5 RETE ENEL
Tav. 7.6 RETE GAS METANO
Tav. 7.7 RETE FOGNATURA BIANCA

2) di stabilire che Responsabile del procedimento di attuazione del Piano è l'Ing. Flavio Causo, Responsabile della Sezione "Edilizia-Urbanistica" del IV Settore Comunale;

3) di demandare al Responsabile del Procedimento tutti gli adempimenti connessi e conseguenti all'approvazione definitiva del Piano, così come previsti dall'art. 21 della L.R. n. 56/1980.

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti – Bandi

REGIONE PUGLIA SETTORE F.P. BARI

Avviso per la presentazione di progetti Asse Risorse Culturali Misura 2.3 (Determinazione del Dirigente del Settore F.P. 20 luglio 2006, n. 471 – POR Puglia 2000-2006 – Complemento di Programmazione, Asse II, Misura 2.3 "Formazione e sostegno all'imprenditorialità nei settori interessati all'asse risorse culturali" azione c), "Azione di sostegno alla creazione di piccole imprese ed all'occupazione nei settori interessati all'asse" – Avviso pubblico n. 15/2006 (Aiuti all'occupazione) per la presentazione di progetti per interventi cofinanziati dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia e relativo impegno di spesa).

A

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI
PER INTEVENTI COFINANZIATI
DAL FSE, DALLO STATO E DALLA REGIONE PUGLIA
POR PUGLIA 2000 – 2006
COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE
ASSE II – Risorse Culturali

Mis. 2.3 - "*Formazione e sostegno all'imprenditorialità nei settori interessati all'asse risorse culturali*"

Azione c) "Azione di sostegno alla creazione di piccole imprese ed all'occupazione nei settori interessati all'asse"

Avviso n.15/2006
Aiuti all'occupazione

1. Riferimenti normativi

La Regione Puglia adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (CE) n.1260 del 21/06/1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- del Regolamento (CE) n.1784 del 12/07/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- del Regolamento (CE) n.448/2004 del 10/03/2004 che modifica il Regolamento (CE) n.1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n.1260/1999 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali e che revoca il Regolamento (CE) n.1145/2003;
- del Regolamento (CE) n.1159/2000 del 31/05/2000 in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali;
- del Regolamento (CE) n.438/2001 del 02/03/2001, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1260/1999 per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi Strutturali;
- del Regolamento (CE) n.68/2001 del 12/01/2001, recante relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione così come modificato dal Regolamento (CE) n.363/2004 del 25/02/2004;
- del Regolamento (CE) n.69/2001, del 12/01/2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
- del Regolamento (CE) n.70/2001, del 12/01/2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese;
- del Regolamento (CE) n.2204/2002, del 12/12/2002, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore dell'occupazione;
- del Decreto del Presidente della Repubblica n.445 del 28/12/2000, che definisce le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- del Q.C.S. Ob. 1 - Regioni del Mezzogiorno;
- del Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006, adeguato a seguito della revisione di metà periodo, approvato con Decisione C(2004)5449 della Commissione del 20/12/2004;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.81 del 15/02/2005 di approvazione del Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006, adeguato a seguito della revisione di metà periodo;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.253 del 07/03/2005 di approvazione del Complemento di Programmazione del Programma Operativo della Regione Puglia

(POR) 2000-2006, adeguato a seguito della revisione di metà periodo, così come modificato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 25/01/2006;

- della Legge Regionale del 25/09/2000 n.13, e successive modifiche e integrazioni, recante procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.36 del 30/01/2001 attuativa della Legge Regionale n.13/2000 art. 8, comma 1, lett. a) di organizzazione delle strutture amministrative;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.281 del 15/03/2004 recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- della Legge Regionale del 07/08/2002 n.15, "Riforma della formazione professionale";
- della Legge Regionale del 29/06/2004 n.10, "Disciplina dei regimi regionali di aiuto".

2. Finalità e interventi finanziabili

Costituiscono oggetto del presente avviso interventi per il sostegno all'occupazione nei settori interessati all'asse II del POR Puglia 2000-2006 – "*Risorse culturali*".

Tali interventi saranno gestiti attraverso l'erogazione di incentivi finanziari da assegnare ad imprese con attività connesse alla tutela, alla valorizzazione e allo sviluppo di servizi per una più efficace ed efficiente fruizione dei beni e delle attività culturali.

Tali incentivi sono previsti:

- per interventi in favore della occupazione netta. Per creazione di "occupazione netta" si intendono le assunzioni effettuate a tempo indeterminato ed in posti supplementari, anche part–time: in quest'ultimo caso l'impegno non potrà comunque essere inferiore alle 30 ore settimanali;
- per interventi che prevedano la stabilizzazione dei rapporti di lavoro, convertendo rapporti di lavoro a tempo determinato in rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

Le assunzioni per le quali si chiede il contributo non potranno essere effettuate prima della data di notifica dell'ammissione a finanziamento.

3. Soggetti destinatari

- Giovani e adulti non occupati;
- Giovani e adulti con rapporto di lavoro a tempo determinato;

- Lavoratori con contratto di lavoro a tempo parziale (part time);
- Lavoratori socialmente utili;
- Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità;
- Lavoratori di qualsiasi impresa privata collocati in cassa integrazione guadagni straordinaria.

Tali condizioni dovranno essere dimostrate dagli interessati attraverso la documentazione rilasciata dai Centri per l'Impiego e/o I.N.P.S. attestante l'appartenenza del soggetto ad una delle sopraelencate categorie.

Solo nel caso di immigrati extracomunitari, dovrà essere certificato dalla Questura di competenza il possesso del regolare permesso di soggiorno.

4. Soggetti attuatori

Le imprese ammissibili agli incentivi previsti dal presente avviso devono essere operanti nel settore di intervento dell'Asse II del POR Puglia 2000-2006 e devono avere sede legale, operativa e amministrativa in Puglia.

Tale requisito dovrà essere dimostrato attraverso la presentazione del certificato aggiornato di iscrizione alla Camera di Commercio.

Il contributo è concesso per l'assunzione di persone che presteranno la propria attività in unità locali di tali imprese situate sul territorio regionale.

Non possono candidarsi al finanziamento le imprese in crisi ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà o che abbiano in corso operazioni di rifinanziamento e riscadenzamento di passività.

I soggetti interessati, inoltre, dovranno dimostrare di non essere sottoposti a procedure fallimentari o concorsuali, procedure di liquidazione.

L'aiuto è concesso alle imprese che nei due anni precedenti all'adozione del bando non abbiano effettuato licenziamenti individuali o plurimi per giustificato motivo oggettivo (ex art.3 della Legge n.604/66 e Legge n.108/90), o licenziamenti collettivi (ex art.4 e 24 della Legge n.223/91), o che non siano in pendenza di giudizio o con sentenza di condanna passata in giudicato in materia di licenziamenti.

Le imprese dovranno dichiarare di applicare il CCNL di categoria di appartenenza.

5. Aiuti di Stato

All'azione si applicano le regole previste per gli aiuti "de minimis", come segue, in attuazione del Regolamento (CE) n.69/2001

1) Con il contributo erogato tramite il presente avviso, l'impresa beneficiaria non può cumulare più di 100.000 Euro. Tale cifra si riferisce a tutti gli aiuti "de minimis" aggiudicati alla stessa impresa in un periodo mobile di trentasei mesi, contando a ritroso nel tempo, a partire dalla data di scadenza del bando. Tale calcolo sarà effettuato prendendo in considerazione la data di approvazione da parte della pubblica amministrazione, dei contributi "de minimis" ricevuti. Non entrano a far parte, per il calcolo dei 100.000 Euro sopra indicato, i contributi ricevuti in applicazione dei regolamenti di esenzione (aiuti alla formazione, Regolamento (CE) n.68/2001, aiuti alle piccole e medie imprese, Regolamento (CE) n.70/2001, aiuti all'occupazione, Regolamento (CE) n.2204/2002 nonché gli aiuti la cui base giuridica sia stata notificata ed approvata dalla Commissione Europea.
2) La dichiarazione "de minimis" deve riguardare tutti i contributi di cui ha beneficiato, nel triennio precedente, l'impresa che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.

   Per impresa beneficiaria non s'intende l'unità locale che beneficia dell'incentivo, ma l'impresa che richiede il contributo pubblico, nella sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nei tre anni precedenti - i 36 mesi presi in considerazione per calcolare i contributi "de minimis" ottenuti - l'impresa ha modificato il ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando – per il rispetto della regola "de minimis" - quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice modificazione della ragione sociale della società (ad esempio il passaggio da S.r.l. a S.p.A.), o di cambiamento nella denominazione, oppure nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi – non applicandosi quanto detto sopra – il calcolo dei contributi de minimis ricevuti nei tre anni precedenti dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo precedentemente alla modifica intervenuta.
3) Non possono beneficiare di aiuti "de minimis" le imprese operanti nel settore dei trasporti, dell'agricoltura, pesca ed acquacoltura (ovvero le attività legate alla

produzione, alla trasformazione o alla commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del trattato CE) (***allegato 11***).

L'erogazione di aiuti in "de minimis" è altresì vietata a favore di attività connesse all'esportazione, ovvero, non possono essere erogati aiuti "de minimis" se:

a) direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o a altre spese correnti connesse all'attività di esportazione;
b) condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati.

4) Non possono essere erogati aiuti "de minimis" alle imprese in crisi che ricevano aiuti di cui agli orientamenti comunitari sugli aiuti al salvataggio e alla ristrutturazione di imprese in difficoltà (pubblicati in GUCE C n.244/2 del 01/10/2004).

6. Risorse finanziarie disponibili e modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento disponibile per l'attuazione del presente avviso pubblico è pari complessivamente a **€ 3.481.177,06** di cui:

– **€ 158.433,00** per i contributi concessi a favore delle imprese che hanno la propria sede operativa nel territorio del **PIT n.10**;
– **€ 3.322.744,06** per i contributi riservati ai **PIS n.11**, **n.12**, **n.13**, **n.14**, **n.15**, secondo la seguente ripartizione:
  - PIS n.11 : € 830.686,02 (25%)
  - PIS n.12 : € 830.686,02 (25%)
  - PIS n.13 : € 498.411,61 (15%)
  - PIS n.14 : € 664.548,80 (20%)
  - PIS n.15 : € 498.411,61 (15%)

A tal fine dovrà essere specificato nell'***allegato 8*** quanto segue:

- nel caso del PIT, l'indicazione che i contributi saranno concessi a favore di una impresa che ha la propria sede operativa nel territorio del PIT n.10 (si veda l'***allegato 9*** per l'elenco dei comuni di localizzazione del PIT n.10);
- nel caso dei PIS, l'illustrazione dei risultati e degli effetti attesi sulle finalità e priorità del PIS di riferimento (si veda l'***allegato 10*** per l'elenco dei PIS).

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

65% a carico del F.S.E.

24,5% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n.183/87, quale

contributo pubblico nazionale
10,5% a carico del bilancio regionale.

Il sostegno finanziario potrà avere al massimo una durata biennale e prevede l'erogazione alle imprese di un contributo di € **5.165,00** per il primo anno e di **€ 2.582,00** per il secondo anno, aumentabile del 50% in caso di assunzioni di unità in condizione di premialità (disoccupati di lunga durata, donne, LSU, lavoratori iscritti nelle liste di mobilità, lavoratori per i quali il rapporto di lavoro venga convertito da tempo determinato a tempo indeterminato).

Il finanziamento sarà erogato in un'unica soluzione, a seguito dell'avvenuta ammissione a finanziamento, previo deposito di apposita fideiussione per l'importo concesso.

Le fideiussioni verranno liberate a conclusione del triennio di stabilità occupazionale degli interessati, previa verifica, da parte della Regione, della permanenza di tale condizione per il periodo stabilito. Le fideiussioni dovranno, comunque, essere mantenute fino a 3 mesi successivi alla conclusione del triennio di stabilità occupazionale dei neo-assunti, riferito all'ultima unità assunta.

Al soggetto proponente che non abbia realizzato, in tutto o in parte, le assunzioni indicate nella richiesta entro il termine massimo di 120 giorni dalla notifica dell'ammissione a contributo, sarà revocato, totalmente o in parte, il finanziamento assegnato.

Nel caso di licenziamento avvenuto entro 36 mesi successivi all'assunzione, con esclusione dei licenziamenti avvenuti per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, l'impresa dovrà comunicare alla Regione i nominativi dei soggetti licenziati entro 30 giorni successivi alla data del licenziamento. Sempre entro tale data l'impresa stessa dovrà provvedere a restituire l'intero contributo ricevuto a titolo di aiuti all'assunzione, comprensivo degli interessi maturati. Nel caso di licenziamenti avvenuti per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, o nel caso di dimissioni volontarie dei soggetti assunti a seguito della concessione dell'incentivo di cui al presente avviso pubblico, avvenute entrambe entro 36 mesi successivi all'assunzione, all'azienda verrà ridimensionato l'importo dell'aiuto concesso in misura proporzionale alla durata del rapporto effettivo di lavoro rispetto a quello minimo di 36 mesi (tenendo anche conto degli interessi maturati sulla quota da restituire), a meno che il soggetto licenziato o dimissionario non venga sostituito - entro 60 giorni dalle dimissioni - con altra persona con gli stessi requisiti.

La revoca potrà, infine, essere disposta ove l'attuazione risulti non rispondente a quanto autorizzato, o per accertate gravi irregolarità in fase di esecuzione.

7. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

I soggetti attuatori dovranno inoltrare domanda di accesso alla procedura concorsuale conforme all'***allegato 1*** sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge.

Alla domanda dovranno allegare pena l'esclusione:

1. la documentazione di ammissibilità di cui al successivo paragrafo 8, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n …….. pagine*"; sulla busta dovrà essere riportata la "*ragione sociale*" del soggetto attuatore e la dicitura "*Documentazione per l'ammissibilità*";
2. il formulario (***allegato 2***), in originale e quattro copie; il formulario dovrà essere inviato anche su supporto magnetico (floppy disk da 3,5") riportante il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

   Il formulario andrà compilato in ogni suo riquadro, ovvero apponendo la dicitura "*non pertinente*" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore. Le pagine del formulario dovranno essere numerate progressivamente e siglate dal legale rappresentante e nell'ultimo foglio utilizzato dovrà essere riportata la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente formulario si compone di n. ….. pagine*".

   Gli spazi predisposti nel formulario per ogni singolo riquadro non costituiscono una limitazione dell'ampiezza delle risposte, ed il proponente all'occorrenza può anche aggiungere fogli aggiuntivi, purché debitamente numerati.

La domanda di partecipazione al presente avviso, la documentazione di ammissibilità e il formulario devono essere rinchiusi in un plico debitamente sigillato, che dovrà riportare l'indicazione della "*ragione sociale*" del soggetto attuatore e la dicitura "***POR Puglia 2000-2006 – Misura 2.3, azione c) – Avviso n.15/2006***", pena l'esclusione.

Il plico dovrà essere consegnato esclusivamente a mano, o tramite servizio di corriere espresso, pena l'esclusione, al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA
Assessorato alla Formazione Professionale
Viale Corigliano 1 - Zona industriale
70123 - B A R I

Le richieste di finanziamento possono essere consegnate a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURP del presente avviso pubblico e fino ad esaurimento delle risorse stanziate.

In ogni caso la consegna del plico a partire dal termine sopra indicato sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal Settore Formazione Professionale.

8. Documenti di ammissibilità

Alla domanda devono essere allegati, pena l'esclusione, i seguenti documenti:

a. formulario di presentazione della richiesta (***allegato 2***)
b. dichiarazione sostitutiva di certificazione (***allegato 3***), sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, che attesti espressamente:
   - di non avere in corso operazioni di rifinanziamento e riscadenzamento di passività;
   - di non essere sottoposto a procedure fallimentari o concorsuali, a procedure di liquidazione o accorpamento;
   - di non essere in pendenza di giudizio, e/o con sentenza di condanna passata in giudicato, in materia di licenziamenti;
   - di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
   - di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
   - di non aver effettuato, nei due anni precedenti, riduzioni di personale tramite licenziamenti individuali e/o collettivi;
   - di non versare in situazione di crisi ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
   - di applicare il CCNL di categoria, indicandone gli estremi;
   - di impegnarsi a mantenere, per almeno un triennio, stabilità occupazionale dei neo-assunti per i quali richiede le provvidenze;

- il codice ATECO dell'attività economica prevalente;

c) dichiarazione (***allegato 4***), sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, di non aver presentato il medesimo progetto con richiesta di finanziamento su altri bandi o avvisi pubblici, nazionali o comunitari;

d) dichiarazione (***allegato 5***), sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, attestante il rispetto della regola del "de minimis", secondo quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12/01/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee Serie L n.10 del 13 /01/2001;

e) dichiarazione (***allegato 6***), sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, di impegnarsi a stipulare e depositare presso l'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale l'apposito contratto fideiussorio, in caso di approvazione della richiesta presentata;

f) indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'impresa beneficiaria presso i servizi regionali (***allegato 7***);

La Regione sottoporrà al controllo, ai sensi dell'art. 71 del DPR 28/12/2000 n. 445, la veridicità della dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 46 del suddetto DPR.

9. <u>Ammissibilità e valutazione</u>

I progetti saranno ammessi a valutazione se:

- pervenuti entro la data di scadenza;
- pervenuti nelle forme previste al paragrafo 7;
- presentati da soggetto ammissibile;
- corredati dei documenti di cui al paragrafo 8;
- compilati sull'apposito formulario;
- completi delle informazioni richieste.

La fase di valutazione di ammissibilità dei progetti è a cura del Settore Formazione Professionale della Regione, ai sensi dell'art.49 della Legge Regionale n.13 del 25/09/2000.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate che risultassero non perfettamente conformi a quanto richiesto nel presente avviso.

Si precisa che, così come previsto dalla normativa nazionale in materia di appalti pubblici nonché dalla giurisprudenza, in caso di assoluta carenza della documentazione necessaria per l'ammissibilità l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità della richiesta, mentre nel caso di non perfetta conformità ovvero imprecisione nella presentazione delle informazioni o documentazioni richieste, l'Amministrazione procederà alla richiesta di integrazione prima della formale esclusione.

In particolare l'Amministrazione richiederà al soggetto proponente il perfezionamento della eventuale documentazione carente con raccomandata con ricevuta di ritorno. In caso di mancato perfezionamento della stessa entro sette giorni dal ricevimento della richiesta da parte del soggetto proponente (vale la data di ricezione) l'Amministrazione procederà a dichiarare inammissibile la proposta.

Sulla base della valutazione di ammissibilità il Dirigente del Settore, con propria determinazione, approverà i progetti ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili e tenendo presenti le destinazioni delle risorse indicate al paragrafo 6.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce, ai sensi del comma 7 dell'art. 49 della Legge Regionale n. 13/2000, termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro venti giorni dal ricevimento formale degli stessi.

10. <u>Obblighi del soggetto attuatore</u>

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Regione Puglia, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula, con procura speciale;
b) certificazione d'iscrizione alla Camera di Commercio, qualora siano intervenute variazioni rispetto a quanto esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto esibito tra i documenti di

ammissibilità;

c) codice fiscale e/o partita IVA;

d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "***Gestione attività di formazione professionale - Avviso n.15/2006 - Misura 2.3, azione c)***", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;

e) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22/04/1997 e nel decreto del 09/05/1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Puglia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;

f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro 15 giorni dalla comunicazione di avvenuta approvazione della richiesta di finanziamento.

11. <u>Informazione e pubblicità</u>

I soggetti finanziati devono attenersi al regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali – Regolamento (CE) n.1159/2000, pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31/05/2000.

12. <u>Rispetto della privacy</u>

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

13. Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 così come modificata dalla Legge n. 15/2005, l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA

Settore Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 – Zona industriale

70123 Bari

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Loretta Garuti

Responsabile del Procedimento: Emilio Balena – Responsabile Misura 2.3

14. Informazioni

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste a

REGIONE PUGLIA

Settore Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 – Zona industriale

70123 Bari

dalle ore 10,00 alle ore 13,00 del martedì e del giovedì, ovvero al numero telefonico 080/5405500, dal quinto giorno dopo la pubblicazione del presente avviso.

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile al seguente indirizzo Internet: **www.regione.puglia.it**

ALLEGATI

Allegato 1

ALLA REGIONE PUGLIA
Assessorato alla Formazione Professionale
Viale Corigliano, 1
Zona industriale
70123 - B A R I

Il sottoscritto …….., in qualità di ..... dell'impresa ..……., in riferimento all'avviso approvato con determinazione dirigenziale n. ……. del …….. e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ..... del ....., relativo alla misura 2.3, azione c) del Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006, chiede di poter accedere ai finanziamenti secondo la proposta allegata, dichiarando che l'impresa da lui rappresentata non incorre nelle condizioni ostative previste dall'avviso pubblico innanzi citato:

A tal fine allega la seguente documentazione:

1. _____
2. _____
3. _____

.....

n _____

Il sottoscritto, ai sensi del D.Lgs n.196 del 30/06/2003 dichiara, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

Allegato 2

REGIONE PUGLIA

Assessorato alla Formazione Professionale
Settore Formazione professionale
Via Corigliano 1 - Zona Industriale - BARI

Formulario

Avviso n. 15/2006

Misura	**2.3**	Azione		**c**
Soggetto proponente				
Sede di attuazione			Provincia	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: **34 /_____/ FP** *data* _____

Codice n.	P	O	R	0	6	0	2	3	c	A	O				

codice univoco del progetto

Il funzionario

_____

1. Soggetto proponente

1.1 Nominativo o Ragione Sociale	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Provincia	
Telefono	
Fax	
Posta elettronica	
Natura giuridica	
Partita Iva	
Legale Rappresentante	
Impresa: già avviata sul mercato di nuova costituzione	
Settore di attività	
Sede presso cui avverranno le assunzioni	
Referente per la richiesta	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Provincia	
Telefono	
Fax	
Posta elettronica	

2. Scheda proposta

2.1	**Finalità e motivazioni dell'intervento: risultati ed effetti attesi in termini produttivi, dopo le assunzioni da effettuare** *(indicare anche la presenza di riferimenti al PIT 10 e ai PIS; in particolare l'eventuale localizzazione dell'unità locale nell'area del PIT 10 o la pertinenza della propria attività con gli obiettivi e le idee forza dei PIS)*

2.2	**Descrizione della quantità e della qualità delle unità da assumere** *(indicare anche nome e cognome e, per ciascuno di essi, la categoria di destinatari a cui appartengono relativamente a quelle di cui al paragrafo 3 e a quelle che determinano la condizione di premialità)*

2.3	Descrizione della situazione di organico		
Tipologia di contratto	**N° al 31/12/03**	**N° al 31/12/05**	**NOTE ***
Personale a tempo indeterminato			
di cui part-time			
Personale a tempo determinato			
di cui part-time			
Altri tipi di contratti da lavoro (*specificare)*			
di cui part-time			
TOTALE			

* *Giustificare in "note" l'eventuale saldo negativo degli occupati*

2.4	Cronoprogramma delle assunzioni		
Assunzione da effettuare entro il *(indicare la data prevista)*	**Qualifica**	**In condizione di premialità**	
		SI	**NO**

2.5	Descrizione degli interventi da realizzare	
Tipologia	**N°**	Con premialità **N°**
Assunzioni a tempo indeterminato, *a full time*		
di cui in condizioni di premialità		
Assunzioni a tempo indeterminato, a *part-time*		
di cui in condizioni di premialità		
TOTALE		

2.6	Assunzioni in condizioni di premialità
Descrizione	**N°**
- disoccupati di lunga durata	
- donne	
- LSU	
- lavoratori iscritti nelle liste di mobilità	
- lavoratori per i quali il rapporto di lavoro venga convertito da tempo determinato a tempo indeterminato	
TOTALE	

2.7	Riepilogo costi	*Indicare il contributo complessivamente richiesto*
Finanziamento richiesto, così riportato:		€
* per il primo anno, di cui:		€
- con premialità		€
- senza premialità		€
* per il secondo anno, di cui:		€
- con premialità		€
- senza premialità		€
TOTALE		**€**

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____
nato a _____ prov. _____ il _____
residente a _____ prov. _____
via _____ telefono _____
nella qualità di legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- di non avere in corso operazioni di rifinanziamento e riscadenzamento di passività;
- di non essere sottoposto a procedure fallimentari o concorsuali, a procedure di liquidazione o accorpamento;
- di non essere in pendenza di giudizio, e/o con sentenza di condanna passata in giudicato, in materia di licenziamenti;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non aver effettuato, nei due anni precedenti, riduzioni di personale tramite licenziamenti individuali e/o collettivi;
- di non versare in situazione di crisi ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- di applicare il CCNL di categoria _____;
- di impegnarsi a mantenere, per almeno un triennio, stabilità occupazionale dei neo-assunti per i quali richiede le provvidenze;
- che il codice ATECO della propria attività prevalente è _____.

_____ _____
(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

☐ **di non aver presentato la medesima richiesta di finanziamento su altri bandi o avvisi pubblici, nazionali o comunitari**

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

☐ **di rispettare la regola del "de minimis", secondo quanto stabilito dal Regolamento (CE) n.69/2001 del 12/01/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee Serie L n.10 del 13 /01/2001**

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

☐ **di impegnarsi a stipulare e depositare presso l'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale l'apposito contratto fideiussorio, in caso di approvazione della richiesta di finanziamento.**

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 7

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U

D I C H I A R A

che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali ha le seguenti generalità:

_____

_____

_____

con la seguente posizione giuridica:

_____

_____

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Allegato 8

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

in qualità di _____

D I C H I A R A

barrare con una croce la voce che interessa

☐ che i contributi saranno concessi a favore di un'impresa che stabilirà la propria sede operativa nel territorio del PIT n.10 (*si veda l'allegato 9 per l'elenco dei comuni di localizzazione del PIT n.10*)

☐ che i risultati e gli effetti attesi sono coerenti con le finalità e priorità del PIS n. _____
(indicare espressamente un solo PIS tra quelli riportati nell'allegato 10)
secondo quanto di seguito riportato:

_____

_____

_____

_____

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Allegato 9

POR PUGLIA 2000 – 2006

Composizione territoriale dei Programmi Integrati Territoriali (PIT)

PIT n. 10 "Sub Appennino Dauno"

"Sviluppo ed innovazione dell'economia del Sub Appennino Dauno attraverso la messa in sicurezza del territorio, la tutela e la salvaguardia delle risorse ambientali e naturali, la valorizzazione e la promozione del binomio produzioni tipiche - turismo"

Territorio di riferimento:

Accadia, Alberona, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Biccari, Bovino,Candela, Carlantino, Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Celle San Vito, Delicato, Faeto, Monteleone di Puglia, Motta Montecorvino, Orsara di Puglia, Panni, Pietramontecorvino, Rocchetta Sant'Antonio, Roseto Valfortore, San Marco La Catola, Sant'agata di Puglia, Troia, Volturara Appula, Volturino

Allegato 10

POR PUGLIA 2000 – 2006

Composizione territoriale dei Programmi Integrati Settoriali (PIS)

- **PIS n.11** - *Itinerario turistico-culturale Barocco Pugliese*
- **PIS n.12** - *Itinerario turistico-culturale Normanno Svevo Angioino*
- **PIS n.13** - *Itinerario turistico- culturale Habitat Rupestre*
- **PIS n.14** - *Turismo cultura e ambiente nel territorio del Sud Salento*
- **PIS n.15** - *Turismo cultura e ambiente nel Gargano*

Allegato 11

SETTORI NON AMMESSI AL DE MINIMIS
Classificazione ISTAT ATECO 2002

LEGENDA: Le imprese che sono registrate con uno dei sotto indicati codici di attività non possono beneficiare di aiuti de minimis (Regolamento n.68/2001).

L'elenco che segue individua la Sezione (ad esempio: **A**), la Divisione (ad esempio: **01**), il Gruppo (ad esempio: **01.11**) e la Classe (ad esempio: 0.11.6). Ove, all'interno di un gruppo, vi siano codici di attività ammesse al de minimis di cui al Regolamento 68/2001, queste sono state omesse. Si veda ad esempio, nel gruppo **15.86 Lavorazione del tè e del caffè,** la classe 15.86.0 Lavorazione del tè e del caffè, dove si specifica che l'esclusione riguarda solamente alcune produzioni (cfr. LIMITATAMENTE A). In maniera analoga, ove alcuni gruppi sono ammessi al beneficio del de minimis di cui al Regolamento 68/2001, questi non sono stati indicati nell'elenco. Si veda ad esempio, nel gruppo **15.8 PRODUZIONE DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI**, dove sono indicati solamente il gruppo e la classe **15.83 Produzione di zucchero** (15.83.0 Produzione di zucchero). Ancora, nel gruppo **15.5 INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA E DEI GELATI**, non sono indicati il sottogruppo e la classe **15.52 Produzione di gelati** e 15.52.0 Produzione di gelati, che risultano pertanto ammessi al beneficio degli aiuti de minimis.

A AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA
01 Agricoltura, caccia e relativi sevizi
01.1 COLTIVAZIONI AGRICOLE, ORTICOLTURA, FLORICOLTURA
01.11 Coltivazioni di cereali e di altri seminativi nca
01.11.1 Coltivazione di cereali (compreso il riso)
01.11.2 Coltivazione di semi e frutti oleosi
01.11.3 Coltivazione di barbabietola da zucchero
01.11.4 Coltivazione di tabacco
01.11.5 Coltivazione di altri seminativi
01.11.6 Coltivazioni miste di cereali e altri seminativi
01.12 Coltivazione di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai
01.12.1 Coltivazione di ortaggi in piena aria
01.12.2 Coltivazione di ortaggi in serra
01.12.3 Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in piena aria
01.12.4 Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in serra
01.12.5 Orto-colture specializzate vivaistiche e sementiere in piena aria
01.12.6 Orto-colture specializzate vivaistiche e sementiere in serra
01.12.7 Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in piena aria
01.12.8 Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in serra
01.13 Coltivazione di frutta, frutta a guscio, prodotti destinati alla preparazione di bevande, spezie
01.13.1 Colture viticole
01.13.2 Colture olivicole
01.13.3 Colture agrumicole
01.13.4 Colture frutticole diverse, coltivazione di prodotti destinati alla preparazione di bevande e spezie
01.13.5 Colture miste viticole, olivicole e frutticole

01.2 ALLEVAMENTO DI ANIMALI
01.21 Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
01.21.0 Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
01.22 Allevamento di ovini, caprini, equini
01.22.1 Allevamento di ovini e caprini
01.22.2 Allevamento di equini
01.23 Allevamento di suini
01.23.0 Allevamento di suini
01.24 Allevamento di pollame e altri volatili
01.24.0 Allevamento di pollame e altri volatili
01.25 Allevamento di altri animali
01.25.1 Allevamento di conigli

01.25.2 Allevamento di animali da pelliccia
01.25.3 Apicoltura
01.25.4 Bachicoltura
01.25.5 Allevamento di altri animali nca

01.3 COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITÀ' MISTA
01.30 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.30.0 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista

01.4 ATTIVITÀ DEI SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA E ALLA ZOOTECNIA, ESCLUSI I SERVIZI VETERINARI; CREAZIONE E MANUTENZIONE DI GIARDINI, AIUOLE E SPAZI VERDI
01.41 Attività dei servizi connessi all'agricoltura; creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi
01.41.1 Esercizio per conto terzi e noleggio di mezzi e di macchine agricole con personale
01.41.2 Raccolta, prima lavorazione (esclusa trasformazione), conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi
01.41.3 Sistemazione di parchi, giardini e aiuole
01.42 Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari
01.42.0 Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari

01.5 CACCIA E CATTURA DI ANIMALI PER ALLEVAMENTO E RIPOPOLAMENTO DI SELVAGGINA, COMPRESI I SERVIZI CONNESSI
01.50 Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi
01.50.0 Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi

02 SILVICOLTURA E UTILIZZAZIONE DI AREE FORESTALI E SERVIZI CONNESSI

02.0 SILVICOLTURA E UTILIZZAZIONE DI AREE FORESTALI E SERVIZI CONNESSI
02.01 Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali
02.01.1 Utilizzazione di aree forestali
02.01.2 Silvicoltura
02.01.3 Gestione di vivai forestali
02.02 Servizi connessi alla silvicoltura e all'utilizzazione di aree forestali
02.02.0 Servizi connessi alla silvicoltura e all'utilizzazione di aree forestali

B PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI

05 PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI

05.0 PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI
05.01 Pesca
05.01.1 Pesca in acque marine e lagunari e servizi connessi
05.01.2 Pesca in acque dolci e servizi connessi
05.02 Piscicoltura, acquacoltura
05.02.1 Piscicoltura, acquacoltura in acqua di mare, salmastra o lagunare e servizi connessi
05.02.2 Piscicoltura, acquacoltura in acque dolci e servizi connessi

D ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

DA INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO

15 INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE

15.1 PRODUZIONE, LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI CARNE E DI PRODOTTI A BASE DI CARNE
15.11 Produzione e refrigerazione di carne del bestiame, escluso volatili e conigli
15.11.0 Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)
15.12 Produzione e refrigerazione di carne di volatili e conigli
15.12.0 Produzione di carne di volatili, conigli e prodotti della loro macellazione
15.13 Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne

15.13.0 Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne

15.2 LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI PESCE E DI PRODOTTI A BASE DI PESCE
15.20 Lavorazione e conservazione di pesce e di prodotti a base di pesce
15.20.1 Conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera
15.20.2 Preparazione e inscatolamento di prodotti e conserve a base di pesce, crostacei e molluschi

15.3 LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI FRUTTA E ORTAGGI
15.31 Lavorazione e conservazione delle patate
15.31.0 Lavorazione e conservazione delle patate
15.32 Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
15.32.0 Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
15.33 Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi nca
15.33.0 Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi nca

15.4 PRODUZIONE DI OLI E GRASSI VEGETALI E ANIMALI
15.41 Produzione di oli e grassi grezzi
15.41.1 Produzione di olio di oliva grezzo
15.41.2 Produzione di oli grezzi da semi oleosi
15.41.3 Produzione di oli e grassi animali grezzi
15.42 Produzione di oli e grassi raffinati
15.42.1 Produzione di olio di oliva raffinato
15.42.2 Produzione di olio e grassi da semi e da frutti oleosi raffinati
15.42.3 Produzione di grassi animali raffinati
15.43 Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
15.43.0 Produzione di margarina e di grassi commestibili simili

15.5 INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA (E DEI GELATI)
15.51 Industria lattiero-casearia, trattamento igienico, conservazione del latte
15.51.1 Trattamento igienico del latte
15.51.2 Produzione dei derivati del latte

15.6 LAVORAZIONE DELLE GRANAGLIE E DI PRODOTTI AMIDACEI
15.61 Lavorazione delle granaglie
15.61.1 Molitura del frumento
15.61.2 Molitura di altri cereali
15.61.3 Lavorazione del risone
15.61.4 Altre lavorazioni di semi e granaglie
15.62 Produzione di prodotti amidacei
15.62.0 Produzione di prodotti amidacei

15.7 PRODUZIONE DI PRODOTTI PER L'ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI
15.71 Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
15.71.0 Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
15.72 Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali domestici
15.72.0 Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali domestici
15.8 PRODUZIONE DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI
15.83 Produzione di zucchero
15.83.0 Produzione di zucchero
15.86 Lavorazione del tè e del caffè
15.86.0 Lavorazione del tè e del caffè, LIMITATAMENTE A:
- decaffeinazione e torrefazione del caffè
- produzione di caffè macinato, caffè solubile, estratti e concentrati di caffè
- miscelatura di tè ***(il maté è ammesso)***
- confezionamento di tè, incluso quello in bustine
- confezionamento di caffè macinato, incluso quello in cialde
- produzione di infusi (menta, verbena, camomilla, ecc.) e di prodotti di erboristeria
15.87 Produzione di condimenti e spezie
15.87.0 Produzione di condimenti e spezie, LIMITATAMENTE A:
- produzione di spezie,(….).
- produzione di aceto

15.9 INDUSTRIA DELLE BEVANDE
15.92 Produzione di alcol etilico di fermentazione
15.92.0 Produzione di alcol etilico di fermentazione
15.93 Produzione di vini (da uve non di produzione propria)
15.93.1 Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.
15.93.2 Produzione di vini speciali
15.94 Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
15.94.0 Produzione di sidro e di altre bevande fermentate
15.95 Produzione di altre bevande fermentate non distillate
15.95.0 Produzione di altre bevande fermentate non distillate
15.97 Produzione di malto
15.97.0 Produzione di malto

DB INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO
17 INDUSTRIE TESSILI
17.14 Preparazione e filatura di fibre tipo lino
17.14.0 Preparazione e filatura di fibre tipo lino, limitatamente a:
- gramolatura del lino

I TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI
60 TRASPORTI TERRESTRI; TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE
60.1 TRASPORTI FERROVIARI
60.10 Trasporti ferroviari
60.10.0 Trasporti ferroviari

60.2 ALTRI TRASPORTI TERRESTRI
60.21 Altri trasporti terrestri, regolari, di passeggeri
60.21.0 Altri trasporti terrestri, regolari, di passeggeri
60.22 Trasporti con taxi
60.22.1 Trasporti con veicoli da piazza
60.22.2 Trasporto mediante noleggio di autovettura da rimessa con conducente
60.23 Altri trasporti terrestri di passeggeri
60.23.0 Altri trasporti terrestri non regolari di passeggeri
60.24 Trasporto di merci su strada
60.24.0 Trasporto di merci su strada

60.3 TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE
60.30 Trasporti mediante condotte
60.30.1 Trasporti mediante condotte di gas
60.30.2 Trasporti mediante condotte di liquidi

61 TRASPORTI MARITTIMI E PER VIE D'ACQUA
61.1 TRASPORTI MARITTIMI E COSTIERI
61.10 Trasporti marittimi e costieri
61.10.0 Trasporti marittimi e costieri
61.2 TRASPORTI PER VIE D'ACQUA INTERNE (COMPRESI I TRASPORTI LAGUNARI)
61.20 Trasporti per vie d'acqua interne (compresi i trasporti lagunari)
61.20.0 Trasporti per vie d'acqua interne (compresi i trasporti lagunari)

62 TRASPORTI AEREI
62.1 TRASPORTI AEREI DI LINEA
62.10 Trasporti aerei di linea
62.10.0 Trasporti aerei di linea

62.2 TRASPORTI AEREI NON DI LINEA
62.20 Trasporti aerei non di linea
62.20.0 Trasporti aerei non di linea

62.3 TRASPORTI SPAZIALI (LANCIO DI SATELLITI)
62.30 Trasporti spaziali (lancio di satelliti)

62.30.0 Trasporti spaziali (lancio di satelliti)

63.1 MOVIMENTAZIONE MERCI E MAGAZZINAGGIO
63.11 Movimentazione merci
63.11.1 Movimento merci relativo a trasporti aerei
63.11.2 Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
63.11.3 Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
63.11.4 Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
63.12 Magazzinaggio e custodia
63.12.1 Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
63.12.2 Magazzini frigoriferi per conto terzi

63.2 ALTRE ATTIVITÀ CONNESSE AI TRASPORTI
63.21 Altre attività connesse ai trasporti terrestri
63.21.1 Gestione di infrastrutture ferroviarie
63.21.2 Gestione di strade, ponti, gallerie
63.21.3 Gestione di stazioni di autobus
63.21.4 Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
63.21.5 Gestione di parcheggi e autorimesse
63.21.6 Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca
63.22 Altre attività connesse ai trasporti per via d'acqua
63.22.0 Altre attività connesse ai trasporti per via d'acqua
63.23 Altre attività connesse ai trasporti aerei
63.23.0 Altre attività connesse ai trasporti aerei

63.4 ATTIVITÀ DELLE ALTRE AGENZIE DI TRASPORTO
63.40 Attività delle altre agenzie di trasporto
63.40.1 Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
63.40.2 Intermediari dei trasporti

L'ANNO **2006** ADDÌ **20** DEL MESE DI **LUGLIO** IN BARI, PRESSO IL SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n.01/007689/1-5 del 31/07/1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n.7/97.

VISTA la relazione di seguito riportata:

La Legge Regionale n.13/2000 "*Procedure di attuazione del programma operativo della Regione Puglia 2000-2006*" disciplina la realizzazione del complesso delle attività programmate e cofinanziate con fondi comunitari.

Tale Legge, all'art.49 "*Procedure di selezione dei progetti di formazione e inserimento lavorativo*", dispone che l'assegnazione degli interventi di FSE programmati con il POR ed il Complemento di Programmazione avvenga mediante procedura di selezione delle proposte progettuali presentate a seguito di chiamata per avviso pubblico.

Con il presente provvedimento si intende, pertanto, approvare l'avviso pubblico per la presentazione di progetti per interventi cofinanziati dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia 2000-2006, Complemento di Programmazione, asse II, Misura 2.3 "*Formazione e sostegno all'imprenditorialità nei settori interessati all'asse risorse culturali*", azione c) "Azione di sostegno alla creazione di piccole imprese ed all'occupazione nei settori interessati all'asse", Avviso n.15/2006, allegato al presente atto sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, nel quale viene descritta l'intera operazione.

Il finanziamento disponibile per l'attuazione del presente avviso pubblico è pari complessivamente a **Euro 3.481.177,06** di cui:

- **Euro 158.433,00** per i contributi concessi a favore delle imprese che stabiliranno la sede operativa nel territorio del **PIT n.10**;

- **Euro 3.322.744,06** per i contributi riservati ai **PIS n.11**, **n.12**, **n.13**, **n.14**, **n.15**, secondo la seguente ripartizione:
  - PIS n.11: Euro 830.686,02 (25%)
  - PIS n.12: Euro 830.686,02 (25%)
  - PIS n.13: Euro 498.411,61 (15%)
  - PIS n.14: Euro 664.548,80 (20%)
  - PIS n.15: Euro 498.411,61 (15%)

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 65% a carico del F.S.E.
- 24,5% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- 10,5% a carico del bilancio regionale.

Adempimenti Contabili L.R. n.28/01

L'U.P.B. 5.2.2. impegna sul Bilancio Regionale 2006 la complessiva somma di **Euro 3.481.177,06**, di cui Euro 3.115.653,47 quale quota FSE e Stato, accertata sul capitolo dell'entrata n. 2050540.

L'impegno di Euro 3.481.177,06 viene effettuato così come segue:

- mediante prelievo dal capitolo 1110060 "*fondo delle economie vincolate*" e assegnazione al capitolo e per la quota sotto indicata:
  - Cap. 1095203 Euro 325.013,25 - quota REGIONE economie 2001
  e per Euro 3.756.163,81 così come segue:
  - Cap.1093203 Euro 2.770.351,05 - quota FSE e STATO quali residui di stanziamento 2003;
  - Cap.1093203 Euro 345.302,42 - quota FSE e STATO quali residui di stanziamento 2004;

- Cap.1095203 Euro 40.510,34 - quota REGIONE quali residui di stanziamento 2004.

DETERMINA

- di approvare l' "Avviso per la presentazione di progetti per interventi cofinanziati dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia 2000-2006, Complemento di Programmazione, asse II, Misura 2.3 "*Formazione e sostegno all'imprenditorialità nei settori interessati all'asse risorse culturali*", azione c) "Azione di sostegno alla creazione di piccole imprese ed all'occupazione nei settori interessati all'Asse" - Avviso n. 15/2006, allegato al presente atto, sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, composto da n. 33 facciate;

- di impegnare sul bilancio regionale 2006 la complessiva somma di **Euro 3.481.177,06,** così come riportato nella sezione contabile;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore formazione professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale, composto complessivamente da n.4 pagine, e da un allegato A, composto di n.33 pagine, numerate da 1 a 33;

- è immediatamente esecutivo;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Settore Formazione Professionale, ove resterà affisso per n.5 giorni consecutivi;

- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Settore per gli adempimenti di competenza;

- sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R. n.7/97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.-

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa. Loretta Garuti

REGIONE PUGLIA SETTORE F.P. BARI

Avviso per la presentazione di progetti Asse Risorse Culturali Misura 2.3 (Determinazione del Dirigente del Settore F.P. 20 luglio 2006, n. 472 – POR Puglia 2000-2006 – Complemento di Programmazione, Asse II, Misura 2.3 "Formazione e sostegno all'imprenditorialità nei settori interessati all'asse risorse culturali" azione c), "Azione di sostegno alla creazione di piccole imprese ed all'occupazione nei settori interessati all'asse" – Avviso pubblico n. 16/2006 (Sostegno alla creazione di imprese) per la presentazione di progetti per interventi cofinanziati dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia e relativo impegno di spesa).

A

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI
PER INTERVENTI COFINANZIATI
DAL FSE, DALLO STATO E DALLA REGIONE PUGLIA
POR PUGLIA 2000 – 2006
COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE
ASSE II – Risorse Culturali

Mis. 2.3 - "*Formazione e sostegno all'imprenditorialità nei settori interessati all'asse risorse culturali*"
Azione c) "Azione di sostegno alla creazione di piccole imprese ed all'occupazione nei settori interessati all'Asse"

Avviso n.16/2006
Sostegno alla creazione di impresa

1. Riferimenti normativi

La Regione Puglia adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (CE) n.1260 del 21/06/1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- del Regolamento (CE) n.1784 del 12/07/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- del Regolamento (CE) n.448/2004 del 10/03/2004 che modifica il Regolamento (CE) n.1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n.1260/1999 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali e che revoca il Regolamento (CE) n.1145/2003;
- del Regolamento (CE) n.1159/2000 del 31/05/2000 in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali;
- del Regolamento (CE) n.438/2001 del 02/03/2001, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1260/1999 per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi Strutturali;
- del Regolamento (CE) n.68/2001 del 12/01/2001, recante relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione così come modificato dal Regolamento (CE) n.363/2004 del 25/02/2004;
- del Regolamento (CE) n.69/2001, del 12/01/2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
- del Regolamento (CE) n.70/2001, del 12/01/2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese;
- del Regolamento (CE) n.2204/2002, del 12/12/2002, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore dell'occupazione;
- del Decreto del Presidente della Repubblica n.445 del 28/12/2000, che definisce le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

- del Q.C.S. Ob. 1 - Regioni del Mezzogiorno;
- del Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006, adeguato a seguito della revisione di metà periodo, approvato con Decisione C (2004) 5449 della Commissione del 20/12/2004;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.81 del 15/02/2005 di approvazione del Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006, adeguato a seguito della revisione di metà periodo;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.253 del 07/03/2005 di approvazione del Complemento di Programmazione del Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006, adeguato a seguito della revisione di metà periodo, così come modificato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 25/01/2006;
- della Legge Regionale del 25/09/2000 n.13 recante procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006 e successive modificazioni;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.36 del 30/01/2001 attuativa della Legge Regionale n.13/2000 art. 8, comma 1, lett. a) di organizzazione delle strutture amministrative;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.281 del 15/03/2004 recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- della Legge Regionale del 07/08/2002 n.15, "Riforma della formazione professionale".

2. <u>Finalità e interventi finanziabili</u>

Costituiscono oggetto del presente avviso gli interventi tesi alla creazione e al sostegno di nuove imprese per lo sviluppo delle attività culturali e dei servizi connessi alla tutela ed alla valorizzazione dei beni culturali. Tali interventi saranno gestiti attraverso percorsi di accompagnamento per il pre-avvio e lo start-up di impresa nei settori di interesse per l'Asse II del POR Puglia 2000-2006, Mis.2.3 azione c) "*Azioni di sostegno alla creazione di piccole imprese ed all'occupazione nei settori interessati all'Asse*".

In particolare, con il presente avviso verranno finanziati progetti per la creazione d'impresa finalizzati alla promozione e alla valorizzazione del

patrimonio storico, artistico, figurativo, letterario, etnoantropologico regionale di particolare interesse, incentivando nel contempo, iniziative progettuali tese alla qualificazione, alla ricerca, alla valorizzazione della creatività e alla sperimentazione di nuove forme espressive, anche con codici e strumentazioni tecnologicamente avanzate.

Saranno inoltre sostenute iniziative di sviluppo dell'attrattività e della vocazione turistica della nostra regione, soprattutto in un'ottica di destagionalizzazione dell'offerta, con finanziamento di idee progettuali finalizzate alla creazione ed al rafforzamento di forme alternative di servizi, in grado di valorizzare le peculiari risorse turistiche del territorio pugliese, attraverso proposte di offerta turistica integrata (ad esempio pacchetti integrati con offerta di spettacoli, progetti per la valorizzazione del turismo ambientale, del turismo eno-gastronomico e di nuovi itinerari culturali).

Le imprese potranno costituirsi come ditta individuale, società di persone, società a responsabilità limitata, società cooperativa .

E' prevista la concessione di:

a.1) un contributo non superiore a **€ 7.000,00** per:

- spese di assistenza tecnica e consulenza per lo sviluppo dell'idea progetto, per studi di fattibilità, indagini e ricerche di mercato finalizzate all'analisi del potenziale posizionamento dell'impresa sul mercato riferite alla definizione del business plan per l'avvio dell'impresa;
- spese di fideiussione

a.2) un contributo non superiore all'80% delle spese sostenute per la costituzione dell'impresa, fino ad un massimo di **€ 10.000,00**, che si sostanziano nelle seguenti spese (al netto di IVA):

- Analisi di mercato e studi di fattibilità;
- Consulenze per l'organizzazione aziendale, tutoraggio;
- Assistenza tecnica al pre-avvio ed allo start-up di impresa;
- Spese per la costituzione della società;
- Collegamento alle reti di trasmissione delle informazioni (sono escluse le infrastrutture mobili e le reti stesse);

- Acquisto/noleggio di piccole attrezzature utilizzate per scopi didattici;
- Spese di fideiussione.

Ai sensi del Regolamento (CE) n.70/2001 non potranno essere ammessi a finanziamento servizi a carattere continuativo e periodico e/o connessi al normale funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, il servizio regolare di consulenza legale, ecc.);

b) un contributo a sostegno del reddito del neo-imprenditore, nella misura di **€ 5.000,00** lordi per l'imprenditore, in caso di ditta individuale; in caso di cooperative o di società, per ciascuno dei soci (soci lavoratori in caso di cooperative) risultanti da atto notarile (sino ad un massimo di 5 unità) il contributo sarà pari ad **€ 3.000,00** lordi.

La richiesta di finanziamento si intenderà riferita all'insieme degli interventi previsti nel presente avviso pubblico.

Il business plan è soggetto ad approvazione da parte della Regione, Settore Formazione Professionale, che risulta vincolante per la prosecuzione del progetto.

In caso di **mancata approvazione del business plan** o di mancata iscrizione dell'impresa alla C.C.I.A.A. e/o di mancata apertura della partita IVA presso l'Agenzia delle Entrate, entro 40 giorni dall'approvazione del business plan, il finanziamento sarà revocato e la Regione darà corso alla escussione della fideiussione sull'importo liquidato a valere sulle spese sostenute per il business plan (punto A paragrafo 2)

Risulteranno ammissibili a finanziamento solo le spese sostenute successivamente all'approvazione della richiesta di contributo da parte della Regione.

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati **entro 12 mesi** a partire dalla data di notificazione della loro approvazione.

A partire dalla data di iscrizione alla C.C.I.A.A. o dalla data di apertura della partita I.V.A, le neoimprese dovranno garantire il mantenimento dell'attività imprenditoriale **per almeno 24 mesi**, pena la restituzione dei contributi ricevuti con la maggiorazione prodotta dagli interessi legali maturati.

3. Soggetti ammissibili

I destinatari degli interventi che possono presentare domanda sono rappresentati dai soggetti ricompresi nel seguente elenco, che dovranno avere la residenza in Puglia alla data di scadenza del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:

- giovani e adulti non occupati;
- giovani e adulti con rapporto di lavoro a tempo determinato;
- lavoratori socialmente utili;
- lavoratori iscritti nelle liste di mobilità;
- lavoratori di qualsiasi impresa privata collocati in cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria;
- immigrati extracomunitari con regolare permesso di soggiorno.

Nei casi previsti, tra quelli sopra elencati, la condizione dovrà essere dimostrata attraverso la documentazione rilasciata dai Centri per l'Impiego e/o I.N.P.S. attestante l'appartenenza del soggetto ad una delle sopraelencate categorie. Solo nel caso di immigrati, dovrà essere certificato anche il possesso del regolare permesso di soggiorno rilasciato dalla Questura .

Nel caso in cui l'attività imprenditoriale che si intende avviare sia subordinata al rilascio di apposita autorizzazione, per la quale sono previsti limiti o contingenti numerici, ovvero specifici strumenti di programmazione settoriale, gli interessati dovranno acquisire preventivamente l'autorizzazione o il nulla-osta preventivo dell'autorità competente, secondo le norme settoriali in vigore. Pertanto le agevolazioni di cui al presente avviso non costituiscono presupposto per il rilascio delle autorizzazioni, licenze, concessioni non costitutive, permessi o nulla-osta comunque denominati sottratti alla specifica autorità competente.

4. Condizioni di premialità

Ai progetti che prevedono la partecipazione di persone diversamente abili, lavoratori iscritti alle liste di mobilità, donne che rientrano nel mondo del lavoro, immigrati con regolare permesso di soggiorno, verrà riconosciuta una premialità in sede di valutazione così come riportato al paragrafo 8 del presente avviso.

5. Risorse finanziarie disponibili e modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento disponibile per l'attuazione del presente avviso pubblico è pari complessivamente a **€ 4.681.177,06** di cui:

- **€ 1.358.433,00** per i contributi concessi a favore delle imprese che stabiliranno la sede operativa nel territorio del **PIT n.10**;
- **€ 3.322.744,06** per i contributi riservati ai **PIS n.11**, **n.12**, **n.13**, **n.14**, **n.15**, secondo la seguente ripartizione:
  - PIS n.11 : € 830.686,02 (25%)
  - PIS n.12 : € 830.686,02 (25%)
  - PIS n.13 : € 498.411,61 (15%)
  - PIS n.14 : € 664.548,80 (20%)
  - PIS n.15 : € 498.411,61 (15%)

A tal fine dovrà essere specificato nell'***allegato 8*** quanto segue:

- nel caso del PIT, l'indicazione che i contributi saranno concessi a favore dell'impresa che stabilirà la propria sede operativa nel territorio del PIT n.10 (si veda l'***allegato 9*** per l'elenco dei comuni di localizzazione del PIT n.10);
- nel caso dei PIS, l'illustrazione dei risultati e degli effetti attesi sulle finalità e priorità del PIS di riferimento (si veda l'***allegato 10*** per l'elenco dei PIS).

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

65% a carico del F.S.E.

24,5% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n.183/87, quale contributo pubblico nazionale

10,5% a carico del bilancio regionale.

Le azioni di cui è previsto il finanziamento, ai punti a.2) e b) del presente bando, costituiscono aiuti di Stato ai sensi della normativa comunitaria.

Pertanto i soggetti proponenti dovranno avvalersi dell'erogazione dell'aiuto in conformità al Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12/01/2001 relativo

all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("*de minimis*"). Il *de minimis* si applica secondo quanto di seguito riportato:

1) Con il contributo erogato tramite il presente avviso, l'impresa beneficiaria non può cumulare più di 100.000 Euro. Tale cifra si riferisce a tutti gli aiuti "de minimis" aggiudicati alla stessa impresa in un periodo mobile di trentasei mesi, contando a ritroso nel tempo, a partire dalla data di scadenza del bando. Tale calcolo sarà effettuato prendendo in considerazione la data di approvazione da parte della pubblica amministrazione dei contributi "de minimis" ricevuti. Non entrano a far parte, nel calcolo dei 100.000 Euro sopra indicato, i contributi ricevuti in applicazione dei regolamenti di esenzione (aiuti alla formazione, Regolamento (CE) n. 68/2001, aiuti alle piccole e medie imprese, Regolamento (CE) n. 70/2001, aiuti all'occupazione, Regolamento (CE) n. 2204/2002) nonché gli aiuti la cui base giuridica sia stata notificata ed approvata dalla Commissione Europea.
2) Non possono beneficiare di aiuti "de minimis" le imprese operanti nel settore dei trasporti, dell'agricoltura, pesca ed acquacoltura (ovvero le attività legate alla produzione, alla trasformazione o alla commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del trattato CE) (vedi ***allegato 11***).

   L'erogazione di aiuti in "de minimis" è altresì vietata a favore di attività connesse all'esportazione, ovvero, non possono essere erogati aiuti "de minimis" se:

   a) direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o a altre spese correnti connesse all'attività di esportazione;
   b) condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati.
3) Ciascuna neoimpresa, relativamente al punto A2 del paragrafo 2, deve garantire un cofinanziamento privato pari **almeno al 20% del costo totale del progetto**.

Le modalità di erogazione dei contributi saranno le seguenti:

per il finanziamento delle spese previste al punto a) del paragrafo 2:
liquidazione a saldo dell'intero importo di spesa sostenuta dal richiedente, previa esibizione di fatture debitamente quietanzate e di fideiussione di importo pari alla liquidazione, rilasciata da primari istituti bancari o compagnie assicurative

per il finanziamento delle spese previste ai punti a.2) e b) del paragrafo 2:

- un primo acconto, pari al 60% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio attività, previa presentazione di un attestato di iscrizione alla CCIAA e/o di apertura della partita IVA presso l'Agenzia delle Entrate (o ricevuta di avvenuta richiesta) da parte della neo-impresa e di apposita polizza fidejussoria per l'erogazione di tale anticipazione;
- la seconda tranche, pari al restante 40% dell'importo assegnato, verrà erogata previa verifica della corretta realizzazione del progetto approvato, nonché del riscontro del rendiconto presentato secondo le modalità che verranno stabilite in convenzione, unitamente alle cause di revoca dei contributi.

Sono ammesse varianti del progetto approvato esclusivamente per comprovati motivi di ordine tecnico, non individuabili all'atto della richiesta del finanziamento o per sopravvenute cause di forza maggiore. Resta comunque inteso che tali varianti non dovranno determinare modifiche nelle originarie finalità progettuali.

La richiesta di variante deve essere presentate all'amministrazione regionale che provvederà all'eventuale approvazione per via tecnica entro 60 giorni dalla data di ricevimento.

Le stesse varianti non potranno comportare in nessun caso l'aumento del finanziamento assegnato. Le spese per varianti eseguite senza la preventiva autorizzazione non sono eleggibili a finanziamento.

6. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

I soggetti proponenti dovranno inoltrare domanda di accesso alla procedura

concorsuale conforme all'***allegato 1*** sottoscritta dal richiedente ed autenticata nei termini di legge.

E' necessario allegare a tale domanda, pena l'esclusione:

1. la documentazione di ammissibilità di cui al successivo paragrafo 7, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal richiedente; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal richiedente: "*il presente fascicolo si compone di n …….. pagine*";
2. il formulario (***allegato 2***) in cinque copie di cui una in originale, che dovrà essere inviato anche su supporto magnetico (floppy disk da 3,5"), editato in modo conforme al formulario cartaceo.

   Detto formulario andrà compilato in ogni suo riquadro, ovvero apponendo la dicitura "*non pertinente*" negli spazi ritenuti tali dal soggetto proponente. Le pagine del formulario dovranno essere numerate progressivamente, siglate dal richiedente che, nell'ultimo foglio utilizzato, dovrà sottoscrivere la seguente dicitura: "*il presente formulario si compone di n. ….. pagine*".

   Gli spazi predisposti nel formulario per ogni singolo riquadro non costituiscono una limitazione dell'ampiezza delle risposte, ed il proponente all'occorrenza può anche aggiungere fogli aggiuntivi, purché debitamente numerati.

La domanda di partecipazione al presente avviso, la documentazione di ammissibilità ed il formulario devono essere rinchiusi in un plico debitamente sigillato, che dovrà riportare il nome del soggetto proponente e la dicitura "***POR Puglia 2000-2006 – Misura 2.3, azione c) – Avviso n.16/2006***", pena l'esclusione.

Il plico dovrà essere consegnato esclusivamente a mano, o tramite servizio di corriere espresso, pena l'esclusione, al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA
Assessorato alla Formazione Professionale
Viale Corigliano 1 - Zona Industriale
70123 - B A R I

Le richieste di finanziamento possono essere consegnate a partire dal

giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURP del presente avviso pubblico e fino ad esaurimento delle risorse stanziate.

In ogni caso, la consegna del plico entro il termine sopra indicato, sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal Settore Formazione Professionale.

7. Documenti di ammissibilità

La domanda di ammissione (***allegato 1***) al presente bando, redatta esclusivamente sull'apposito modulo, compilato in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente con firma autenticata nei termini di legge, dovrà essere corredata, pena l'esclusione, dalla seguente documentazione:

1. dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli ***allegati 3 e 3 bis***, sottoscritte, rispettivamente, dal richiedente e da ciascun socio o amministratore dell'impresa da costituire (intendendosi per amministratore chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria), rese ai sensi dell'art.46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:
   - non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
   - non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
2. dichiarazione sottoscritta dal richiedente, di non aver presentato per il medesimo progetto di impresa richiesta di finanziamento su altri bandi o avvisi pubblici, nazionali o comunitari o regionali (***allegato 4***);
3. curriculum vitae del richiedente e degli eventuali soci;
4. dichiarazione sottoscritta dal richiedente, di impegno a stipulare e depositare presso l'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale gli appositi contratti fideiussori, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto presentato (***allegato 5***);
5. indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali (***allegato 6***);
6. dichiarazione sostitutiva di certificazione, conforme all'***allegato 7***, sottoscritta

dal richiedente, resa ai sensi dell'art.46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, in cui:

- nel caso di ditte individuali, si attesti l'impegno ad iscriversi alla CCIAA e/o ad aprire la partita IVA presso l'Agenzia delle Entrate, entro 40 giorni dall'approvazione del business plan, in caso di ammissione al finanziamento;
- nel caso di cooperative o di società si attesti l'impegno ad iscriversi alla CCIAA e/o ad aprire la partita IVA presso l'Agenzia delle Entrate, entro 40 giorni dalla concessione del contributo richiesto, con l'indicazione della compagine societaria e del legale rappresentante della costituenda impresa.

7. per gli immigrati, copia autentica del permesso di soggiorno in corso di validità.

8. Ammissibilità e valutazione

I progetti saranno ammessi a valutazione se:

- pervenuti entro la data di scadenza;
- presentati da soggetto ammissibile;
- pervenuti nelle forme indicate al paragrafo 6;
- corredati dei documenti di cui al paragrafo 7;
- compilati sull'apposito formulario;
- completi delle informazioni richieste.

La fase di valutazione di ammissibilità dei progetti è a cura del Settore Formazione Professionale della Regione, ai sensi dell'art. 49 della Legge Regionale n. 13 del 25/09/2000.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate che risultassero non perfettamente conformi a quanto richiesto nel presente avviso.

Si precisa che, così come previsto dalla normativa nazionale in materia di appalti pubblici nonché dalla giurisprudenza, in caso di assoluta carenza della documentazione necessaria per l'ammissibilità l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità della richiesta, mentre nel caso di non perfetta conformità ovvero imprecisione nella presentazione delle informazioni o

documentazioni richieste, l'Amministrazione procederà alla richiesta di integrazione prima della formale esclusione.

In particolare l'Amministrazione richiederà al soggetto proponente il perfezionamento della documentazione carente con raccomandata con ricevuta di ritorno. In caso di mancato perfezionamento della stessa entro sette giorni dal ricevimento della richiesta da parte del soggetto proponente (vale la data di ricezione) l'Amministrazione procederà a dichiarare inammissibile la proposta.

I progetti, esaminati secondo l'ordine cronologico di arrivo, se giudicati ammissibili, saranno consegnati al nucleo di valutazione di merito, istituito, ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 20/02, presso l'Assessorato al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale, composto da esperti interni, individuati tra i funzionari del Settore Formazione Professionale dal dirigente del Settore, e da esperti esterni individuati dalla Giunta Regionale tra quelli già selezionati in base a procedura di evidenza pubblica.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Settore Formazione Professionale, applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max 100 punti**, derivante da:

1.	**Coerenza e validità del progetto di creazione d'impresa proposto. Qualità e fattibilità tecnica del progetto, adeguatezza dell'approccio al mercato.**	**max 35 punti**
2.	**Sostenibilità e congruenza economico finanziaria del progetto. Fattibilità tecnico-economica / capacità del progetto di essere economicamente e finanziariamente sostenibile.**	**max 20 punti**
3.	**Qualità del gruppo degli imprenditori proponenti (conoscenza del settore, esperienza professionale, adeguato mix di competenze) - Curriculum professionale del proponente.**	**max 10 punti**
4.	**Grado di innovatività e creatività dell'iniziativa in termini di innovazione di prodotto/servizio, di processo, di gestione.**	**max 5 punti**

5.	**Imprese che prevedono il coinvolgimento di: persone diversamente abili, lavoratori iscritti alle liste di mobilità, donne che rientrano sul mercato del lavoro, immigrati con regolare permesso di soggiorno.** **Imprese costituite in prevalenza da giovani (nel caso di imprese individuali, età del titolare, nel caso di società o cooperative, età di almeno 2/3 dei soci, sia in termini di partecipazione fisica che di capitale) tra i 18 e i 32 anni.** **Imprese nelle quali vi sia una prevalenza femminile (nel caso di imprese individuali, sesso del titolare, nel caso di società o cooperative, età di almeno 2/3 dei soci, sia in termini di partecipazione fisica che di capitale.**	**max 5 punti** ***per ciascun caso***
6.	**Risultati/impatti attesi diretti ed indiretti in materia di occupazione**	**max 10 punti**
7.	**Fattibilità tecnica/amministrativa in termini di cantierabilità della proposta**	**max 5 punti**

Saranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo **non** al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

9. <u>Obblighi del soggetto attuatore</u>

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Regione Puglia, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula della convenzione, con procura speciale;
b) codice fiscale e/o partita IVA;
c) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "***Gestione attività di formazione professionale - Avviso n.16/2006 - Misura 2.3, azione c)***", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
d) dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella

consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, di attenersi nel corso della realizzazione degli investimenti programmati, alle normative vigenti nazionali e comunitarie;

e) dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, di impegno ad avviare l'attività entro e non oltre 40 giorni dalla data di comunicazione di ammissione al finanziamento, a pena di perdita delle agevolazioni concesse;

f) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22/04/1997 e nel decreto del 09/05/1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Puglia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;

g) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta.

10. <u>Spese ammissibili</u>

Si riportano di seguito le spese ammissibili, ai fini della gestione e della rendicontazione del finanziamento assegnato:

- Analisi di mercato e studi di fattibilità;
- Consulenze per l'organizzazione aziendale, tutoraggio;
- Assistenza tecnica al pre-avvio ed allo start-up di impresa;
- Spese per la costituzione della società;
- Collegamento alle reti di trasmissione delle informazioni (sono escluse le infrastrutture mobili e le reti stesse);
- Acquisto/noleggio di piccole attrezzature per scopi didattici;
- Spese di fideiussione.

11. <u>Informazione e pubblicità</u>

I soggetti finanziati devono attenersi al regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali –

Regolamento (CE) n. 1159/2000, pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31/05/2000.

12. Rispetto della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni.

13. Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 così come modificata dalla Legge n. 15/2005, l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA
Settore Formazione Professionale
Viale Corigliano 1 – Zona industriale
70123 Bari
Dirigente Responsabile: Dott.ssa Loretta Garuti
Responsabile del Procedimento: Emilio Balena - Responsabile Misura 2.3

14. Informazioni

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste a

REGIONE PUGLIA
Settore Formazione Professionale
Viale Corigliano 1 – Zona industriale
70123 Bari

dalle ore 10,00 alle ore 13,00 del martedì e del giovedì, ovvero ai numeri telefonici 080/5405500 e 080/5405401, dal quinto giorno dopo la pubblicazione del presente avviso. Il servizio informativo non sarà attivo nel periodo 7-18 agosto 2006.

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile al seguente indirizzo Internet:

- **www.regione.puglia.it**

ALLEGATI

Allegato 1

Alla REGIONE PUGLIA
Assessorato alla Formazione Professionale
Via Corigliano, 1 - Zona Industriale
70123 - B A R I

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

in qualità di _____

in riferimento all'avviso n.16/2006 approvato con determinazione del dirigente del Settore Formazione Professionale n. ……..…. del ……...…….. e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ...…..... del .....…....., relativo alla misura 2.3, azione c) del Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000 – 2006, chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione dal presente avviso, secondo la proposta allegata:

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:
……
……
……
……
……

(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Luogo e data _____ _____
(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 2

REGIONE PUGLIA

Assessorato alla Formazione Professionale
Settore Formazione professionale
Via Corigliano 1 - Zona Industriale - BARI

Formulario

Avviso n. 16/2006

Misura	**2.3**	Azione	**c**
Soggetto proponente			
Sede		Provincia	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: **34 /_____/ FP** *data* _____

Codice n.	**P**	**O**	**R**	**0**	**6**	**0**	**2**	**3**	**c**	**I**	**M**				

codice univoco del progetto

Il funzionario

_____

SEZIONE 1
Dati del richiedente e sintesi dell'iniziativa

1.1 *SOGGETTO RICHIEDENTE*					
Cognome		Nome			
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune		Provincia			
Telefono fisso		Telefono cellulare			
Telefax		E-mail			

1.2 *REFERENTE PER IL PROGETTO*					
Cognome		Nome			
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune		Provincia			
Telefono fisso		Telefono cellulare			
Telefax		E-mail			

1.3 *TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ*	
CODICE ATECO 2002	

Data di avvio (gg/mm/aaaa)		Data di ultimazione (gg/mm/aaaa)	

1.5 *PROGRAMMA DI SPESA*		
Investimento complessivo	Contributo TOTALE richiesto	Contributo privato (mezzi propri)

1.6 *COMPAGINE SOCIALE*					
Num.	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Quota posseduta
			☐ M ☐ F		
			☐ M ☐ F		
			☐ M ☐ F		

SEZIONE 2
Dati del progetto

2.1 *DESCRIZIONE DELL'IDEA IMPRENDITORIALE*
Riepilogare gli aspetti più importanti e caratterizzanti della propria idea imprenditoriale: presupposti e motivazioni che ne sono all'origine, oggetto dell'iniziativa ("cosa si intende fare"), bacino di utenza ("a chi ci si rivolge"), rispondenza ai fabbisogni sociali, tempistica, obiettivi e risultati attesi (impatto sociale e occupazionale), innovazioni gestionali ed organizzative previste .... (max 1 pagina)

2.2 *COMPETENZE ED ESPERIENZE DEI PROMOTORI*
Descrivere le competenze specifiche dei promotori nel settore di intervento e con riferimento ai contenuti specifici del progetto (max 1 pagina)

2.3 *DESCRIZIONE DEI PRODOTTI / SERVIZI OFFERTI*
Descrivere le caratteristiche dei principali servizi che si intendono erogare, lo stadio di sviluppo, i principali elementi che ne determinano la qualità e la specificità, ecc. (max 1 pagina)

2.4 *DESCRIZIONE DEL BACINO D'UTENZA DELL'INIZIATIVA*
Descrivere le caratteristiche del bacino di utenza in termini di caratteristiche, dimensioni e localizzazione dell'intervento (max 2 pagine)

2.5 *DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI EROGAZIONE DEI SERVIZI*
Descrivere il processo di erogazione dei servizi evidenziando le relazioni con gli investimenti previsti. (max 1 pagina)

2.6 DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA A REGIME

Descrivere la macrostruttura organizzativa a regime, delineando i principali ruoli e figure chiave al suo interno, indicando il numero e le caratteristiche dei dipendenti e dei collaboratori in termini di: profilo professionale, esperienza, posizione ricoperta, indicando l'eventuale domanda di formazione iniziale e continua del personale, ecc. Ai fini di una migliore e più immediata comprensione della struttura organizzativa prevista, si suggerisce di inserire un organigramma che rappresenti i rapporti gerarchici e la suddivisione di responsabilità. Nella tabella che segue, vanno indicati i dati relativi all'occupazione.(max 1 pagina)

2.7 OCCUPAZIONE PREVISTA

Qualifica	Dato a regime (1) = (2+3+4+5)	di cui donne (2)	di cui soggetti svantaggiati (3)	di cui giovani (uomini) con età < a 32 anni (4)	di cui altri (5)
Dirigenti					
Quadri e impiegati					
Operai					
TOTALE					

2.8 COERENZA DELL'INIZIATIVA CON GLI OBIETTIVI DEL PIT N.10 O DEL PIS DI RIFERIMENTO

Descrivere come l'iniziativa risponde agli indirizzi, alle priorità ed alle linee programmatiche del PIT n10 o del PIS di riferimento. La descrizione dovrà approfondire prioritariamente il grado di coerenza dell'iniziativa con l'idea forza e gli obiettivi specifici ed operativi del PIT/PIS (max 1 pagina).

2.9 *INTEGRAZIONE DELL'INIZIATIVA CON ALTRE INZIATIVE, SERVIZI E STRUTTURE GIÀ ESISTENTI SUL TERRITORIO*
Descrivere come l'intervento si integra funzionalmente con gli obiettivi individuati negli strumenti/atti di pianificazione/programmazione comunale e sovracomunale (es. Piani di Zona). (max 1 pagina)

2.10 *AZIONI DI COOPERAZIONE INTERAZIENDALE E/O DI PARTENARIATO CON ORGANISMI PUBBLICI*
Indicare se esiste un collegamento funzionale con una o più iniziative ovvero azioni di partenariato con organismi pubblici. In caso affermativo, descrivere con chi e che tipo di collegamento si intende attuare (max 1 pagina)

2.11 *AZIONI SPECIFICHE DI PARI OPPORTUNITA'*
Descrive se si prevede di introdurre all'interno dell'impresa sistemi e strumenti (orari, tempi, organizzazione del lavoro) tali da agevolare la conciliazione delle responsabilità lavorative e di quelle familiari per le donne e per gli uomini, ed avendo cura nell'evitare che i sistemi di conciliazione previsti possano portare a un sistema di ri-segregazione (ad esempio alla marginalità del lavoro femminile, come può accadere per il part-time). Indicare, inoltre, se si prevede l'erogazione di servizi family friendly, vale a dire tali da incrementare l'accessibilità e migliorare la fruibilità per donne e uomini e facilitare la fruizione dell'iniziativa anche ad anziani, disabili, minori (max 1 pagina)

SEZIONE 3
Analisi dei Costi

3.1 *PROGRAMMA DI SPESA*
Fornire una breve descrizione degli investimenti previsti per realizzare compiutamente l'iniziativa, dimostrando la coerenza e l'adeguatezza (corretto dimensionamento) del programma di investimenti con l'attività oggetto dell'iniziativa, con il processo di produzione / erogazione, con i volumi di prodotti / servizi che si intendono realizzare una volta raggiunta la fase di regime (max ½ pagina).

3.2 *EVENTUALI NOTE DI SPECIFICA E/O INTEGRAZIONE ALLE INFORMAZIONI RICHIESTE*

3.2 PROGRAMMA DI SPESA		
Investimento complessivo	***Contributo Pubblico TOTALE richiesto***	***Contributo privato (mezzi propri)***

Spese eleggibili	***Contributo richiesto***	***Contributo privato (mezzi propri)***
Assistenza tecnica e consulenza per lo sviluppo dell'idea progetto e la definizione del business plan, relativa anche a studi di fattibilità, indagini e ricerche di mercato finalizzate all'analisi del potenziale posizionamento dell'impresa sul mercato (A.1)		
Il contributo massimo erogabile è pari alla spesa sopra riportata (al netto di IVA) e sino ad un massimo di € 7.000.000.		
Analisi di mercato e studi di fattibilità		
Consulenze per l'organizzazione aziendale, tutoraggio		
Assistenza tecnica al pre-avvio ed allo start-up di impresa		
Spese per la costituzione della società		
Collegamento alle reti di trasmissione delle informazioni (sono escluse le infrastrutture mobili e le reti stesse)		
Piccole attrezzature a scopi didattici		
Spese di fidejussione		
Il contributo massimo erogabile è non superiore all'80% delle spese sopra riportate (al netto di IVA) e sino ad un massimo di € 10.000.000		
TOTALE		

Contributo a sostegno del reddito del neo imprenditore ***(in caso di ditta individuale)*** (max € 5.000,00 lordi)		
Euro		-----
Contributo a sostegno del reddito di ciascun socio/socio lavoratore ***(in caso di società o di cooperative)*** (max € 3.000,00 lordi cadauno, per un massimo di 5 unità)		
Euro		-----

Risulteranno ammissibili a finanziamento solo le spese sostenute successivamente all'approvazione della richiesta di contributo da parte della Regione.

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

in qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 3 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo socio/ amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 4

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

D I C H I A R A

di non aver presentato, per il medesimo progetto di impresa, richiesta di finanziamento su altri bandi o avvisi pubblici, nazionali o comunitari o regionali.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

D I C H I A R A

di impegnarsi a stipulare e depositare presso l'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del/i progetto/i.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 6

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

D I C H I A R A

che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali ha le seguenti generalità:

_____

_____

_____

con la seguente posizione giuridica:

_____

_____

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Allegato 7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

in qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

barrare con una croce la voce che interessa

☐ ***Nel caso di ditte individuali*:**
di impegnarsi ad iscriversi alla CCIAA e/o ad aprire la partita IVA presso l'Agenzia delle Entrate entro 40 giorni dall'approvazione del business plan.

☐ ***Nel caso di cooperative o di società*:**
di impegnarsi ad iscriversi alla CCIAA e/o ad aprire la partita IVA presso l'Agenzia delle Entrate entro 40 giorni dall'approvazione del business plan, specificando che la compagine societaria e il legale rappresentante della costituenda impresa saranno così individuati:

***Compagine societaria*:**

1) _____ (riportare: nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale)

2) _____ (riportare: nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale)

..) _____ (riportare: nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale)

***Legale rappresentante*:**

1) _____ (riportare: nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale)

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Allegato 8

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

in qualità di _____

D I C H I A R A

barrare con una croce la voce che interessa

☐ che i contributi saranno concessi a favore di un'impresa che stabilirà la propria sede operativa nel territorio del PIT n.10 (*si veda l'allegato 9 per l'elenco dei comuni di localizzazione del PIT n.10*)

☐ che i risultati e gli effetti attesi sono coerenti con le finalità e priorità del PIS n. _____
(indicare espressamente un solo PIS tra quelli riportati nell'allegato 10)
secondo quanto di seguito riportato:

_____

_____

_____

_____

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Allegato 9

POR PUGLIA 2000 – 2006

Composizione territoriale dei Programmi Integrati Territoriali (PIT)

PIT n. 10 "Sub Appennino Dauno"

"Sviluppo ed innovazione dell'economia del Sub Appennino Dauno attraverso la messa in sicurezza del territorio, la tutela e la salvaguardia delle risorse ambientali e naturali, la valorizzazione e la promozione del binomio produzioni tipiche - turismo"

Territorio di riferimento:

Accadia, Alberona, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Biccari, Bovino,Candela, Carlantino, Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Celle San Vito, Delicato, Faeto, Monteleone di Puglia, Motta Montecorvino, Orsara di Puglia, Panni, Pietramontecorvino, Rocchetta Sant'Antonio, Roseto Valfortore, San Marco La Catola, Sant'agata di Puglia, Troia, Volturara Appula, Volturino

Allegato 10

POR PUGLIA 2000 – 2006

Composizione territoriale dei Programmi Integrati Settoriali (PIS)

- **PIS n.11** - *Itinerario turistico-culturale Barocco Pugliese*
- **PIS n.12** - *Itinerario turistico-culturale Normanno Svevo Angioino*
- **PIS n.13** - *Itinerario turistico- culturale Habitat Rupestre*
- **PIS n.14** - *Turismo cultura e ambiente nel territorio del Sud Salento*
- **PIS n.15** - *Turismo cultura e ambiente nel Gargano*

Allegato 11

SETTORI NON AMMESSI AL DE MINIMIS
Classificazione ISTAT ATECO 2002

LEGENDA: Le imprese che sono registrate con uno dei sotto indicati codici di attività non possono beneficiare di aiuti de minimis (Regolamento n.68/2001).

L'elenco che segue individua la Sezione (ad esempio: **A**), la Divisione (ad esempio: **01**), il Gruppo (ad esempio: **01.11**) e la Classe (ad esempio: 0.11.6). Ove, all'interno di un gruppo, vi siano codici di attività ammesse al de minimis di cui al Regolamento 68/2001, queste sono state omesse. Si veda ad esempio, nel gruppo **15.86 Lavorazione del tè e del caffè,** la classe 15.86.0 Lavorazione del tè e del caffè, dove si specifica che l'esclusione riguarda solamente alcune produzioni (cfr. LIMITATAMENTE A). In maniera analoga, ove alcuni gruppi sono ammessi al beneficio del de minimis di cui al Regolamento 68/2001, questi non sono stati indicati nell'elenco. Si veda ad esempio, nel gruppo **15.8 PRODUZIONE DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI**, dove sono indicati solamente il gruppo e la classe **15.83 Produzione di zucchero** (15.83.0 Produzione di zucchero). Ancora, nel gruppo **15.5 INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA E DEI GELATI**, non sono indicati il sottogruppo e la classe **15.52 Produzione di gelati** e 15.52.0 Produzione di gelati, che risultano pertanto ammessi al beneficio degli aiuti de minimis.

A AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA
01 Agricoltura, caccia e relativi sevizi
01.1 COLTIVAZIONI AGRICOLE, ORTICOLTURA, FLORICOLTURA
01.11 Coltivazioni di cereali e di altri seminativi nca
01.11.1 Coltivazione di cereali (compreso il riso)
01.11.2 Coltivazione di semi e frutti oleosi
01.11.3 Coltivazione di barbabietola da zucchero
01.11.4 Coltivazione di tabacco
01.11.5 Coltivazione di altri seminativi
01.11.6 Coltivazioni miste di cereali e altri seminativi
01.12 Coltivazione di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai
01.12.1 Coltivazione di ortaggi in piena aria
01.12.2 Coltivazione di ortaggi in serra
01.12.3 Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in piena aria
01.12.4 Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in serra
01.12.5 Orto-colture specializzate vivaistiche e sementiere in piena aria
01.12.6 Orto-colture specializzate vivaistiche e sementiere in serra
01.12.7 Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in piena aria
01.12.8 Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in serra
01.13 Coltivazione di frutta, frutta a guscio, prodotti destinati alla preparazione di bevande, spezie
01.13.1 Colture viticole
01.13.2 Colture olivicole
01.13.3 Colture agrumicole
01.13.4 Colture frutticole diverse, coltivazione di prodotti destinati alla preparazione di bevande e spezie
01.13.5 Colture miste viticole, olivicole e frutticole

01.2 ALLEVAMENTO DI ANIMALI
01.21 Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
01.21.0 Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
01.22 Allevamento di ovini, caprini, equini
01.22.1 Allevamento di ovini e caprini
01.22.2 Allevamento di equini
01.23 Allevamento di suini
01.23.0 Allevamento di suini
01.24 Allevamento di pollame e altri volatili
01.24.0 Allevamento di pollame e altri volatili
01.25 Allevamento di altri animali
01.25.1 Allevamento di conigli
01.25.2 Allevamento di animali da pelliccia

01.25.3 Apicoltura
01.25.4 Bachicoltura
01.25.5 Allevamento di altri animali nca

01.3 COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITÀ' MISTA
01.30 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.30.0 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista

01.4 ATTIVITÀ DEI SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA E ALLA ZOOTECNIA, ESCLUSI I SERVIZI VETERINARI; CREAZIONE E MANUTENZIONE DI GIARDINI, AIUOLE E SPAZI VERDI
01.41 Attività dei servizi connessi all'agricoltura; creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi
01.41.1 Esercizio per conto terzi e noleggio di mezzi e di macchine agricole con personale
01.41.2 Raccolta, prima lavorazione (esclusa trasformazione), conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi
01.41.3 Sistemazione di parchi, giardini e aiuole
01.42 Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari
01.42.0 Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari

01.5 CACCIA E CATTURA DI ANIMALI PER ALLEVAMENTO E RIPOPOLAMENTO DI SELVAGGINA, COMPRESI I SERVIZI CONNESSI
01.50 Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi
01.50.0 Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi

02 SILVICOLTURA E UTILIZZAZIONE DI AREE FORESTALI E SERVIZI CONNESSI

02.0 SILVICOLTURA E UTILIZZAZIONE DI AREE FORESTALI E SERVIZI CONNESSI
02.01 Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali
02.01.1 Utilizzazione di aree forestali
02.01.2 Silvicoltura
02.01.3 Gestione di vivai forestali
02.02 Servizi connessi alla silvicoltura e all'utilizzazione di aree forestali
02.02.0 Servizi connessi alla silvicoltura e all'utilizzazione di aree forestali

B PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI

05 PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI

05.0 PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI
05.01 Pesca
05.01.1 Pesca in acque marine e lagunari e servizi connessi
05.01.2 Pesca in acque dolci e servizi connessi
05.02 Piscicoltura, acquacoltura
05.02.1 Piscicoltura, acquacoltura in acqua di mare, salmastra o lagunare e servizi connessi
05.02.2 Piscicoltura, acquacoltura in acque dolci e servizi connessi

D ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

DA INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO

15 INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE

15.1 PRODUZIONE, LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI CARNE E DI PRODOTTI A BASE DI CARNE
15.11 Produzione e refrigerazione di carne del bestiame, escluso volatili e conigli
15.11.0 Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)
15.12 Produzione e refrigerazione di carne di volatili e conigli
15.12.0 Produzione di carne di volatili, conigli e prodotti della loro macellazione
15.13 Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne
15.13.0 Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne

15.2 LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI PESCE E DI PRODOTTI A BASE DI PESCE
15.20 Lavorazione e conservazione di pesce e di prodotti a base di pesce
15.20.1 Conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera
15.20.2 Preparazione e inscatolamento di prodotti e conserve a base di pesce, crostacei e molluschi

15.3 LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI FRUTTA E ORTAGGI
15.31 Lavorazione e conservazione delle patate
15.31.0 Lavorazione e conservazione delle patate
15.32 Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
15.32.0 Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
15.33 Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi nca
15.33.0 Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi nca

15.4 PRODUZIONE DI OLI E GRASSI VEGETALI E ANIMALI
15.41 Produzione di oli e grassi grezzi
15.41.1 Produzione di olio di oliva grezzo
15.41.2 Produzione di oli grezzi da semi oleosi
15.41.3 Produzione di oli e grassi animali grezzi
15.42 Produzione di oli e grassi raffinati
15.42.1 Produzione di olio di oliva raffinato
15.42.2 Produzione di olio e grassi da semi e da frutti oleosi raffinati
15.42.3 Produzione di grassi animali raffinati
15.43 Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
15.43.0 Produzione di margarina e di grassi commestibili simili

15.5 INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA (E DEI GELATI)
15.51 Industria lattiero-casearia, trattamento igienico, conservazione del latte
15.51.1 Trattamento igienico del latte
15.51.2 Produzione dei derivati del latte

15.6 LAVORAZIONE DELLE GRANAGLIE E DI PRODOTTI AMIDACEI
15.61 Lavorazione delle granaglie
15.61.1 Molitura del frumento
15.61.2 Molitura di altri cereali
15.61.3 Lavorazione del risone
15.61.4 Altre lavorazioni di semi e granaglie
15.62 Produzione di prodotti amidacei
15.62.0 Produzione di prodotti amidacei

15.7 PRODUZIONE DI PRODOTTI PER L'ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI
15.71 Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
15.71.0 Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
15.72 Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali domestici
15.72.0 Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali domestici
15.8 PRODUZIONE DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI
15.83 Produzione di zucchero
15.83.0 Produzione di zucchero
15.86 Lavorazione del tè e del caffè
15.86.0 Lavorazione del tè e del caffè, LIMITATAMENTE A:
- decaffeinazione e torrefazione del caffè
- produzione di caffè macinato, caffè solubile, estratti e concentrati di caffè
- miscelatura di tè ***(il maté è ammesso)***
- confezionamento di tè, incluso quello in bustine
- confezionamento di caffè macinato, incluso quello in cialde
- produzione di infusi (menta, verbena, camomilla, ecc.) e di prodotti di erboristeria
15.87 Produzione di condimenti e spezie
15.87.0 Produzione di condimenti e spezie, LIMITATAMENTE A:
- produzione di spezie,(….).
- produzione di aceto

15.9 INDUSTRIA DELLE BEVANDE
15.92 Produzione di alcol etilico di fermentazione
15.92.0 Produzione di alcol etilico di fermentazione

15.93 Produzione di vini (da uve non di produzione propria)
15.93.1 Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.
15.93.2 Produzione di vini speciali
15.94 Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
15.94.0 Produzione di sidro e di altre bevande fermentate
15.95 Produzione di altre bevande fermentate non distillate
15.95.0 Produzione di altre bevande fermentate non distillate
15.97 Produzione di malto
15.97.0 Produzione di malto

DB INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO
17 INDUSTRIE TESSILI
17.14 Preparazione e filatura di fibre tipo lino
17.14.0 Preparazione e filatura di fibre tipo lino, limitatamente a:
- gramolatura del lino

I TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI
60 TRASPORTI TERRESTRI; TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE
60.1 TRASPORTI FERROVIARI
60.10 Trasporti ferroviari
60.10.0 Trasporti ferroviari

60.2 ALTRI TRASPORTI TERRESTRI
60.21 Altri trasporti terrestri, regolari, di passeggeri
60.21.0 Altri trasporti terrestri, regolari, di passeggeri
60.22 Trasporti con taxi
60.22.1 Trasporti con veicoli da piazza
60.22.2 Trasporto mediante noleggio di autovettura da rimessa con conducente
60.23 Altri trasporti terrestri di passeggeri
60.23.0 Altri trasporti terrestri non regolari di passeggeri
60.24 Trasporto di merci su strada
60.24.0 Trasporto di merci su strada

60.3 TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE
60.30 Trasporti mediante condotte
60.30.1 Trasporti mediante condotte di gas
60.30.2 Trasporti mediante condotte di liquidi

61 TRASPORTI MARITTIMI E PER VIE D'ACQUA
61.1 TRASPORTI MARITTIMI E COSTIERI
61.10 Trasporti marittimi e costieri
61.10.0 Trasporti marittimi e costieri
61.2 TRASPORTI PER VIE D'ACQUA INTERNE (COMPRESI I TRASPORTI LAGUNARI)
61.20 Trasporti per vie d'acqua interne (compresi i trasporti lagunari)
61.20.0 Trasporti per vie d'acqua interne (compresi i trasporti lagunari)

62 TRASPORTI AEREI
62.1 TRASPORTI AEREI DI LINEA
62.10 Trasporti aerei di linea
62.10.0 Trasporti aerei di linea

62.2 TRASPORTI AEREI NON DI LINEA
62.20 Trasporti aerei non di linea
62.20.0 Trasporti aerei non di linea

62.3 TRASPORTI SPAZIALI (LANCIO DI SATELLITI)
62.30 Trasporti spaziali (lancio di satelliti)
62.30.0 Trasporti spaziali (lancio di satelliti)

63.1 MOVIMENTAZIONE MERCI E MAGAZZINAGGIO
63.11 Movimentazione merci

63.11.1 Movimento merci relativo a trasporti aerei
63.11.2 Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
63.11.3 Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
63.11.4 Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
63.12 Magazzinaggio e custodia
63.12.1 Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
63.12.2 Magazzini frigoriferi per conto terzi

63.2 ALTRE ATTIVITÀ CONNESSE AI TRASPORTI
63.21 Altre attività connesse ai trasporti terrestri
63.21.1 Gestione di infrastrutture ferroviarie
63.21.2 Gestione di strade, ponti, gallerie
63.21.3 Gestione di stazioni di autobus
63.21.4 Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
63.21.5 Gestione di parcheggi e autorimesse
63.21.6 Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca
63.22 Altre attività connesse ai trasporti per via d'acqua
63.22.0 Altre attività connesse ai trasporti per via d'acqua
63.23 Altre attività connesse ai trasporti aerei
63.23.0 Altre attività connesse ai trasporti aerei

63.4 ATTIVITÀ DELLE ALTRE AGENZIE DI TRASPORTO
63.40 Attività delle altre agenzie di trasporto
63.40.1 Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
63.40.2 Intermediari dei trasporti

L'ANNO **2006** ADDÌ **20** DEL MESE DI **LUGLIO** IN BARI, PRESSO IL SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n.01/007689/1-5 del 31/07/1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n.7/97.

VISTA la relazione di seguito riportata:

La Legge Regionale n.13/2000 "*Procedure di attuazione del programma operativo della Regione Puglia 2000-2006*" disciplina la realizzazione del complesso delle attività programmate e cofinanziate con fondi comunitari.

Tale Legge, all'art.49 "*Procedure di selezione dei progetti di formazione e inserimento lavorativo*", dispone che l'assegnazione degli interventi di FSE programmati con il POR ed il Complemento di Programmazione avvenga mediante procedura di selezione delle proposte progettuali presentate a seguito di chiamata per avviso pubblico.

Con il presente provvedimento si intende, pertanto, approvare l'avviso pubblico per la presentazione di progetti per interventi cofinanziati dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia 2000-2006, Complemento di Programmazione, asse II, Misura 2.3 "*Formazione e sostegno all'imprenditorialità nei settori interessati all'asse risorse culturali*", azione c) "Azione di sostegno alla creazione di piccole imprese ed all'occupazione nei settori interessati all'asse", Avviso n.16/2006, allegato al presente atto sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, nel quale viene descritta l'intera operazione.

Il finanziamento disponibile per l'attuazione del presente avviso pubblico è pari complessivamente a **Euro 4.681.177,06** di cui:

- **Euro 1.358.433,00** per i contributi concessi a favore delle imprese che stabiliranno la sede operativa nel territorio del **PIT n.10**;

- **Euro 3.322.744,06** per i contributi riservati ai **PIS n.11**, **n.12**, **n.13**, **n.14**, **n.15**, secondo la seguente ripartizione:
  - PIS n.11: Euro 830.686,02 (25%)
  - PIS n.12: Euro 830.686,02 (25%)
  - PIS n.13: Euro 498.411,61 (15%)
  - PIS n.14: Euro 664.548,80 (20%)
  - PIS n.15: Euro 498.411,61 (15%)

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 65% -1a carico del F.S.E.
- 24,5% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- 10,5% a carico del bilancio regionale.

Adempimenti Contabili L.R. n.28/01

L'U.P.B. 5.2.2. impegna sul Bilancio Regionale 2006 la complessiva somma di **Euro 4.681.177,06**, di cui Euro 4.189.653,47 quale quota FSE e Stato, accertata sul capitolo dell'entrata n. 2050540.

L'impegno di Euro 4.681.177,06 viene effettuato così come segue:

- Cap. 1093203 Euro 1.968.272,58 - quota FSE e STATO quali residui di stanziamento 2004;
- Cap. 1093203 Euro 2.221.380,89 - quota FSE e STATO quali residui di stanziamento 2005;
- Cap. 1095203 Euro 230.914,66 - quota REGIONE quali residui di stanziamento 2004;
- Cap. 1095203 Euro 260.608,93 - quota REGIONE quali residui di stanziamento 2005.

DETERMINA

- di approvare l' "Avviso per la presentazione di progetti per interventi cofinanziati dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia 2000-2006, Complemento di Programmazione, asse II, Misura 2.3 "*Formazione e sostegno all'imprenditorialità nei settori interessati all'asse risorse culturali*", azione c) "Azione di sostegno alla creazione di piccole imprese ed all'occupazione nei settori interessati all'Asse" - Avviso n.16/2006, allegato al presente atto, sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, composto da n.42 facciate;

- di impegnare sul bilancio regionale 2006 la complessiva somma di **Euro 4.681.177,06,** così come riportato nella sezione contabile;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore formazione professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale, composto complessivamente da n.4 pagine, e da un allegato A, composto di n.42 pagine, numerate da 1 a 42;

- è immediatamente esecutivo;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Settore Formazione Professionale, ove resterà affisso per n.5 giorni consecutivi;

- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Settore per gli adempimenti di competenza;

- sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R. n.7/97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.-

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa. Loretta Garuti

REGIONE PUGLIA SETTORE F.P. BARI

Avviso per la presentazione di progetti Asse Risorse Naturali Misura 1.10 (Determinazione del Dirigente del Settore F.P. 20 luglio 2006, n. 473 – POR Puglia 2000-2006 – Complemento di Programmazione, Asse I, Misura 1.10 "Formazione e sostegno all'imprenditorialità nei settori interessati all'asse risorse naturali" azione c), "Azione di sostegno alla creazione di piccole imprese ed all'occupazione nei settori interessati all'asse" – Avviso pubblico n. 17/2006 (Aiuti all'occupazione) per la presentazione di progetti per interventi cofinanziati dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia e relativo impegno di spesa).

A

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI
PER INTEVENTI COFINANZIATI
DAL FSE, DALLO STATO E DALLA REGIONE PUGLIA
POR PUGLIA 2000 – 2006
COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE
ASSE I – Risorse Naturali

Mis. 1.10 - "*Formazione e sostegno all'imprenditorialità nei settori interessati all'asse risorse naturali*"
Azione c) "Azione di sostegno alla creazione di piccole imprese ed all'occupazione nei settori interessati all'asse"

Avviso n.17/2006
Aiuti all'occupazione

1. Riferimenti normativi

La Regione Puglia adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (CE) n.1260 del 21/06/1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- del Regolamento (CE) n.1784 del 12/07/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- del Regolamento (CE) n.448/2004 del 10/03/2004 che modifica il Regolamento (CE) n.1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n.1260/1999 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali e che revoca il Regolamento (CE) n.1145/2003;
- del Regolamento (CE) n.1159/2000 del 31/05/2000 in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali;
- del Regolamento (CE) n.438/2001 del 02/03/2001, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1260/1999 per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi Strutturali;
- del Regolamento (CE) n.68/2001 del 12/01/2001, recante relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione così come modificato dal Regolamento (CE) n.363/2004 del 25/02/2004;
- del Regolamento (CE) n.69/2001, del 12/01/2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
- del Regolamento (CE) n.70/2001, del 12/01/2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese;
- del Regolamento (CE) n.2204/2002, del 12/12/2002, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore dell'occupazione;
- del Decreto del Presidente della Repubblica n.445 del 28/12/2000, che definisce le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- del Q.C.S. Ob. 1 - Regioni del Mezzogiorno;
- del Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006, adeguato a seguito della revisione di metà periodo, approvato con Decisione C(2004)5449 della Commissione del 20/12/2004;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.81 del 15/02/2005 di approvazione del Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006, adeguato a seguito della revisione di metà periodo;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.253 del 07/03/2005 di approvazione del Complemento di Programmazione del Programma Operativo della Regione Puglia

(POR) 2000-2006, adeguato a seguito della revisione di metà periodo, così come modificato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 25/01/2006;

- della Legge Regionale del 25/09/2000 n.13, e successive modifiche e integrazioni, recante procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.36 del 30/01/2001 attuativa della Legge Regionale n.13/2000 art. 8, comma 1, lett. a) di organizzazione delle strutture amministrative;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.281 del 15/03/2004 recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- della Legge Regionale del 07/08/2002 n.15, "Riforma della formazione professionale";
- della Legge Regionale del 29/06/2004 n.10, "Disciplina dei regimi regionali di aiuto".

2. Finalità e interventi finanziabili

Costituiscono oggetto del presente avviso interventi per il sostegno all'occupazione nei settori interessati all'asse I del POR Puglia 2000-2006 – "*Risorse naturali*", attraverso l'erogazione di incentivi finanziari da assegnare ad imprese con attività connesse alla tutela, alla valorizzazione, alla vigilanza territoriale per la corretta fruizione delle risorse ambientali.

Tali incentivi sono previsti:

- per interventi in favore della occupazione netta. Per creazione di "occupazione netta" si intendono le assunzioni effettuate a tempo indeterminato ed in posti supplementari, anche part–time: in quest'ultimo caso l'impegno non potrà comunque essere inferiore alle 30 ore settimanali;
- per interventi che prevedano la stabilizzazione dei rapporti di lavoro, convertendo rapporti di lavoro a tempo determinato in rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

Le assunzioni per le quali si chiede il contributo non potranno essere effettuate prima della data di notifica dell'ammissione a finanziamento.

3. Soggetti destinatari

- Giovani e adulti non occupati;
- Giovani e adulti con rapporto di lavoro a tempo determinato;

- Lavoratori con contratto di lavoro a tempo parziale (part time);
- Lavoratori socialmente utili;
- Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità;
- Lavoratori di qualsiasi impresa privata collocati in cassa integrazione guadagni straordinaria.

Tali condizioni dovranno essere dimostrate dagli interessati attraverso la documentazione rilasciata dai Centri per l'Impiego e/o I.N.P.S. attestante l'appartenenza del soggetto ad una delle sopraelencate categorie.

Solo nel caso di immigrati extracomunitari, dovrà essere certificato dalla Questura di competenza il possesso del regolare permesso di soggiorno.

4. Soggetti attuatori

Le imprese ammissibili agli incentivi previsti dal presente avviso devono essere operanti nel settore di intervento dell'Asse I del POR Puglia 2000-2006 e devono avere sede legale, operativa e amministrativa in Puglia.

Tale requisito dovrà essere dimostrato attraverso la presentazione del certificato aggiornato di iscrizione alla Camera di Commercio.

Il contributo è concesso per l'assunzione di persone che presteranno la propria attività in unità locali di tali imprese situate sul territorio regionale.

Non possono candidarsi al finanziamento le imprese in crisi ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà o che abbiano in corso operazioni di rifinanziamento e riscadenzamento di passività.

I soggetti interessati, inoltre, dovranno dimostrare di non essere sottoposti a procedure fallimentari o concorsuali, procedure di liquidazione.

L'aiuto è concesso alle imprese che nei due anni precedenti all'adozione del bando non abbiano effettuato licenziamenti individuali o plurimi per giustificato motivo oggettivo (ex art.3 della Legge n.604/66 e Legge n.108/90), o licenziamenti collettivi (ex art.4 e 24 della Legge n.223/91), o che non siano in pendenza di giudizio o con sentenza di condanna passata in giudicato in materia di licenziamenti.

Le imprese dovranno dichiarare di applicare il CCNL di categoria di appartenenza.

5. Aiuti di Stato

All'azione si applicano le regole previste per gli aiuti "de minimis", come segue, in attuazione del Regolamento (CE) n.69/2001

1) Con il contributo erogato tramite il presente avviso, l'impresa beneficiaria non può cumulare più di 100.000 Euro. Tale cifra si riferisce a tutti gli aiuti "de minimis" aggiudicati alla stessa impresa in un periodo mobile di trentasei mesi, contando a ritroso nel tempo, a partire dalla data di scadenza del bando. Tale calcolo sarà effettuato prendendo in considerazione la data di approvazione da parte della pubblica amministrazione, dei contributi "de minimis" ricevuti. Non entrano a far parte, per il calcolo dei 100.000 Euro sopra indicato, i contributi ricevuti in applicazione dei regolamenti di esenzione (aiuti alla formazione, Regolamento (CE) n.68/2001, aiuti alle piccole e medie imprese, Regolamento (CE) n.70/2001, aiuti all'occupazione, Regolamento (CE) n.2204/2002 nonché gli aiuti la cui base giuridica sia stata notificata ed approvata dalla Commissione Europea.
2) La dichiarazione "de minimis" deve riguardare tutti i contributi di cui ha beneficiato, nel triennio precedente, l'impresa che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.

   Per impresa beneficiaria non s'intende l'unità locale che beneficia dell'incentivo, ma l'impresa che richiede che richiede il contributo pubblico, nella sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nei tre anni precedenti - i 36 mesi presi in considerazione per calcolare i contributi "de minimis" ottenuti - l'impresa ha modificato il ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando – per il rispetto della regola "de minimis" - quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice modificazione della ragione sociale della società (ad esempio il passaggio da S.r.l. a S.p.A.), o di cambiamento nella denominazione, oppure nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi – non applicandosi quanto detto sopra – il calcolo dei contributi de minimis ricevuti nei tre anni precedenti dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo precedentemente alla modifica intervenuta.
3) Non possono beneficiare di aiuti "de minimis" le imprese operanti nel settore dei trasporti, dell'agricoltura, pesca ed acquacoltura (ovvero le attività legate alla

produzione, alla trasformazione o alla commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del trattato CE) (***allegato 11***).

L'erogazione di aiuti in "de minimis" è altresì vietata a favore di attività connesse all'esportazione, ovvero, non possono essere erogati aiuti "de minimis" se:

a) direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o a altre spese correnti connesse all'attività di esportazione;
b) condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati.

4) Non possono essere erogati aiuti "de minimis" alle imprese in crisi che ricevano aiuti di cui agli orientamenti comunitari sugli aiuti al salvataggio e alla ristrutturazione di imprese in difficoltà (pubblicati in GUCE C n.244/2 del 01/10/2004).

6. Risorse finanziarie disponibili e modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento disponibile per l'attuazione del presente avviso pubblico è pari complessivamente a **€ 2.822.903,10** di cui:

– **€ 935.031,97** a valere sull'azione c) della misura 1.10;
– **€ 1.887.871,13** per i contributi riservati ai **PIS n.11**, **n.12**, **n.13**, **n.14**, **n.15**, secondo la seguente ripartizione:

- PIS n.11 : € 188.787,11 (10%)
- PIS n.12 : € 188.787,11 (10%)
- PIS n.13 : € 566.361,34 (30%)
- PIS n.14 : € 377.574,23 (20%)
- PIS n.15 : € 566.361,34 (30%)

A tal fine dovrà essere specificato nell'***allegato 8*** quanto segue:

- nel caso dei PIS, l'illustrazione dei risultati e degli effetti attesi sulle finalità e priorità del PIS di riferimento (si veda l'***allegato 9*** per l'elenco dei PIS).

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

65% a carico del F.S.E.

24,5% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n.183/87, quale contributo pubblico nazionale

10,5% a carico del bilancio regionale.

Il sostegno finanziario potrà avere al massimo una durata biennale e prevede l'erogazione alle imprese di un contributo di € **5.165,00** per il primo anno e di **€ 2.582,00**

per il secondo anno, aumentabile del 50% in caso di assunzioni di unità in condizione di premialità (disoccupati di lunga durata, donne, LSU, lavoratori iscritti nelle liste di mobilità, lavoratori per i quali il rapporto di lavoro venga convertito da tempo determinato a tempo indeterminato).

Il finanziamento sarà erogato in un'unica soluzione, a seguito dell'avvenuta ammissione a finanziamento, previo deposito di apposita fideiussione per l'importo concesso.

Le fideiussioni verranno liberate a conclusione del triennio di stabilità occupazionale degli interessati, previa verifica, da parte della Regione, della permanenza di tale condizione per il periodo stabilito. Le fideiussioni dovranno, comunque, essere mantenute fino a 3 mesi successivi alla conclusione del triennio di stabilità occupazionale dei neo-assunti, riferito all'ultima unità assunta.

Al soggetto proponente che non abbia realizzato, in tutto o in parte, le assunzioni indicate nella richiesta entro il termine massimo di 120 giorni dalla notifica dell'ammissione a contributo, sarà revocato, totalmente o in parte, il finanziamento assegnato.

Nel caso di licenziamento avvenuto entro 36 mesi successivi all'assunzione, con esclusione dei licenziamenti avvenuti per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, l'impresa dovrà comunicare alla Regione i nominativi dei soggetti licenziati entro 30 giorni successivi alla data del licenziamento. Sempre entro tale data l'impresa stessa dovrà provvedere a restituire l'intero contributo ricevuto a titolo di aiuti all'assunzione, comprensivo degli interessi maturati. Nel caso di licenziamenti avvenuti per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, o nel caso di dimissioni volontarie dei soggetti assunti a seguito della concessione dell'incentivo di cui al presente avviso pubblico, avvenute entrambe entro 36 mesi successivi all'assunzione, all'azienda verrà ridimensionato l'importo dell'aiuto concesso in misura proporzionale alla durata del rapporto effettivo di lavoro rispetto a quello minimo di 36 mesi (tenendo anche conto degli interessi maturati sulla quota da restituire), a meno che il soggetto licenziato o dimissionario non venga sostituito - entro 60 giorni dalle dimissioni - con altra persona con gli stessi requisiti.

La revoca potrà, infine, essere disposta ove l'attuazione risulti non rispondente a quanto autorizzato, o per accertate gravi irregolarità in fase di esecuzione.

7. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

I soggetti attuatori dovranno inoltrare domanda di accesso alla procedura concorsuale conforme all'***allegato 1*** sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge.

Alla domanda dovranno allegare pena l'esclusione:

1. la documentazione di ammissibilità di cui al successivo paragrafo 8, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n …….. pagine*"; sulla busta dovrà essere riportata la "*ragione sociale*" del soggetto attuatore e la dicitura "*Documentazione per l'ammissibilità*";
2. il formulario (***allegato 2***), in originale e quattro copie; il formulario dovrà essere inviato anche su supporto magnetico (floppy disk da 3,5") riportante il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

   Il formulario andrà compilato in ogni suo riquadro, ovvero apponendo la dicitura "*non pertinente*" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore. Le pagine del formulario dovranno essere numerate progressivamente e siglate dal legale rappresentante e nell'ultimo foglio utilizzato dovrà essere riportata la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente formulario si compone di n. ….. pagine*".

   Gli spazi predisposti nel formulario per ogni singolo riquadro non costituiscono una limitazione dell'ampiezza delle risposte, ed il proponente all'occorrenza può anche aggiungere fogli aggiuntivi, purché debitamente numerati.

La domanda di partecipazione al presente avviso, la documentazione di ammissibilità e il formulario devono essere rinchiusi in un plico debitamente sigillato, che dovrà riportare l'indicazione della "*ragione sociale*" del soggetto attuatore e la dicitura "***POR Puglia 2000-2006 – Misura 1.10, azione c) – Avviso n.17/2006***", pena l'esclusione.

Il plico dovrà essere consegnato esclusivamente a mano, o tramite servizio di corriere espresso, pena l'esclusione, al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA
Assessorato alla Formazione Professionale
Viale Corigliano 1 - Zona industriale
70123 - B A R I

Le richieste di finanziamento possono essere consegnate a partire dal giorno

successivo a quello di pubblicazione sul BURP del presente avviso pubblico e fino ad esaurimento delle risorse stanziate.

In ogni caso la consegna del plico a partire dal termine sopra indicato sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal Settore Formazione Professionale.

8. Documenti di ammissibilità

Alla domanda devono essere allegati, pena l'esclusione, i seguenti documenti:

a. formulario di presentazione della richiesta (***allegato 2***)
b. dichiarazione sostitutiva di certificazione (***allegato 3***), sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, che attesti espressamente:
   - di non avere in corso operazioni di rifinanziamento e riscadenzamento di passività;
   - di non essere sottoposto a procedure fallimentari o concorsuali, a procedure di liquidazione o accorpamento;
   - di non essere in pendenza di giudizio, e/o con sentenza di condanna passata in giudicato, in materia di licenziamenti;
   - di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
   - di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
   - di non aver effettuato, nei due anni precedenti, riduzioni di personale tramite licenziamenti individuali e/o collettivi;
   - di non versare in situazione di crisi ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
   - di applicare il CCNL di categoria indicandone gli estremi;
   - di impegnarsi a mantenere, per almeno un triennio, stabilità occupazionale dei neo-assunti per i quali richiede le provvidenze;
   - il codice ATECO dell'attività economica prevalente;

c) dichiarazione (***allegato 4***), sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76

del citato DPR, di non aver presentato il medesimo progetto con richiesta di finanziamento su altri bandi o avvisi pubblici, nazionali o comunitari;

d) dichiarazione (***allegato 5***), sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, attestante il rispetto della regola del "de minimis", secondo quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12/01/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee Serie L n.10 del 13 /01/2001;

e) dichiarazione (***allegato 6***), sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, di impegnarsi a stipulare e depositare presso l'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale l'apposito contratto fideiussorio, in caso di approvazione della richiesta presentata;

f) indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'impresa beneficiaria presso i servizi regionali (***allegato 7***);

La Regione sottoporrà al controllo, ai sensi dell'art. 71 del DPR 28/12/2000 n. 445, la veridicità della dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 46 del suddetto DPR.

9. <u>Ammissibilità e valutazione</u>

I progetti saranno ammessi a valutazione se:

- pervenuti entro la data di scadenza;
- pervenuti nelle forme previste al paragrafo 7;
- presentati da soggetto ammissibile;
- corredati dei documenti di cui al paragrafo 8;
- compilati sull'apposito formulario;
- completi delle informazioni richieste.

La fase di valutazione di ammissibilità dei progetti è a cura del Settore Formazione Professionale della Regione, ai sensi dell'art.49 della Legge Regionale n.13 del 25/09/2000.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate che risultassero non perfettamente

conformi a quanto richiesto nel presente avviso.

Si precisa che, così come previsto dalla normativa nazionale in materia di appalti pubblici nonché dalla giurisprudenza, in caso di assoluta carenza della documentazione necessaria per l'ammissibilità l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità della richiesta, mentre nel caso di non perfetta conformità ovvero imprecisione nella presentazione delle informazioni o documentazioni richieste, l'Amministrazione procederà alla richiesta di integrazione prima della formale esclusione.

In particolare l'Amministrazione richiederà al soggetto proponente il perfezionamento della eventuale documentazione carente con raccomandata con ricevuta di ritorno. In caso di mancato perfezionamento della stessa entro sette giorni dal ricevimento della richiesta da parte del soggetto proponente (vale la data di ricezione) l'Amministrazione procederà a dichiarare inammissibile la proposta.

Sulla base della valutazione di ammissibilità il Dirigente del Settore, con propria determinazione, approverà i progetti ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili e tenendo presenti le destinazioni delle risorse indicate al paragrafo 6.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce, ai sensi del comma 7 dell'art. 49 della Legge Regionale n. 13/2000, termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro venti giorni dal ricevimento formale degli stessi.

10. <u>Obblighi del soggetto attuatore</u>

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Regione Puglia, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula, con procura speciale;
b) certificazione d'iscrizione alla Camera di Commercio, qualora siano intervenute variazioni rispetto a quanto esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto esibito tra i documenti di ammissibilità;
c) codice fiscale e/o partita IVA;
d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e

delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "***Gestione attività di formazione professionale - Avviso n.17/2006 - Misura 1.10, azione c)***", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;

e) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22/04/1997 e nel decreto del 09/05/1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Puglia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;

f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro 15 giorni dalla comunicazione di avvenuta approvazione della richiesta di finanziamento.

11. <u>Informazione e pubblicità</u>

I soggetti finanziati devono attenersi al regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali – Regolamento (CE) n.1159/2000, pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31/05/2000.

12. <u>Rispetto della privacy</u>

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

13. <u>Responsabile del procedimento</u>

Ai sensi della Legge n. 241/1990 così come modificata dalla Legge n. 15/2005, l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA
Settore Formazione Professionale
Viale Corigliano 1 – Zona industriale
70123 Bari
Dirigente Responsabile: Dott.ssa Loretta Garuti
Responsabile del Procedimento: Francesco Rella – Responsabile Misura 1.10

14. Informazioni

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste a
REGIONE PUGLIA
Settore Formazione Professionale
Viale Corigliano 1 – Zona industriale
70123 Bari

dalle ore 10,00 alle ore 13,00 del martedì e del giovedì, ovvero al numero telefonico 080/5405401, dal quinto giorno dopo la pubblicazione del presente avviso.

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile al seguente indirizzo Internet: **www.regione.puglia.it**

ALLEGATI

Allegato 1

ALLA REGIONE PUGLIA
Assessorato alla Formazione Professionale
Viale Corigliano, 1
Zona industriale
70123 - B A R I

Il sottoscritto …….., in qualità di ..... dell'impresa ..……., in riferimento all'avviso approvato con determinazione dirigenziale n. ……. del …….. e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ..... del ....., relativo alla misura 1.10, azione c) del Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006, chiede di poter accedere ai finanziamenti secondo la proposta allegata, dichiarando che l'impresa da lui rappresentata non incorre nelle condizioni ostative previste dall'avviso pubblico innanzi citato:

A tal fine allega la seguente documentazione:

1. _____
2. _____
3. _____

.....

n _____

Il sottoscritto, ai sensi del D.Lgs n.196 del 30/06/2003 dichiara, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

Allegato 2

REGIONE PUGLIA

Assessorato alla Formazione Professionale
Settore Formazione professionale
Via Corigliano 1 - Zona Industriale - BARI

Formulario

Avviso n. 17/2006

Misura	**1.10**	Azione	**c**
Soggetto proponente			
Sede di attuazione		Provincia	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: **34 /_____/ FP** *data* _____

Codice n.	P	O	R	0	6	1	1	0	c	A	O				

codice univoco del progetto

Il funzionario

_____

1. Soggetto proponente

1.1 Nominativo o Ragione Sociale	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Provincia	
Telefono	
Fax	
Posta elettronica	
Natura giuridica	
Partita Iva	
Legale Rappresentante	
Impresa: già avviata sul mercato di nuova costituzione	
Settore di attività	
Sede presso cui avverranno le assunzioni	
Referente per la richiesta	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Provincia	
Telefono	
Fax	
Posta elettronica	

2. Scheda proposta

2.1	**Finalità e motivazioni dell'intervento: risultati ed effetti attesi in termini produttivi, dopo le assunzioni da effettuare** *(indicare anche la presenza di riferimenti ai PIS; in particolare la pertinenza della propria attività con gli obiettivi e le idee forza dei PIS)*

2.2	**Descrizione della quantità e della qualità delle unità da assumere** *(indicare anche nome e cognome e, per ciascuno di essi, la categoria di destinatari a cui appartengono relativamente a quelle di cui al paragrafo 3 e a quelle che determinano la condizione di premialità)*

2.3	Descrizione della situazione di organico		
Tipologia di contratto	**N° al 31/12/03**	**N° al 31/12/05**	**NOTE ***
Personale a tempo indeterminato			
di cui part-time			
Personale a tempo determinato			
di cui part-time			
Altri tipi di contratti da lavoro (*specificare)*			
di cui part-time			
TOTALE			

* *Giustificare in "note" l'eventuale saldo negativo degli occupati*

2.4	Cronoprogramma delle assunzioni		
Assunzione da effettuare entro il *(indicare la data prevista)*	**Qualifica**	**In condizione di premialità**	
		SI	**NO**

2.5	Descrizione degli interventi da realizzare	
Tipologia	**N°**	Con premialità **N°**
Assunzioni a tempo indeterminato, *a full time*		
di cui in condizioni di premialità		
Assunzioni a tempo indeterminato, a *part-time*		
di cui in condizioni di premialità		
TOTALE		

2.6	Assunzioni in condizioni di premialità
Descrizione	**N°**
- disoccupati di lunga durata	
- donne	
- LSU	
- lavoratori iscritti nelle liste di mobilità	
- lavoratori per i quali il rapporto di lavoro venga convertito da tempo determinato a tempo indeterminato	
TOTALE	

2.7	Riepilogo costi	*Indicare il contributo complessivamente richiesto*
Finanziamento richiesto, così riportato:		€
* per il primo anno, di cui:		€
- con premialità		€
- senza premialità		€
* per il secondo anno, di cui:		€
- con premialità		€
- senza premialità		€
TOTALE		**€**

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____
nato a _____ prov. _____ il _____
residente a _____ prov. _____
via _____ telefono _____
nella qualità di legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- di non avere in corso operazioni di rifinanziamento e riscadenzamento di passività;
- di non essere sottoposto a procedure fallimentari o concorsuali, a procedure di liquidazione o accorpamento;
- di non essere in pendenza di giudizio, e/o con sentenza di condanna passata in giudicato, in materia di licenziamenti;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non aver effettuato, nei due anni precedenti, riduzioni di personale tramite licenziamenti individuali e/o collettivi;
- di non versare in situazione di crisi ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- di applicare il CCNL di categoria _____;
- di impegnarsi a mantenere, per almeno un triennio, stabilità occupazionale dei neo-assunti per i quali richiede le provvidenze;
- che il codice ATECO della propria attività prevalente è _____.

_____ _____
(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

☐ **di non aver presentato la medesima richiesta di finanziamento su altri bandi o avvisi pubblici, nazionali o comunitari**

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

☐ **di rispettare la regola del "de minimis", secondo quanto stabilito dal Regolamento (CE) n.69/2001 del 12/01/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee Serie L n.10 del 13 /01/2001**

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

☐ **di impegnarsi a stipulare e depositare presso l'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale l'apposito contratto fideiussorio, in caso di approvazione della richiesta di finanziamento.**

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 7

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U

D I C H I A R A

che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali ha le seguenti generalità:

_____

_____

_____

con la seguente posizione giuridica:

_____

_____

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Allegato 8

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

in qualità di _____

D I C H I A R A

barrare con una croce la voce che interessa

☐ che i risultati e gli effetti attesi sono coerenti con le finalità e priorità del PIS n. _____
(indicare espressamente un solo PIS tra quelli riportati nell'allegato 9)
secondo quanto di seguito riportato:

_____

_____

_____

_____

Nel caso in cui non si individui l'appartenenza al PIT n.10 o la coerenza con le finalità e le priorità di uno dei PIS, il presente allegato è da ritenersi NON PERTINENTE

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Allegato 9

POR PUGLIA 2000 – 2006

Composizione territoriale dei Programmi Integrati Settoriali (PIS)

- **PIS n.11** - *Itinerario turistico-culturale Barocco Pugliese*
- **PIS n.12** - *Itinerario turistico-culturale Normanno Svevo Angioino*
- **PIS n.13** - *Itinerario turistico- culturale Habitat Rupestre*
- **PIS n.14** - *Turismo cultura e ambiente nel territorio del Sud Salento*
- **PIS n.15** - *Turismo cultura e ambiente nel Gargano*

Allegato 10

SETTORI NON AMMESSI AL DE MINIMIS
Classificazione ISTAT ATECO 2002

LEGENDA: Le imprese che sono registrate con uno dei sotto indicati codici di attività non possono beneficiare di aiuti de minimis (Regolamento n.68/2001).

L'elenco che segue individua la Sezione (ad esempio: **A**), la Divisione (ad esempio: **01**), il Gruppo (ad esempio: **01.11**) e la Classe (ad esempio: 0.11.6). Ove, all'interno di un gruppo, vi siano codici di attività ammesse al de minimis di cui al Regolamento 68/2001, queste sono state omesse. Si veda ad esempio, nel gruppo **15.86 Lavorazione del tè e del caffè,** la classe 15.86.0 Lavorazione del tè e del caffè, dove si specifica che l'esclusione riguarda solamente alcune produzioni (cfr. LIMITATAMENTE A). In maniera analoga, ove alcuni gruppi sono ammessi al beneficio del de minimis di cui al Regolamento 68/2001, questi non sono stati indicati nell'elenco. Si veda ad esempio, nel gruppo **15.8 PRODUZIONE DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI**, dove sono indicati solamente il gruppo e la classe **15.83 Produzione di zucchero** (15.83.0 Produzione di zucchero). Ancora, nel gruppo **15.5 INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA E DEI GELATI**, non sono indicati il sottogruppo e la classe **15.52 Produzione di gelati** e 15.52.0 Produzione di gelati, che risultano pertanto ammessi al beneficio degli aiuti de minimis.

A AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA
01 Agricoltura, caccia e relativi sevizi
01.1 COLTIVAZIONI AGRICOLE, ORTICOLTURA, FLORICOLTURA
01.11 Coltivazioni di cereali e di altri seminativi nca
01.11.1 Coltivazione di cereali (compreso il riso)
01.11.2 Coltivazione di semi e frutti oleosi
01.11.3 Coltivazione di barbabietola da zucchero
01.11.4 Coltivazione di tabacco
01.11.5 Coltivazione di altri seminativi
01.11.6 Coltivazioni miste di cereali e altri seminativi
01.12 Coltivazione di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai
01.12.1 Coltivazione di ortaggi in piena aria
01.12.2 Coltivazione di ortaggi in serra
01.12.3 Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in piena aria
01.12.4 Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in serra
01.12.5 Orto-colture specializzate vivaistiche e sementiere in piena aria
01.12.6 Orto-colture specializzate vivaistiche e sementiere in serra
01.12.7 Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in piena aria
01.12.8 Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in serra
01.13 Coltivazione di frutta, frutta a guscio, prodotti destinati alla preparazione di bevande, spezie
01.13.1 Colture viticole
01.13.2 Colture olivicole
01.13.3 Colture agrumicole
01.13.4 Colture frutticole diverse, coltivazione di prodotti destinati alla preparazione di bevande e spezie
01.13.5 Colture miste viticole, olivicole e frutticole

01.2 ALLEVAMENTO DI ANIMALI
01.21 Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
01.21.0 Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
01.22 Allevamento di ovini, caprini, equini
01.22.1 Allevamento di ovini e caprini
01.22.2 Allevamento di equini
01.23 Allevamento di suini
01.23.0 Allevamento di suini
01.24 Allevamento di pollame e altri volatili
01.24.0 Allevamento di pollame e altri volatili
01.25 Allevamento di altri animali
01.25.1 Allevamento di conigli

01.25.2 Allevamento di animali da pelliccia
01.25.3 Apicoltura
01.25.4 Bachicoltura
01.25.5 Allevamento di altri animali nca

01.3 COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITÀ' MISTA
01.30 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.30.0 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista

01.4 ATTIVITÀ DEI SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA E ALLA ZOOTECNIA, ESCLUSI I SERVIZI VETERINARI; CREAZIONE E MANUTENZIONE DI GIARDINI, AIUOLE E SPAZI VERDI
01.41 Attività dei servizi connessi all'agricoltura; creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi
01.41.1 Esercizio per conto terzi e noleggio di mezzi e di macchine agricole con personale
01.41.2 Raccolta, prima lavorazione (esclusa trasformazione), conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi
01.41.3 Sistemazione di parchi, giardini e aiuole
01.42 Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari
01.42.0 Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari

01.5 CACCIA E CATTURA DI ANIMALI PER ALLEVAMENTO E RIPOPOLAMENTO DI SELVAGGINA, COMPRESI I SERVIZI CONNESSI
01.50 Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi
01.50.0 Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi

02 SILVICOLTURA E UTILIZZAZIONE DI AREE FORESTALI E SERVIZI CONNESSI

02.0 SILVICOLTURA E UTILIZZAZIONE DI AREE FORESTALI E SERVIZI CONNESSI
02.01 Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali
02.01.1 Utilizzazione di aree forestali
02.01.2 Silvicoltura
02.01.3 Gestione di vivai forestali
02.02 Servizi connessi alla silvicoltura e all'utilizzazione di aree forestali
02.02.0 Servizi connessi alla silvicoltura e all'utilizzazione di aree forestali

B PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI

05 PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI

05.0 PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI
05.01 Pesca
05.01.1 Pesca in acque marine e lagunari e servizi connessi
05.01.2 Pesca in acque dolci e servizi connessi
05.02 Piscicoltura, acquacoltura
05.02.1 Piscicoltura, acquacoltura in acqua di mare, salmastra o lagunare e servizi connessi
05.02.2 Piscicoltura, acquacoltura in acque dolci e servizi connessi

D ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

DA INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO

15 INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE

15.1 PRODUZIONE, LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI CARNE E DI PRODOTTI A BASE DI CARNE
15.11 Produzione e refrigerazione di carne del bestiame, escluso volatili e conigli
15.11.0 Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)
15.12 Produzione e refrigerazione di carne di volatili e conigli
15.12.0 Produzione di carne di volatili, conigli e prodotti della loro macellazione
15.13 Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne

15.13.0 Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne

15.2 LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI PESCE E DI PRODOTTI A BASE DI PESCE
15.20 Lavorazione e conservazione di pesce e di prodotti a base di pesce
15.20.1 Conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera
15.20.2 Preparazione e inscatolamento di prodotti e conserve a base di pesce, crostacei e molluschi

15.3 LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI FRUTTA E ORTAGGI
15.31 Lavorazione e conservazione delle patate
15.31.0 Lavorazione e conservazione delle patate
15.32 Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
15.32.0 Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
15.33 Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi nca
15.33.0 Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi nca

15.4 PRODUZIONE DI OLI E GRASSI VEGETALI E ANIMALI
15.41 Produzione di oli e grassi grezzi
15.41.1 Produzione di olio di oliva grezzo
15.41.2 Produzione di oli grezzi da semi oleosi
15.41.3 Produzione di oli e grassi animali grezzi
15.42 Produzione di oli e grassi raffinati
15.42.1 Produzione di olio di oliva raffinato
15.42.2 Produzione di olio e grassi da semi e da frutti oleosi raffinati
15.42.3 Produzione di grassi animali raffinati
15.43 Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
15.43.0 Produzione di margarina e di grassi commestibili simili

15.5 INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA (E DEI GELATI)
15.51 Industria lattiero-casearia, trattamento igienico, conservazione del latte
15.51.1 Trattamento igienico del latte
15.51.2 Produzione dei derivati del latte

15.6 LAVORAZIONE DELLE GRANAGLIE E DI PRODOTTI AMIDACEI
15.61 Lavorazione delle granaglie
15.61.1 Molitura del frumento
15.61.2 Molitura di altri cereali
15.61.3 Lavorazione del risone
15.61.4 Altre lavorazioni di semi e granaglie
15.62 Produzione di prodotti amidacei
15.62.0 Produzione di prodotti amidacei

15.7 PRODUZIONE DI PRODOTTI PER L'ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI
15.71 Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
15.71.0 Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
15.72 Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali domestici
15.72.0 Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali domestici
15.8 PRODUZIONE DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI
15.83 Produzione di zucchero
15.83.0 Produzione di zucchero
15.86 Lavorazione del tè e del caffè
15.86.0 Lavorazione del tè e del caffè, LIMITATAMENTE A:
- decaffeinazione e torrefazione del caffè
- produzione di caffè macinato, caffè solubile, estratti e concentrati di caffè
- miscelatura di tè ***(il maté è ammesso)***
- confezionamento di tè, incluso quello in bustine
- confezionamento di caffè macinato, incluso quello in cialde
- produzione di infusi (menta, verbena, camomilla, ecc.) e di prodotti di erboristeria
15.87 Produzione di condimenti e spezie
15.87.0 Produzione di condimenti e spezie, LIMITATAMENTE A:
- produzione di spezie,(….).
- produzione di aceto

15.9 INDUSTRIA DELLE BEVANDE
15.92 Produzione di alcol etilico di fermentazione
15.92.0 Produzione di alcol etilico di fermentazione
15.93 Produzione di vini (da uve non di produzione propria)
15.93.1 Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.
15.93.2 Produzione di vini speciali
15.94 Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
15.94.0 Produzione di sidro e di altre bevande fermentate
15.95 Produzione di altre bevande fermentate non distillate
15.95.0 Produzione di altre bevande fermentate non distillate
15.97 Produzione di malto
15.97.0 Produzione di malto

DB INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO
17 INDUSTRIE TESSILI
17.14 Preparazione e filatura di fibre tipo lino
17.14.0 Preparazione e filatura di fibre tipo lino, limitatamente a:
- gramolatura del lino

I TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI
60 TRASPORTI TERRESTRI; TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE
60.1 TRASPORTI FERROVIARI
60.10 Trasporti ferroviari
60.10.0 Trasporti ferroviari

60.2 ALTRI TRASPORTI TERRESTRI
60.21 Altri trasporti terrestri, regolari, di passeggeri
60.21.0 Altri trasporti terrestri, regolari, di passeggeri
60.22 Trasporti con taxi
60.22.1 Trasporti con veicoli da piazza
60.22.2 Trasporto mediante noleggio di autovettura da rimessa con conducente
60.23 Altri trasporti terrestri di passeggeri
60.23.0 Altri trasporti terrestri non regolari di passeggeri
60.24 Trasporto di merci su strada
60.24.0 Trasporto di merci su strada

60.3 TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE
60.30 Trasporti mediante condotte
60.30.1 Trasporti mediante condotte di gas
60.30.2 Trasporti mediante condotte di liquidi

61 TRASPORTI MARITTIMI E PER VIE D'ACQUA
61.1 TRASPORTI MARITTIMI E COSTIERI
61.10 Trasporti marittimi e costieri
61.10.0 Trasporti marittimi e costieri
61.2 TRASPORTI PER VIE D'ACQUA INTERNE (COMPRESI I TRASPORTI LAGUNARI)
61.20 Trasporti per vie d'acqua interne (compresi i trasporti lagunari)
61.20.0 Trasporti per vie d'acqua interne (compresi i trasporti lagunari)

62 TRASPORTI AEREI
62.1 TRASPORTI AEREI DI LINEA
62.10 Trasporti aerei di linea
62.10.0 Trasporti aerei di linea

62.2 TRASPORTI AEREI NON DI LINEA
62.20 Trasporti aerei non di linea
62.20.0 Trasporti aerei non di linea

62.3 TRASPORTI SPAZIALI (LANCIO DI SATELLITI)
62.30 Trasporti spaziali (lancio di satelliti)

62.30.0 Trasporti spaziali (lancio di satelliti)

63.1 MOVIMENTAZIONE MERCI E MAGAZZINAGGIO
63.11 Movimentazione merci
63.11.1 Movimento merci relativo a trasporti aerei
63.11.2 Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
63.11.3 Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
63.11.4 Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
63.12 Magazzinaggio e custodia
63.12.1 Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
63.12.2 Magazzini frigoriferi per conto terzi

63.2 ALTRE ATTIVITÀ CONNESSE AI TRASPORTI
63.21 Altre attività connesse ai trasporti terrestri
63.21.1 Gestione di infrastrutture ferroviarie
63.21.2 Gestione di strade, ponti, gallerie
63.21.3 Gestione di stazioni di autobus
63.21.4 Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
63.21.5 Gestione di parcheggi e autorimesse
63.21.6 Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca
63.22 Altre attività connesse ai trasporti per via d'acqua
63.22.0 Altre attività connesse ai trasporti per via d'acqua
63.23 Altre attività connesse ai trasporti aerei
63.23.0 Altre attività connesse ai trasporti aerei

63.4 ATTIVITÀ DELLE ALTRE AGENZIE DI TRASPORTO
63.40 Attività delle altre agenzie di trasporto
63.40.1 Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
63.40.2 Intermediari dei trasporti

L'ANNO **2006** ADDÌ **20** DEL MESE DI **LUGLIO** IN BARI, PRESSO IL SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n.01/007689/1-5 del 31/07/1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n.7/97.

VISTA la relazione di seguito riportata:

La Legge Regionale n.13/2000 "*Procedure di attuazione del programma operativo della Regione Puglia 2000-2006*" disciplina la realizzazione del complesso delle attività programmate e cofinanziate con fondi comunitari.

Tale Legge, all'art.49 "*Procedure di selezione dei progetti di formazione e inserimento lavorativo*", dispone che l'assegnazione degli interventi di FSE programmati con il POR ed il Complemento di Programmazione avvenga mediante procedura di selezione delle proposte progettuali presentate a seguito di chiamata per avviso pubblico.

Con il presente provvedimento si intende, pertanto, approvare l'avviso pubblico per la presentazione di progetti per interventi cofinanziati dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia 2000-2006, Complemento di Programmazione, asse I, Misura 1.10 "*Formazione e sostegno all'imprenditorialità nei settori interessati all'asse risorse naturali*", azione c) "Azione di sostegno alla creazione di piccole imprese ed all'occupazione nei settori interessati all'asse", Avviso n.17/2006, allegato al presente atto sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, nel quale viene descritta l'intera operazione.

Il finanziamento disponibile per l'attuazione del presente avviso pubblico è pari complessivamente a **Euro 2.822.903,10** di cui:

- **Euro 935.031,97** a valere sull'azione c) della misura 1.10;

- **Euro 1.887.871,13** per i contributi riservati ai **PIS n.11**, **n.12**, **n.13**, **n.14**, **n.15**, secondo la seguente ripartizione:
  - PIS n.11: Euro 188.787,11 (10%)
  - PIS n.12: Euro 188.787,11 (10%)
  - PIS n.13: Euro 566.361,34 (30%)
  - PIS n.14: Euro 377.574,23 (20%)
  - PIS n.15: Euro 566.361,34 (30%)

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:
- 65% a carico del F.S.E.
- 24,5% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- 10,5% a carico del bilancio regionale.

Adempimenti Contabili L.R. n.28/01

L'U.P.B. 5.2.2. impegna sul Bilancio Regionale 2006 la complessiva somma di **Euro 2.822.903,10**, di cui Euro 2.526.498,28 quale quota FSE e Stato, accertata sul capitolo d'entrata n. 2050540.

L'impegno di Euro 2.822.903,10 viene effettuato così come segue:
- mediante prelievo dal capitolo 1110060 "*fondo delle economie vincolate*" e assegnazione ai capitoli per le quote sotto indicati:
  - Cap. 1093110 Euro 296.966.55 - quota FSE e STATO economie 2002
  - Cap. 1095110 Euro 296.404,82 - quota REGIONE economie 2001

  e per Euro 2.229.531,73 quali residui di stanziamento 2003 al capitolo 1093110.

DETERMINA

- di approvare l' "Avviso per la presentazione di progetti per interventi cofinanziati dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia 2000-2006, Complemento di Programmazione, asse II, Misura 1.10 "*Formazione e sostegno all'imprenditorialità nei settori interessati all'asse risorse naturali*", azione c) "Azione di sostegno alla creazione di piccole imprese ed all'occupazione nei settori interessati all'Asse" - Avviso n.17/2006, allegato al presente atto, sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, composto da n.32 facciate;

- di impegnare sul bilancio regionale 2006 la complessiva somma di **Euro 2.822.903,10**, così come riportato nella sezione contabile;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore formazione professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale, composto complessivamente da n.4 pagine, e da un allegato A, composto di n.32 pagine, numerate da 1 a 32;

- è immediatamente esecutivo;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Settore Formazione Professionale, ove resterà affisso per n.5 giorni consecutivi;

- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Settore per gli adempimenti di competenza;

- sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R. n.7/97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.-

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Loretta Garuti

REGIONE PUGLIA SETTORE F.P. BARI

Avviso per la presentazione di progetti Asse Risorse Naturali Misura 1.10 (Determinazione del Dirigente del Settore F.P. 20 luglio 2006, n. 474 – POR Puglia 2000-2006 – Complemento di Programmazione, Asse I, Misura 1.10 "Formazione e sostegno all'imprenditorialità nei settori interessati all'asse risorse naturali" azione c), "Azione di sostegno alla creazione di piccole imprese ed all'occupazione nei settori interessati all'asse" – Avviso pubblico n. 18/2006 (Sostegno alla creazione di impresa) per la presentazione di progetti per interventi cofinanziati dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia e relativo impegno di spesa).

A

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI
PER INTERVENTI COFINANZIATI
DAL FSE, DALLO STATO E DALLA REGIONE PUGLIA
POR PUGLIA 2000 – 2006
COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE
ASSE I – Risorse Naturali

Mis. 1.10 - "*Formazione e sostegno all'imprenditorialità nei settori interessati all'asse risorse naturali*"
Azione c) "Azione di sostegno alla creazione di piccole imprese ed all'occupazione nei settori interessati all'Asse"

Avviso n.18/2006
Sostegno alla creazione di impresa

1. Riferimenti normativi

La Regione Puglia adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (CE) n.1260 del 21/06/1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- del Regolamento (CE) n.1784 del 12/07/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- del Regolamento (CE) n.448/2004 del 10/03/2004 che modifica il Regolamento (CE) n.1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n.1260/1999 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali e che revoca il Regolamento (CE) n.1145/2003;
- del Regolamento (CE) n.1159/2000 del 31/05/2000 in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali;
- del Regolamento (CE) n.438/2001 del 02/03/2001, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1260/1999 per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell’ambito dei Fondi Strutturali;
- del Regolamento (CE) n.68/2001 del 12/01/2001, recante relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione così come modificato dal Regolamento (CE) n.363/2004 del 25/02/2004;
- del Regolamento (CE) n.69/2001, del 12/01/2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
- del Regolamento (CE) n.70/2001, del 12/01/2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese;
- del Regolamento (CE) n.2204/2002, del 12/12/2002, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore dell’occupazione;
- del Decreto del Presidente della Repubblica n.445 del 28/12/2000, che definisce le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

- del Q.C.S. Ob. 1 - Regioni del Mezzogiorno;
- del Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006, adeguato a seguito della revisione di metà periodo, approvato con Decisione C (2004) 5449 della Commissione del 20/12/2004;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.81 del 15/02/2005 di approvazione del Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006, adeguato a seguito della revisione di metà periodo;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.253 del 07/03/2005 di approvazione del Complemento di Programmazione del Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006, adeguato a seguito della revisione di metà periodo, così come modificato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 25/01/2006;
- della Legge Regionale del 25/09/2000 n.13 recante procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006 e successive modificazioni;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.36 del 30/01/2001 attuativa della Legge Regionale n.13/2000 art. 8, comma 1, lett. a) di organizzazione delle strutture amministrative;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.281 del 15/03/2004 recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- della Legge Regionale del 07/08/2002 n.15, "Riforma della formazione professionale".

2. <u>Finalità e interventi finanziabili</u>

Costituiscono oggetto del presente avviso gli interventi tesi alla creazione e al sostegno di nuove imprese per lo sviluppo di attività connesse alla tutela, alla valorizzazione e alla vigilanza territoriale per la corretta fruizione delle risorse ambientali. Tali interventi saranno gestiti attraverso percorsi di accompagnamento per il pre-avvio e lo start-up di impresa nei settori di interesse per l'Asse I del POR Puglia 2000-2006, Mis.1.10 azione c) "*Azioni di sostegno alla creazione di piccole imprese ed all'occupazione nei settori interessati all'Asse*".

In particolare, con il presente avviso verranno finanziati progetti per la creazione d'impresa finalizzati allo sviluppo di servizi nelle aree naturali protette e nei parchi naturali regionali e nazionali, alla gestione dei rifiuti, alla tutela ambientale, allo sviluppo di servizi per l'ambiente.

Saranno inoltre sostenute iniziative di sviluppo dell'attrattività e della vocazione turistica della nostra regione, soprattutto in un'ottica di destagionalizzazione dell'offerta, con finanziamento di idee progettuali finalizzate alla creazione ed al rafforzamento di forme alternative di servizi, in grado di valorizzare le peculiari risorse naturali del territorio pugliese, attraverso proposte di offerta turistica integrata che puntino alla valorizzazione del turismo ambientale.

Le imprese potranno costituirsi come ditta individuale, società di persone, società a responsabilità limitata, società cooperativa .

E' prevista la concessione di:

a.1) un contributo non superiore a **€ 7.000,00** per:

- spese di assistenza tecnica e consulenza per lo sviluppo dell'idea progetto, per studi di fattibilità, indagini e ricerche di mercato finalizzate all'analisi del potenziale posizionamento dell'impresa sul mercato riferite alla definizione del business plan per l'avvio dell'impresa;
- spese di fideiussione

a.2) un contributo non superiore all'80% delle spese sostenute per la costituzione dell'impresa, fino ad un massimo di **€ 10.000,00**, che si sostanziano nelle seguenti spese (al netto di IVA):

- Analisi di mercato e studi di fattibilità;
- Consulenze per l'organizzazione aziendale, tutoraggio;
- Assistenza tecnica al pre-avvio ed allo start-up di impresa;
- Spese per la costituzione della società;
- Collegamento alle reti di trasmissione delle informazioni (sono escluse le infrastrutture mobili e le reti stesse);
- Acquisto/noleggio di piccole attrezzature utilizzate a scopi didattici;
- Spese di fideiussione.

Ai sensi del Regolamento (CE) n.70/2001 non potranno essere ammessi a finanziamento servizi a carattere continuativo e periodico e/o connessi al normale funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, il servizio regolare di consulenza legale, ecc.);

b) un contributo a sostegno del reddito del neo-imprenditore, nella misura di **€ 5.000,00** lordi per l'imprenditore, in caso di ditta individuale; in caso di cooperative o di società, per ciascuno dei soci (soci lavoratori in caso di cooperative) risultanti da atto notarile (sino ad un massimo di 5 unità) il contributo sarà pari ad **€ 3.000,00** lordi.

La richiesta di finanziamento si intenderà riferita all'insieme degli interventi previsti nel presente avviso pubblico.

Il business plan è soggetto ad approvazione da parte della Regione, Settore Formazione Professionale, che risulta vincolante per la prosecuzione del progetto.

In caso di **mancata approvazione del business plan** o di mancata iscrizione dell'impresa alla C.C.I.A.A. e/o di mancata apertura della partita IVA presso l'Agenzia delle Entrate, entro 40 giorni dall'approvazione del business plan, il finanziamento sarà revocato e la Regione darà corso alla escussione della fideiussione sull'importo liquidato a valere sulle spese sostenute per il business plan (punto A paragrafo 2)

Risulteranno ammissibili a finanziamento solo le spese sostenute successivamente all'approvazione della richiesta di contributo da parte della Regione.

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati **entro 12 mesi** a partire dalla data di notificazione della loro approvazione.

A partire dalla data di iscrizione alla C.C.I.A.A. le neoimprese dovranno garantire il mantenimento dell'attività imprenditoriale **per almeno 24 mesi**, pena la restituzione dei contributi ricevuti con la maggiorazione prodotta dagli interessi legali maturati.

3. Soggetti ammissibili

I destinatari degli interventi che possono presentare domanda sono rappresentati dai soggetti ricompresi nel seguente elenco, che dovranno avere la residenza in Puglia alla data di scadenza del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:

- giovani e adulti non occupati;
- giovani e adulti con rapporto di lavoro a tempo determinato;
- lavoratori socialmente utili;
- lavoratori iscritti nelle liste di mobilità;
- lavoratori di qualsiasi impresa privata collocati in cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria;
- immigrati extracomunitari con regolare permesso di soggiorno.

Nei casi previsti, tra quelli sopra elencati, la condizione dovrà essere dimostrata attraverso la documentazione rilasciata dai Centri per l'Impiego e/o I.N.P.S. attestante l'appartenenza del soggetto ad una delle sopraelencate categorie. Solo nel caso di immigrati, dovrà essere certificato anche il possesso del regolare permesso di soggiorno rilasciato dalla Questura .

Nel caso in cui l'attività imprenditoriale che si intende avviare sia subordinata al rilascio di apposita autorizzazione, per la quale sono previsti limiti o contingenti numerici, ovvero specifici strumenti di programmazione settoriale, gli interessati dovranno acquisire preventivamente l'autorizzazione o il nulla-osta preventivo dell'autorità competente, secondo le norme settoriali in vigore. Pertanto le agevolazioni di cui al presente avviso non costituiscono presupposto per il rilascio delle autorizzazioni, licenze, concessioni non costitutive, permessi o nulla-osta comunque denominati sottratti alla specifica autorità competente.

4. Condizioni di premialità

Ai progetti che prevedono la partecipazione di persone diversamente abili, lavoratori iscritti alle liste di mobilità, donne che rientrano nel mondo del lavoro, immigrati con regolare permesso di soggiorno, verrà riconosciuta una premialità in sede di valutazione così come riportato al paragrafo 8 del presente avviso.

5. Risorse finanziarie disponibili e modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento disponibile per l'attuazione del presente avviso pubblico è pari complessivamente a **€ 2.822.903,10** di cui:

– **€ 935.031,97** a valere sull'azione c) della misura 1.10;

– **€ 1.887.871,13** per i contributi riservati ai **PIS n.11**, **n.12**, **n.13**, **n.14**, **n.15**, secondo la seguente ripartizione:

- PIS n.11 : € 188.787,11 (10%)
- PIS n.12 : € 188.787,11 (10%)
- PIS n.13 : € 566.361,34 (30%)
- PIS n.14 : € 377.574,23 (20%)
- PIS n.15 : € 566.361,34 (30%)

A tal fine dovrà essere specificato nell'***allegato 8*** quanto segue:

- nel caso dei PIS, l'illustrazione dei risultati e degli effetti attesi sulle finalità e priorità del PIS di riferimento (si veda l'***allegato 9*** per l'elenco dei PIS).

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

65% a carico del F.S.E.

24,5% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n.183/87, quale contributo pubblico nazionale

10,5% a carico del bilancio regionale.

Le azioni di cui è previsto il finanziamento, ai punti a.2) e b) del presente bando, costituiscono aiuti di Stato ai sensi della normativa comunitaria.

Pertanto i soggetti proponenti dovranno avvalersi dell'erogazione dell'aiuto in conformità al Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12/01/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("*de minimis*"). Il *de minimis* si applica secondo quanto di seguito riportato:

1) Con il contributo erogato tramite il presente avviso, l'impresa beneficiaria non può cumulare più di 100.000 Euro. Tale cifra si riferisce a tutti gli aiuti "de minimis" aggiudicati alla stessa impresa in un periodo mobile di

trentasei mesi, contando a ritroso nel tempo, a partire dalla data di scadenza del bando. Tale calcolo sarà effettuato prendendo in considerazione la data di approvazione da parte della pubblica amministrazione dei contributi "de minimis" ricevuti. Non entrano a far parte, nel calcolo dei 100.000 Euro sopra indicato, i contributi ricevuti in applicazione dei regolamenti di esenzione (aiuti alla formazione, Regolamento (CE) n. 68/2001, aiuti alle piccole e medie imprese, Regolamento (CE) n. 70/2001, aiuti all'occupazione, Regolamento (CE) n. 2204/2002) nonché gli aiuti la cui base giuridica sia stata notificata ed approvata dalla Commissione Europea.

2) Non possono beneficiare di aiuti "de minimis" le imprese operanti nel settore dei trasporti, dell'agricoltura, pesca ed acquacoltura (ovvero le attività legate alla produzione, alla trasformazione o alla commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del trattato CE) (vedi ***allegato 10***).

   L'erogazione di aiuti in "de minimis" è altresì vietata a favore di attività connesse all'esportazione, ovvero, non possono essere erogati aiuti "de minimis" se:

   a) direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o a altre spese correnti connesse all'attività di esportazione;
   b) condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati.

3) Ciascuna neoimpresa, relativamente al punto A2 del paragrafo 2, deve garantire un cofinanziamento privato pari **almeno al 20% del costo totale del progetto.**

Le modalità di erogazione dei contributi saranno le seguenti:

per il finanziamento delle spese previste al punto a) del paragrafo 2:

liquidazione a saldo dell'intero importo di spesa sostenuta dal richiedente, previa esibizione di fatture debitamente quietanzate e di fideiussione di importo pari alla liquidazione, rilasciata da primari istituti bancari o compagnie assicurative

per il finanziamento delle spese previste ai punti a.2) e b) del paragrafo 2:

- un primo acconto, pari al 60% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio attività, previa presentazione di un attestato di iscrizione alla CCIAA e/o di apertura della partita IVA presso l'Agenzia delle Entrate (o ricevuta di avvenuta richiesta) da parte della neo-impresa e di apposita polizza fidejussoria per l'erogazione di tale anticipazione;
- la seconda tranche, pari al restante 40% dell'importo assegnato, verrà erogata previa verifica della corretta realizzazione del progetto approvato, nonché del riscontro del rendiconto presentato secondo le modalità che verranno stabilite in convenzione, unitamente alle cause di revoca dei contributi.

Sono ammesse varianti del progetto approvato esclusivamente per comprovati motivi di ordine tecnico, non individuabili all'atto della richiesta del finanziamento o per sopravvenute cause di forza maggiore. Resta comunque inteso che tali varianti non dovranno determinare modifiche nelle originarie finalità progettuali.

La richiesta di variante deve essere presentate all'amministrazione regionale che provvederà all'eventuale approvazione per via tecnica entro 60 giorni dalla data di ricevimento.

Le stesse varianti non potranno comportare in nessun caso l'aumento del finanziamento assegnato. Le spese per varianti eseguite senza la preventiva autorizzazione non sono eleggibili a finanziamento.

6. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

I soggetti proponenti dovranno inoltrare domanda di accesso alla procedura concorsuale conforme all'***allegato 1*** sottoscritta dal richiedente ed autenticata nei termini di legge.

E' necessario allegare a tale domanda, pena l'esclusione:

1. la documentazione di ammissibilità di cui al successivo paragrafo 7, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal richiedente; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal

richiedente: "*il presente fascicolo si compone di n …….. pagine*";

2. il formulario (***allegato 2***) in cinque copie di cui una in originale, che dovrà essere inviato anche su supporto magnetico (floppy disk da 3,5"), editato in modo conforme al formulario cartaceo.

   Detto formulario andrà compilato in ogni suo riquadro, ovvero apponendo la dicitura "*non pertinente*" negli spazi ritenuti tali dal soggetto proponente. Le pagine del formulario dovranno essere numerate progressivamente, siglate dal richiedente che, nell'ultimo foglio utilizzato, dovrà sottoscrivere la seguente dicitura: "*il presente formulario si compone di n. ….. pagine*".

   Gli spazi predisposti nel formulario per ogni singolo riquadro non costituiscono una limitazione dell'ampiezza delle risposte, ed il proponente all'occorrenza può anche aggiungere fogli aggiuntivi, purché debitamente numerati.

La domanda di partecipazione al presente avviso, la documentazione di ammissibilità ed il formulario devono essere rinchiusi in un plico debitamente sigillato, che dovrà riportare il nome del soggetto proponente e la dicitura "***POR Puglia 2000-2006 – Misura 1.10, azione c) – Avviso n.18/2006***", pena l'esclusione.

Il plico dovrà essere consegnato esclusivamente a mano, o tramite servizio di corriere espresso, pena l'esclusione, al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA
Assessorato alla Formazione Professionale
Viale Corigliano 1 - Zona Industriale
70123 - B A R I

Le richieste di finanziamento possono essere consegnate a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURP del presente avviso pubblico e fino ad esaurimento delle risorse stanziate.

In ogni caso, la consegna del plico entro il termine sopra indicato, sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal Settore Formazione Professionale.

7. <u>Documenti di ammissibilità</u>

La domanda di ammissione (***allegato 1***) al presente bando, redatta esclusivamente sull'apposito modulo, compilato in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente con firma autenticata nei termini di legge, dovrà essere corredata, pena l'esclusione, dalla seguente documentazione:

1. dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli ***allegati 3 e 3 bis***, sottoscritte, rispettivamente, dal richiedente e da ciascun socio o amministratore dell'impresa da costituire (intendendosi per amministratore chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria), rese ai sensi dell'art.46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:
   - non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
   - non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
2. dichiarazione sottoscritta dal richiedente, di non aver presentato per il medesimo progetto di impresa richiesta di finanziamento su altri bandi o avvisi pubblici, nazionali o comunitari o regionali (***allegato 4***);
3. curriculum vitae del richiedente e degli eventuali soci;
4. dichiarazione sottoscritta dal richiedente, di impegno a stipulare e depositare presso l'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale gli appositi contratti fideiussori, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto presentato (***allegato 5***);
5. indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali (***allegato 6***);
6. dichiarazione sostitutiva di certificazione, conforme all'***allegato 7***, sottoscritta dal richiedente, resa ai sensi dell'art.46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, in cui:
   - <u>nel caso di ditte individuali</u>, si attesti l'impegno ad iscriversi alla CCIAA e/o ad aprire la partita IVA presso l'Agenzia delle Entrate, entro 40 giorni dall'approvazione del business plan, in caso di ammissione al finanziamento;

- nel caso di cooperative o di società si attesti l'impegno ad iscriversi alla CCIAA e/o ad aprire la partita IVA presso l'Agenzia delle Entrate, entro 40 giorni dalla concessione del contributo richiesto, con l'indicazione della compagine societaria e del legale rappresentante della costituenda impresa.

7. per gli immigrati, copia autentica del permesso di soggiorno in corso di validità.

8. Ammissibilità e valutazione

I progetti saranno ammessi a valutazione se:

- pervenuti entro la data di scadenza;
- presentati da soggetto ammissibile;
- pervenuti nelle forme indicate al paragrafo 6;
- corredati dei documenti di cui al paragrafo 7;
- compilati sull'apposito formulario;
- completi delle informazioni richieste.

La fase di valutazione di ammissibilità dei progetti è a cura del Settore Formazione Professionale della Regione, ai sensi dell'art. 49 della Legge Regionale n. 13 del 25/09/2000.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate che risultassero non perfettamente conformi a quanto richiesto nel presente avviso.

Si precisa che, così come previsto dalla normativa nazionale in materia di appalti pubblici nonché dalla giurisprudenza, in caso di assoluta carenza della documentazione necessaria per l'ammissibilità l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità della richiesta, mentre nel caso di non perfetta conformità ovvero imprecisione nella presentazione delle informazioni o documentazioni richieste, l'Amministrazione procederà alla richiesta di integrazione prima della formale esclusione.

In particolare l'Amministrazione richiederà al soggetto proponente il perfezionamento della documentazione carente con raccomandata con ricevuta di ritorno. In caso di mancato perfezionamento della stessa entro sette giorni dal ricevimento della richiesta da parte del soggetto proponente (vale la data di

ricezione) l'Amministrazione procederà a dichiarare inammissibile la proposta.

I progetti, esaminati secondo l'ordine cronologico di arrivo, se giudicati ammissibili, saranno consegnati al nucleo di valutazione di merito, istituito, ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 20/02, presso l'Assessorato al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale, composto da esperti interni, individuati tra i funzionari del Settore Formazione Professionale dal dirigente del Settore, e da esperti esterni individuati dalla Giunta Regionale tra quelli già selezionati in base a procedura di evidenza pubblica.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Settore Formazione Professionale, applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max 100 punti**, derivante da:

1.	**Coerenza e validità del progetto di creazione d'impresa proposto. Qualità e fattibilità tecnica del progetto, adeguatezza dell'approccio al mercato.**	**max 35 punti**
2.	**Sostenibilità e congruenza economico finanziaria del progetto. Fattibilità tecnico-economica / capacità del progetto di essere economicamente e finanziariamente sostenibile.**	**max 20 punti**
3.	**Qualità del gruppo degli imprenditori proponenti (conoscenza del settore, esperienza professionale, adeguato mix di competenze) - Curriculum professionale del proponente.**	**max 10 punti**
4.	**Grado di innovatività e creatività dell'iniziativa in termini di innovazione di prodotto/servizio, di processo, di gestione.**	**max 5 punti**
5.	**Imprese che prevedono il coinvolgimento di: persone diversamente abili, lavoratori iscritti alle liste di mobilità, donne che rientrano sul mercato del lavoro, immigrati con regolare permesso di soggiorno.** **Imprese costituite in prevalenza da giovani (nel caso di imprese individuali, età del titolare, nel caso di società o cooperative, età di almeno 2/3 dei soci, sia in termini di partecipazione fisica che di capitale) tra i 18 e i 32 anni.** **Imprese nelle quali vi sia una prevalenza femminile (nel caso di imprese individuali, sesso del titolare, nel caso di società o cooperative, età di almeno 2/3 dei soci, sia in termini di partecipazione fisica che di capitale.**	**max 5 punti** ***per ciascun caso***

6.	**Risultati/impatti attesi diretti ed indiretti in materia di occupazione**	**max 10 punti**

7.	**Fattibilità tecnica/amministrativa in termini di cantierabilità della proposta**	**max 5 punti**

Saranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo **non** al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

9. <u>Obblighi del soggetto attuatore</u>

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Regione Puglia, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula della convenzione, con procura speciale;
b) codice fiscale e/o partita IVA;
c) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "***Gestione attività di formazione professionale - Avviso n.18/2006 - Misura 1.10, azione c)***", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
d) dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, di attenersi nel corso della realizzazione degli investimenti programmati, alle normative vigenti nazionali e comunitarie;
e) dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, di impegno ad avviare l'attività entro e non oltre 40 giorni dalla data di comunicazione di ammissione al finanziamento, a pena di perdita delle agevolazioni concesse;
f) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), redatta in conformità a quanto contenuto nel

decreto del Ministro del Tesoro del 22/04/1997 e nel decreto del 09/05/1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Puglia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;

g) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta.

10. Spese ammissibili

Si riportano di seguito le spese ammissibili, ai fini della gestione e della rendicontazione del finanziamento assegnato:

- Analisi di mercato e studi di fattibilità;
- Consulenze per l'organizzazione aziendale, tutoraggio;
- Assistenza tecnica al pre-avvio ed allo start-up di impresa;
- Spese per la costituzione della società;
- Collegamento alle reti di trasmissione delle informazioni (sono escluse le infrastrutture mobili e le reti stesse);
- Acquisto/noleggio di piccole attrezzature per scopi didattici;
- Spese di fideiussione.

11. Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali – Regolamento (CE) n. 1159/2000, pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31/05/2000.

12. Rispetto della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni.

13. Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 così come modificata dalla Legge n. 15/2005, l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA

Settore Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 – Zona industriale

70123 Bari

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Loretta Garuti

Responsabile del Procedimento: Francesco Rella - Responsabile Misura 1.10

14. Informazioni

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste a

REGIONE PUGLIA

Settore Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 – Zona industriale

70123 Bari

dalle ore 10,00 alle ore 13,00 del martedì e del giovedì, ovvero ai numeri telefonici 080/5405500 e 080/5405401, dal quinto giorno dopo la pubblicazione del presente avviso. Il servizio informativo non sarà attivo nel periodo 7-18 agosto 2006.

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile al seguente indirizzo Internet:

- **www.regione.puglia.it**

ALLEGATI

Allegato 1

Alla REGIONE PUGLIA
Assessorato alla Formazione Professionale
Via Corigliano, 1 - Zona Industriale
70123 - B A R I

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

in qualità di _____

in riferimento all'avviso n.18/2006 approvato con determinazione del dirigente del Settore Formazione Professionale n. ……..…. del ……...…….. e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ...…..... del .....…....., relativo alla misura 1.10, azione c) del Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006, chiede di poter accedere a tutti i finanziamenti pubblici messi a disposizione dal presente avviso, secondo la proposta allegata:

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:
……
……
……
……
……

(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Luogo e data _____ _____
(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 2

REGIONE PUGLIA

Assessorato alla Formazione Professionale
Settore Formazione professionale
Via Corigliano 1 - Zona Industriale - BARI

Formulario

Avviso n. 18/2006

Misura	**1.10**	Azione	**c**
Soggetto proponente			
Sede		Provincia	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: **34 /_____/ FP** *data* _____

Codice n.	P	O	R	0	6	1	1	0	c	I	M				

codice univoco del progetto

Il funzionario

_____

SEZIONE 1
Dati del richiedente e sintesi dell'iniziativa

1.1 SOGGETTO RICHIEDENTE					
Cognome		Nome			
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune		Provincia			
Telefono fisso		Telefono cellulare			
Telefax		E-mail			

1.2 REFERENTE PER IL PROGETTO					
Cognome		Nome			
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune		Provincia			
Telefono fisso		Telefono cellulare			
Telefax		E-mail			

1.3 TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	
CODICE ATECO 2002	

Data di avvio (gg/mm/aaaa)		Data di ultimazione (gg/mm/aaaa)	

1.5 PROGRAMMA DI SPESA		
Investimento complessivo	Contributo TOTALE richiesto	Contributo privato (mezzi propri)

1.6 COMPAGINE SOCIALE					
Num.	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Quota posseduta
			☐ M ☐ F		
			☐ M ☐ F		
			☐ M ☐ F		

SEZIONE 2
Dati del progetto

2.1 *DESCRIZIONE DELL'IDEA IMPRENDITORIALE*
Riepilogare gli aspetti più importanti e caratterizzanti della propria idea imprenditoriale: presupposti e motivazioni che ne sono all'origine, oggetto dell'iniziativa ("cosa si intende fare"), bacino di utenza ("a chi ci si rivolge"), rispondenza ai fabbisogni sociali, tempistica, obiettivi e risultati attesi (impatto sociale e occupazionale), innovazioni gestionali ed organizzative previste .... (max 1 pagina)

2.2 *COMPETENZE ED ESPERIENZE DEI PROMOTORI*
Descrivere le competenze specifiche dei promotori nel settore di intervento e con riferimento ai contenuti specifici del progetto (max 1 pagina)

2.3 DESCRIZIONE DEI PRODOTTI / SERVIZI OFFERTI
Descrivere le caratteristiche dei principali servizi che si intendono erogare, lo stadio di sviluppo, i principali elementi che ne determinano la qualità e la specificità, ecc. (max 1 pagina)

2.4 DESCRIZIONE DEL BACINO D'UTENZA DELL'INIZIATIVA
Descrivere le caratteristiche del bacino di utenza in termini di caratteristiche, dimensioni e localizzazione dell'intervento (max 2 pagine)

2.5 DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI EROGAZIONE DEI SERVIZI
Descrivere il processo di erogazione dei servizi evidenziando le relazioni con gli investimenti previsti. (max 1 pagina)

2.6 DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA A REGIME

Descrivere la macrostruttura organizzativa a regime, delineando i principali ruoli e figure chiave al suo interno, indicando il numero e le caratteristiche dei dipendenti e dei collaboratori in termini di: profilo professionale, esperienza, posizione ricoperta, indicando l'eventuale domanda di formazione iniziale e continua del personale, ecc. Ai fini di una migliore e più immediata comprensione della struttura organizzativa prevista, si suggerisce di inserire un organigramma che rappresenti i rapporti gerarchici e la suddivisione di responsabilità. Nella tabella che segue, vanno indicati i dati relativi all'occupazione.(max 1 pagina)

2.7 OCCUPAZIONE PREVISTA

Qualifica	Dato a regime (1) = (2+3+4+5)	di cui donne (2)	di cui soggetti svantaggiati (3)	di cui giovani (uomini) con età < a 32 anni (4)	di cui altri (5)
Dirigenti					
Quadri e impiegati					
Operai					
TOTALE					

2.8 COERENZA DELL'INIZIATIVA CON GLI OBIETTIVI DEL PIS DI RIFERIMENTO

Descrivere come l'iniziativa risponde agli indirizzi, alle priorità ed alle linee programmatiche del PIS di riferimento. La descrizione dovrà approfondire prioritariamente il grado di coerenza dell'iniziativa con l'idea forza e gli obiettivi specifici ed operativi del PIS (max 1 pagina).

2.9 *INTEGRAZIONE DELL'INIZIATIVA CON ALTRE INZIATIVE, SERVIZI E STRUTTURE GIÀ ESISTENTI SUL TERRITORIO*
Descrivere come l'intervento si integra funzionalmente con gli obiettivi individuati negli strumenti/atti di pianificazione/programmazione comunale e sovracomunale (es. Piani di Zona). (max 1 pagina)

2.10 *AZIONI DI COOPERAZIONE INTERAZIENDALE E/O DI PARTENARIATO CON ORGANISMI PUBBLICI*
Indicare se esiste un collegamento funzionale con una o più iniziative ovvero azioni di partenariato con organismi pubblici. In caso affermativo, descrivere con chi e che tipo di collegamento si intende attuare (max 1 pagina)

2.11 *AZIONI SPECIFICHE DI PARI OPPORTUNITA'*
Descrive se si prevede di introdurre all'interno dell'impresa sistemi e strumenti (orari, tempi, organizzazione del lavoro) tali da agevolare la conciliazione delle responsabilità lavorative e di quelle familiari per le donne e per gli uomini, ed avendo cura nell'evitare che i sistemi di conciliazione previsti possano portare a un sistema di ri-segregazione (ad esempio alla marginalità del lavoro femminile, come può accadere per il part-time). Indicare, inoltre, se si prevede l'erogazione di servizi family friendly, vale a dire tali da incrementare l'accessibilità e migliorare la fruibilità per donne e uomini e facilitare la fruizione dell'iniziativa anche ad anziani, disabili, minori (max 1 pagina)

SEZIONE 3
Analisi dei Costi

3.1 *PROGRAMMA DI SPESA*
Fornire una breve descrizione degli investimenti previsti per realizzare compiutamente l'iniziativa, dimostrando la coerenza e l'adeguatezza (corretto dimensionamento) del programma di investimenti con l'attività oggetto dell'iniziativa, con il processo di produzione / erogazione, con i volumi di prodotti / servizi che si intendono realizzare una volta raggiunta la fase di regime (max ½ pagina).

3.2 *EVENTUALI NOTE DI SPECIFICA E/O INTEGRAZIONE ALLE INFORMAZIONI RICHIESTE*

3.2 *PROGRAMMA DI SPESA*		
Investimento complessivo	***Contributo Pubblico TOTALE richiesto***	***Contributo privato (mezzi propri)***

Spese eleggibili	***Contributo richiesto***	***Contributo privato (mezzi propri)***
Assistenza tecnica e consulenza per lo sviluppo dell'idea progetto e la definizione del business plan, relativa anche a studi di fattibilità, indagini e ricerche di mercato finalizzate all'analisi del potenziale posizionamento dell'impresa sul mercato (A.1)		
Il contributo massimo erogabile è pari alla spesa sopra riportata (al netto di IVA) e sino ad un massimo di € 7.000.000		
Analisi di mercato e studi di fattibilità		
Consulenze per l'organizzazione aziendale, tutoraggio		
Assistenza tecnica al pre-avvio ed allo start-up di impresa		
Spese per la costituzione della società		
Collegamento alle reti di trasmissione delle informazioni (sono escluse le infrastrutture mobili e le reti stesse)		
Piccole attrezzature a scopi didattici		
Spese di fidejussione		
Il contributo massimo erogabile è non superiore all'80% delle spese sopra riportate (al netto di IVA) e sino ad un massimo di € 10.000.000		
TOTALE		

Contributo a sostegno del reddito del neo imprenditore ***(in caso di ditta individuale)*** (max € 5.000,00 lordi)		
Euro		-----
Contributo a sostegno del reddito di ciascun socio/socio lavoratore ***(in caso di società o di cooperative)*** (max € 3.000,00 lordi cadauno, per un massimo di 5 unità)		
Euro		-----

Risulteranno ammissibili a finanziamento solo le spese sostenute successivamente all'approvazione della richiesta di contributo da parte della Regione.

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

in qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 3 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo socio/ amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 4

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

D I C H I A R A

di non aver presentato per il medesimo progetto di impresa richiesta di finanziamento su altri bandi o avvisi pubblici, nazionali o comunitari o regionali.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

D I C H I A R A

di impegnarsi a stipulare e depositare presso l'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del/i progetto/i.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 6

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

D I C H I A R A

che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali ha le seguenti generalità:

_____

_____

_____

con la seguente posizione giuridica:

_____

_____

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Allegato 7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

in qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

barrare con una croce la voce che interessa

☐ ***Nel caso di ditte individuali*:**
di impegnarsi alla CCIAA e/o ad aprire la partita IVA presso l'Agenzia delle Entrate entro 40 giorni dall'approvazione del business plan.

☐ ***Nel caso di cooperative o di società*:**
di impegnarsi ad iscriversi alla CCIAA e/o ad aprire la partita IVA presso l'Agenzia delle Entrate entro 40 giorni dall'approvazione del business plan, specificando che la compagine societaria e il legale rappresentante della costituenda impresa saranno così individuati:

***Compagine societaria*:**

1) _____ (riportare: nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale)

2) _____ (riportare: nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale)

..) _____ (riportare: nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale)

***Legale rappresentante*:**

1) _____ (riportare: nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale)

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Allegato 8

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

in qualità di _____

D I C H I A R A

barrare con una croce la voce che interessa

☐ che i risultati e gli effetti attesi sono coerenti con le finalità e priorità del PIS n. _____
(indicare espressamente un solo PIS tra quelli riportati nell'allegato 9)
secondo quanto di seguito riportato:

_____

_____

_____

_____

Nel caso in cui non si individui la coerenza con le finalità e le priorità di uno dei PIS, il presente allegato è da ritenersi NON PERTINENTE

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Allegato 9

POR PUGLIA 2000 – 2006

Composizione territoriale dei Programmi Integrati Settoriali (PIS)

- **PIS n.11** - *Itinerario turistico-culturale Barocco Pugliese*
- **PIS n.12** - *Itinerario turistico-culturale Normanno Svevo Angioino*
- **PIS n.13** - *Itinerario turistico- culturale Habitat Rupestre*
- **PIS n.14** - *Turismo cultura e ambiente nel territorio del Sud Salento*
- **PIS n.15** - *Turismo cultura e ambiente nel Gargano*

Allegato 10

SETTORI NON AMMESSI AL DE MINIMIS
Classificazione ISTAT ATECO 2002

LEGENDA: Le imprese che sono registrate con uno dei sotto indicati codici di attività non possono beneficiare di aiuti de minimis (Regolamento n.68/2001).

L'elenco che segue individua la Sezione (ad esempio: **A**), la Divisione (ad esempio: **01**), il Gruppo (ad esempio: **01.11**) e la Classe (ad esempio: 0.11.6). Ove, all'interno di un gruppo, vi siano codici di attività ammesse al de minimis di cui al Regolamento 68/2001, queste sono state omesse. Si veda ad esempio, nel gruppo **15.86 Lavorazione del tè e del caffè,** la classe 15.86.0 Lavorazione del tè e del caffè, dove si specifica che l'esclusione riguarda solamente alcune produzioni (cfr. LIMITATAMENTE A). In maniera analoga, ove alcuni gruppi sono ammessi al beneficio del de minimis di cui al Regolamento 68/2001, questi non sono stati indicati nell'elenco. Si veda ad esempio, nel gruppo **15.8 PRODUZIONE DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI**, dove sono indicati solamente il gruppo e la classe **15.83 Produzione di zucchero** (15.83.0 Produzione di zucchero). Ancora, nel gruppo **15.5 INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA E DEI GELATI**, non sono indicati il sottogruppo e la classe **15.52 Produzione di gelati** e 15.52.0 Produzione di gelati, che risultano pertanto ammessi al beneficio degli aiuti de minimis.

A AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA
01 Agricoltura, caccia e relativi sevizi
01.1 COLTIVAZIONI AGRICOLE, ORTICOLTURA, FLORICOLTURA
01.11 Coltivazioni di cereali e di altri seminativi nca
01.11.1 Coltivazione di cereali (compreso il riso)
01.11.2 Coltivazione di semi e frutti oleosi
01.11.3 Coltivazione di barbabietola da zucchero
01.11.4 Coltivazione di tabacco
01.11.5 Coltivazione di altri seminativi
01.11.6 Coltivazioni miste di cereali e altri seminativi
01.12 Coltivazione di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai
01.12.1 Coltivazione di ortaggi in piena aria
01.12.2 Coltivazione di ortaggi in serra
01.12.3 Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in piena aria
01.12.4 Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in serra
01.12.5 Orto-colture specializzate vivaistiche e sementiere in piena aria
01.12.6 Orto-colture specializzate vivaistiche e sementiere in serra
01.12.7 Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in piena aria
01.12.8 Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in serra
01.13 Coltivazione di frutta, frutta a guscio, prodotti destinati alla preparazione di bevande, spezie
01.13.1 Colture viticole
01.13.2 Colture olivicole
01.13.3 Colture agrumicole
01.13.4 Colture frutticole diverse, coltivazione di prodotti destinati alla preparazione di bevande e spezie
01.13.5 Colture miste viticole, olivicole e frutticole

01.2 ALLEVAMENTO DI ANIMALI
01.21 Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
01.21.0 Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
01.22 Allevamento di ovini, caprini, equini
01.22.1 Allevamento di ovini e caprini
01.22.2 Allevamento di equini
01.23 Allevamento di suini
01.23.0 Allevamento di suini
01.24 Allevamento di pollame e altri volatili
01.24.0 Allevamento di pollame e altri volatili
01.25 Allevamento di altri animali
01.25.1 Allevamento di conigli
01.25.2 Allevamento di animali da pelliccia

01.25.3 Apicoltura
01.25.4 Bachicoltura
01.25.5 Allevamento di altri animali nca

01.3 COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITÀ' MISTA
01.30 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.30.0 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista

01.4 ATTIVITÀ DEI SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA E ALLA ZOOTECNIA, ESCLUSI I SERVIZI VETERINARI; CREAZIONE E MANUTENZIONE DI GIARDINI, AIUOLE E SPAZI VERDI
01.41 Attività dei servizi connessi all'agricoltura; creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi
01.41.1 Esercizio per conto terzi e noleggio di mezzi e di macchine agricole con personale
01.41.2 Raccolta, prima lavorazione (esclusa trasformazione), conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi
01.41.3 Sistemazione di parchi, giardini e aiuole
01.42 Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari
01.42.0 Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari

01.5 CACCIA E CATTURA DI ANIMALI PER ALLEVAMENTO E RIPOPOLAMENTO DI SELVAGGINA, COMPRESI I SERVIZI CONNESSI
01.50 Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi
01.50.0 Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi

02 SILVICOLTURA E UTILIZZAZIONE DI AREE FORESTALI E SERVIZI CONNESSI

02.0 SILVICOLTURA E UTILIZZAZIONE DI AREE FORESTALI E SERVIZI CONNESSI
02.01 Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali
02.01.1 Utilizzazione di aree forestali
02.01.2 Silvicoltura
02.01.3 Gestione di vivai forestali
02.02 Servizi connessi alla silvicoltura e all'utilizzazione di aree forestali
02.02.0 Servizi connessi alla silvicoltura e all'utilizzazione di aree forestali

B PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI

05 PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI

05.0 PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI
05.01 Pesca
05.01.1 Pesca in acque marine e lagunari e servizi connessi
05.01.2 Pesca in acque dolci e servizi connessi
05.02 Piscicoltura, acquacoltura
05.02.1 Piscicoltura, acquacoltura in acqua di mare, salmastra o lagunare e servizi connessi
05.02.2 Piscicoltura, acquacoltura in acque dolci e servizi connessi

D ATTIVITÀ MANIFATTURIERE DA INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO

15 INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE

15.1 PRODUZIONE, LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI CARNE E DI PRODOTTI A BASE DI CARNE
15.11 Produzione e refrigerazione di carne del bestiame, escluso volatili e conigli
15.11.0 Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)
15.12 Produzione e refrigerazione di carne di volatili e conigli
15.12.0 Produzione di carne di volatili, conigli e prodotti della loro macellazione
15.13 Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne
15.13.0 Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne

15.2 LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI PESCE E DI PRODOTTI A BASE DI PESCE
15.20 Lavorazione e conservazione di pesce e di prodotti a base di pesce
15.20.1 Conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera
15.20.2 Preparazione e inscatolamento di prodotti e conserve a base di pesce, crostacei e molluschi

15.3 LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI FRUTTA E ORTAGGI
15.31 Lavorazione e conservazione delle patate
15.31.0 Lavorazione e conservazione delle patate
15.32 Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
15.32.0 Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
15.33 Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi nca
15.33.0 Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi nca

15.4 PRODUZIONE DI OLI E GRASSI VEGETALI E ANIMALI
15.41 Produzione di oli e grassi grezzi
15.41.1 Produzione di olio di oliva grezzo
15.41.2 Produzione di oli grezzi da semi oleosi
15.41.3 Produzione di oli e grassi animali grezzi
15.42 Produzione di oli e grassi raffinati
15.42.1 Produzione di olio di oliva raffinato
15.42.2 Produzione di olio e grassi da semi e da frutti oleosi raffinati
15.42.3 Produzione di grassi animali raffinati
15.43 Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
15.43.0 Produzione di margarina e di grassi commestibili simili

15.5 INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA (E DEI GELATI)
15.51 Industria lattiero-casearia, trattamento igienico, conservazione del latte
15.51.1 Trattamento igienico del latte
15.51.2 Produzione dei derivati del latte

15.6 LAVORAZIONE DELLE GRANAGLIE E DI PRODOTTI AMIDACEI
15.61 Lavorazione delle granaglie
15.61.1 Molitura del frumento
15.61.2 Molitura di altri cereali
15.61.3 Lavorazione del risone
15.61.4 Altre lavorazioni di semi e granaglie
15.62 Produzione di prodotti amidacei
15.62.0 Produzione di prodotti amidacei

15.7 PRODUZIONE DI PRODOTTI PER L'ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI
15.71 Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
15.71.0 Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
15.72 Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali domestici
15.72.0 Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali domestici
15.8 PRODUZIONE DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI
15.83 Produzione di zucchero
15.83.0 Produzione di zucchero
15.86 Lavorazione del tè e del caffè
15.86.0 Lavorazione del tè e del caffè, LIMITATAMENTE A:
- decaffeinazione e torrefazione del caffè
- produzione di caffè macinato, caffè solubile, estratti e concentrati di caffè
- miscelatura di tè ***(il maté è ammesso)***
- confezionamento di tè, incluso quello in bustine
- confezionamento di caffè macinato, incluso quello in cialde
- produzione di infusi (menta, verbena, camomilla, ecc.) e di prodotti di erboristeria
15.87 Produzione di condimenti e spezie
15.87.0 Produzione di condimenti e spezie, LIMITATAMENTE A:
- produzione di spezie,(….).
- produzione di aceto

15.9 INDUSTRIA DELLE BEVANDE
15.92 Produzione di alcol etilico di fermentazione
15.92.0 Produzione di alcol etilico di fermentazione

15.93 Produzione di vini (da uve non di produzione propria)
15.93.1 Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.
15.93.2 Produzione di vini speciali
15.94 Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
15.94.0 Produzione di sidro e di altre bevande fermentate
15.95 Produzione di altre bevande fermentate non distillate
15.95.0 Produzione di altre bevande fermentate non distillate
15.97 Produzione di malto
15.97.0 Produzione di malto

DB INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO
17 INDUSTRIE TESSILI
17.14 Preparazione e filatura di fibre tipo lino
17.14.0 Preparazione e filatura di fibre tipo lino, limitatamente a:
- gramolatura del lino

I TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI
60 TRASPORTI TERRESTRI; TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE
60.1 TRASPORTI FERROVIARI
60.10 Trasporti ferroviari
60.10.0 Trasporti ferroviari

60.2 ALTRI TRASPORTI TERRESTRI
60.21 Altri trasporti terrestri, regolari, di passeggeri
60.21.0 Altri trasporti terrestri, regolari, di passeggeri
60.22 Trasporti con taxi
60.22.1 Trasporti con veicoli da piazza
60.22.2 Trasporto mediante noleggio di autovettura da rimessa con conducente
60.23 Altri trasporti terrestri di passeggeri
60.23.0 Altri trasporti terrestri non regolari di passeggeri
60.24 Trasporto di merci su strada
60.24.0 Trasporto di merci su strada

60.3 TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE
60.30 Trasporti mediante condotte
60.30.1 Trasporti mediante condotte di gas
60.30.2 Trasporti mediante condotte di liquidi

61 TRASPORTI MARITTIMI E PER VIE D'ACQUA
61.1 TRASPORTI MARITTIMI E COSTIERI
61.10 Trasporti marittimi e costieri
61.10.0 Trasporti marittimi e costieri
61.2 TRASPORTI PER VIE D'ACQUA INTERNE (COMPRESI I TRASPORTI LAGUNARI)
61.20 Trasporti per vie d'acqua interne (compresi i trasporti lagunari)
61.20.0 Trasporti per vie d'acqua interne (compresi i trasporti lagunari)

62 TRASPORTI AEREI
62.1 TRASPORTI AEREI DI LINEA
62.10 Trasporti aerei di linea
62.10.0 Trasporti aerei di linea

62.2 TRASPORTI AEREI NON DI LINEA
62.20 Trasporti aerei non di linea
62.20.0 Trasporti aerei non di linea

62.3 TRASPORTI SPAZIALI (LANCIO DI SATELLITI)
62.30 Trasporti spaziali (lancio di satelliti)
62.30.0 Trasporti spaziali (lancio di satelliti)

63.1 MOVIMENTAZIONE MERCI E MAGAZZINAGGIO
63.11 Movimentazione merci

63.11.1 Movimento merci relativo a trasporti aerei
63.11.2 Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
63.11.3 Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
63.11.4 Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
63.12 Magazzinaggio e custodia
63.12.1 Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
63.12.2 Magazzini frigoriferi per conto terzi

63.2 ALTRE ATTIVITÀ CONNESSE AI TRASPORTI
63.21 Altre attività connesse ai trasporti terrestri
63.21.1 Gestione di infrastrutture ferroviarie
63.21.2 Gestione di strade, ponti, gallerie
63.21.3 Gestione di stazioni di autobus
63.21.4 Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
63.21.5 Gestione di parcheggi e autorimesse
63.21.6 Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca
63.22 Altre attività connesse ai trasporti per via d'acqua
63.22.0 Altre attività connesse ai trasporti per via d'acqua
63.23 Altre attività connesse ai trasporti aerei
63.23.0 Altre attività connesse ai trasporti aerei

63.4 ATTIVITÀ DELLE ALTRE AGENZIE DI TRASPORTO
63.40 Attività delle altre agenzie di trasporto
63.40.1 Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
63.40.2 Intermediari dei trasporti

L'ANNO **2006** ADDÌ **20** DEL MESE DI **LUGLIO** IN BARI, PRESSO IL SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n.01/007689/1-5 del 31/07/1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n.7/97.

VISTA la relazione di seguito riportata:

La Legge Regionale n.13/2000 "*Procedure di attuazione del programma operativo della Regione Puglia 2000-2006*" disciplina la realizzazione del complesso delle attività programmate e cofinanziate con fondi comunitari.

Tale Legge, all'art.49 "*Procedure di selezione dei progetti di formazione e inserimento lavorativo*", dispone che l'assegnazione degli interventi di FSE programmati con il POR ed il Complemento di Programmazione avvenga mediante procedura di selezione delle proposte progettuali presentate a seguito di chiamata per avviso pubblico.

Con il presente provvedimento si intende, pertanto, approvare l'avviso pubblico per la presentazione di progetti per interventi cofinanziati dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia 2000-2006, Complemento di Programmazione, asse I, Misura 1.10 "*Formazione e sostegno all'imprenditorialità nei settori interessati all'asse risorse naturali*", azione c) "Azione di sostegno alla creazione di piccole imprese ed all'occupazione nei settori interessati all'asse", Avviso n.18/2006, allegato al presente atto sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, nel quale viene descritta l'intera operazione.

Il finanziamento disponibile per l'attuazione del presente avviso pubblico è pari complessivamente a **Euro 2.822.903,10** di cui:

- **Euro 935.031,97** a valere sull'azione c) della misura 1.10;

- **Euro 1.887.871,13** per i contributi riservati ai **PIS n.11**, **n.12**, **n.13**, **n.14**, **n.15**, secondo la seguente ripartizione:
  - PIS n.11: Euro 188.787,11 (10%)
  - PIS n.12: Euro 188.787,11 (10%)
  - PIS n.13: Euro 566.361,34 (30%)
  - PIS n.14: Euro 377.574,23 (20%)
  - PIS n.15: Euro 566.361,34 (30%)

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:
- 65% a carico del F.S.E.
- 24,5% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- 10,5% a carico del bilancio regionale.

Adempimenti Contabili L.R. n.28/01

L'U.P.B. 5.2.2. impegna sul Bilancio Regionale 2006 la complessiva somma di **Euro 2.822.903,10**, di cui Euro 2.526.498,28 quale quota FSE e Stato, accertata sul capitolo d'entrata n. 2050540.

L'impegno di Euro 2.822.903,10 viene effettuato così come segue:

- mediante prelievo dal capitolo 1110060 "*fondo delle economie vincolate*" e assegnazione ai capitoli per le quote sotto indicati:
  - Cap. 1095110 Euro 94.279,83 - quota REGIONE economie 2001
    e per Euro 2.728.623,27 così come segue:
  - Cap. 1093110 Euro 803.623,27 - quota FSE e STATO quali residui di stanziamento 2003;
  - Cap. 1093110 Euro 1.722.875,01 - quota FSE e STATO quali residui di stanziamento 2004;

- Cap. 1095110 Euro 202.124,99 - quota REGIONE quali residui di stanziamento 2004.

DETERMINA

- di approvare l' "Avviso per la presentazione di progetti per interventi cofinanziati dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia 2000-2006, Complemento di Programmazione, asse II, Misura 1.10 "*Formazione e sostegno all'imprenditorialità nei settori interessati all'asse risorse naturali*", azione c) "Azione di sostegno alla creazione di piccole imprese ed all'occupazione nei settori interessati all'Asse" - Avviso n.18/2006, allegato al presente atto, sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, composto da n.41 facciate;

- di impegnare sul bilancio regionale 2006 la complessiva somma di **Euro 2.822.903,10**, così come riportato nella sezione contabile;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore formazione professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale, composto complessivamente da n.4 pagine, e da un allegato A, composto di n.40 pagine, numerate da 1 a 40;

- è immediatamente esecutivo;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Settore Formazione Professionale, ove resterà affisso per n.5 giorni consecutivi;

- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Settore per gli adempimenti di competenza;

- sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R. n.7/97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.-

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Loretta Garuti

AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE VALENZANO (Bari)

Bando di gara appalto fornitura servizi di comunicazione e tecnici Progetto ARES-APULIA.

I.1) Servizio responsabile: Direzione Amministrativa - Indirizzo: Str. prof. per Casamassima km. 3, 70010 Valenzano (Bari), Tel. 080-4670576, Fax 080-4670633, sito web: www.rupar.puglia.it (sezione bandi).

II.1.5) Denominazione dell'appalto: Fornitura di servizi di comunicazione e tecnici per la realizzazione del progetto "ARES-APULIA" co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito dell'attività "Risorse Umane e Mobilità" del VI Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico.

II.1.6) Descrizione/oggetto dell'appalto: Fornitura di servizi di comunicazione quali ideazione della campagna promozionale dell'iniziativa e realizzazione dei materiali di comunicazinoe; fornitura di servizi tecnici per l'organizzazione e lo svolgimento degli eventi previsti nell'ambito del progetto "AREA-APULIA" quali noleggio stand, montaggio e smontaggio palchi, impianti luci e audio-visivi, ecc., da aggiudicare mediante procedura informale di pubblico incanto.

II.1.7) Luogi di consegna delle forniture: Presso la sede dell'Agenzia indicata sub. I.1) e presso le sedi di svolgimento degli eventi programmati (Bari, Foggia, Lecce).

II.1.8.1) CPV 74410000-6; 74861000-2; 74860000-5; 32232000-8

II.1.9) Divisione in lotti: No;.

II.2.1) Quantitativo Entità totale: Fornitura di servizi di comunicazione quali ideazione della campagna promozionale dell'iniziativa e realizzazione dei materiali di comunicazione; fornitura di servizi tecnici per l'organizzazione e lo svolgimento degli eventi previsti nell'ambito del progetto "ARES-APULIA" quali noleggio stand, montaggio e smontaggio palchi, impianti luci e audio-visivi, ecc. Entità: base asta Euro 60.000 iva inclusa.

I.3) Termine di esecuzione: secondo il calendario indicato nel Bando di Gara.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento: Progetto co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito dell'attività "Risorse Umane e Mobilità" del VI Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico. Pagamenti: secondo quanto indicato dall'art. 15 del Bando di Gara.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprenditori, di fornitori aggiudicatario dell'appalto: imprese associate temporaneamente o associande ai sensi dell'art. 11 D.Lgs 157/95.

III.2.1.1) Situazione giuridica - prove richieste: Indicate nel Disciplinare di Gara nelle forme e nei modi previsti dalla Legge.

III.2.1.2) Capacità economica e finanziaria-prove richieste: dichiarazione del Legale Rappresentante del Concorrente resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, di aver realizzato, in ciascuno degli ultimi tre esercizi finanziari chiusi a bilancio, un fatturato globale annuo non inferiore a Euro 100.000,00 (centomila/00).

II.2.1.3) Capacità tecnica-tipo di prove richieste: dichiarazione del Legale Rappresentante del Concorrente, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, di aver eseguito, negli ultimi tre esercizi finanziari chiusi a bilancio, forniture analoghe a quella oggetto della presente gara, del valore complessivo almeno pari al 70% del valore dell'importo a base della gara.

IV.1) Tipo di procedura: aperta.

IV.2) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi di legge. Facoltà di aggiudicazione in presenza di una sola offerta valida e di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea.

IV.3.2) Documenti contrattuali e documenti complementari - condizoini per ottenerli: Bando di gara, con relativi allegati, può essere reperito presso il sito www.rupar.puglia.it (sezione bandi).

IV.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: entro e non oltre il termine perentorio delle ore 16,00 del giorno 21/08/2005.

IV.3.5) Lingua utilizzabile per offerte: italiano.

IV.3.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 60 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva ai sensi e per gli effetti dlel'art. 1329 c.c.

IV.3.7.1) Persone ammesse ad assistente all'apertura delle offerte: un rappresentante per ogni impresa partecipante, con delega.

IV.3.7.2) Data, ora e luogo: presso ARTI, all'indirizzo di cui sub I.1, il giorno 22/08/2006 alle ore 11,00.

VI.3) L'appalto è connesso ad un progetto/programma finanziato dai fondi dell'UE? SI.

VI.4) Informazioni complementari:
1. Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Adriana Agrimi
2. Bando di Gara integrale e relativi allegati disponibili su www.rupar.puglia.it.

Il Direttore Amministrativo
Dott. Francesco Addante

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Elenco lavori da affidare con licitazione privata semplificata.

SI RENDE NOTO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 77, c. 6, del D.P.R. 554/99, e dell'art. 17 ter, c. 2, della L.R. Regione Puglia 13/01, testo vigente, l'elenco dei lavori inseriti nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche

2006/08 e nell'Elenco Annuale 2006 che la Provincia di Brindisi intende affidare mediante licitazione privata semplificata ex art, 23, c. 1/bis, della L. 109/94, dell'art. 77 D.P.R. 554/99, nonché dell'art. 17/ter, c. 1, della citata L.R 13/01:

N. - DESCRIZIONE INTERVENTO - IMPORTO INTERVENTO (euro):

1. Realizzazione di centrale fotovoltaica nelle scuole di competenza provinciale, a scopo sperimentale-didattico, anche mediante l'utilizzo di pannelli fotovoltaici già utilizzati per l'illuminazione 150.000,00;

2. Centro Servizi Amministrativi per la Provincia di Brindisi - Manutenzione straordinaria ed adeguamento alle norme di sicurezza e prevenzione incendi 50.000,00;

3. Centro di Polizia faunistico ambientale - Ostuni - Manutenzione straordinaria, ristrutturazione 50.000,00;

4. Liceo "Pepe" di Ostuni Manutenzione straordinaria dei lastrici solari e dei muretti d'attico, rifacimento della pavimentazione della palestra ed intonaci auditorium 250.000,00;

5. Manutenzione straordinaria - ristrutturazione presso l'Istituto Tecnico Industriale "G. Giorgi" di Brindisi 200.000,00;

6. Realizzazione di tetti fotovoltaici sugli edifici pubblici 500.000,00;

7. Provincia di Brindisi - ampliamento sede centrale per la realizzazione di n. 6 ambienti da destinare ad uffici 150.000,00;

8. Istituto Tecnico Commerciale "G. Salvemini" di Fasano - Manutenzione straordinaria e chiusura porticato 150.000,00;

9. I.T.C. "Marconi" di Brindisi (sede centrale) - manutenzione straordinaria facciate e prospetti, sostituzione infissi esterni, bonifica umidità piano seminterrato e piano terra e completamento aula magna 100.000,00;

10. Istituto Tecnico Commerciale "Flacco" - succursale - lavori di ripristino per restituzione 250.000,00;

11. Centro Servizi per l'Agricoltura 100.000,00;

12. Carovigno - ampliamento attuale sede Istituto Alberghiero 500.000,00;

13. Cisternino - Istituto Polivalente, completamento 250.000,00;

14. S. Vito dei N.nni - Liceo Scientifico - completamento area esterna e costruzione palestra/palazzetto 500.000,00;

15. Liceo Scientifico di Mesagne - ampliamento 400.000,00;

16. Liceo Scientifico di Fasano - adeguamento delle palestre per uso esterno 100.000,00;

17. Liceo Scientifico/I.T.C. di Francavilla F.na ampliamento e ristrutturazione edifici esistenti 500.000,00;

18. Complesso edilizio Cittadella della Ricerca manutenzione straordinaria e ristrutturazione dell'ex sala mensa per uso Università degli Studi di Brindisi 800.000,00;

19. Locali di proprietà provinciale in Brindisi - via P. Camassa. Interventi per la salvaguardia delle strutture portanti 300.000,00;

20. Ex Questura con annesso Chiostro Variante per il consolidamento, recupero e restauro del chiostro e dei locali del XIV sec, ex Convento già annesso alla Chiesa di S. Paolo 1.000.000,00;

21. Completamento Centro Servizi per l'Agricoltura 900.000,00;

22. ITG. Belluzzi di Brindisi - Adeguamento locali per nuova sede di Protezione Civile 100.000,00.

In merito, si fa presente che, in sede di progettazione esecutiva, alcuni dei suddetti interventi potrebbero essere accorpati per unicità di finanzia-

mento, omogeneità di caratteristiche o per contestualità di esecuzione dei lavori sullo stesso immobile e che, qualora gli importi dei relativi lavori posti a base d'asta non dovessero più essere contenuti nei limiti stabiliti dal citato art. 17 ter, c. 1, della L.R. 13/01, testo vigente, (importo inferiore ad Euro 1.000.000,00, IVA esclusa), per gli stessi si procederà all'affidamento mediante pubblico incanto. Le imprese interessate, ad essere iscritte nell'elenco delle ditte da invitare alle gare d'appalto mediante licitazione privata semplificata, dovranno produrre, entro 30 gg dalla data del presente avviso, apposita istanza, redatta esclusivamente secondo il modello di domanda allegato al presente avviso, da inviarsi, a mezzo raccomandata a.r., alla Provincia di Brindisi Servizio Tecnico Via De Leo n. 3 - 72100 Brindisi, indicando le categorie e classifiche ex art. 3 D.P.R. 34/00 per le quali intendono essere iscritte.

Le imprese artigiane dovranno esplicitare, all'interno dell'istanza, di essere iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane di cui alla L. 443/85 e s.m.i. per le attività riferite ai lavori ed alle opere da appaltare.

Si fa presente, altresì, che tutte le imprese interessate potranno presentare una sola domanda, in forma singola o partecipante ai soggetti di cui all'art. 10, c. 1, della L. 109/94, e che, in caso contrario, si provvederà all'automatica esclusione delle richieste pervenute, se formulate contemporaneamente sia in forma singola che in associazione.

Si avverte, inoltre, che per essere iscritte nei rispettivi elenchi (appalti dei lavori d'importo sino a Euro 150.000,00 ed appalti di lavori d'importo superiore a Euro 150.000 e inferiore a Euro 1.000.000,00) le ditte interessate, qualora ricorrano i presupposti previsti, dovranno produrre entrambe le istanze a tal fine predisposte.

In ultimo, si fa presente che alla scelta delle imprese da invitare a ciascuna licitazione privata semplificata per ogni categoria, si procederà con le modalità previste al comma 6 dell'art. 17 ter della più volte citata L.R. 13/01, testo vigente, mediante sorteggio tra tutte le istanze regolari pervenute nel termine fissato dal presente avviso. Le imprese invitate saranno escluse dai sorteggi relativi alle gare successive fino ad esaurimento delle domande presentate nei termini per le singole categorie dei lavori.

Le istanze pervenute dopo il termine fissato dal presente avviso saranno inserite in elenco, a seguito di positivo riscontro delle prescrizioni richieste, secondo l'ordine di presentazione ed acquisizione agli atti di questa Provincia e concorreranno al sorteggio delle imprese da invitare, ad esaurimento delle domande pervenute nei termini.

Il presente Avviso è pubblicato sul BURP, sul sito regionale, all'albo pretorio di questo ente e sul sito dello stesso, a www.provincia.brindisi.it. Per ogni eventuale ed ulteriore informazione, gli interessati potranno rivolgersi presso il Servizio Tecnico di questa Provincia di Brindisi, al sig. Camillo Pugliese - tel. 0831.565350.

Il Dirigente
Dott. Ing. Sergio M. Rini

A.U.S.L. BR/1 BRINDISI

Avviso di gara appalto servizio e fornitura sistema informativo. Proroga termini.

L'AUSL BR 1 di Brindisi, Via Napoli 8, Rione Casale, 72100, Brindisi, informa che i termini previsti nel bando pubblicato sulla GUCE del 29.05.06, sulla GURI n. 133 del 10.06.06, sul BUR Puglia del 08.05.06 avente ad oggetto l'erogazione dei servizi e fornitura di beni connessi alla realizzazione e gestione del sistema informativo dell'AUSL Brindisi 1", sono così prorogati: p. IV.33) scadenza fissata per la ricezione delle offerte ore 12,00 del 08.08.06; p. IV.3.7.2) data seduta apertura offerte: ore 10,00 del 19.09.06.

Nuovi chiarimenti relativi agli atti di gara dovranno essere richiesti almeno 15 gg. prima del nuovo termine fissato per la ricezione delle offerte.

I chiarimenti saranno comunicati almeno 6 gg. prima del nuovo termine stabilito per la ricezione delle offerte.

Restano integralmente confermate tutte le altre disposizioni stabilite negli atti di gara.

Il Direttore Generale
Dott. Guido Scoditti

COMUNE DI ALTAMURA (Bari)

Avviso pubblico indicativo di project financing.

Si informa che l'Amministrazione Comunale di Altamura (BA), ai sensi dell'art. 153 e ss. del D.Lgs. 163 del 12.04.2006 e s.m.i., intende realizzare, con il concorso finanziario di operatori privati, i seguenti lavori:

N.	DESCRIZIONE
1.	AMPLIAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PUBBLICA ILLUMINAZIONE CITTADINA E ILLUMINAZIONE ARTISTICA NEL CENTRO STORICO
2.	SISTEMAZIONE CAMPO SPORTIVO CAGNAZZI CON REALIZZAZIONE PARCHEGGIO INTERRATO E ALTRE STRUTTURE SPORTIVE ANNESSE
3.	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO INTERRATO IN PIA MATTEOTTI
4.	RISTRUTTURAZIONE AREA EX PISCINA COMUNALE
5.	REALIZZAZIONE AREA MERCATALE E PER SPETTACOLI VIAGGIANTI
6.	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO INTERRATO IN P.ZA ZANARDELLI

Gli interventi sono inseriti nel programma triennale delle OO.PP. 2006/2008 approvato con delibera di C.C. n. 30 del 29.05.2006 pubblicata in data 27.06.2006 e divenuta esecutiva in data 03.07.2006.

INFORMAZIONI GENERALI

Le informazioni di carattere generale e di natura tecnica potranno essere acquisite presso l'Ufficio Tecnico del VII Settore LL.PP. del Comune di Altamura in Piazza Municipio tel. 080.3107254 fax 080.3107219.

FINANZIAMENTO

Il finanziamento degli interventi dei lavori di cui all'oggetto sono totalmente a carico del soggetto promotore, come nel seguente prospetto:

N	*DESCRIZIONE*	*TIPO FINANZIAMENTO*
1	AMPLIAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PUBBLICA ILLUMINAZIONE CITTADINA E ILLUMINAZIONE ARTISTICA NEL CENTRO STORICO	PROJECT FINANCING CON ONERI A TOTALE CARICO DEL/I PROPONENTE/I A COSTO INVARIATO RISPETTO ALL'ATTUALITÀ.
2	SISTEMAZIONE CAMPO SPORTIVO CAGNAZZI CON REALIZZAZIONE PARCHEGGIO INTERRATO E ALTRE STRUTTURE SPORTIVE ANNESSE	INTERVENTO DA REALIZZARE CON PROJECT FINANCING CON ONERI A TOTALE CARICO DEL/I PROPONENTE/I
3	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO INTERRATO IN P.ZA MATTEOTTI	INTERVENTO DA REALIZZARE CON PROJECT FINANCING CON ONERI A TOTALE CARICO DEL/I PROPONENTE/I
4	RISTRUTTURAZIONE AREA EX PISCINA COMUNALE	INTERVENTO DA REALIZZARE CON PROJECT FINANCING CON ONERI A TOTALE CARICO DEL/I PROPONENTE/I
5	REALIZZAZIONE AREA MERCATALE E PER SPETTACOLI VIAGGIANTI	INTERVENTO DA REALIZZARE CON PROJECT FINANCING CON ONERI A TOTALE CARICO DEL/I PROPONENTE/I
6	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO INTERRATO IN P.ZA ZANARDELLI	INTERVENTO DA REALIZZARE CON PROJECT FINANCING CON ONERI A TOTALE CARICO DEL/I PROPONENTE/I

DURATA DELLA CONCESSIONE

A scelta del promotore, nel rispetto dei termini di legge.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare proposta relativa agli interventi sopra citati i soggetti così come definiti dall'art. 153 co. 2 D.Lgs. 163 del 12.04.2006 e s.m.i.

ELEMENTI DI COMPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

La proposta, redatta in lingua italiana, dovrà essere corredata da tutti gli elaborati, nessuno escluso, richiesti dall'art. 153 co. 1 D.Lgs. 163 del 12.04.2006 e s.m.i., e precisamente:

1. Studio di inquadramento territoriale e ambientale;
2. Studio di fattibilità;
3. Progetto preliminare;
4. Bozza di convenzione;
5. Piano economico-finanziario asseverato come per legge;
6. Specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione;
7. Indicazione degli elementi di cui all'art.83 co.1 D.Lgs.163/2006;
8. Indicazione delle garanzie offerte dal promotore all'amministrazione aggiudicatrice;
9. Dichiarazione attestante l'importo delle spese sostenute per la predisposizione della proposta, soggetto ad accettazione da parte della Pubblica Amministrazione, che non deve superare il 2,5% del valore dell'investimento, cosi come desumibile dal piano economico-finanziario, e comprensivo anche dei diritti sulle opere d'ingegno di cui all'art. 2578 Codice Civile; tali spese non saranno in nessun caso riconosciute e/o pagate al proponente qualora la proposta non dovesse essere considerata di pubblico interesse e quindi messa a base della successiva gara ad esperirsi di cui all'art. 155 D.Lgs. 163/2006;
10. Dichiarazione da rendere, ai sensi del D.P.R. 445/2000, con la quale il promotore, assumendosene la piena responsabilità:
    a. Dichiara di accettare tutte le clausole del presente avviso;
    b. Dichiara di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 99 del DPR 554/99 e ss.mm.ii.;
    c. Dichiara di impegnarsi a presentare, in caso di nomina quale promotore, prima dell'indizione del bando di gara di cui all'art. 155 D.Lgs. 163/2006, la cauzione di cui all'art. 75 D.Lgs. 163/2006, nonché l'ulteriore cauzione pari all'importo di cui al punto 9. del presente avviso;
    d. Dichiara di impegnarsi, in caso di nomina quale promotore, a qualificarsi quale concessionario, ai sensi dell'art. 99 del DPR n. 554/99, prima della indizione della gara di cui all'art. 155 del D.Lgs. 163/2006,
    e. Dichiara di impegnarsi a farsi carico delle spese che l'Amministrazione sosterrà per l'attuazione del procedimento (advisor), nel limite massimo di Euro 20.000,00 oltre IVA se dovuta per ogni singola proposta. Detto importo andrà indicato nel piano economico-finanziario. Tale obbligo si intende trasferito automaticamente al concessionario aggiudicatario se diverso dal promotore.
11. Ogni altro elemento e/o documento e/o atto richiesto dalla legge in vigore in materia di finanza di progetto.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Ciascuna proposta dovrà essere presentata in un plico chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura, mediante consegna a mano, a mezzo raccomandata del servizio postale oppure mediante agenzia di recapito autorizzata, entro le ore 12:00 del giorno 29.12.2006, indirizzandola al Comune di ALTAMURA, Ufficio Protocollo, Piazza Municipio, 70022 Altamura (BA), con l'indicazione all'esterno della denominazione, indirizzo, telefono e fax del candidato promotore e della dicitura relativa alla proposta presentata come dal prospetto di seguito riportato:

N.	DESCRIZIONE
1.	AMPLIAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PUBBLICA ILLUMINAZIONE CITTADINA E ILLUMINAZIONE ARTISTICA NEL CENTRO STORICO
2.	SISTEMAZIONE CAMPO SPORTIVO CAGNAZZI CON REALIZZAZIONE PARCHEGGIO INTERRATO E ALTRE STRUTTURE SPORTIVE ANNESSE
3.	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO INTERRATO IN P.ZA MATTEOTTI
4.	RISTRUTTURAZIONE AREA EX PISCINA COMUNALE
5.	REALIZZAZIONE AREA MERCATALE E PER SPETTACOLI VIAGGIANTI
6.	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO INTERRATO IN P.ZA ZANARDELLI

Il recapito del plico è a esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo esso non dovesse giungere a destinazione in tempo utile.

Ai sensi dell'art. 153 co. 4 del D.Lgs. 163/2006, l'Amministrazione provvederà entro 15 giorni dalla ricezione della proposta:
- alla nomina e comunicazione ai promotori del responsabile del procedimento;
- alla verifica della completezza dei documenti presentati e all'eventuale dettagliata richiesta di integrazione.

DIRITTO DI PRELAZIONE

A norma di legge è esercitatile il diritto di prelazione da parte del promotore individuato ai sensi dell'art. 253 co. 26 del D.Lgs. 163/2006. Pertanto, nella successiva procedura negoziata di cui all'art. 155 del D.Lgs. 163/2006, il promotore potrà adeguare la propria proposta a quella giudicata dall'Amministrazione più conveniente. In questo caso, il promotore risulterà aggiudicatario della concessione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Entro quattro mesi dalla ricezione delle proposte, l'Amministrazione provvederà alla valutazione della proposte pervenute e alla conseguente eventuale pronuncia di pubblico interesse per i fini di cui all'art. 155 del D.Lgs. 163/2006. Nell'ambito di tale valutazione, l'Amministrazione si riserva sin d'ora di chiedere adeguamenti, modifiche e/o integrazioni della documentazione presentata. In caso di presentazione di più proposte, la valutazione comparativa tra di esse verrà eseguita in base ai seguenti criteri e relativi pesi:

- Profilo tecnico-progettuale **max 45 punti**
  - Qualità progettuale
  - Funzionalità dell'opera
  - Qualità ambientale e costruttiva
  - Durata dei lavori
  - Grado di innovazione

- Profilo economico e gestionale **max 35 punti**
  - Prezzo di cui all'art. 143 del D.Lgs. 163/2006.
  - Rendimento (indici TIR e VAN - valore finanziario del piano)
  - Investimento complessivo
  - durata della concessione
  - costi di gestione e manutenzione
  - qualità ed economicità del servizio offerto

- Profilo giuridico **max 20 punti**
  - Contenuto della Bozza di convenzione
  - Garanzie offerte alla Pubblica Amministrazione

TOT. MAX 100 punti

Non saranno ritenute di pubblico interesse le proposte che avranno totalizzato un punteggio minore di 80.

DISPOSIZIONI FINALI

La presentazione della proposta non vincola in alcun modo il Comune che potrà, a suo insindacabile giudizio, decidere di realizzare diversamente l'intervento proposto, come pure, nel caso in cui nessuna proposta sia ritenuta idonea all'esito della valutazione, di non realizzarlo.

In ogni caso, il mancato accoglimento delle proposte non potrà dare luogo, nei confronti dell'Amministrazione, a richieste di compensi, indennizzi o rimborsi di sorta.

Il presente avviso è affisso all'Albo Pretorio di questo Comune e pubblicato come per legge e sul sito internet del Comune

www.comune.altamura.ba.it nonché trasmesso all'Osservatorio dei LL.PP.

Il Dirigente del VII Settore
Dott. Ing. Sabino Tattoli

COMUNE DI ANDRIA (Bari)

Avviso di aggiudicazione lavori spostamento mercato.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMBIENTE E MOBILITA'

RENDE NOTO

che in data 14 aprile 2006 e 18 aprile 2006 è stata esperita; la gara d'appalto. mediante PUBBLICO INCANTO, con la procedura di cui all'art. 21, commi 1 e 1-bis, Legge 11 febbraio 1994 n. 109 e con il criterio del prezzo più basso mediante offerta di ribasso percentuale, per l'aggiudicazione dei Lavori di "Spostamento del Mercato Settimanale" con i seguenti importi:

a) Importo esecuzione dei lavori a base Euro 577.234,77 d'asta;
b) Importo per l'attuazione dei piani di Euro 24.051,45 sicurezza:
a+b) Importo totale dei lavori da appaltare: Euro 601.286,22;

ai sensi dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990, n. 55 rende, altresì, noto:

a) che alla gara hanno partecipato n. 53 concorrenti;
b) che sono stati ammessi n. 52 concorrenti;
c) che non è stato ammesso il seguente concorrente:
Eredi di TEDESCO GIOVANNI s.a.s. di Tedesco Nicola & C. - ANDRIA;
d) che i lavori sono stati aggiudicati all'IMPRESA LUIGI DEL GIUDICE, Via Duca d'Aosta, 89 - ANDRIA, per l'importo di Euro 415.770,66, al netto del ribasso d'asta del 27,972%, oltre I.V.A. e oneri per la sicurezza.

Il Dirigente del Settore Ambiente e Mobilità
Ing. Ruggiero Napolitano

COMUNE DI ANDRIA (Bari)

Avviso di aggiudicazione lavori arredo urbano.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMBIENTE E MOBILITA'

RENDE NOTO

che in data 05 maggio 2005 è stata esperita la gara d'appalto, mediante PUBBLICO INCANTO, con la procedura di cui all'art. 21, commi 1 e 1-bis, Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i. e con il criterio del prezzo più basso mediante offerta di ribasso percentuale, per l'aggiudicazione dei "Lavori relativi alle nuove discipline veicolari, pedonali e di arredo urbano della zona ZTL di Viale Crispi" con i seguenti importi:

a) Importo esecuzione dei lavori a base d'asta Eirp 618.549,65
b) Importo per l'attuazione dei piani di sicurezza Euro 35.624,36
a+b) Importo totale dei lavori da appaltare: Euro 654.174,01

ai sensi dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990, n. 55 rende, altresì, noto:

a) Che alla gara hanno partecipato n. 38 concorrenti;
b) Che sono stati ammessi n. 37 concorrenti,
c) Che non è stato ammesso il seguente concorrente: BITETTI s.r.l. - GINOSA (TA),
d) Che i lavori sono stati aggiudicati all'IMPRESA CO.N.E.S. s.r.l. - Via F. Cap. F. Gentile, 3 BISCEGLIE, per l'importo di Euro 444.570,19, al netto del ribasso d'asta del 28,127%, oltre I.V.A. e oneri per la sicurezza.

Il Dirigente del Settore
Ambiente e Mobilità
Ing. Ruggiero Napolitano

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI (Bari)

Bando per l'assegnazione di n. 8 lotti in zona PIP.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

Che in data odierna è stato pubblicato bando per l'assegnazione di n. 8 lotti in zona PIP di questo Comune.

A tal'uopo si forniscono le seguenti indicazioni:

- Scadenza presentazione istanze: 30 giorni dalla data di pubblicazione bando;
- Superficie singolo lotto: mq. 3117;
- Costo lotto: Euro 14,21/mq. oltre IVA;

Il Bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune ed è consultabile presso quest'Area Tecnica nei giorni e nelle ore di apertura al pubblico.

Sammichele di Bari, lì 12 luglio 2006

Il Responsabile del Servizio
Geom. Domenico Claps

COMUNE DI FAETO (Foggia)

Avviso di gara lavori di consolidamento e sistemazione area non edificata.

I.1) Comune di FAETO - Prov. di Foggia, Via Cappella n. 1s - 71020 Faeto (Fg) - Tel. 0881/974511 Fax 0881/974516, sito web:
www.comune.faeto.fg.it
e mail: resptecnico@comune.faeto.fg.it.

II.1.1) Lavori di consolidamento Versante Via Perazzoni (A) e completamento sistemazione area non edificata adiacente e a monte dell'abitato di NW come da progettazione dell'U.T.C. (B), ricadenti nel Comune di Faeto (Fg).
Aree meglio individuate negli elaborati tecnici e prescrizioni dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia.

II.1.2) Lavori - esecuzione e progettazione esecutiva degli interventi di cui alla Determinazione del Settore consolidamenti n. 207 del 30.06.2006 - Comune di FAETO località centro abitato via Perazzoni e zona di NW. - vedi punto II.1.1).

II.1.4) No.

II.1.5) No.

II.2) Quantitativo dell'appalto: Importo complessivo dell'appalto con corrispettivo "a corpo" Euro 1.095.499,52 di cui Euro 25.048,55 per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso.

II.3) Termine di esecuzione: Giorni: 455 naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Sezione III:

per tutte le informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico si veda il bando integrale di gara disponibile all'indirizzo di cui al p. I.1).

IV.1.1) Procedura: Aperta.

IV.2) Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi art. 21, c. Iter, della legge n. 109/1994 e s.m.i, individuata in base agli elementi riportati nel bando di gara integrale;

IV.3.3) Condizioni per ottenere il C.S.A. e la documentazione complementare: Il bando e disciplinare di gara è disponibile sul sito Internet: http://www.comune.faeto.fg.it.

Gli elaborati progettuali, compreso il C.S.A. delle opere principali (A) e delle opere di completamento (B) oggetto del presente bando di gara nonché il disciplinare di gara sono visibili presso l'ufficio tecnico comunale sito in Faeto (Fg) in Via Cappella n. 1, nei giorni feriali, escluso il sabato, e nelle ore dalle 10,00 alle 12,00.

IV.3.4) Data 31.08.06 Ora: 13,00;

IV.3.6) Italiano;

IV.3.7) 180 gg. dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;

IV.3.8) prima seduta: verrà comunicata ai partecipanti con raccomandata a.r. e comunque anticipata via fax - Luogo: Vedi punto I.1).

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: I legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

VI.3) Informazioni complementari: per ogni altra informazione si veda il bando integrale disponibile al p. I.1);

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R. Puglia sede di Bari;

VI.4.2) Presentazione di ricorso: 60 gg. al TAR Puglia - 120 gg. al Presidente della Repubblica Italiana (L. 1034/1971 e s.m.);

DATA DI SPEDIZIONE ALLA G.U.R.I. 17.07.06.

Il Dirigente del Settore Consolidamenti
Dott. Arch. Vincenzo Manzi

Concorsi

A.U.S.L. BAT/1 ANDRIA (Bari)

Avviso di sorteggio Commissioni concorsi vari.

SI RENDE NOTO

Che il sorteggio, dai ruoli nominativi regionali, dei componenti della commissione esaminatrice dei sottoindicati concorsi pubblici si effettuera secondo il calendario di seguito elencato, presso gli uffici amministrativi di questa A.U.S.L. Bat/1 - siti in viale Ippocrate n. 15 - Barletta - ai sensi dell'art. 7 del d.m. 30.1.82 e dell'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10.12.97:

- concorso pubblico - per titoli ed esami - per la copertura di n. 6 posti di dirigente medico della disciplina di cardiologia ai sensi del d.p.r. 09/05/94 n. 487 e 10/12/97 n. 483 - **giorno 28/08/2006 - ore 9,00;**

- concorso pubblico - per titoli ed esami - per la copertura di n. 9 posti di dirigente medico della disciplina di anestesia e rianimazione ai sensi del d.p.r. 09/05/94 n. 487 e 10/12/97 n. 483 - **giorno 28/08/2006 - ore 9,00;**

- concorso pubblico - per titoli ed esami - per la copertura di n. 4 posti di dirigente medico della disciplina di radiodiagnostica ai sensi del d.p.r. 09/05/94 n. 487 e 10/12/97 n. 483< - **giorno 28/08/2006 - ore 9,00.**

Il Presidente Commissione Sorteggi
Rag. Francesca D'Ambra

A.U.S.L. TA/1 TARANTO

Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Geriatria. Graduatoria.

In ordine a quanto previsto dal 6° comma dell'art. 18 del D.P.R. 10/12/97, n. 483,

SI RENDE NOTO

che la graduatoria finale del concorso pubblico per titoli ed esami per n. 2 posti di Dirigente Medico -Disciplina di Geriatria, approvata con provvedimento della Direzione Generale n. 1454 del 5/7/06, è così costituita:

Graduatoria	Cognome	Nome	Titoli in 20mi	Prova scritta in 30mi	Prova pratica in 30mi	Prova orale in 20mi	Totale in 100mi
1	SPADA	CATALDO	4,583	29,000	27,000	17,000	77,583
2	LIGUORI	ALDO	4,200	27,000	27,000	18,000	76,200
3	LUPO	MONICA	4,935	27,000	27,000	16,000	74,935
4	ALBANO	VINCENZO	4,700	24,000	27,000	16,000	71,700
5	VALIANI	ANGELA	3,425	24,000	26,000	16,000	69,425
6	SEMERARO	ROBERTO	4,300	23,000	25,000	15,000	67,300
7	TRAMACERE	FERNANDA	2,670	22,000	26,000	15,000	65,670
8	BAILARDI	LARA	3,775	21,000	26,000	14,000	64,775
9	FORNARO	FRANCESCO	1,610	27,000	22,000	14,000	64,610
10	MASSIMO	MARIA MICHELA	2,210	21,000	25,000	16,000	64,210
11	FIORENTINO	GIUSEPPE	3,550	21,000	25,000	14,000	63,550
12	SPANI	ROSALIA	0,400	21,000	27,000	15,000	63,400
13	DE CRISTOFARO	ALESSANDRO	2,500	22,000	23,000	15,000	62,500
14	PATARO	MARIA ANTONIETTA	2,400	23,000	23,000	14,000	62,400
15	GENTILE	CARMELA	0,500	22,000	25,000	14,000	61,500
16	ARGESE	MARIA IDRIA	0,110	21,000	21,000	14,000	56,110

COMUNE DI COLLEPASSO (Lecce)

Concorso pubblico per n. 1 posto di Istruttore direttivo tecnico.

E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di istruttore direttivo tecnico, categoria D1.

Titolo di studio: Diploma di laurea in Ingegneria o Architettura e abilitazione professionale (i titoli di studio per l'accesso sono contenuti in dettaglio nel bando di concorso).

Scadenza presentazione domande: entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale (n. 56 del 25.7.2006). Copia integrale del bando con lo schema di domanda può essere richiesto all'ufficio segreteria tel. 0833346836 - fax 0833349000 o consultato e scaricato dal sito internet www.comunecollepasso.it

Il Dirigente del Servizio
Giovanni Rollo

Avvisi

COMUNE DI LESINA (Foggia)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

IL CAPO SETTORE III

Premesso che:

- in data 11.11.2005, con nota comunale nr. 21183, veniva attivata presso l'Assessorato all'Ambiente la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 16 della L.R. per gli "Interventi di Messa in sicurezza del Territorio Comunale in località Marina di Lesina interessato da fenomeni in atto di dissesto idrogeologico";

- con Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia nr. 175 del 03/04/2006, l'intervento in oggetto veniva assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale;

- l'A.T.P. incaricata della progettazione, con Capogruppo lo Studio De Venuto e Associati, con nota del 16/06/2006, PROT. nr. 10609, trasmetteva lo Studio di Impatto Ambientale;

Visto l'art. 11, commi 1) e 2) della L.R. n. 11/2001;

RENDE NOTO

Che ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 11 del 12/04/2001 è stato depositato, presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Lesina, l'Assessorato Regionale all'Ambiente, Settore Ecologia, l'Amministrazione Provinciale di Foggia e l'Ente Parco Nazionale del Gargano, il progetto definitivo degli 1nterventi di Messa in sicurezza del Territorio Comunale in località Marina di Lesina interessato da fenomeni in atto di dissesto idrogeologico" ed il relativo Studio di Impatto Ambientale.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 11/2001 di specifica che:
1) Proponente è il Comune di Lesina;
2) L'oggetto è costituito dagli "interventi di Messa in sicurezza del Territorio Comunale in località Marina di Lesina interessato da fenomeni in atto di dissesto idrogeologico";
3) Gli interventi consistono sinteticamente nella realizzazione di perforazioni lungo la sponda sinistra del canale Acquarotta prospiciente l'abitato di Lesina Marina, finalizzate a ridurre lo scambio idraulico e il trasporto solido tra il sottosuolo dell'abitato ed il sistema mare-canale-laguna, nonché nella sistemazione della sponda stessa e nella bonifica delle cavità evolute fino al piano campagna.

La pubblicazione dell'avvenuto deposito dello Studio di Impatto Ambientale è effettuata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio, ai sensi dell'art. 11, comma 2 della L.R. 11/2001.

Chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità tendenti a fornire elementi conoscitivi e valutativi sui possibili effetti dell'intervento nei termini di legge di cui all'art. 12 della L.R. n. 11/2001.

Lesina, lì 13/07/2006

Il Capo Settore III
Ing. Giuseppe Cela

DITTA CAVEFOGLIA MANFREDONIA (Foggia)

Avviso di compatibilità ambientale.

Procedura di V.I.A. ditta "CAVE FOGLIA s.r.l." Ampliamento, messa in sicurezza, recupero ambientale e riqualificazione cava località "Siponto" - agro del Comune di Manfredonia.

Il dirigente del Settore Ecologia dell'Assessorato Ecologia della Regione Puglia, con determina del 03.04.2006, n. 173, esprime, ai sensi della Legge Regionale 12.04.2001, n. 11, in conformità a quanto rilevato e stabilito dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 02.03.2006, parere favorevole di VIA a progetto e SIA proposto dalla Ditta Cave Foglia srl, con sede legale in Manfredonia località Siponto SS. 89 Km 167. Detto progetto e SIA riguardano la coltivazione, messa in sicurezza, recupero e riqualificazione della cava sita in località "Siponto" dell'Agro di Manfredonia.

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974 - Direttore Responsabile Dott. Vincenzo Ligori - S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza